

LE ANALISI DEL VOTO

A NORDEST
LA SINISTRA
SI RINNOVI

di Ferdinando Camon

Non sono d'accordo con le analisi che la stampa nazionale ci offre sul voto del Nord. Il Nord non ha votato per la sinistra, e qui la stampa nazionale vede i tratti di un Nord egoista, anti-progressive, taccagno, legato ai privilegi e ai soldi, insensibile agli scandali, ai conflitti con la giustizia, all'opinione che di noi si fanno all'estero: se nel dissidio Nord-Roma c'è una colpa, questa colpa è del Nord. Il Nord deve cambiare. Tra l'altro, cambiare è nel suo interesse, perché ormai ha vinto l'Unione e il governo lo fa l'Unione, e chi punta al proprio interesse deve sempre avere un buon rapporto col governo. È una lettura che avrebbe un qualche fondamento se il dissidio fosse scoppiato con queste elezioni, e fosse un dissidio che parte dal Nord. Ma non è così.

La separazione è molto più antica, è stata ribadita a ogni occasione storica, è sempre successo che il Nord votasse per partiti che non sono i progenitori di quelli che adesso formano l'Unione: per fermarci all'Italia repubblicana, il Nord è stato democristiano e tutta l'Italia statalista, da Roma in giù, lo disprezzava; è stato leghista e l'Italia lo disprezzava; è stato forzista e l'Italia lo disprezzava. Il Nord è stato povero, e l'Italia lo sottovalutava: innumerevoli barzellette correvano sulle venete che facevano le domestiche, e canzonette sui veneti che emigravano.

Dal dopoguerra a oggi, il Veneto ha attraversato tutte le condizioni economiche, dall'estrema miseria a un'ostentata ricchezza. Ma mai, in nessuno stadio di questa parabola, ha incrociato l'interesse o la comprensione della sinistra: il Pci proclamava come suo scopo il riscatto dalla miseria, ma non ha mai fatto attenzione alla miseria contadina; e la ricchezza nordistica di oggi è fuori della comprensione dei Ds. Lo ripeto spesso: la separazione del Nord verso lo Stato è la restituzione della separazione con cui lo Stato ha sempre trattato il Nord.

La Questione Settentrionale non si comprende se ci si ferma allo scontro Forza Italia-Ds. Sì, questo scontro spiega molto. I Ds (e ancor più i partiti che stanno a sinistra dei Ds, e che sono i veri vincitori di queste elezioni) hanno una cultura che spiega l'operaio, la fabbrica, il sindacato.

● Segue a pagina 3

Il presidente del Consiglio propone di «ragionare insieme a soluzioni nuove» per affrontare le scadenze economiche e istituzionali

Berlusconi: nessuno ha vinto, larghe intese

Prodi: riconosca la sconfitta. D'Alema: irricevibile. La Lega: così distrugge la Cdl
Pisanu: le schede contestate sono solo 5266, alla Camera 2131, al Senato 3135

CHI CAMBIA PERDE

di Tito Boeri

Sta diventando una regolarità statistica. Chi cambia la legge elettorale a pochi mesi dal voto perde le elezioni. Era già successo in Francia (1985), Giappone (1994), Italia (1994) e Nuova Zelanda (1993). Il paradosso è che in questo caso, applicando le vecchie regole al voto del 9-10 aprile, la Casa delle libertà avrebbe vinto sia alla Camera che al Senato. Molte, inoltre, le vittime tra i senatori che a novembre avevano votato a favore della nuova legge elettorale. Lo avevamo previsto, ma non ci hanno ascoltati.

Una delle prime cose che la nuova e risicata maggioranza dovrà cercare di fare sarà proprio cambiare la legge elettorale, ripristinando il sistema maggioritario, magari corretto a due turni.

● Segue a pagina 12

BUON SENSO E VELENI

di Mino Fuccillo

Il buon senso tacciato di inciucio e vissuto come tale. L'assunzione di responsabilità bollata come protervia e azzardo. I voti ottenuti fatti pesare in una strategia del ricatto impropriamente chiamata politica. Questa è la situazione che c'è in Italia ed è inutile esorcizzarla con prediche sul Paese come dovrebbe essere e non è. Il buon senso, la saggezza politica e la correttezza dicono in coro che un presidente della Repubblica si elegge insieme, maggioranza e opposizione, o almeno gran parte di entrambe. Come accadde con Ciampi. Perché per sette anni il Capo dello Stato è arbitro e notaio, istituzione e persona. È insomma il Paese, o quel che il Paese riesce ad essere, e non una delle sue parti, fosse anche la migliore.

● Segue a pagina 3

ROMA «Nessuno ha vinto». Anche se non vuole ammettere ancora la sconfitta elettorale, il premier uscente Silvio Berlusconi riconosce che la verifica delle schede non assegnerà mai la vittoria alla Casa delle libertà. Lo ammette anche il ministro degli Interni Beppe Pisanu: «Le schede contestate sono solo 5266, troppo poche per spostare l'esito del voto. E allora Berlusconi rilancia l'idea di un governo di larghe intese alla ricerca di «soluzioni nuove per affrontare scadenze economiche e istituzionali». Ma il centrosinistra gela subito la proposta. Prodi: «Riconosca piuttosto la sconfitta». E D'Alema: «Proposta irricevibile». Anche An e Lega insorgono: «Così si distrugge la Cdl».

● Alle pagine 2 e 3



Rosato e Dipiazza

Rosato: casa, Ici al 4 per mille
Dipiazza: Rive avanti così

TRIESTE Si riapre la campagna elettorale in vista del ballottaggio per il Comune e la Provincia di Trieste. Ieri il candidato sindaco del centrosinistra alla carica di primo cittadino, Ettore Rosato, ha annunciato che se sarà eletto ridurrà l'Ici (la tassa sulla prima casa) al 4 per mille, «com'era cinque anni fa con l'ultima giunta Illy». Come? Tagliando sprechi e spese per consulenze nel bilancio comunale. Roberto Dipiazza, sindaco uscente, difende invece i suoi progetti urbanistici: «Sulle Rive andremo avanti, sono risultati che rimangono aldilà delle proteste».

Dibattito acceso anche per l'ente Provincia, tutto imperniato sul destino della Ferriera di Servola. Fabio Scoccimarro, presidente uscente del centrodestra: «La Ferriera va rottamata, gli operai possono essere ricollocati». Ribatte Maria Teresa Bassa Poropat: «Parlano da anni ma intanto la Ferriera è sempre lì».

● Alle pagine 24 e 25



● Alle pagine 4 e 29

Roberto Mandler, 52 anni, noto alpinista e geologo, cade da un'altezza di cento metri sulle pendici di Piancavallo

Precipita col parapendio, grave un triestino

WEEKEND DI
Pasqua 2006

Estrazione di
maxi uova pasquali
con ricche sorprese

Casino Portorose
DA SABATO 15 A LUNEDÌ 17 APRILE
APERTO NO STOP 0-24

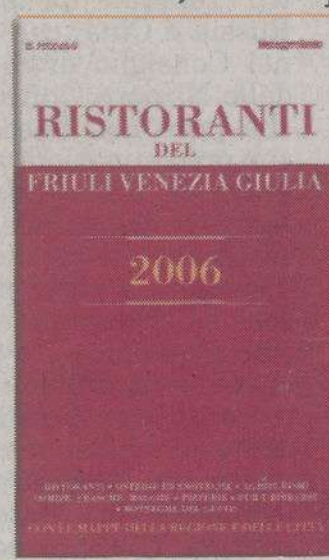
Casino Lipica

Con le gambe fratturate
è rimasto lucido
e ha diretto i soccorsi

TRIESTE Roberto Mandler, 52 anni, noto geologo, alpinista e sciatore triestino, è rimasto gravemente ferito ieri mattina precipitando in un canale da un centinaio di metri d'altezza con il suo parapendio con il quale si era lanciato poco prima da Piancavallo. Con due femori e una tibia rotti e una probabile lesione alla colonna vertebrale ha avuto la forza d'animo e il sangue freddo di vincere il dolore e di chiamare dapprima il «118» e poi addirittura di guidare l'elicottero sul posto della caduta. Subito operato è grave ma non rischia la vita.

● A pagina 21
Silvio Maranzana

IN EDICOLA
a richiesta
con
IL PICCOLO
a soli € 7,90 in più



(Il Piccolo + Guida € 8,80)

GORIZIA
Tipografia digitale
Master COPY
Pensa in digitale!

biglietti da visita
MANUALISTICA
stampa di LIBRI
partecipazioni, inviti
pieghevoli, locandine
TESI DI LAUREA
legatoria
etichette, etichette industriali
STAMPA SU ABBIGLIAMENTO
STRISCIONI
CARTELLONISTICA
ADESIVI per AUTOMEZZI e VETRINE
Installazioni artistico pubblicitarie

Via Rabbatta, 6/a Gorizia
tel. 0481 538236
fax 0481 538271

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dei Pronostici

A pagina 37

Laboratorio Microsoft
all'Area Science Park
sul Carso triestino

TRIESTE Area Science Park e Microsoft Italia hanno avviato una collaborazione per realizzare un laboratorio di ricerca e sviluppo da insediare nel parco scientifico, sul Carso triestino. La delibera di insediamento, ha reso noto Area Science Park, prevede la creazione di un Centro di competenza e di applicazioni tecnologiche. Al laboratorio potranno accedere sia le aziende locali, che studenti universitari o di istituti tecnici.

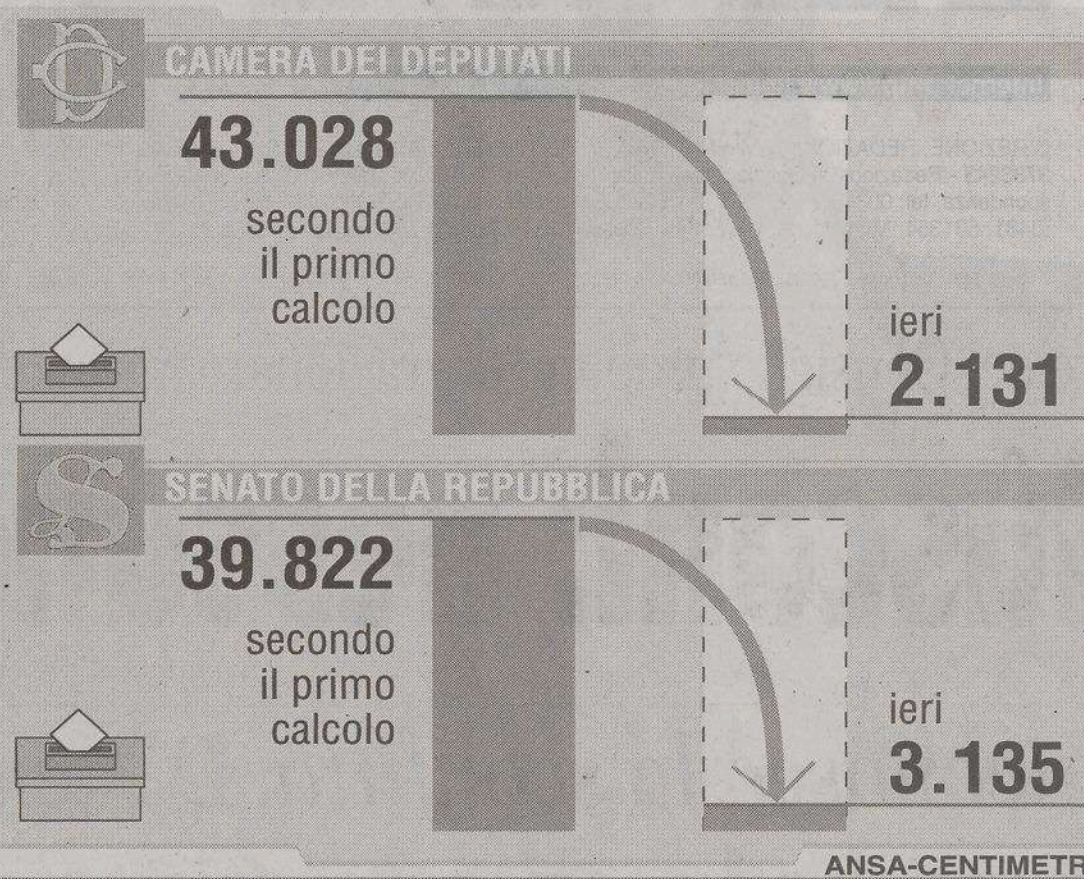
Il laboratorio consentirà inoltre di svolgere attività di formazione con l'obiettivo di offrire servizi e strumenti di didattica e un'ampia gamma di risorse on line per l'apprendimento, la collaborazione e la riqualificazione delle competenze informatiche. In quest'ottica, sarà valutato anche l'utilizzo del programma di formazione «Microsoft It Academy» che mette a disposizione servizi e strumenti per l'erogazione di corsi di formazione I.T. avanzata finalizzati alla certificazione Microsoft.

● A pagina 22



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha diffuso i dati definitivi sulle schede contestate: nessun ribaltone in vista

Le schede contestate



IL CASO

Intervento a «Confronti»

Cossiga: «George Bush fu eletto presidente coi brogli del fratello»

ROMA Il Presidente degli Stati Uniti George W. Bush fu eletto con i brogli. Lo afferma il Presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga, alla trasmissione «Confronti». «Berlusconi gliel'ho mandato a dire - afferma Cossiga - ha sbagliato, soprattutto mercoledì prima, durante e dopo l'incontro al Quirinale. Si è messo a fare i piagnistei dicendo: «Ma perché non facciamo la grande coalizione? Forse ho vinto. De Gasperi - prosegue Cossiga - sapeva benissimo che se avesse fatto fare il conto delle schede la legge cosiddetta "truffa" sarebbe scattata a suo favore, ma disse "Io non sono così matto da far entrare i Granatieri a cacciare la gente che c'è dentro il Parlamento...". Che poi Bush sia stato eletto per i brogli che ha fatto il fratello, molto più intelligente di lui, in Florida questo è dato. Ma anche in quel caso Kerry dopo aver resistito un po', ma alla fine ha alzato il telefono e gli ha dato la vittoria. Quindi Berlusconi avrebbe dovuto alzare il telefono e chiamare Prodi per congratularsi. E non dire, invece, "adesso vediamo, forse i voti sono irregolari, e così via...". Io sono convinto - aggiunge Cossiga - che probabilmente è vero che se si rivedono le schede Berlusconi ha la maggioranza al Senato. Ma oggi lei se lo vede un giovane magistrato che ha il coraggio di smentire tutta la stampa italiana e tutti i poteri e dire che ha vinto Berlusconi? Quindi Berlusconi elegantemente deve alzare il telefono fare i complimenti a Prodi, andare al Quirinale e dire: "Io non sono più il Presidente del Consiglio, mi dimetto e me ne vado alle Bahamas", dove ha una villa comoda...". Invece non è così.

Francesco Cossiga

Prodi: voto regolare, partita chiusa

Il Viminale riconosce: le schede contestate non possono influire, sono poco più di 5mila

ROMA Il centrosinistra ha vinto le elezioni. Le schede contestate sono poco più di 5 mila (2131 alla Camera, 3.135 al Senato) e Prodi chiede a Berlusconi di ammettere la sconfitta: «La partita è chiusa, mi fa piacere. Ribadisco che occorre che da parte dei nostri avversari venga riconosciuta senza incertezze la vittoria della coalizione che ho l'onore di guidare». La querelle sui presunti brogli messa in piedi dal Cavaliere all'indomani del voto e che da lunedì notte ha tenuto il Paese nell'incertezza, prospettando addirittura il ricorso a nuove elezioni, si scioglie come neve al sole. Ma Berlusconi non getta la spugna e in serata, dopo aver assistito al derby Milan-Inter, torna nuovamente all'attacco: «Io sono un combattente e voglio continuare a governare». Ma a chiudere definitivamente la questione è il Viminale.

Il capo del governo: non sono risultati ma numeri provvisori

Con una nota diffusa in tarda mattinata, il ministero guidato da Pisanu ammette l'errore e spiega che la confusione sul numero dei voti contestati è «frutto di un errore materiale». Il risultato di questo «errore materiale», che ha cospirato di polemiche e veleni il dopovoto ed ha permesso a Berlusconi di annunciare un possibile ribaltone, riguarda il numero delle schede contestate, che non sono 80 mila ma poco più di 5 mila. Un numero, cioè, che non può modificare l'esito del voto.

Il caso sul numero delle schede, che ha fatto salire sul banco degli imputati il ministro Pisanu, si è risolto ma le polemiche non sembrano placarsi. Berlusconi non sembra intenzionato a cambiare registro e di fronte agli errori commessi, continua a negare l'evidenza: «Comunque vada, non ci sono né vincitori né vinti».

Il presidente del Consiglio non intende rassegnarsi alla sconfitta ed evita di rispondere a chi gli chiede quando telefonerà a Prodi. «Non l'ho sentito» taglia corto il premier. Lo chiamerà? «Non rilascio dichiarazioni» è la risposta. Davanti ai giovani di Forza Italia, che ha incontrato ieri mattina a Palazzo Grazioli, Berlusconi prova ad offrire l'immagine del

condottiero che si rifiuta di alzare bandiera bianca: «Il risultato delle elezioni ha dimostrato che metà del Paese è con noi. C'è un patrimonio di voti che non va disperso e noi andiamo avanti. Resisteremo».

Poi, dopo aver assistito al derby Milan-Inter, il premier torna sui dati del ministero per dire che quelli non sono «risultati» ma solo «numeri provvisori» messi insieme nella «concitata notte degli scrutini». Berlusconi prende lo spunto da una domanda sulla presidenza della sua squadra per far capire che lui non è affatto deciso a gettare la spugna: «Il Milan? Io veramente sarei pronto a diventare ancora presidente del Consiglio e sto aspettando col cuore sospeso, come metà dell'Italia, e anche l'altra metà, che vengano fuori questi benedetti risultati».

Nell'attesa di vedere quali saranno le prossime mosse del Cavaliere, gli esponenti del centrosinistra tirano un sospiro di sollievo e leggono il comunicato del Viminale come la fine di un incubo. «Avevamo ragione noi: la montatura di Berlusconi e Forza Italia è definitivamente smascherata», si legge in una nota del Bottegino che invita la maggioranza a non cercare più di «delegittimare il voto degli italiani». Francesco Rutelli parla della fine di una «vicenda penosa» che dovrebbe indurre il centrodestra a voltare pagina: «È il momento di rasserenare il Paese. Chi ha vinto sia messo nelle condizioni di governare, nell'interesse generale dell'Italia». Anche Willer Bordon non nasconde il suo sdegno: «È qualcosa che ha dell'incredibile. La parola scandalosa è persino eufemistica. Ragion per cui pretendiamo dal ministero dell'Interno una spiegazione e delle scuse».

A chiedere a Berlusconi di mettere fine ad una «farsa» durata sin troppo e «irrispettosa» del voto popolare è anche Alfonso Pecorella Scario. «Berlusconi la smetta con i proclami golpisti. L'Italia non è la repubblica delle banane ma una democrazia matura in cui il popolo sbotta il leader dei verdi - decide chi deve governare».

Gabriele Rizzardi

LA VICENDA

All'origine di tutto un «errore materiale» nella trasmissione dei dati. Intanto la Rosa nel Pugno presenta un esposto

Il ministero degli Interni: colpa delle Prefetture

ROMA Tre giorni con il fiato sospeso. Poi, improvvisamente, ieri il caso delle schede contestate e dei presunti brogli elettorali si sgombrano. Tutta colpa di un «errore materiale», fa sapere la Direzione centrale per i servizi elettorali del ministero dell'Interno, che dopo ore e ore di incomprensibile silenzio finalmente spiega cosa sarebbe accaduto e punta il dito contro alcune Prefetture. Si scopre così che le schede realmente contestate non sono più di 80 mila come denunciato nei giorni scorsi, ma appena 5.266 in tutto. In particolare per la Camera si passa dalle presunte 43.028 schede contestate alle, reali, 2.131, mentre per il Senato si scende da 39.822 ad appena 3.135. Per quanto riguarda Montecitorio, dove lo scarto tra i due schieramenti è di appena 25 mila voti, la differenza non certo di poco conto e manda direttamente in soffitta le speranze di ribaltone dei risultati elettorali coltivate dalla Casa delle Libertà.

Risolto il mistero, resta da capire a chi attribuire la responsabilità di quanto accaduto, con la solita coda di polemiche e veleni. Sempre secondo il Viminale, tutto sarebbe frutto di un «errore materiale» che, per alcune province, ha portato a sommare le schede contestate vere e proprie con le schede nulle o bianche. In pratica, nella trasmissione dei plichi dalle sezioni elettorali all'Ufficio elettorale circoscrizionale, in qualche caso sono finite nello stesso plico schede che avrebbero invece essere spedite separatamente, come previsto dalla legge. Peccato però, che il Viminale non dica quante e soprattutto quali siano le province che avrebbero commesso l'errore.

La spiegazione comunque, sta bene alle opposizioni, ben felici di chiudere qui la polemica sollevata dal premier. Che tutto fosse frutto di un errore del resto era prevedibile dai risultati che

man mano uscivano dalle verifiche in corso nella varie corti d'Appello. Numeri sempre troppo bassi per ritenere che le schede contestate potessero essere davvero più di 40 mila per la sola Camera. Nel collegio Lazio 1, ad esempio, comprendente Roma e provincia, su 400 schede contestate ne sono state ritenute valide in tutto 53, 32 delle quali attribuite alla Cdl e 21 all'Unione. Stessa cosa in Toscana, dove delle 36 schede contestate alla camera, 8 sono andate al centrosinistra e 19 alla Casa delle libertà. Insomma, poca cosa per modificare davvero il responso delle urne.

Mentre si sgonfia un caso, ne resta aperto un altro. «Nelle circoscrizioni dove la coalizione maggioritaria si fermasse sotto la soglia del 55% dei voti, la ripartizione degli eletti non dovrebbe tenere conto della soglia di sbarramento regionale, ma dovrebbe avvenire in modo proporzionale», si legge nell'esposto

presentato dalla Rosa nel Pugno in tutte le corti di Appello e che ieri mattina, in una conferenza stampa a Montecitorio, Emma Bonino, Enrico Boselli ed Angelo Piazza hanno illustrato nei dettagli per spiegare come l'interpretazione del Viminale non sia stata «corretta», e che la Rosa nel Pugno avrebbe quindi diritto ad avere eletti anche al Senato.

«Quello che noi mettiamo in discussione - sottolinea Bonino - non è la ripartizione dei seggi attribuiti, ma la loro divisione all'interno delle due coalizioni». Entrando nello specifico del ricorso, Angelo Piazza uno dei dirigenti del partito evidenzia come sia «impossibile» in base a ciò che prevede la legge in caso di non raggiungimento del 55% che alla Rosa nel Pugno non sia attribuito nessuno senatore. «Secondo i nostri calcoli - spiega Piazza - e vedendo i voti raccolti dovremmo avere tre o quattro senatori».

La denuncia del ministro per gli Italiani nel mondo

Tremaglia: molte irregolarità Il voto estero va ripetuto

ROMA Il ministro Mirko Tremaglia di An si inserisce nella polemica post elettorale e chiede che tornino a votare gli italiani all'estero. Lo ha proposto ieri, dopo aver addossato alla Casa delle libertà, presentandosi alla prova con quattro liste separate, la colpa della vittoria ottenuta dalle liste dell'Unione. La richiesta è motivata da «irregolarità», soprattutto dal fatto che 228.598 elettori non hanno ricevuto in tempo i documenti elettorali.

Tremaglia ha informato i giornalisti di aver ricevuto una lettera del capo dello Stato, che parla del voto estero come di una «svolta storica, frutto di una sua iniziativa tenace, che ha

corrisposto al mio vivo auspicio». Carlo Azeglio Ciampi nota il valore positivo del voto estero, sottolineando la «larga partecipazione» degli elettori e la loro «volontà di contribuire alla vita democratica del Paese». Lusingato per la lettera, Tremaglia ha detto che gli italiani nel mondo, «e io con loro, desiderano - dice a Ciampi - che lei rimanga al Quirinale anche per un secondo mandato».

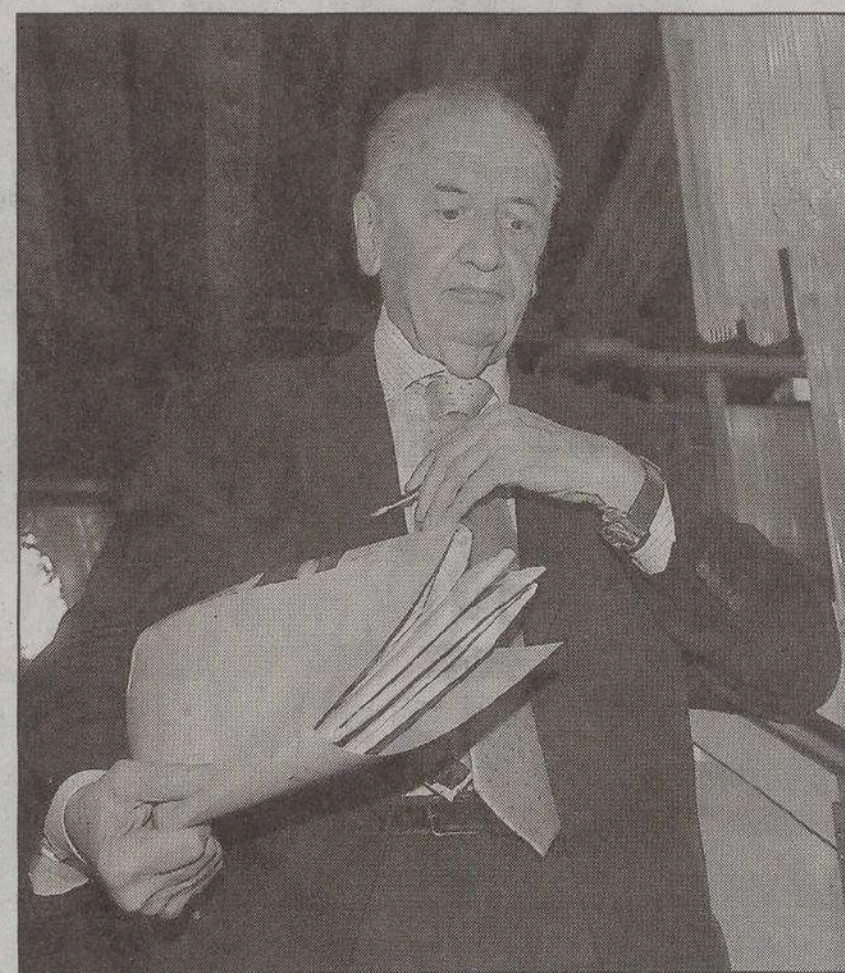
Tutte le parole di Tremaglia sono apparse come una ritorsione verso chi ha addossato a lui la responsabilità della sconfitta. Si è detto amareggiato per la polemica degli «sciacalli». E verso chi gli ha dato la colpa di una lista col suo

nome, ha rivolto l'accusa di «idiotia politica» per aver fatto salire a quattro le liste della Cdl. «Uniti avremmo vinto», ha detto: «Abbiamo sbagliato tutti, non ho sbagliato io da solo, e la pazienza ha un limite».

Tremaglia ha lamentato che il 10 per cento degli elettori aventi diritto non ha potuto esercitare il diritto di voto, addossando ai comuni di residenza la responsabilità di non aver fornito indirizzi esatti. Per queste ragioni, «le elezioni devono essere rinnovate».

Ma è caduto in imbarazzo, davanti a una domanda specifica, se gli elettori all'estero devono tornare alle urne «adesso».

Ha risposto esitando:



Il ministro per gli Italiani all'estero Mirko Tremaglia

«Beh, ora ho fatto questa denuncia, fatemi pensare». L'Udc Maurizio Ronconi, voce isolata della Cdl, ha

detto che la denuncia di Tremaglia «merita i dovuti riscontri». Viceversa, c'è il giudizio

L'Unione accusa il ministro: «Uscita di scena penosa, si è piegato a una logica di parte»

pesante del coordinamento dell'Unione Italiani nel mondo, che accusa Tremaglia di essersi piegato a «una logica di parte» e di gettare il maggior discredito sul voto degli italiani all'estero. Il ministro «cede di fronte a pressioni e sollecitazioni mosse dall'intento di rovesciare un responso elettorale che il presidente Ciampi riconosce essere stato ampio, democratico e legittimo». Facendo polemica sul merito, l'Unione ricorda che nelle precedenti consultazioni referendarie, gli elettori che non hanno ricevuto il plico sono stati «centinaia di migliaia», nel silenzio di Tremaglia e di tutti i ministri. L'Unione esprime «pena per una uscita di scena senza dignità».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5735.115 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANECHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LINO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Masega, Maria Enrichetta Miele, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adelberto Valducci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici p.t. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 3 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXV Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita) € 256,10 - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 aprile 2006 è stata di 46.750 copie. Certificato n. 574 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 193)
SERGIO BARALDI

Tattica nucleare

militari.

Ancora più difficile per Washington appare l'impresa di strappare un via libera ai piani contro Teheran da parte di Russia e Cina, che siedono nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Putin, che pure non nasconde le sue preoccupazioni per l'aggravarsi della crisi, non sembra disponibile a far scoppiare un incendio così pericoloso a pochi passi da casa e desidera mantenere, sino a quando sarà possibile, rapporti di buon vicinato con l'Iran. Pechino, dal canto suo, ha appena sottoscritto un accordo con gli ayatollah in materia di energia che prevede una fornitura di dieci tonnellate

di gas ogni anno a partire dal 2009 e un coinvolgimento diretto di aziende di cinesi nei principali giacimenti petroliferi iraniani. Europa e Stati Uniti sanno che dall'Asia non possono attendersi nessun aiuto a Palazzo di Vetro per far approvare eventuali sanzioni, mentre l'ipotesi di un intervento militare vedrebbe Pechino nettamente contraria.

Consapevole di queste profonde fratture all'interno della comunità internazionale, l'Iran continua dunque a mostrarsi intransigente e proclama il suo diritto a non interrompere il programma nucleare. Ma è davvero questo l'obiettivo

di Ahmadinejad o la sua apparente intransigenza nasconde altri disegni? In proposito gli analisti fanno notare che il leader fondamentalista deve fare i conti con un crescente malessere sul fronte interno per gli scarsi risultati del suo esecutivo e, soprattutto, che non ha mai nascosto il desiderio di esercitare una decisiva influenza sul futuro dell'Iraq. L'incendiaria retorica ampiamente utilizzata nel corso degli ultimi mesi potrebbe essere, insomma, un espediente utile per tenere sotto controllo gli oppositori e nello stesso tempo tentare di aprire, attraverso qualche canale diplomatico, una difficile trattativa segreta per porre fine alla guerra civile irachena e permettere agli eserciti stranieri di abbandonare il cam-

po. La corsa al nucleare sarebbe, dunque, solo un espediente tattico per garantire a Teheran il controllo politico su un'ampia zona del paese confinante, vicina per motivi di natura religiosa agli ayatollah. In ogni caso Ahmadinejad farà di tutto per mantenere alta ancora a lungo la tensione, ignorando gli inviti alla prudenza di Mosca e da Pechino, gli appelli europei e le minacce di Washington. Sa bene, del resto, che un nuovo intervento militare nel Golfo è, di fatto, impossibile. E così continua a giocare in maniera spregiudicata le sue carte per accrescere l'influenza iraniana su una regione strategica del pianeta.

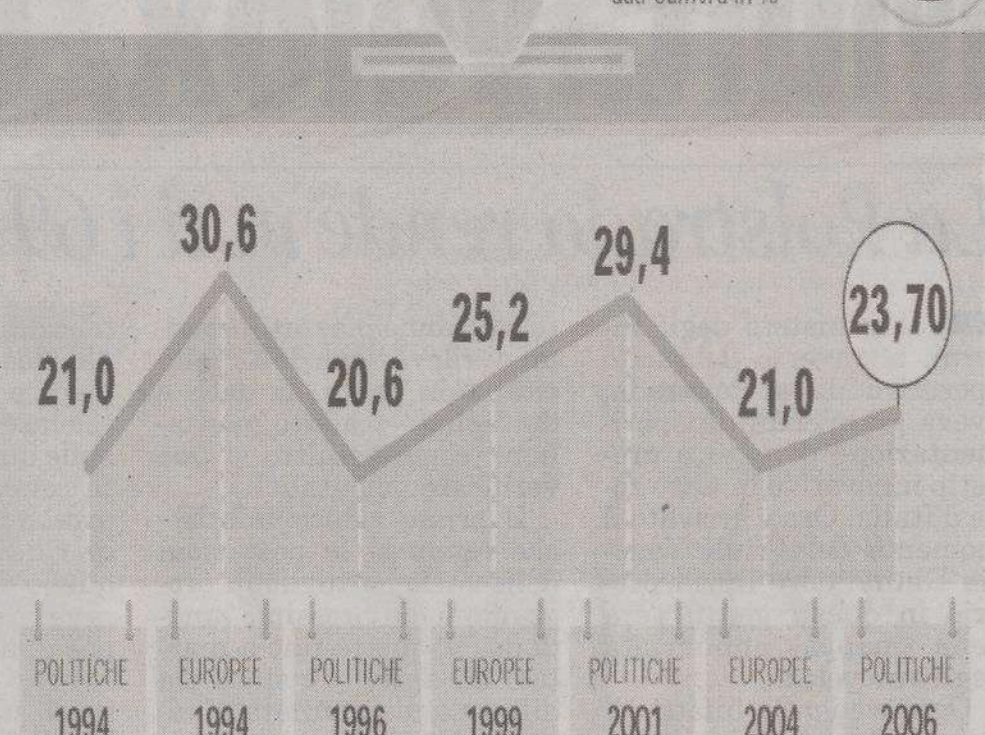
Roberto Bertinetti



A sinistra: Berlusconi e Prodi prima dell'ultimo duello in tv. Qui sopra Massimo D'Alema

Forza Italia

dati Camera in %



ANSA-CENTIMETRI

Berlusconi rilancia: larghe intese. No dell'Unione

D'Alema apre uno spiraglio sull'elezione del Capo dello Stato, ma avverte: «Il governissimo è irricevibile»

ROMA Altro che riconoscere la sconfitta. Berlusconi non ci sta a restar fuori dalla stanza dei bottoni, e rilancia un governo di larghe intese. Un'ipotesi subito bocciata come «irricevibile» da Massimo D'Alema. Proprio colui, cioè, che pure ieri aveva provato ad avviare nuove prove di dialogo.

La giornata era cominciata con la mano tesa di D'Alema. Berlusconi abbassò i toni, aveva detto in un'intervista al «Corriere della Sera», telefoni a Prodi per riconoscere la vittoria del centrosinistra e si potrà riallacciare il dialogo, a cominciare dall'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Uno spiraglio in cui la Casa delle libertà si infilava immediatamente per poi provare ad allargare la breccia. Tanto che Berlusconi stesso, attraverso una lettera al «Corriere», risponde rilanciando la sua proposta di un governo che coinvolga entrambe le coalizioni.

Non ci sono «né vincitori né vinti», ripete infatti ostinato il Cavaliere. Dunque «il senso di responsabilità impone una riflessione». Per Berlusconi è Prodi che sta cercando una «prova di forza», mentre sarebbe necessario pensare a «soluzioni nuove». E propone «un'intesa parziale, e limitata nel tempo, per affrontare le immediate scadenze istituzionali, economiche ed internazionali del Paese». Insomma un governo di larghe intese, che gli permetta comunque di non restare del tutto fuori dai centri di potere.

A gelare Berlusconi, e a spegnere contemporaneamente malumori e incomprensioni nascenti all'interno dell'Unione, è però lo stesso D'Alema. «Dispiace sostenere il presidente Ds che il Cavaliere, invece di cogliere il mio invito, che era innanzitutto quello di riconoscere il risultato elettorale e il diritto di Prodi a governare, ritenga invece di rilanciare una irricevibile proposta di governissimo per la quale mancano le condizioni politiche e pro-

grammatiche». Parole chiare e nette. Che raffreddano anche la fibrillazione che l'intervista della mattina aveva acceso nel centrosinistra grazie anche alla interpretazione maliziosamente estensiva della Casa delle libertà. Per Bondi e compagnia l'intervento di D'Alema equivaleva infatti all'ammissione dell'impossibilità di governare da parte del centrosinistra.

Lo stesso Prodi è così intervenuto per precisare che c'è «perfetta sintonia» con D'Alema. E che le posizioni del presidente della Quercia corrispondono con quanto lui stesso aveva ripetuto in campagna elettorale e cioè che «bisogna unire l'Italia».

Follini apprezza il presidente dei Ds: «Tentativo di uscire dal fortino»

«Dobbiamo farlo con il dialogo», sottolinea il Professore - confrontandoci con tutti quanti rappresento il Paese e, dunque, anche con i partiti della destra». «Questo confronto», conclude Prodi, «dovrà avvenire innanzitutto in occasione della nomina del nuovo capo dello Stato». Ma per quel che riguarda le presidenze di Camera e Senato, il Professore ribadisce: saranno guidate da due esponenti del centrosinistra «così come fece il centrodestra dopo le elezioni del 2001».

In precedenza non erano mancati segni di inquietudine, se non di fastidio, all'interno dell'Unione. La disponibilità al dialogo «è ovvia e scontata», sottolineava ad esempio Willer Bordon, a meno che «non si tratti di una mossa». E proponendo il «metodo Ciampi», per quanto riguarda le elezioni per il Quirinale, D'Alema «sfonda una porta aperta». A patto, aggiungeva però l'esponente della Margherita, «di non confondere i piani: il dialogo è necessario, ma non ai pasticci, alla grande coalizione».

Riconoscimenti al presidente Ds sono arrivati soprattutto dalla Cdl: «Da D'Alema c'è stato il primo tentativo di uscire dal fortino - ha commentato Marco Follini - l'ho apprezzato».

Andrea Palombi

IL CASO

Castelli: sconcertante iniziativa, così si sfascia la Cdl. Il premier: «Bossi sapeva, meglio se stavi zitto»

Lega e An bocciano l'«inciucione» del Cavaliere

ROMA Il governissimo riproposto da Silvio Berlusconi per ora sembra aver spaccato la Casa delle libertà. Non era passata neanche un'ora, dall'annuncio della lettera del Cavaliere al «Corriere», che sulle agenzie è piombata la dura stroncatura del ministro della Giustizia uscente Roberto Castelli.

Boccia la proposta come «sconcertante, deleteria» e non concordata. Si dice contrario a ogni ipotesi di «inciucione» e ripete come aveva fatto Roberto Maroni: «Chi ha vinto ha il diritto-dovere di governare». Ma oltre alla questione di merito, aggiunge Castelli, «a me non risulta che Berlusconi abbia interpellato nessuno su questa questione chiaramente fondamentale e dirimente; ignora completamente gli alleati, di fatto distrugge la Casa delle libertà e si pone come unico interlocutore verso l'altro schieramento».

«Staremo a vedere come si evolverà la questione - conclude poi - vediamo se è una manovra tattica per mettere in diffi-



Il leghista Roberto Castelli ministro della Giustizia uscente

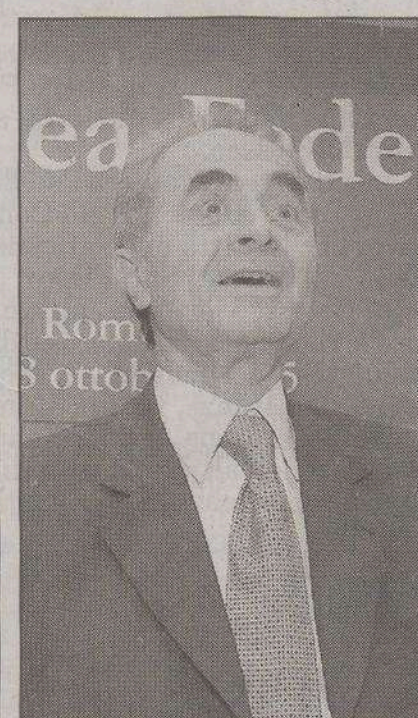
coltà la sinistra o se ci crede davvero. Io non ne so nulla perché, tra l'altro, l'ho sentito anche per altre questioni, ma non si è parlato assolutamente di queste cose...». Poco dopo gli ripeté però Paolo Bonaiuti, portavoce di Berlusconi. Ieri mattina, assicura, il Cavaliere ha informato della questione direttamente Bossi.

Intanto però Castelli ironizza: «Ma i comunisti non mangiavano i bambini fino all'altro giorno? Qui i casi sono due: o Berlusconi ha deciso di mettersi a tavola anche lui e mangiare i bambini, oppure è successo qualcosa...». Secca risposta in serata di Berlusconi: «Castelli ha perso un'ottima occasione per stare zitto: avevo già informato Bossi».

Un altro no secco Berlusconi

L'obiettivo di creare in Parlamento i primi nuclei del Partito democratico fa i conti con i minori finanziamenti

Ulivo, i gruppi unici al Senato frenati dal regolamento



Arturo Parisi

ROMA È serratissima, nel centrosinistra, la discussione sulla creazione del partito democratico. A ribadire l'importanza del progetto, quale «processo aperto alla società civile e alla cultura», è il presidente dei Ds, Massimo D'Alema. «I gruppi unici dell'Ulivo - dice - vanno fatti subito, sia alla Camera che al Senato. E, dopo l'autunno, va avviata la fase congressuale dei Ds per avere il mandato alla costituzione del partito democratico». Dello stesso avviso è il numero uno dell'assemblea federale Dc, Arturo Parisi, il quale lancia un appello a Piero Fassino e Francesco Rutelli circa la necessità di appiattare al partito democratico partendo dai gruppi unici, dunque le esortazioni a «non tergiversare».

Tuttavia, c'è una spada di Damocle che pende sull'obiettivo di Prodi. Si tratta dei regolamenti

interni che, nel caso del Senato, più che l'unità favoriscono la frammentazione dei gruppi. A meno che non si voglia mettere a rischio la maggioranza nelle commissioni e non si voglia perdere una parte dei finanziamenti previsti dalla legge. Non è un caso che pur sottolineando quanto sia importante la costituzione del partito democratico, il presidente dei senatori della Margherita, Willer Bordon e il coordinatore della segreteria diessina, Vannino Chiti, aggiungano: «La volontà politica sarà più forte degli ostacoli parlamentari. Esistono soluzioni per superare gli scogli finanziari e normativi».

I fondi sono ripartiti secondo un sistema proporzionale basato sulla consistenza dei singoli gruppi. Incassa di più il partito che ha meno componenti. Un criterio decrescente che impoveri-

rebbe le casse di Ds e Margherita se decidessero di unirsi. Il conto è presto fatto: se la Margherita rimanesse con i suoi 40 senatori, potrebbe ricevere complessivamente poco meno di 70 mila euro mensili, compresi i fondi che, in base a una delibera del 1993, sono destinati ai dipendenti, in questo caso 12. Ai Ds, che di senatori ne hanno conquistati 62, spetterebbero 88 mila 700 euro mensili e 16 dipendenti. Un totale, per i due, di circa 158 mila euro. Al contrario, se le due forze decidessero di accorparsi, i senatori diventerebbero 104, e i numeri cambierebbero notevolmente. Il finanziamento scenderebbe a 125 mila 600 euro e i collaboratori a 24. La perdita, (68.900 + 88.700 e 28 unità di personale), sarebbe di circa 32 mila euro al mese e di 4 dipendenti.

PRECARI

Scuola, assunti tremila professori di religione

ROMA Assunzione in arrivo per altri 3077 insegnanti di religione. Dopo il primo e cospicuo contingente di immessi in ruolo dello scorso anno e quelli di quest'anno, i tecnici del ministero dell'Istruzione hanno annunciato l'avvio della procedura formale per l'autorizzazione del terzo e ultimo contingente. La notizia è stata data nel corso dell'ultima riunione prima delle elezioni, tenutasi pochi giorni fa con i sindacati.

I diversi passaggi - autorizzazione del ministero dell'Economia, del dicastero della Funzione pubblica e decreto del presidente della Repubblica - nella sostanza rappresentano una formalità perché per i due precedenti blocchi tutto è filato liscio. Fra qualche giorno - hanno spiegato a viale Trastevere - si saprà la ripartizione a livello regionale dei posti relativi al secondo contingente che avrà addirittura decorrenza retroattiva: il primo settembre scorso. E i prossimi neo immessi in ruolo con ogni probabilità potranno coronare il loro sogno già a partire dal prossimo mese di settembre. Tutto fatto, insomma, per i docenti di Religione.

Discorso completamente diverso per tutti gli altri precari della scuola italiana: quelli «normali», che sono in aumento e aspettano ancora una risposta. Le 20 mila assunzioni per il 2006/2007 annunciate dal ministro Moratti meno di un mese fa sono state considerate dai sindacati della scuola «un provvedimento insufficiente per combattere il precariato nella scuola». Per comprendere il significato di questa dichiarazione basta sapere che a partire dal prossimo primo settembre lasceranno la cattedra circa 28 mila insegnanti: in sostanza, più di quanti ne saranno assunti. Il precariato - e i disagi per alunni, famiglie e prof - è così destinato ad aumentare.

Con l'avvio dell'iter per l'immissione in ruolo degli «ultimi» 3.077 docenti di Religione si completa il «pacchetto» di assunzioni per cui si era impegnata la coppia Berlusconi-Moratti già dal 2001: 15.383 docenti di Religione pagati dallo Stato italiano, ma nominati nella sostanza dai singoli ordinari diocesani italiani. Il contingente più corposo ha visto tagliare il traguardo del contratto a tempo indeterminato, per la prima volta nella storia della Repubblica, a 9.229 maestri e prof che si occuperanno della «cura dell'anima» degli alunni italiani. Il primo dei restanti due contingenti (di 3077 posti ciascuno) è stato «varato», il secondo lo sarà probabilmente fra meno di sei mesi.

DALLA PRIMA PAGINA

Una cultura che spiega la Cassa integrazione, ma non ha mai incluso l'azienda, l'iniziativa privata, la partita Iva, l'esportazione, le vie di comunicazione, la sicurezza; vedono le tasse nel momento della destinazione, non nel momento del prelievo; vedono il Paese nella fase del bisogno, non della crescita; in particolare, i problemi delle merci che non viaggiano, delle strade intasate, dell'esportazione verso la vicina Europa, del raddoppio delle ferrovie, della scuola in funzione dell'azienda e dello studio in funzione del lavoro, li toccano molto poco.

Mi metto fra quelli che hanno sempre aspettato un rinnovamento della sinistra, ma non l'hanno mai visto. Il problema dei Ds è la struttura arcaica. L'arcaicità della struttura è l'arcaicità degli

uomini. L'arcaicità degli uomini deriva dal fatto che i massimi dirigenti dei Ds furono i massimi dirigenti del Pds, che erano stati i massimi dirigenti del Pci. La Questione Settentrionale si fonde con la questione cattolica. Gratta il picciotto-pidessino-diessino, e sotto il disprezzo per l'uomo del Nord, autonomista, privatista, berlusconiano, scopri il disprezzo per l'uomo cattolico.

Non ho davvero capito, dal punto di vista della tattica politica, l'impostazione della campagna della Sinistra per quanto riguarda due temi, soldi e Chiesa: con quella campagna la sinistra s'è presentata al Nord come anticattolica e tassaia, insomma come il nemico. Da Roma

A Nordest la sinistra si rinnova

in giù, l'Italia ha un'idea oltraggiosa delle città da Bolzano a Padova, da Udine e Trieste a Varese, e spero, di Treviso, Verona, Vicenza. Non le conosce. Non conosce gli immensi meriti su cui poggia la ricchezza, ora in crisi, di queste città.

L'opinione, propria della sinistra, che se la Calabria ha votato sinistra e il Veneto e la Lombardia han votato destra, vuol dire che la Calabria è virtuosa e il Veneto e la Lombardia sono socialmente riprovevoli, è un insulto all'intelligenza. In realtà, l'Italia ha i problemi che ha perché le Calabrie sono troppe e le Venezie e le Lombardie sono poche. L'essere lombardo o veneto non è fonte di vergogna, il non capire le Ve-

nezie o la Lombardia, questo è fonte di vergogna. La sinistra ha vinto, e io son dell'idea che l'alternanza sia benefica.

Da uomo del Nord, lo dico ai lettori del Nord. Quando c'era la destra, dicevo: ci vorrebbe un'altra destra. Ora che c'è la sinistra, dico: ci vorrebbe un'altra sinistra. In particolare, nel rapporto tra Nord e sinistra tocca alla Sinistra cambiare. Il cuore del cambiamento sta in un concetto che il Nord rivendica e la sinistra non ha nella sua tradizione: nei rapporti dare-avere tra stato e regioni, le regioni che danno di più devono ricevere di più. La sinistra picciotta trovava assurdo questo principio, la sinistra diessina lo trova pericoloso. Invece, è giusto e necessario.

Ferdinando Camon (fercamon@libero.it)

Buon senso e veleni

Secondo quelle virtù del vivere associato la Costituzione, la legge elettorale, le autorità di garanzia si cambiano non a colpi e a beneficio della parte che in quel momento è maggioranza. Si cambiano trattando. Il centrodestra non lo ha fatto, anzi è fresco il ricordo di un governo e di una maggioranza sprezzanti verso queste virtù bollate come vizi imbelli. Dell'altra metà d'Italia se ne fregavano e lo dicevano con orgoglio. Sul piano umano meriterebbero di essere ripagati con la stessa moneta, ma non sarebbe un buon affare per il Paese.

Quindi nessun inciucio se si trattano insieme le regole, gli arbitri e gli or-

ganismi di controllo. Anzi, finalmente democrazia costituzionale. Ma assumersi la responsabilità di governare e di presiedere le istituzioni non è occupazione e orgia del potere, è invece diritto e dovere di chi ha vinto. E la regola di una sana materiale Costituzione civile. Ce n'è poi un'altra di regola, un ottimo metodo qui e oggi, in quest'Italia com'è: la trasparenza. Se, in cambio di una doverosa disponibilità a trattare non sul governo ma sulle istituzioni, il centrodestra garantisce pubblicamente di non opporsi in sede di Finanzia-

ria all'obiettivo della riduzione del deficit, allora l'intesa sarebbe tutt'altro che tradimento o inciucio.

C'è infatti un metro per verificare di che intese si tratta: se le due parti sacrificano qualcosa di sé a vantaggio dell'interesse generale, come nel caso di una comune sottoscrizione del patto con l'Europa. O se invece le due parti si accordano avocando ciascuna per sé un pezzo dell'interesse generale. Non va bene dunque aprire un mercato tra cariche pubbliche e legge sul conflitto di interessi a esempio. Comunque vada a finire nel

braccio di ferro a due, ci rimette la collettività. Quindi, da una parte, quella degli eletti, tutto alla luce del sole. Dall'altra, quella degli elettori, giudizio e non invettiva.

C'è però una grande difficoltà che turba e distorce ogni valutazione e scelta. Come si fa a fidarsi di chi è stato tentato, e l'ha anche detto, dal cambiare il risultato del voto millantando brogli? Di chi intende la trattativa come transazione commerciale in un mercato senza regole? E puntare tutto su un numero al Casinò. Ma, se la vita pubblica italiana è stata equiparata e ridotta a una bisca clandestina, non per questo si può chiudere la porta e gettare via la chiave.

Mino Fuccillo

Nei prossimi giorni di festa gli agenti saranno impegnati a monitorare con autovelox e telelaser le strade. Un esperimento già attuato in altre regioni

Multavelox, ecco i controlli nel Friuli V. Giulia

La Polstrada rende noti i 69 punti di rilevamento della velocità anche con finalità di prevenzione

ROMA Il ministero degli Interni, attraverso il braccio operativo della Polstrada, aveva già avviato la sperimentazione di questo progetto innovativo in altre zone d'Italia. Ora è arrivato il momento del Friuli Venezia Giulia, dove inizia proprio in questi giorni l'era della «mappa» annunciata degli autovelox.

Ogni venerdì, infatti, il compartimento regionale della polizia stradale comunicherà via stampa ai cittadini l'elenco dei tratti autostradali e delle statali in cui, nella settimana entrante,

verranno piazzati i sistemi di rilevamento della velocità. Con tanto di date e dettagliate scalette giornaliere, come peraltro si può verificare nella tabella.

Il primo elenco infatti - che riguarda le postazioni delle varie pattuglie in programma dal prossimo lunedì di Pasquetta fino a martedì 25 aprile - è stato già diffuso nella giornata di ieri. La «mappa» interessa esattamente 69 punti in cui sarà possibile - anzi, molto probabile - incrociare una squadra di agenti della Polstrada con un autovelox

piazzato a terra, sorretto dal classico cavalletto a tre piedi, o in alternativa con il telelaser portatile puntato sulle automobili in transito. Si comincia dunque lunedì prossimo, con una decina di rilievi diurni e serali - quello degli orari è uno dei pochi dati che vengono appositamente mantenuti top secret - che saranno effettuati sulla A23 fra Udine Nord e Pontebba e sulla A4 nei tratti Palmanova-Sistiana e Latisana-Portogruaro, ma anche sulle statali 13 (in comune di Sacile), 14 (Latisana), 54 (Remanzacco), 305 (Gradisca) e 463 (San Daniele del Friuli), nonché sulla provinciale 49 (Pagnacco).

Si tratterà senz'altro di un test immediatamente probante, per gli automobilisti e tanto più per le forze di sicurezza, giacché l'esordio coinciderà con il lunedì di Pasquetta, una delle giornate più calde del periodo sul fronte della circolazione stradale.

L'iniziativa avrà cadenza settimanale. Il venerdì - e dunque il sabato per chi prende in mano un quotidiano - sarà il giorno in cui

la Polstrada svelerà le nuove «mappe», mentre il lunedì - il martedì sulla carta stampata - verranno riportati i risultati dei controlli relativi alla settimana precedente. Un atto di trasparenza, dunque, da parte della polizia stradale, che mira dritto verso un obiettivo dichiarato: indurre chi tende a schiacciare eccessivamente sul pedale dell'acceleratore a farsi prudente. All'inizio lo dovrà essere, ben sapendo che avrà buone possibilità di farsi beccare con le dita nella marmellata.

pi.ra.

CONTROLLI DELLA VELOCITÀ NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA (dal 17 al 23 aprile 2006)

IN AUTOSTRADA				SULLE ALTRE STRADE			
17/4	A/4	Palmanova/Sistiana	Av	17/4	ss. 14	Latisana (Ud)	TI
17/4	A/4	Latisana/Portogruaro	Av	17/4	ss. 54	Remanzacco (Ud)	TI
17/4	A/23	Udine Nord/Pontebba	Av	17/4	ss. 463	S. Daniele (Ud)	TI
17/4	A/23	Udine Nord/Pontebba	Av	17/4	sp. 49	Pagnacco (Ud)	TI
18/4	A/4	Latisana/Portogruaro	Av	17/4	ss. 13	Sacile (Pn)	Av
18/4	A/4	Palmanova/Sistiana	Av	17/4	ss. 305	Gradisca (Go)	Av
18/4	A/23	Udine Nord/Pontebba	Av	18/4	ss. 13	Sacile (Pn)	Av
19/4	ss. 202	S. Dorligo della V. Trieste	Av	18/4	sp. 95	Virco (Ud)	TI
19/4	A/4	Palmanova-Latisana	Av	18/4	ss. 13	Gemona (Ud)	TI
19/4	A/4	Latisana/Portogruaro	Av	18/4	ss. 13	Fontanafredda (Pn)	TI
19/4	A/23	Palmanova-Udine	Av	19/4	ss. 251	Azzano Decimo (Pn)	TI
19/4	A/28	Portogruaro-Sacile	Av	19/4	ss. 55	Doberdò (Go)	TI
20/4	A/4	Palmanova-Sistiana	Av	19/4	ss. 352	Papaveri (Ud)	TI
20/4	A/4	Latisana-Portogruaro	Av	19/4	ss. 13	Venezia (Ud)	TI
21/4	A/4	Palmanova-Latisana	Av	19/4	ss. 52	Tolmezzo (Ud)	TI
21/4	A/23	Palmanova-Udine	Av	19/4	ss. 354	Latisana (Ud)	TI
21/4	A/23	Udine Nord-Pontebba	Av	20/4	ss. 464	Spilimbergo (Pn)	TI
21/4	A/4	Latisana-Portogruaro	Av	20/4	ss. 202	Trieste	TI
22/4	A/4	Sgonico-Trieste	Av	20/4	sp. 95	Madrisio (Ud)	TI
22/4	A/4	Palmanova-Sistiana	Av	20/4	ss. 463	S. Daniele (Ud)	Av
22/4	A/4	Palmanova-Latisana	Av	20/4	sp. 49	Buia (Ud)	TI
22/4	A/23	Udine Nord-Pontebba	Av	21/4	ss. 464	Maniago (Pn)	Av
22/4	A/4	Latisana-Portogruaro	Av	21/4	ss. 56	Gorizia	Av
23/4	A/4	Palmanova-Sistiana	Av	21/4	ss. 14	Trieste	TI
23/4	A/4	Palmanova-Latisana	Av	21/4	ss. 13	Basagliapenta (Ud)	TI
23/4	A/23	Udine Nord-Pontebba	Av	21/4	ss. 54	Remanzacco (Ud)	TI
23/4	A/4	Latisana-Portogruaro	Av	21/4	ss. 13	Collalto Tar. (Ud)	TI
25/4	A/23	Udine Nord-Pontebba	Av	21/4	ss. 463	S. Daniele (Ud)	TI
				21/4	ss. 354	Portogruaro (Ud)	TI
				22/4	Cimpello	Zoppola (Pn)	Av
				22/4	ss. 351	Villesse (Go)	TI
				22/4	ss. 15	Trieste	TI
				22/4	ss. 13	Cassacco (Ud)	TI
				22/4	ss. 13	Gemona (Ud)	TI
				22/4	ss. 463	Osoppo (Ud)	TI
				23/4	ss. 13	Sacile (Pn)	Av
				23/4	ss. 56	Cormons (Go)	Av
				23/4	ss. 13	Codroipo (Ud)	TI
				23/4	ss. 52	Villa Santina (Ud)	TI
				23/4	ss. 13	Gemona (Ud)	TI
				23/4	ss. 252	Bertiolo (Ud)	TI

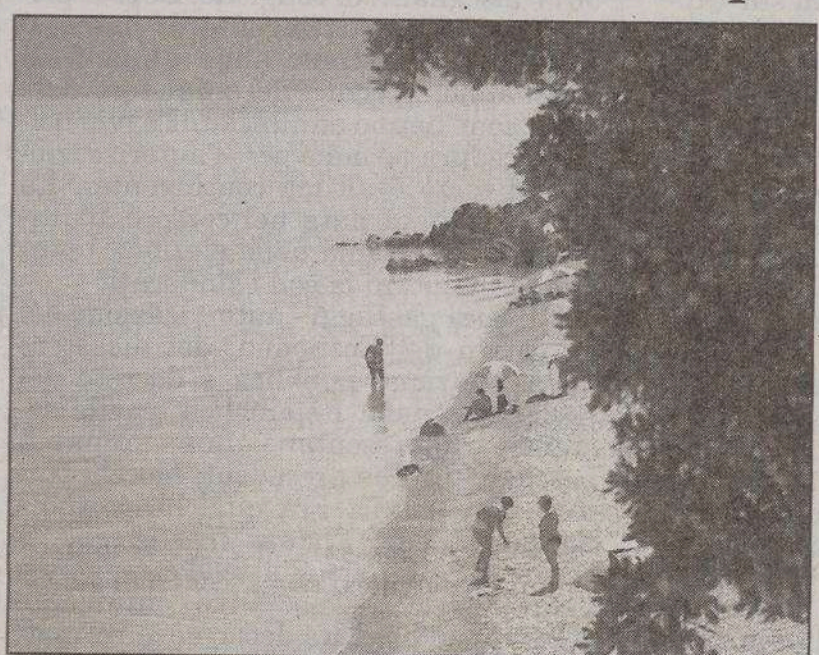
Av = autovelox - TI = Telelaser

Un terzo di vacanzieri ospiti di amici e parenti, un quarto in albergo, altri nelle seconde case

Quindici milioni in viaggio lungo la Penisola

Roma al primo posto nella fuga dalle città. Oltre mille pattuglie pronte a multare

ISTRIA
Attesi in Slovenia e Croazia
25 mila turisti, 10 mila in più



Primi bagnanti sulle rive del Quarnero

POLA Per le festività pasquali gli operatori turistici istriani prevedono l'arrivo di 25.000 villeggianti, ben 10 mila in più rispetto a un anno fa. Il sensibile aumento va attribuito al fatto che quest'anno la ricorrenza viene a cadere molto più tardi rispetto al 2005, quindi in condizioni meteorologiche senza dubbio più favorevoli. Tra l'altro alla vigilia della scorsa Pasqua c'era il dilemma se partire in direzione del mare o in montagna visto che c'era ancora la neve.

Le sei grosse aziende del settore contano di aprire le porte a 19.000 ospiti mentre i rimanenti 6000 troveranno sistemazione nelle piccole pensioni, negli agriturismo e presso gli affittacamere privati. La parte del leone dovrebbe farla l'Istraturist di Umago dove sono arrivate 4500 prenotazioni, segue l'Arenaturist di Pola con 3300. Questa azienda in mano ad un imprenditore italiano dovrebbe registrare il maggior incremento delle presenze rispetto alla Pasqua 2005. Si parla della lievitazione del 140%. I villeggianti più numerosi saranno italiani, tedeschi, austriaci e sloveni.

Dall'ufficio dell'Ente turistico croato di Milano si segnala un crescente interesse per le vacanze in Istria, però arrivano anche osservazioni di numerose agenzie di viaggio italiane sui prezzi ritenuti troppo alti. A parità di costo molti gruppi organizzati preferiscono le destinazioni greche, turche o spagnole. Dall'ufficio di Monaco di Baviera si precisa che c'è da attendersi anche una calata in Istria di villeggianti fai da te, grazie ad alcune linee aeree low cost con Fiume.

p.r.

ROMA Sono oltre 15 milioni gli italiani in viaggio, con un traffico intenso ma comunque scorrevole sulle strade, grazie anche alle scuole, chiuse da giovedì, che hanno permesso a molti di anticipare la partenza di un giorno e evitare di concentrare l'esodo esclusivamente sulla giornata di oggi. E così le code di ieri, con attese fino a 2 ore agli imbarchi per le isole, hanno lasciato il posto a qualche incolonnamento e ad un traffico sostenuto ma senza particolari problemi.

L'esercito di vacanzieri, in fuga soprattutto dalle grandi città, Roma in testa, secondo Telefono blu, tra viaggi, regali e pranzi, spenderà 4,5 miliardi di euro.

Stanno partendo soprattutto dalle grandi città, secondo Telefono blu: Roma è al primo posto con la fuga di albergo un milione e 100 mila persone; segue l'area

metropolitana di Milano (un milione), poi Napoli (550 mila), Torino (450 mila), Bologna (380 mila), Firenze (250 mila come Palermo), Bari (150 mila), Catania (120 mila), Cagliari (100 mila), Verona (100 mila), Venezia (120 mila). Oltre 3 milioni raggiungeranno le capitali europee; il 33% andrà da parenti ed amici, il 27% in albergo, il 18% nella seconda casa. Il 70% viaggerà in auto (oltre 14 milioni di persone per 9 milioni di veicoli), il 19% in treno (2,5 milioni) e il 9% aereo.

Il traffico è stato intenso sin da ieri in uscita dalle grandi città e in particolare da Roma, Milano e Torino, dove le auto in partenza per Pasqua si sono affiancate a quelle in viaggio per il weekend. Ci sono stati rallentamenti sulla A1 Milano-Bologna; A4 Milano-Venezia e A7 Milano-Genova in direzione delle riviere li-

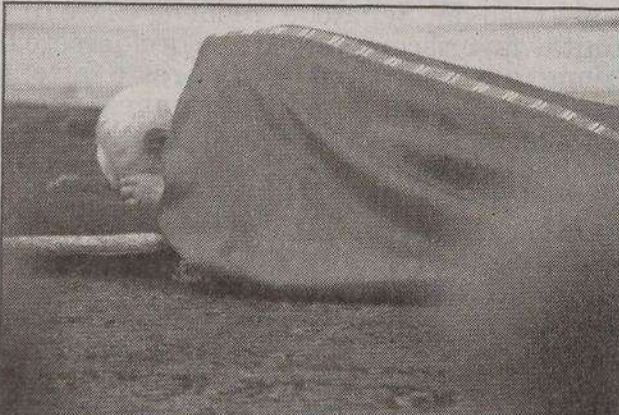
guri. Traffico anche in uscita da Torino, in particolare in Alta Valle di Susa e falso allarme incendio al traforo del Frejus: era invece un guasto ad un camion. Problemi anche al traforo del Monte Bianco, chiuso ieri mattina a causa di un Tir rimasto senza carburante nel tunnel, per una ventina di minuti. L'autista sarà multato per 1500 euro. Code anche sulla Genova Ventimiglia, verso la Francia. E autostrada dei Fiori chiusa stamane da Imperia a Ventimiglia per il ribaltamento di un autocarro e poi parzialmente riaperta. Qualche rallentamento anche sulla A/1 in direzione Napoli.

Circa 1600 pattuglie della polizia stradale saranno impegnate ogni giorno a vigilare nel corso delle prossime festività (Pasqua, 25 Aprile e 1 maggio), quando si prevede un sensibile aumento del traffico.

La prima Via Crucis di Ratzinger al Colosseo. Invocato il «coraggio di Giovanni Paolo Secondo»

Benedetto porta la Croce assieme al cardinale Ruini

Le letture: «Il mondo è composto di due stanze: in una si spreca, nell'altra si crepa»



Papa Benedetto prima della Via Crucis

ROMA È stato Benedetto XVI a volere che il cardinale Camillo Ruini, suo vicario per la città di Roma, lo aiutasse a portare la croce nella sua prima Via Crucis al Colosseo. Da solo, infatti, il nuovo Pontefice ha portato la croce alla prima e all'ultima stazione. L'anno scorso, la Via Crucis del Colosseo aveva anticipato il passaggio di consegne tra Giovanni Paolo II, che ormai gravemente ammalato aveva seguito la celebrazione dalla sua cappella privata, stringendo nelle mani il crocifisso che al Colosseo veniva portato invece da Ruini, e dall'allora cardinale Joseph Ratzinger, al quale era stata affidata la stesura di meditazioni. Si era fatto aiutare

nel portare la croce dal suo cardinale vicario Angelo Dell'Acqua anche Paolo VI, il primo Papa dell'epoca moderna a presiedere il rito al Colosseo.

Intanto venivano letti testi richiesti dal Pontefice a mons. Angelo Comastri, suo vicario per la Città del Vaticano e presidente della Fabbrica di San Pietro.

Al Colosseo ieri sera, durante la Via Crucis, è risuonata la dolorosa denuncia delle ingiustizie del mondo: «Il mondo è composto di due stanze, in una stanza si spreca e nell'altra si crepa; in una si muore di abbondanza, e nell'altra si muore di indigenza; in una si teme l'obesità e nell'altra si invoca la

carità». È alla nona stazione, quella in cui si ricorda Gesù che cade per la terza volta, che la meditazione scritta da monsignor Angelo Comastri invita i fedeli a riflettere sulle iniquità che rendono sempre più distanti il Nord ed il Sud del pianeta. «Perché non apriamo una porta? Perché non formiamo una sola mensa?» La folla presente all'Anfiteatro Flavio durante il suggestivo rito del Venerdì Santo presieduto da Benedetto XVI ha pregato perché finisca «lo scandalo» di un mondo diviso «in ville e in baracche».

Benedetto XVI al Colosseo ha invocato un dono dal Signore: «Il coraggio di Giovanni Paolo II».

Bilancio positivo della stagione invernale nonostante il colpo della chiusura della telecabina del Lussari

E si scia ancora sui monti della regione

TRIESTE Un inverno lungo e, tutto sommato, positivo. Si può riassumere così la stagione invernale 2005/2006 per i poli sciistici regionali. L'unico neo è stata la chiusura della telecabina del Lussari, per ben 72 giorni, a causa dell'incendio. «Un problema che ha influenzato negativamente la stagione di Tarvisio», commenta Manlio Petris, direttore generale di Promotur, la società che gestisce gli impianti di Piancavallo, Forni di Sopra, Ravascletto, Tarvisio e Sella Nevea.

Grazie agli investimenti, in promozione, servizi e piste e impianti nuovi, però, la montagna friulana quest'anno è cresciuta. «Non abbiamo ancora i dati definitivi della stagione ma possiamo dire che a Piancavallo, Forni di Sopra e Zoncolan chiudiamo con il segno positivo. A Tarvisio, purtroppo, la chiusura della telecabina del Lussari si è fatta sentire: abbiamo riaperto solo il 19 gennaio, pur lavorando alacremente per il ripristino, e a quel punto recuperare le giornate perse era ormai impossibile. Per quanto riguarda Sella Nevea, infine, la stagione non è stata del tutto soddi-

sfacente: il polo fatica ancora, nonostante gli investimenti per la nuova seggiovia», spiega Petris.

Intanto a Tarvisio, Zoncolan e Sella Nevea si scia ancora. Merito del prime abbondanti nevicate della stagione, che hanno permesso di costituire un buon fondo, che ancora resiste, ma anche alle precipitazioni nevose degli ultimi giorni.

Allo Zoncolan, dove l'ultima nevicata è arrivata martedì, da oggi a Pasquetta si scia grazie a quattro impianti di risalita: la funivia da Ravascletto, le seggiovie Tamai e Valvan e il tapis roulant Cercenal. A Tarvisio sono in funzione la telecabina del Lussari e quella del Misconca. Si può sciare, quindi, sulla pista Misconca e sulla Di Prampero, ma solo fino alla stazione intermedia. Si scende a valle utilizzando la telecabina. A Sella Nevea, dove è nevicato per l'ultima volta la scorsa settimana, sono aperti gli impianti Canin, Gilberti e Rossa del Poviz. E' disponibile, inoltre, il tracciato di fondo, di 2,5 chilometri, del Camet. Lo skipass in tutti i poli viene offerto alla tariffa massima speciale di 20 euro.

Dopo la sciapinistica del Monte Canin, a Sella Nevea il 23 aprile, la stagione dello sci in regione sarà definitivamente conclusa e si inizierà a lavorare per il prossimo inverno. «Anche perché ci saranno novità di piste e impianti in tutti i cinque i poli», annuncia De Petris. Si scia ancora alla grande anche nei vicini poli del Triveneto. Il Dolomiti Superski offre 357 impianti in funzione, disseminati su 900 chilometri di piste aperte tra Veneto, Trentino ed Alto Adige. Sino al 18 aprile sarà agibile in entrambi i sensi il circuito del Sella Ronda, poi sino al 23 aprile si scierà al Passo Rolle, in Val di Fiemme/Oberreggen, al Plan de Coronas e a Valles, in Valle Isarco. Seggiovie in funzione sino al 25 aprile, poi, a Cortina d'Ampezzo, dove saranno preparate le piste del comprensorio del Faloria.

Per quanto riguarda la Carinzia, infine, il comprensorio più amato dagli sciatori italiani, quello di Nassfeld-Pramollo, chiuderà i battenti il 18 aprile. Sino a quella data, però, si potrà sciare su tutti i 110 chilometri di piste del comprensorio.

Anna Pugliese

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	20	160	primaverile	30 su 30	110 su 110	10 su 80
Piancavallo	20	70	primaverile	0 su 12	0 su 24	0 su 26
Forni	20	100	primaverile	0 su 7	0 su 15	0 su 15
Ravascletto	60	115	primaverile	4 su 14	9 su 22	0 su 2,5
Tarvisio	20	160	primaverile	1 su 10	5 su 25	0 su 60
Sella Nevea	140	320	primaverile	3 su 6	5 su 10	3 su 5
Cortina	15	140	primaverile	24 su 37	65 su 110	8 su 75,5
Val Gardena	10	70	primaverile	61 su 82	115 su 176	56 su 102
Val Badia	18	65	primaverile	16 su 51	70 su 130	15 su 35
Sappada	20	60	primaverile	0 su 16	0 su 19	0 su 20
Arabba	15	140	primaverile	30 su 30	65,5 su 65,5	5 su 7,5
Plan de Coronas	25	80	primaverile	24 su 31	96 su 123	0 su 173
Alta Pusteria	5	100	primaverile	9 su 27	22 su 53	26 su 197
Val Zoldana	10	90	primaverile	3 su 13	10 su 40	0 su 22,2
Castrozza	10	90	primaverile	18 su 23	25 su 60	0 su 30
Campiglio	10	140	primaverile	18 su 22	54 su 60	4 su 22
Val di Fassa	10	100	primaverile	48 su 53	106 su 120	2 su 79

a cura di Anna Pugliese

Svolta nelle indagini per il delitto di Partinico avvenuto in ottobre nel Palermitano. L'uomo da poco arrestato per violenza sessuale

Il Dna inchioda l'assassino di Roberta

La ragazza di 22 anni fu trovata assassinata nella sua casa dalla sorella

PALERMO L'esame del Dna eseguito dai carabinieri del Ris di Messina ha consentito di risolvere il giallo dell'uccisione di Roberta Riina, la studentessa di 22 anni trovata morta col cranio spaccato nella sua abitazione di Partinico (Palermo) il 18 ottobre scorso. Dagli accertamenti del Ris sono emersi elementi a carico di un uomo pochi giorni fa arrestato con l'accusa di violenza carnale e che è tuttora detenuto. Il presunto assassino è Emilio Zanini, 42 anni, che ha alle spalle diversi precedenti penali per reati di tipo sessuale. I militari hanno confrontato il Dna di Zanini con quello isolato dal Ris di Messina nell'appartamento di Roberta Riina. L'assassino la colpì alla testa mentre gli dava le spalle. Lei perse conoscenza, si accasciò sul letto e morì dissanguata. A trovare il corpo di Roberta Riina, la studentessa universitaria di 22 anni assassinata nella sua abitazione il 18 ottobre scorso, fu la sorella maggiore, Rosalinda. Per mesi gli inquirenti hanno cercato la chiave di quel che sembrava un delitto destinato a rimanere irrisolto.

La vita della ragazza, dei suoi familiari,

dei suoi amici è stata passata al setaccio. Oltre 200 le persone sentite. Ex fidanzati, genitori, i due fratelli, ma anche il frate della parrocchia in cui faceva volontariato, padre Randazzo, e decine di conoscenti sono sfilati davanti ai carabinieri tentando di ricostruire le abitudini e gli ultimi giorni della vittima.

Studentessa di scienze delle comunicazioni, un lavoretto saltuario in un pub, molto religiosa Roberta era una giovane brillante, disponibile, socievole.

L'ultimo giorno di Roberta era stato come tutti gli altri. Agli inquirenti l'aveva raccontato Rosalinda. Il pomeriggio al convento dei frati Cappuccini in cui faceva doposcuola a tre bambini; alle 18.30 già a casa; poi la cena con la sorella ed il fratello.

I tecnici del Ris sono ora riusciti ad identificare il Dna dell'omicida da alcune tracce di saliva mischiate al sangue di Roberta. Poi sono cominciati i raffronti: oltre 180 i Dna controllati. Fino alla svolta definitiva fornita dalla comparazione con quello di Emilio Zanini, compaesano della vittima, arrestato per un tentativo di violenza carnale.



La vittima Roberta Riina e Emilio Zanini, accusato dell'omicidio: lo ha incastrato il test del Dna

La vicenda



LA VITTIMA

Roberta Riina, 22 anni, studentessa universitaria, vive con la famiglia in una palazzina alla periferia di Partinico

17 OTTOBRE 2005

Alle 22, mentre cena coi fratelli, riceve una telefonata e scende nel suo appartamento al primo piano per continuare la conversazione

LA SCOPERTA

La mattina successiva, la sorella Rosalinda scopre il corpo senza vita di Roberta, colpita alla testa con un oggetto e morta dissanguata

LE INDAGINI

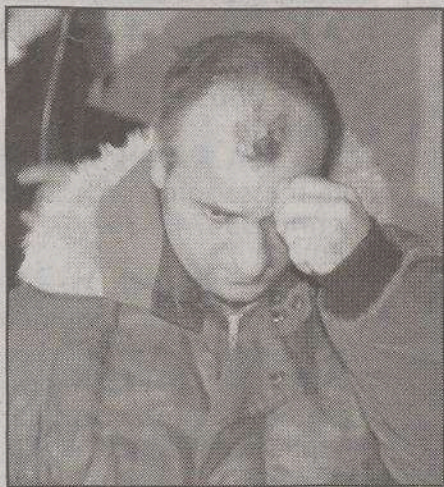
I tecnici del Ris identificano il Dna dell'omicida da alcune tracce di saliva mischiate al sangue di Roberta

LA CONCLUSIONE

Emilio Zanini, arrestato pochi giorni fa per tentata violenza carnale, è accusato dell'omicidio: il suo Dna combacerebbe con quello rinvenuto nella stanza di Roberta

ANSA-CENTIMETRI

Raimondi al gip: «Il piccolo era ancora vivo quando Alessi lo portò in motorino»



Pasquale Giuseppe Barbera

PARMA Tommaso Onofri, il bimbo di 17 mesi rapito e ucciso la sera del 2 marzo, sarebbe morto per asfissia.

L'ipotesi è ritenuta probabile da Guglielmo Masotti, direttore dell'Istituto di medicina legale di Parma, che ha eseguito l'autopsia sul corpicino. Ma è ancora non chiaro come il bimbo sia stato soffocato. Secondo la testimonianza resa al gip da Salvatore Raimondi, che si trova in carcere con i suoi complici Mario Alessi e Antonella Conserva, Tommaso sarebbe stato in vita fino al momento in cui, sulla strada che va verso via Traglione, Alessi è sceso dal motorino

con il bimbo ancora vivo, in attesa che arrivasse in auto la sua compagna, Antonella Conserva. Racconta Raimondi: «Appena siamo usciti dalla casa di Paolo Onofri, a Casalbaroncolo, io mi sono messo alla guida del motorino mentre Alessi ha tenuto in braccio il

L'ipotesi dell'asfissia ritenuta probabile dal medico che ha eseguito l'autopsia: «Dirò l'esito solo ai magistrati»
Tommaso sarebbe morto soffocato: non si sa come

bimbo chiudendolo dentro la sua giacca e tirando la zip fino a coprirgli il volto. Quando siamo arrivati vicino a via del Traglione io ho lasciato Alessi e il bambino era vivo». Sebbene Alessi sostenga di non avere ucciso Tommaso, resta il fatto che il bimbo è morto soffocato. Il corpicino è stato poi seppellito sotto un cumulo di fango e rovi di fiume. Sul volto sono state trovate varie ferite. «Non è ancora stato completato l'esame dei campioni polmonari - ha spiegato il patologo Masotti - e non vi è stata neppure la comparazione tra le ferite trovate sul corpo del bimbo e i possibili oggetti

contusivi, tra cui le due vanghetta recuperate sul greto del fiume Enza». Manca quindi la causa certa della morte. E anche sulla tempistica e le lesioni c'è molto da chiarire. Tommy strangolato? Colpito con una vanga? Preso a calci in faccia? Ucciso dopo 20 minuti dal rapimento? «Tutte fantasie - afferma Masotti - sapremo la verità quando io e il dottor Nicola Cuccurachi consegneremo la perizia. E sebbene abbiamo 60 giorni per farlo non è detto che abbiamo bisogno di 30 giorni aggiuntivi». Insomma a quanto pare il bimbo potrebbe essere stato soffocato e poi sepolto ve-

locemente. I segni sul volto potrebbero essere però la conseguenza dell'uso di piccole vanghe o attrezzi per coprire il corpo con foglie e fango. «Abbiamo fatto prelievi polmonari per vedere se si sia trattato di morte asfittica - spiega Masotti - e questa ipotesi è possibile. Ma se Tommaso è stato strangolato o soffocato lo dirò solo ai pm».

Il medico legale ha poi spiegato che le lesioni trovate sul corpo del bimbo non sono state ancora confrontate con le vanghetta trovate dai carabinieri e sono custodite nei laboratori del Ris di Parma. L'inchiesta sulla terribile vicenda è dunque ancora del tutto

aperta e dopo l'iscrizione nel registro degli indagati di Pasquale Barbera, l'artigiano amico di Paolo Onofri, la pista sul riciclaggio di denaro (si parla di 70 milioni di dollari e di barili di petrolio) che vede come principale fautore dell'affare Mario Alessi appare una stravagante motivazione per realizzare un sequestro-omicidio come vendetta. Ma Paolo Onofri continua a negare ogni coinvolgimento su questo affare di milioni di dollari e si limita a stare in silenzio in attesa di novità. Novità che potrebbero emergere nell'interrogatorio di Alessi: si svolgerà la prossima settimana.

Roberta Rizzo

Washington vuole che l'ultimatum Onu a Teheran non escluda l'opzione militare

L'Iran: «Non abbiamo paura dei raid»

Escalation nucleare: il Paese islamico replica alle dichiarazioni Usa

Vicina la scadenza del decreto su Antica Babilonia: più civili e meno soldati

Missione in Iraq, si decide a giugno

ROMA Un altro tassello per il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq è stato piazzato ieri. A Nassiriya, cuore della missione Antica Babilonia, è stata consegnata all'esercito iracheno una caserma nuova di zecca, finanziata con 10 milioni di dollari dei fondi per la ricostruzione. Adesso almeno lì gli iracheni sono in grado di difendersi da soli. D'ora in poi dovrebbe essere così: più cooperazione e meno presenza militare. «Il destino della missione è stato deciso quando, nella scrittura della Finanziaria, la disponibilità economica è stata ridotta da 1.200 a 600 milioni di euro», spiegano i militari. In più il decreto che autorizza la missione scade il 30 giugno. La domanda è: che cosa farà il centrosinistra? La risposta si farà attendere. Anche perché non c'è unanimità di posizioni. Romano Prodi promette di «portare tutti a casa» nel rispetto degli accordi internazionali e degli impegni con gli alleati. Marco Rizzo (Pdc) suggerisce di finanziare solo la spesa della benzina per far rientrare le truppe. La guerra «ingiusta e ingiustificata», come l'ha definita Prodi raccogliendo l'applauso di tutto il suo

schieramento, impegna 2.689 militari. Il grosso, 2.610 uomini, è costituito dalla componente terrestre interforze schierata a Nassiriya basata ora sulla Brigata Sassari, e a Bassora e Baghdad. Il Corpo militare della Cri ha 60 persone; 11 militari sono di stanza in Kuwait e 8 negli Usa, al Comando alleato di Tampa (Florida). E il conteggio aggiornato dallo Stato maggiore della Difesa. Per la missione sono stati finanziati 189 milioni di euro. In più ci sono i milioni per gli aiuti umanitari e il sostegno alle istituzioni locali.

A giugno non c'è comunque da aspettarsi alcun «effetto Zapatero», quel rompete le righe drastico e precipitoso ordinato alle truppe dalla sinistra andata al governo. A quanto si sa al momento nessuno di fatto se la sente di approfittare della scadenza delle missioni, il 30 giugno, per non concedere la proroga. Anche perché Antica Babilonia è legata a impegni internazionali che già fissano a fine 2006 la data possibile per modificare la presenza alleata. Da militare a civile, orientata alla ricostruzione, per quanto protetta.

Lucia Visca

TEHERAN L'Iran non ha paura di un eventuale attacco armato per fermare il suo programma nucleare. Chiunque facesse una mossa del genere ne ricaverrebbe solo «pentimento e dolore» ha detto ieri parlando durante la preghiera del venerdì a Teheran l'ayatollah Ahmad Jannati, capo del Consiglio dei guardiani, la Corte costituzionale iraniana. Affermazioni in risposta a quelle di giovedì dal segretario di Stato Usa Condoleezza Rice, secondo la quale il Consiglio di sicurezza Onu deve adottare decisioni che non escludano l'uso della forza se l'Iran non accetterà di sospendere le attività legate all'arricchimento dell'uranio entro il 28 aprile, come chiestogli dall'organismo delle Nazioni Unite.

«L'Iran non è l'Iraq o l'Afghanistan», ha avvertito Jannati, rivolgendo anche un appello agli altri Paesi islamici della regione perché non offrano sostegno all'Occidente in un'eventuale azione militare. «Per favore, non aiutateci - ha affermato l'alto dirigente della Repubblica islamica - Siamo musulmani ed è nostro dovere non opprimere altri musulmani». La missione di giovedì a Teheran del direttore generale dell'Agenzia internazionale per



Il presidente Ahmadinejad

l'energia atomica (Aiea) Mohamed El Baradei non è bastata a convincere l'Iran a sospendere le attività più controverse, dopo che il presidente Mahmud Ahmadinejad aveva annunciato martedì che la Repubblica islamica era entrata nel novero dei «Paesi nucleari» riuscendo ad arricchire uranio al 3,5%. El Baradei ha ripetuto comunque di credere ancora in una soluzione negoziata come «l'unica via» per uscire dallo stallo ma Washington cerca di premere per convincere Russia e Cina, oltre a Francia e Gran Bretagna (tutti membri permanenti del Consiglio di sicurezza, come Washington) ad adottare un te-

L'ex presidente Rafsanjani: «Vogliamo dotarci di una scienza moderna e siamo pronti a pagarne il prezzo». Collaudati missili invisibili ai radar

sto che contempra possibili sanzioni e non escluda appunto il ricorso alla forza. I cinque membri permanenti, più la Germania, si riuniranno a Mosca il 18 aprile per decidere le prossime mosse. In Russia arriverà il vice ministro degli Esteri cinese Chiu Tiankai, che prima fa tappa a Teheran per cercare d'indurre l'Iran alla moderazione.

L'ayatollah Jannati ha fatto riferimento a recenti manovre militari iraniane nel Golfo, durante le quali Teheran ha annunciato di avere sperimentato con successo nuove armi, in particolare missili capaci di sfuggire ai radar. «Aprite gli occhi e le orecchie» ha detto il capo iraniano rivolgendosi idealmente agli Usa: «Queste manovre hanno mandato ai nemici un messaggio perché non pensino a un attacco all'Iran e perché sappiano che se si lanceranno in un'aggressione, questa porterà loro pentimento e dolore». «Siamo determinati a dotarci di una scienza moderna e pagheremo il prezzo» ha affermato da parte sua l'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani: «Prendiamo sul serio le minacce d'Israele e degli Usa. Possono sicuramente creare disturbi all'Iran, alla regione e a se stessi ma avranno una risposta appropriata».

IN BREVE

Israele si prepara a invadere Gaza

TEL AVIV Il vicecapo di Stato maggiore israeliano Moshe Kaplinsky ha detto ieri che l'esercito si prepara a rioccupare entro «pochi mesi» vaste aree della Striscia di Gaza per porre fine al lancio di razzi contro il territorio israeliano. A Yediot Ahronoth Kaplinsky ha detto di sperare che non sarà necessaria un'operazione terrestre nella Striscia, che comunque «non è cosa che accadrà domani. Israele ha ancora altre risorse nell'arsenale per porre fine ai lanci di razzi senza entrare nella Striscia». Ma per la prima volta l'altro ieri una pattuglia ha invaso per 50 metri il territorio palestinese.

Ciad, centinaia i morti negli scontri con i ribelli

PARIGI Il governo del Ciad è sicuro di avere già sconfitto i ribelli: il ministro della Difesa Bichara Issa Djadallah, scandisce il numero dei morti negli scontri di giovedì fra esercito e ribelli del Fronte unito per il cambiamento (Fuc) e dice: «È finita, il conto è già regolato». A N'Djamena, la capitale, i morti sono 300 fra i ribelli e una trentina fra i soldati; ad Adre, 800 km a Est, alla frontiera col Sudan, 150 morti, 200 feriti e 200 prigionieri fra i ribelli. Ma ci sono altre cifre, fornite da organizzazioni umanitarie, che danno un bilancio meno positivo per l'esercito.

A Vicenza 30 chili d'oro rapinati a un artigiano

VICENZA Una rapina da 500 mila euro è stata messa a segno a Vicenza ai danni di un imprenditore orafo. Alla «Rainbow», il cui titolare è Gino Berno, 38 anni, sono stati sottratti ben 30 chili di oro. Berno, mentre stava entrando nel laboratorio è stato affrontato da due individui, che parlavano in italiano e con in testa dei cappucci scuri.

Suole in Nebraska, torna la segregazione razziale

WASHINGTON Ritorno al passato segregazionista in Nebraska. Le scuole di Omaha saranno divise in tre distretti: uno dominato dai bianchi, uno a maggioranza nera, il terzo quasi esclusivamente ispanico. Il ritorno alla segregazione razziale ha destato polemiche contro questa misura approvata dal parlamento del Nebraska e già controfirmata dal governatore su proposta di un leader afroamericano. L'ha voluto per dotare così le scuole frequentate dai neri, di fatto emarginate, almeno di maggiori fondi finanziari.

SV cucine sincerotto

ACQUISTARE IN FABBRICA CONVIENE

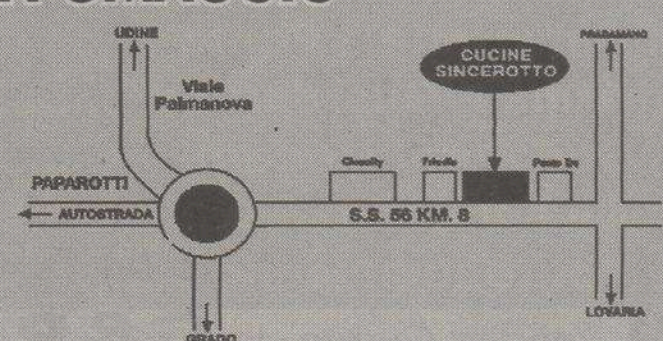
novità
**NUOVO MODELLO
"DIAMANTE"**

www.cucinesincerotto.it

Da MARTEDÌ a SABATO - 9.00-12.00 / 15.00-19.00

STRADA STATALE, 56 KM. 8 (LOC. LOVARIA) 33040 PRADAMANO (UD) TEL. 0432.670040

SU CUCINA COMPLETA
UN ELETTRODOMESTICO REX
IN OMAGGIO



Se avete il problema
di trovare o vendere casa,
avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico
sulle pagine de **IL PICCOLO**.

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento
sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile
per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFITTASI/VENDESI UFFICIO e/o posti auto scoperti Ronchi dei Leg. Centro tel. 0432/758025. (B00)

BAD KLEINKIRCHHEIM 200 metri piste/terme, appartamento pronta consegna: ingresso, soggiorno-pranzo, due camere, bagno vasca idromassaggio doccia, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto auto scoperto, posto auto coperto, impianto autonomo. 0481/790742. (C00)

VENDESI casa recentemente ristrutturata in pietra lustra zona Umago posto tranquillo vicinanza mare. Tel. 0038631735901 cell., fisso 0038656417014, www.janez.zalozba-turistika.si. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA impiantistica, settore ecologico ricerca capo commessa per preventivazione progettazione e conduzione cantieri. Richiesti esperienza nell'impiantistica speciale e lavoro in cantiere, residenza Trieste/Gorizia, conoscenza lingua inglese, disponibile a spostamenti in Italia. Inviare Cv a casella postale 18, Romans d'Isonzo (Go). (B00)

AZIENDA impiantistica settore ecologico ricerca neolaureato in Ingegneria ambientale. Richiesta residenza Trieste, autonomia e buone capacità relazionali. Inviare Cv a casella postale 18, Romans d'Isonzo (Go). (B00)

AZIENDA ITALIANA seleziona 20 operatrici di call center, inquadramento di legge, adeguato trattamento economico. Per colloquio 040308398.

AZIENDA operante settore nautico ricerca personale per punto vendita zona Monfalcone e limitrofe. Richieste: esperienza, dinamicità, capacità gestionale. Inviare cv al fax 0481484602. (C00)

AZIENDA specializzata nella distribuzione di articoli idrosanitari cerca venditore. Per informazioni rivolgersi al n. 3351656259. (B00)

A Trieste per incremento organico assumiamo 4 giovani ambasciisti anche 1.a esperienza per distribuzione gestione cliente amministrazione. Telefono 0403489098.

BIZIAK autoscuole & nautica cerca istruttore guida per nuova sede via Milano. Tel. 040635555. (A2418)

CERCASI chef con esperienza di cucina del territorio e creativa in Trieste. Tel/fax 0403220307 escluso ore pasti. (A2353)

CERCASI cuoco capopartita con esperienza e creatività 348/5606361 333/5721972.

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte vari settori, 1550 mensili, possibilità di carriera concreta e reale, 3 viaggi annui all'anno. Inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio 0403226957. (A00)

UTOMEZZI

Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v Sporte Distinctive, 2003, Klima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa. 31.000 Km, Euro 11.900, Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T. Spark 16v, 1998, Klima, Abs, A.Bag, Grigio Met. Occasione 35.000 Chilometri, Con Garanzia Euro 6.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T. Spark 16v Distinctive, Klima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Spider 2.0 Jts 16v, Grigio Met, 2003, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Chilometri 27.000, Garanzia, Euro 16.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

BMW 318i Touring 2000 argento f. opt. non pelle. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Stilo 1.6 16v Active 5p, 2003, Grigio Met, 23.000 Chilometri, Klima, Abs, A.Bag, Radio Cd, Aziendale, Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1.3, Anno 2001, Blu Met, Klima, A.Bag, Autoradio, 34.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Con Garanzia Euro 5.200,00, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Ka 1998 nero SS clima motore 20.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

FORD Mondeo 2.0 16v SW Ghia 1998 argento, f. opt. Concinnitas, tel. 040307710.

JMD Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 azzurro met. v. el. ch. centr. c. lega, radio, 6.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

KYMCO Gran Dink 150 2003 argento, 5.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 argento Fendi clima autom. 37.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ Argento 2004 avorio cd. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.4 8v Unica 2003 nero met. clima, cd, Alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Y 1.4 LX 1996 nero met. alcantara 2 air bags clima c. lega fendi SS. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 gr. verd. met. controllo trazione HDC 2 t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

NISSAN Micra 1.3 SLX 5p 1996 argento ABS clima SS air bag c. lega 48.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

NUOVA Alfa 159 1.9 Jtd 150cv Distinctive, Aziendale, Ottobre 2005, Full Optional E Navigatore, Chilometri 4.200, Grigio Chiaro Metallizzato, Aerre Car Tel 040637484.

NUOVA Fiat Punto 1.2 Dynamic Sporte, Azzurro Met. 2005 Klima, Abs, 2 A.Bag, Aziendale, Km 14.700 Garanzia Fiat, Con Finanziamento Euro 8.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Astra 1.4 16v S.Wagon, 1998, Bianco, Klima, A.Bag, Servosterzo, Garanzia, Finanziabile Euro 3.800. Aerre Car Tel 040637484 Via S. Francesco 60 Trieste.

RENAULT Megane Scenic 1.6 16v RXT 2000 blu met f. opt. Concinnitas, tel. 040307710.

RENAULT Twingo 1.2 Spring 1994 nero met. clima electric pack. Concinnitas, tel. 040307710.

SAAB 9.5 SW TD 2004 41.000 km, tagliando Saab appena fatto più 4 gomme nuove, bollo dicembre 2006, più Golf plus Tdi Sortile 2006 3500 km, bollo dicembre 2006 privato vende. Tel. 3337999726. (C00)

SUBARU Impreza 2.0 T 16v AWD WRX 2002 blu met. gomme nuove. Concinnitas, tel. 040307710.

VESPA Piaggio 200 Gt L, Anno 2004, Chilometri 2.600 Colore Grigio Verde Met, Euro 3.000,00 Con Finanziamento, Aerre Car Tel 040637484.

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,00 Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. STREPITOSA spagnola 6.a misura naturale 3899945052. (A2387)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE originale massaggio con coreana 20enne. 3347434802. (A00)

A.A.A.A.A.A. DIANA 7 naturale s/m anche domenica 3200821695. (A2375)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta caldissima brasiliana completissima 3347961770. (A2374)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima bionda brasiliana sexy disponibile 3284358375. (A2411)

A.A.A.A.A.A. STARANZANO bellissima mulatta sexy sensuallissima 6.a misura senza limiti 3283237322. (A2374)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese si aspetta 3338924223. (A2354)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE corpo perfetto, mora, dolce come il miele. 3881142125. (A2397)

A.A. MONICA a Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale. Cell. 3349201609. (A2328)

A. MULATTA alta sensualità irresistibile per momenti divertenti. Il sogno ideale 3282209617. (A2378)

A. TRIESTE gustosissimo peperoncino argentina 5 misura bella e fantasiosa completa 3385003967. (A2378)

ANCARANO BIONDA 180/80/6 tacchi a spillo padrona sm anche di sera. 0038641548695. (A2389)

A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 5.a misura 3409116222. (A2376)

BOLLENTE bambolina ti aspetta per farti bollire di piacere a Monfalcone. Chiamami 3403924912. (A00)

MONFALCONE LATINA affascinante 6.a misura disposta a tutto, magra, bocca focosa, mulatta. 3338826483. (A00)

NOVITÀ travolgente educatrice disponibile per momenti di relax. 3348229354. (A2395)

PICCANI diavolette Erotika 008819398082. Media srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A2321)

TRIESTE bellissima brasiliana super elegante sexy dolcissima 23enne completissima ti aspetta 3284357590. (A2337)

TRIESTE giovane affascinante completissima grandioso giocattolo educatrice grossa sorpresa 3339378179. (A2373)

TRIESTE Gisella novità, bella bionda snza parole ti aspetta grossa sorpresa. 3471313172. (A2403)

TRIESTE novità: completissima sesta sensuallissima grossa sorpresa. Disponibilissima anche tardissimo sempre. 3403186825. (A2408)

VICINANZE Monfalcone sexy nonna misura molto compiacente anche domenica. 3388117823. (A00)

DAL 15 APRILE FINO AD ESAURIMENTO

DI RONCCO

DOMENICA APERTO **MOBILIFICI** **SUTRIO**

DOPO 3 GENERAZIONI DI ONORATA ATTIVITA'

SVUOTA TUTTO

**PER CAMBIO GESTIONE
AMPIO PARCHEGGIO AMBIENTE RISCALDATO**

ALCUNI ESEMPI

Cucine Moderne Complete	€ 1.190,00
Camere Matrimoniali Moderne	€ 560,00
Camere Classiche	€ 990,00
Letti Matrimoniali in Ferro	€ 150,00
Camerette Complete	€ 490,00
Camerette a Ponte	€ 530,00
Armadi Guardaroba	€ 260,00
Soggiorni Moderni	€ 570,00
Divani Letto	€ 220,00
Poltrone in legno	€ 170,00

GRANDI MARCHE DESIGN
MOBILI MODERNI, IN STILE E CLASSICI

PREZZI MAI VISTI
SU MOBILI ETNICI E ARTE POVERA
*Credenzoni, Vetrine, Argentiere,
Sale arte povera
Tavolini, Sedie, Cassapanche
e Salotti in pelle*



A SUTRIO (UD)
Via della LIBERAZIONE 50
Tel. 0433/778938 Fax 0433/776763
e-mail: fimitaly@email.it
fimitaly2@email.it

Vendita Curata da **G&P** Pordenone - Specializzata in vendite promozionali e liquidazioni - tel. 0434.541900 - www.gruppogep.it email: info@gruppogep.it

I prezzi su base mensile sono cresciuti dello 0,2%, mentre quelli della benzina e del gasolio sono aumentati del 7,9% e del 10,8%

L'Istat: inflazione al 2,1%. I Consumatori: falso

Contestati i dati ufficiali: «Acqua e casa sono diventati più cari, paniere da riformare»

I capitoli di spesa	Marzo 06/ Febbraio 06	Marzo 06/ Marzo 05
Prodotti alimentari	+0,2	+1,0%
Alcolici e tabacchi	+0,3	+5,3%
Abbigliamento, calzature	+0,1	+1,2%
Abitazione	+0,4	+6,1%
Mobili, articoli casa	+0,1	+1,6%
Servizi sanitari	-0,2	+0,8%
Trasporti	+0,4	+3,5%
Comunicazioni	-0,5	-3,0%
Ricreazione, spettacoli	+0,2	+1,2%
Istruzione	0,0	+3,0%
Alberghi, ristoranti	+0,5	+2,2%
Altri beni e servizi	+0,2	+2,3%
TOTALE	+0,2	+2,1%

ROMA L'inflazione rimane a marzo ferma sul 2,1 per cento. Il caro-energia, principale imputato dei rincari per tutto l'inverno, si fa ancora sentire, anche se con un impatto meno significativo rispetto a febbraio. Ma la corsa al rialzo di bollette, combustibili e tariffe resta più che sostenuta, al punto da far lievitare i costi legati alla casa del 6,1 per cento in un anno, e contribuisce, insieme all'accelerazione dei tabacchi, a tenere alto il tasso di inflazione.

Secondo l'Istat, il capitolo abitazione, acqua, elettricità e combustibili è infatti quello che rispetto a marzo 2005 è cresciuto di più. Le tasche degli italiani si sono svuotate più che in passato soprattutto per la bolletta del riscaldamento: dopo la crisi energetica di

quest'inverno, i prezzi del gas sono aumentati su base mensile dell'1 per cento e su base annuale di ben l'11,3 per cento. Stesso discorso per i combustibili liquidi (in pratica il gasolio da riscaldamento), aumentati dello 0,7 per cento rispetto al mese precedente e dell'11 per cento rispetto a marzo 2005. Ma a crescere sono state anche le tariffe dell'acqua potabile (+5,3 per cento) e della raccolta dei rifiuti (la famosa Tarsu), aumentata del 6 per cento.

Il caro-energia si è fatto sentire anche sui trasporti: il capitolo ha registrato un aumento del 3,5 per cento e, al suo interno, i prezzi di benzina e gasolio sono cresciuti rispettivamente del 7,9 per cento e del 10,8 per cento. Da soli, abitazione e trasporti coprono così quasi la me-

tà del tasso di inflazione (la somma dei contributi dei due capitoli, spiega l'Istat, risulta infatti pari a 1,020 punti percentuali).

Un effetto freno è arrivato invece dalle comunicazioni, che anche a marzo hanno mostrato segnali di netto rallentamento dei prezzi (-3 per cento), e dai medicinali (-1,1 per cento). Tra i prezzi degli alimentari (cresciuti di un moderato +1 per cento), anche il mese scorso si è registrata la caduta libera del pollame, penalizzato dall'allarme aviaria (-7,5 per cento).

La lunga lista di aumenti lascia increduli i consumatori che, di fronte al caro-casa dovuto soprattutto ai rincari delle bollette, si chiedono come il tasso di inflazione possa rimanere fermo al 2,1 per cento. «I dati Istat mostrano un'Italia che

non esiste - afferma Federconsumatori -. L'inflazione al 2,1 per cento non può essere compatibile con tutti gli aumenti scaturiti dal caro-petrolio e gas». Solo per la benzina, calcola l'associazione, gli automobilisti hanno speso «140 euro in più» e note ancor più dolenti potrebbero arrivare ad aprile, quando si faranno sentire i ritocchi di luce e gas decisi dall'Autorità per l'energia. Scettica anche l'Adoc, che chiede di accelerare i lavori della commissione sui prezzi, mentre il Codac denuncia un'inflazione all'8-10 per cento.

La crescita dei prezzi di acqua, elettricità ed abitazione preoccupa infine l'Ugl, perché rincari simili pesano «come un macigno» soprattutto sui pensionati e sulle famiglie di impiegati ed operai.

ANNIVERSARI

La storia dello scalo regionale

Ronchi, i 50 anni dell'aeroporto dentro un libro

RONCHI DEI LEGIONARI Quasi duecento pagine di notizie, immagini e ricordi. Sono quelle che compongono «45Nord-13Est - Storia dell'aeroporto del Friuli Venezia Giulia», il volume presentato ieri e che è il frutto di oltre un anno di lavoro e di ricerche da parte dei suoi autori. Cinquant'anni di aeroporto ed anche oltre. C'è la storia dello scalo di Ronchi dei Legionari e di molte delle tappe che hanno fatto la lunga storia della tradizione aeronautica del Friuli Venezia Giulia nel libro commissionato dalla società di gestione e che è stato elaborato da Carlo D'Agostino e Rino Romano, giornalista ed esperto aeronautico il primo, colonnello dell'Aeronautica militare il secondo.

Passando al setaccio libri, giornali, documenti e migliaia di fotografie, gli autori hanno dato vita ad un prodotto che è stato realizzato in coincidenza con il cinquantenario anniversario della costituzione del Consorzio per l'aeroporto giuliano. Il libro, curato graficamente da Matteo Zamparo, si sviluppa attraverso sei capitoli, dedicati alla nascita dell'aeroporto, alla sua ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale, alla costituzione, nel 1956, del Consorzio per l'aeroporto giuliano, alla sua trasformazione in Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia ed alla nascita della società per azioni. «E la storia, sono le tappe salienti e significative del trasporto aereo nel Friuli Venezia Giulia e di quello che è l'unico scalo commerciale della regione - ha detto il presidente Elio De Anna - uno scalo fortemente radicato ed inserito nel contesto sociale ed economico del territorio. Punto di partenza ed arrivo per tante destinazioni in Italia e nel mondo, volano della crescita, anche turistica, del Friuli Venezia Giulia». Ma De Anna non ha certo dimenticato il futuro. «Chiunque arriverà dopo di me - sono state le sue parole - lavorerà tranquillo, forte anche di quel grande risultato che è la concessione quarantennale. Un epilogo che non era scontato, se si pensa che a Napoli, ad esempio, la gara per la gestione dello scalo è stata vinta da una società inglese». Ed il 28 aprile si riunisce l'assemblea per l'elezione dei nuovi vertici.

Luca Perrino

Recuperata un'importante quota di mercato grazie alla Punto e alla Panda

L'auto torna a correre e la Fiat cresce

Nell'Ue le immatricolazioni salgono del 4,1%, Torino +19,6%

TRASPORTI

La pratica passa all'Antitrust. Biglietti ridotti nonostante il caro-carburanti

Alitalia firma l'acquisto di Volare

ROMA Alitalia ha comprato Volare. La compagnia di bandiera ha infatti reso noto che la sua controllata, la newco Volare spa, ha sottoscritto il contratto di acquisto del complesso aziendale del gruppo lombardo. Alla firma, avvenuta giovedì, è seguita l'immediata comunicazione all'Antitrust, cui spetta ora il compito di valutare e mettere la parola fine alla travagliata operazione. Intanto, sul fronte dell'azionariato, spunta Lehman Brothers che, come riportato dall'aggiornamento Consob sulle quote rilevanti, mette in cassaforte un 4,022% del capitale. L'Antitrust ha ora 30 giorni di tempo per la istruttoria. Nel caso in cui decida poi di avviare un'istruttoria, ha spiegato nei giorni scorsi il presidente Antonio Catricalà, il termine per condurre l'indagine è di 45 giorni.

L'ingresso fra i soci di Lehman Brothers è invece datato 7 aprile ed è stato effettuato dalla Lehman Brothers International Europe, che è titolare diretta della partecipazione. Lehman Brothers aveva fatto parte, con un impegno per 25

milioni, del consorzio di garanzia del recente aumento di capitale della compagnia da 1 miliardo di euro.

Si annuncia movimentato, intanto, il incontro fra azienda e sindacati annunciato per il prossimo 19 aprile, nel cosiddetto comitato bilaterale. A far discutere è, una volta tanto, un calo del prezzo dei biglietti su 22 tratte internazionali.

Alitalia ha infatti deciso riduzioni del 30-50%, a partire dal 22 marzo scorso, del sovrapprezzo applicato per far fronte al caro-petrolio, il «fuel surcharge». Una mossa che ha provocato la reazione dei sindacati, che chiedono una strategia commerciale complessiva, soprattutto in previsione di conti che, nel primo trimestre, sembrano destinati a non raggiungere il budget previsto. Una decisione, quella di Alitalia, che appare in controtendenza con quelle della maggioranza delle altre compagnie europee che, in queste ore, stanno annunciando rincari dovuti proprio all'applicazione del sovrapprezzo che viene utilizzato per far fronte agli aumenti del prezzo del greggio.

ROMA Continua il recupero della Fiat che secondo diversi economisti sta anche contribuendo ai primi timidi segnali di ripresa dell'economia italiana. Il mercato automobilistico europeo mostra un segno positivo anche grazie al contributo dell'Italia che nel mese di marzo ha messo a segno un +8,6%. Dopo il +2,6% di gennaio e il +2,1% di febbraio, a marzo le immatricolazioni di auto nuove nell'Ue (23 paesi considerati più quelli Efta) sono state pari a 1.788.723 unità, il 4,1% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E trova conferma la performance positiva della Fiat. Il gruppo di Torino ha immatricolato a marzo 2006 nell'Ue 127.074 autovetture con una crescita del 19,6% rispetto allo stesso mese del 2005. Questi i dati diffusi dall'Accea, Associazione costruttori automobilistici.

La quota di mercato del gruppo Fiat in Europa nello scorso mese di marzo era stata pari al 7,1%, in crescita di un punto rispetto

Nuove Fiat in Europa

Le immatricolazioni del Lingotto a marzo e nei primi tre mesi dell'anno



	MARZO		GENNAIO-MARZO	
	Auto	Var. % annua	Auto	Var. % annua
Fiat	98.340	+28,3	251.143	+23,6
Lancia	12.876	-5,8	35.428	-3,1
Alfa Romeo	15.491	+1,1	39.972	+1,3
Altri marchi	367	-43,7	1.145	-28,5
TOTALE	127.074	+19,6	327.688	+16,7

Fonte: Accea

ANSA-CENTIMETRI

al 6,2% dello stesso mese dello scorso anno. Rispetto al marzo del 2005 - sottolinea il Lingotto in un comunicato - «la quota è cresciuta di 1 punto percentuale e i volumi si sono incrementati del 20,2%. Fiat Auto è quindi aumentata in modo molto più consistente del mercato, cresciuto del 4,3%». Nel primo trimestre dell'anno la quota di Fiat Auto è stata dell'8%, in aumento dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2005. Positivo anche il saldo dei volumi, cresciuti del 17,8%. Il gruppo di Torino conferma in numerosi Pae-

si i buoni risultati ottenuti in febbraio. In bella evidenza la Germania (46,6%) Regno Unito (+50,6%), Francia (+7,1%). Il marchio italiano è in crescita in quasi tutti i mercati con picchi particolarmente significativi nel Regno Unito (+64,3%) e in Germania (+43,7%).

La Punto con quasi 119 mila immatricolazioni e la Panda (più di 22 mila) sono al vertice nei rispettivi segmenti di appartenenza. La Sedici (commercializzata da marzo in Italia) sta ottenendo un buon successo nella raccolta ordini: sono già 16 mila.

CAFC S.p.A.

VIA DUCHI D'AOSTA 2 - UDINE

AVVISO PER ESTRATTO DI GARA A PUBBLICO INCANTO PER VENDITA IMMOBILE

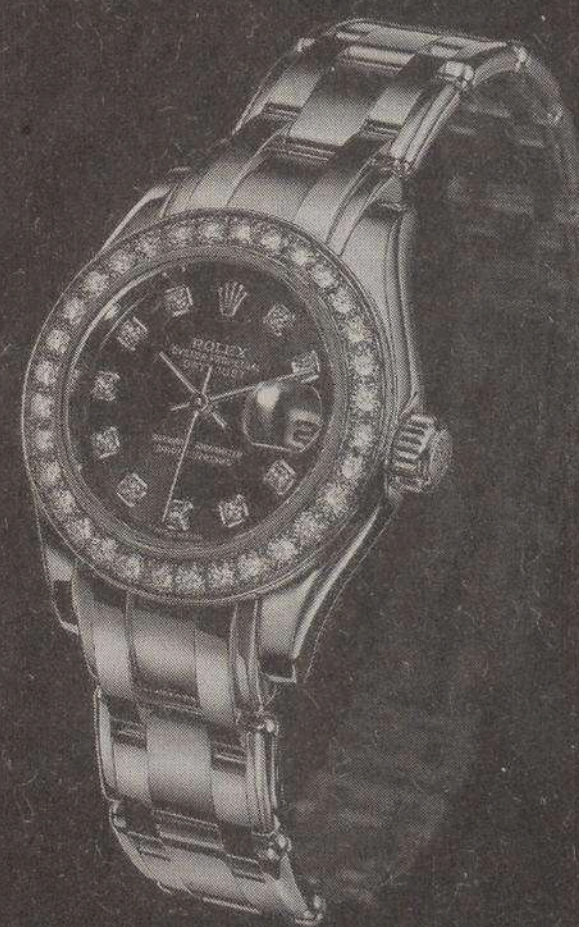
Il CAFC S.p.A. intende alienare mediante gara ad asta pubblica un immobile di proprietà. Trattasi di fabbricato e area di pertinenza contraddistinto al catasto urbano del Comune di Udine F. 38 mappale 304 sub 1 Zona Cens. 1 Categoria B/4 Classe IV consistenza m² 5.767 Rendita € 14.296,34. - Il fabbricato è sito in Udine Via Duchi d'Aosta 2.

PREZZO A BASE D'ASTA € 2.050.000,00

Gli interessati dovranno far pervenire le proprie offerte entro le ore 10.00 del giorno 26 aprile 2006 presso l'Ufficio Protocollo del CAFC S.p.A. con forme e modalità specificate nel bando di gara affisso all'Albo dell'Azienda e all'Albo Pretorio del Comune di Udine. Per maggiori informazioni e per la richiesta del bando di gara e della modulistica allegata, rivolgersi all'Ufficio Legale dell'Azienda, durante il normale orario d'ufficio (tel. 0432/517359/517350).

IL PRESIDENTE dott. Alessandro COLAUTTI

IN UN OROLOGIO ROLEX
ANCHE IL BRACCIALE
È UN MECCANISMO SOFISTICATO.



OYSTER PERPETUAL LADY-DATEJUST PEARLMASTER

Da Zagabria delegazioni in visita alle basi italiane. Già nel 2006 un'esercitazione di soccorso congiunta

Roma, accordo con l'aeronautica croata

Cooperazione bilaterale: l'Arma azzurra effettuerà voli d'addestramento oltreconfine



Uno dei primi voli dell'addestratore italiano

ROMA Un accordo tecnico di cooperazione tra l'Aeronautica militare italiana e quella della Croazia è stato firmato a Roma dai capi di Stato maggiore delle due forze aeree, il generale Leonardo Tricarico e il generale Vitor Koprivnjak.

L'accordo tecnico, sottoscritto all'Aeronautica, «s'inscrive nell'ambito di un più ampio piano di cooperazione bilaterale tra l'Italia e la Croazia nel settore della difesa, già firmato dai rispettivi governi il 19 maggio del 2000, e prevede la collaborazione tra le due aeronautiche nei settori dell'addestramento, dello scambio di visite di delegazioni e reparti di volo, così come nella partecipazione a esercitazioni congiunte».

Nel corso dell'incontro romano il generale Tricarico ha ribadito la «piena disponibilità dell'Aeronautica militare» a questa collaborazione, sottolineando tra l'altro «l'eccellenza dell'ultimo nato della Casa costruttrice Aermacchi, il caccia avanzato da addestramento M-346», anche in vista di una sua possibile individuazione come futuro addestratore europeo.

«La concretezza dell'accordo appena firmato - sottolinea alla Forza armata - è rappresentata dalle attività addestrative congiunte pianificate dai rispettivi Stati maggiori, che si svolgeranno sia in Italia sia in Croazia già nel corso del 2006».

In particolare, le attività previste in Italia consistono in un'esercitazione di soccorso aereo tra reparti Sar (Search and Rescue, Ricerca e soccorso) italiani e croati; in una visita di ufficiali croati per uno scambio di esperienze nel settore della Difesa aerea e in una visita di una delegazione croata al Centro sperimentale volo dell'Aeronautica militare italiana di Pratica di Mare. In Croazia si svolgerà invece un'attività di volo di addestramento alla navigazione aerea (Flight Cross Country) da parte di reparti di volo dell'Ami.

Al termine del loro incontro, Tricarico e Koprivnjak hanno espresso «soddisfazione per l'accordo firmato,

condividendo la certezza che esso rappresenterà un ulteriore fattore di rafforzamento dei futuri contatti di cooperazione tra le rispettive aeronautiche militari e contribuirà positivamente al processo di avvicinamento della Croazia agli standard della Nato».

L'Arma azzurra da un paio d'anni ha iniziato a cooperare fattivamente anche con la Slovenia. Di più: in base a un accordo tra i due Paesi (anche la Slovenia fa parte dell'Alleanza atlantica) i caccia intercettori tricolori hanno assunto l'incarico di assicurare anche la difesa dello spazio aereo di Lubiana. Le operazioni sono coordinate da un centro specializzato con sede in Emilia Romagna.

IN BREVE

Hanno ingerito 150 pillole
Amiche suicide:
una muore,
l'altra è in coma

FIUME Rita Ordagic, 35 anni, stava dando ancora segni di vita, la sua amica, Iva Matosic, 23, era distesa a pochi metri, morta. A rinvenire le donne è stata la madre della Ordagic, preoccupata per la scomparsa della figlia il giorno prima. La tragedia si è consumata a Smrika, circa 10 km da Fiume. Le due amiche (lontane parenti) si erano date appuntamento nell'insenatura Dumbova per porre in essere (sostengono gli inquirenti) il progetto suicida. Entrambe hanno ingerito almeno 150 pastiglie di un mix di sostanze oppiacee. La Ordagic è in coma, la vita è appesa a un filo.

Il traghetto «Jadranka»
finito sugli scogli: falla

ROVIGNO Sarà riparato probabilmente sull'isola di Cherso lo scafo del traghetto «Jadranka» finito su uno scoglio causa il maltempo a 200 metri dal porticciolo dell'Isola rossa. La motonave lunga 35 metri stava trasportando sull'isola 130 operai dell'azienda edile Team di Cakovec, per lavori a strutture alberghiere. Tutti sono sbarcati senza alcun danno. L'imbarcazione sfuggita al controllo del capitano Bozo Stagicic causa il forte vento di Sud-ovest si è poi inclinata su un fianco per l'enorme quantità d'acqua penetrata nella sala macchina causata una falla.

Alla «Barca dei sapori»
le pietanze pasquali

CAPDISTRIA A Pasqua «La barca dei sapori», la rubrica di Marino Vocci che va in onda su Tv Capodistria domenica alle 20.30 con replica lunedì alle 17.30, approda nel Lido della cittadina istriana di Muggia. La Pasqua - dicono in redazione - è anche il trionfo della mensa: costituiva un necessario ristoro, non solo fisico, dopo il digiuno della Quaresima. «La barca» celebra la Pasqua a tavola con alcuni piatti «storici» di Giorgio Suraci quali «Brodetto dalmata» e «Ravioli alla granzievola». Non potevano mancare capretto, uova, pinza e titola.

Al cantiere Scoglio Olivi
battezzata una cisterna

POLA Al Cantiere Scoglio Olivi è stata battezzata la nave cisterna «Ioannis I», l'ultima di una serie di 4 unità commissionate dalla compagnia spagnola Icesport Shipping Company. Madrina della nave è stata Carmen de la Torre Vizmanos, nuora dell'armatore iberico, proprietario dell'Iceport. La «Ioannis I» è lunga 190 metri, larga 32,2 e con un pescaggio di 12. Grazie all'impegno delle maestranze polesi, la nave è stata consegnata all'armatore con qualche mese d'anticipo rispetto ai termini contrattuali.

v.b.

Finora simili operazioni erano state effettuate solo nella capitale

Fiume, trapianto di fegato

È il primo intervento del genere all'ospedale locale

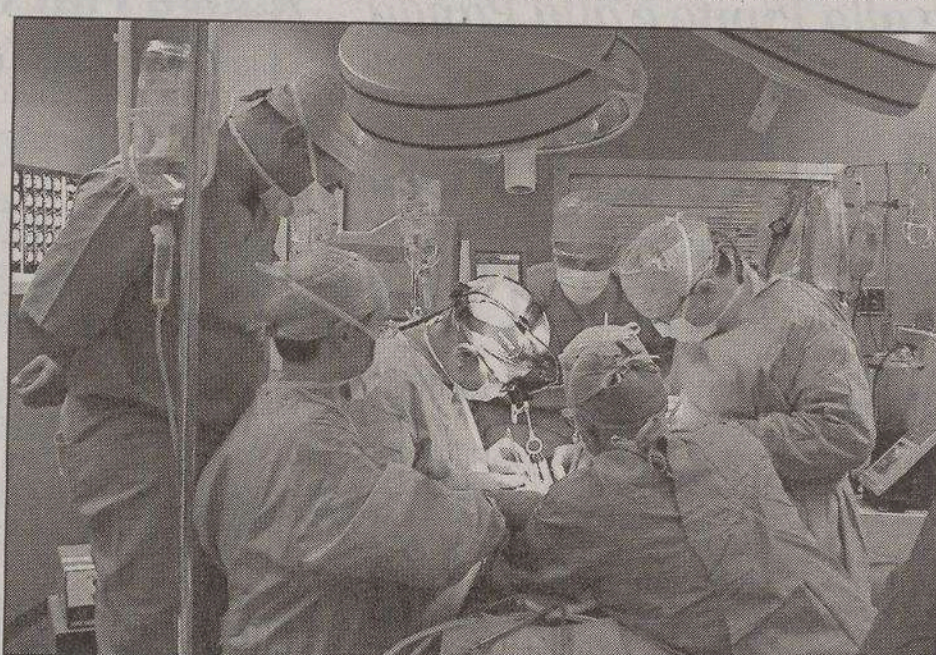
I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 225,60
	0,95 €/litro
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	talleri/litro 226,50
	0,95 €/litro

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

FIUME Primo trapianto di fegato a Fiume, effettuato dall'equipe del Centro clinico-ospedaliero guidata da Miljenko Uravic a capo della Clinica chirurgica. L'intervento è avvenuto in occasione della Giornata mondiale della salute: si è protratto per 12 ore.

A essere stato sottoposto al trapianto di fegato da donatore cadavere è stato un 52enne di Fiume, la cui malattia epatica era giunta alla fase terminale. Il trapianto di fegato è una procedura chirurgica molto complessa che ha coinvolto una trentina tra chirurghi, anestesisti, trasfuzionisti, internisti, gastroenterologi che sono stati impegnati dalle 24 di venerdì e fino alle 12. Finora i trapianti di fegato venivano effettuati solo a Zagabria. Da qui la grande soddisfazione di Miljenko Uravic, considerato un veterano nel cam-

po dei trapianti nel capoluogo quarnero: ha guidato l'equipe medica dell'intervento, portato a buon fine grazie alla sinergia tra i servizi e le diverse figure professionali, e all'efficacia organizzativa del Centro clinico-ospedaliero fiumano. Il decorso postoperatorio del paziente è regolare. I medici hanno colto l'occasione anche per ringraziare i famigliari dello scomparso che hanno accettato di donare il fegato e i reni; la generosità ha permesso al 52enne di Fiume



Un momento di un intervento chirurgico

di sperare in una vita migliore. Da segnalare un altro successo dei medici fiumani, stavolta alle prese con un intervento volto

a combattere i chili di troppo. Alla Clinica di medicina interna del Centro a un paziente di 42 anni di Ravna Gora che pe-

Il paziente sta bene:
decorso regolare.

Il team medico impegnato
per 12 ore.

Altro intervento inedito
contro l'obesità

sava 165 chili è stato introdotto un pallone intragastrico che consente di dimagrire senza ricorrere alla chirurgia. Si tratta di un pallone di silicone morbido e gonfiabile che viene introdotto attraverso la bocca e mandato giù fino allo stomaco. L'equipe medica guidata da Davor Stimac ha effettuato questo che a quanto pare è stato il primo del genere in Croazia. L'introduzione del pallone viene resa indolore grazie a dei sedativi locali nella zona della gola.

Una volta posizionato all'interno dello stomaco, il pallone viene gonfiato con una soluzione salina naturale, simile alle lacrime, attraverso un tubicino che viene poi rimosso sigillandolo. Dopo 6 mesi il palloncino viene rimosso nello stesso modo. Sia il posizionamento che la rimozione richiedono circa 15 minuti.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

TRIESTE Da ieri fino a oggi il Gruppo giovani dell'Unione degli istriani di Trieste distribuirà presso i valichi di confine italo-sloveni di Rabuiese e Pese migliaia di particolari volantini informativi alle vetture di vacanzieri e turisti diretti in Istria e Dalmazia per trascorrere le festività pasquali. «L'intento - spiega una nota dell'Unione istriani - è di richiamare l'attenzione dei vacanzieri che oltre a trascorrere una breve vacanza oltreconfine fossero anche intenzionati ad acquistare beni immobili nelle cittadine dell'Istria e del-

Beni confiscati: volantinaggio ai valichi

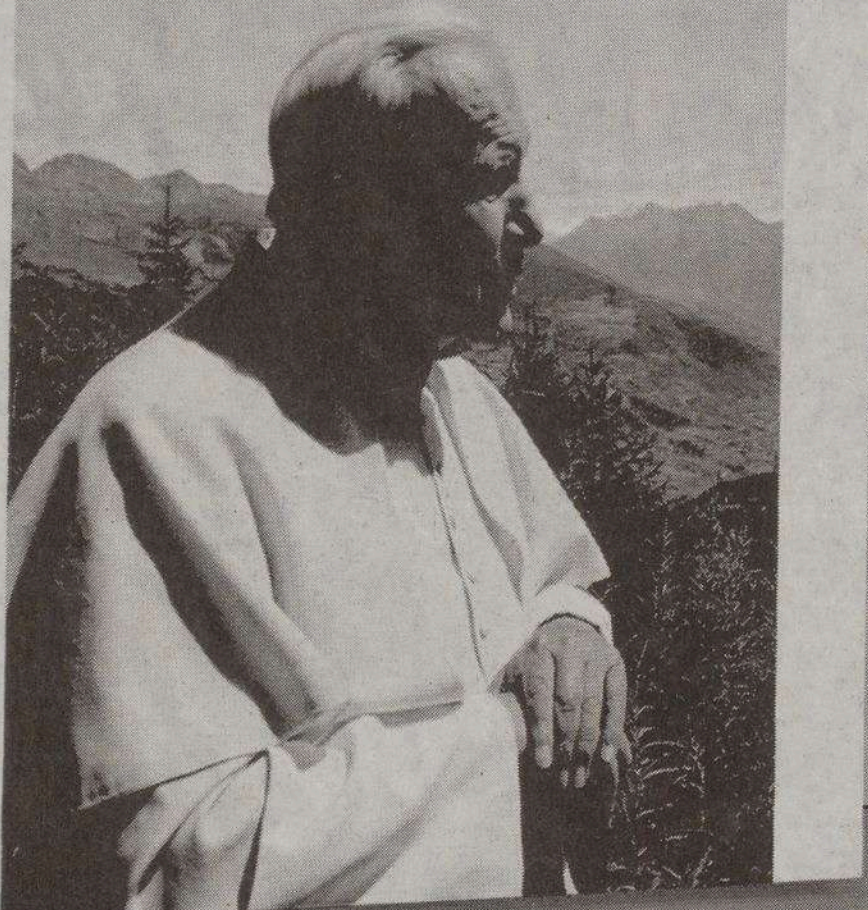
la Dalmazia, oggetto questo di contenzioso ancora aperto tra l'Italia da una parte e la Croazia e la Slovenia dall'altra».

Nel volantino, stampato oltre che in italiano anche in lingua tedesca e inglese, vengono spiegate le problematiche riguardanti i beni degli esuli e la loro restituzione, «cavallo di battaglia» anche politico dell'Unione degli istriani e problema portato anche a Strasburgo lo scorso 18 gennaio 2006 con una manife-

stazione di protesta svoltasi davanti all'Europarlamento. «E questa un'altra iniziativa tesa a sensibilizzare l'opinione pubblica internazionale sulle nostre disgrazie e sulle truffe che sono state commesse a nostro danno» spiega il presidente dell'associazione Uj Massimiliano Lacota, «mentre i contenuti dei volantini costituiscono delle mere informazioni ai turisti, specialmente tedeschi e austriaci, sullo status dei beni degli esuli che vengono venduti sulla base di nazionalizzazioni illegali e illegittime».

v.b.

Arturo Mari
ARRIVEDERCI
IN PARADISO



Giovanni Paolo II

nel ricordo e nelle immagini di Arturo Mari

UNA STRAORDINARIA TESTIMONIANZA
IN UN LIBRO E IN UN DVD INEDITI.

Arturo Mari, fotografo ufficiale del Papa, racconta Karol Wojtyla: la personalità e gli aneddoti, l'umanità, l'ispirazione e la forza straordinaria di un uomo che con la fede e l'esempio ha saputo toccare gli animi e illuminare i popoli. Con il libro, un dvd con le immagini più emozionanti del pontificato di Giovanni Paolo II e un'intervista al fotografo.

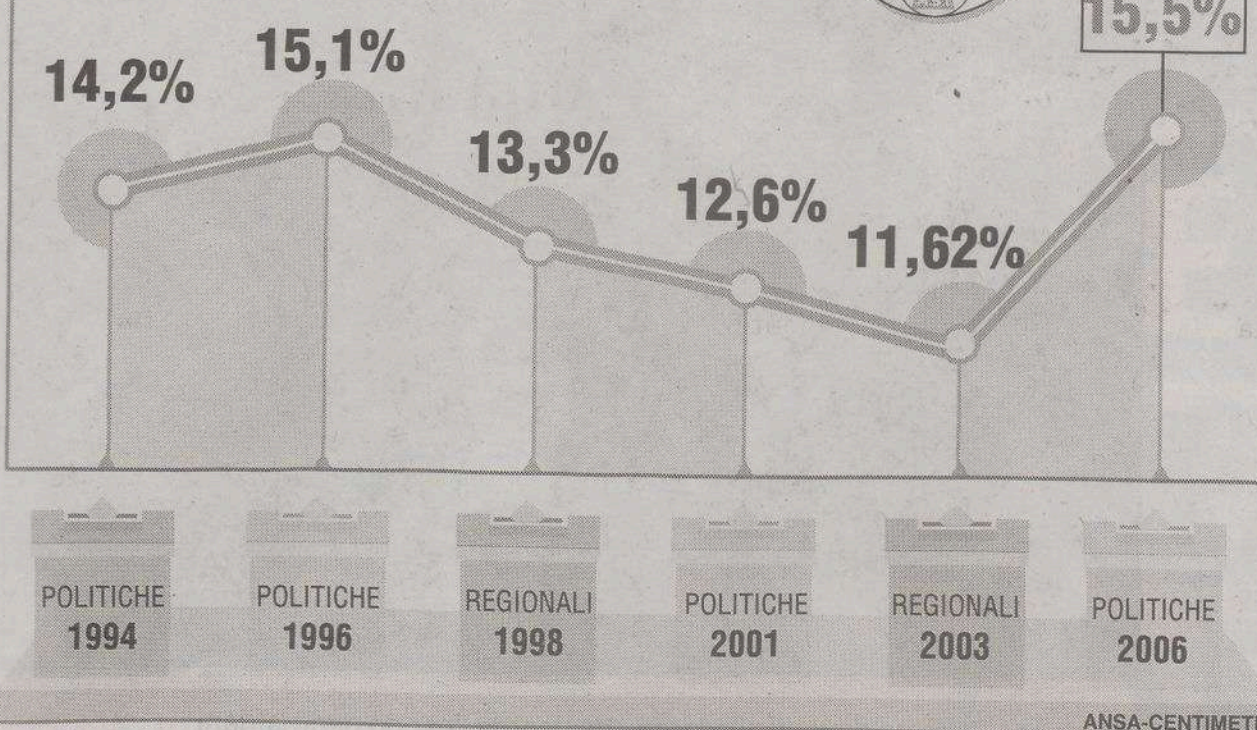
È in edicola a soli € 7,90 in più
a richiesta con Il Piccolo.

IL PICCOLO

Alleanza Nazionale

L'ANDAMENTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI IN %



Sopra, il senatore Giovanni Collino. A destra, una manifestazione pre-elettorale di Forza Italia. Sotto, Menia e Fini



An: l'anti-Illy può essere uno di noi

Menia: siamo il secondo partito in Regione, nessuno pensi di escluderci

TRIESTE An ha 23.760 voti in più rispetto alle politiche del 2001. E il +67.200 sulle regionali 2003 rappresenta un incremento del 53,7%. Non basta: con il 15,5% alla Camera che al Senato, ha raggiunto un risultato storico, scavalcando i Ds e piazzandosi, dietro Fi, al secondo posto in Friuli Venezia Giulia. Conseguenza? Sul candidato alle regionali 2008 la parola dei finiani sarà determinante. Ma chi sarà quel candidato?

«Il nome è prematuro - dicono Roberto Menia e Giovanni Collino -, ma dovrà essere un politico». Vince il centrodestra e perde Riccardo Illy. «Il Friuli Venezia Giulia ha palesemente sconfitto lui e la politica del centrosinistra - commenta il segretario regionale di An -. A Trieste tiene meglio perché è la sua città, ma anche qui la lista civica che fa riferimento al governatore ha preso poco più del 3% in Provincia e il 5% in Comune». Civica, tuttavia, che può spostare qualcosa perché, in quel 5%, c'è una fetta di elettori di centrodestra che quando lo riconoscono si sposta e ciò è stato determinante per non farci vincere al primo turno

in Comune e Provincia». Dall'altra parte c'è una An al punto più alto di sempre in Friuli Venezia Giulia, «al traino dell'eccellente dato di Trieste», e ora, con Fi, «nella situazione paradossale per cui primo e secondo partito sono all'opposizione in Regione». Quella Regione che, tra due anni, la Cdl già preguata di riconquistare. Ma con chi? Con un politico o con un «senza-

partito»? Con un esponente di Fi o di An? Non è una questione di piantare bandiere, premette il segretario regionale.

Tanto più alla luce dello scenario nazionale di un centrodestra, con An molto impegnata su questo fronte, che accelera verso il partito unico.

Ma questa volta, diversamente dal 2003, il centrodestra non potrà sbagliare scelta. Non se lo può permettere dopo essere riuscito a ribaltare l'esito delle regionali e a mettere sotto il centrodestra di dieci punti percentuali. Tre anni fa, ricorda Menia, «la Lega Nord impose Alessandra Guerra perché voleva mettere la sua bandiera su una

regione del Nord. Questa volta il ragionamento andrà fatto in maniera diversa: i partiti della coalizione dovranno convergere su un candidato di grande consenso e credibilità». Nulla vieta che sia di An, anzi. «Se il dialogo all'interno della coalizione farà emergere un nome del nostro partito - prosegue Menia -, non ci tireremo indietro. Nessuno si sogna di porre preclusioni solo perché si tratta di un candidato della destra. Una classe politica credibile com'è quella della Cdl in questa regione riuscirà comunque a esprimere la persona giusta». Un politico, non un personaggio della società civile come vorrebbe invece il capogruppo di

Fi Isidoro Gottardo. Lo dice Collino, lo ripete il segretario: «Lo slogan della società civile è ormai vetusto - sottolinea ancora Menia -, gli uomini tirati fuori dal cappello non servono a niente. La politica non ha la necessità di nascondere vergogne». Per vincere, si è visto, il centrodestra ha bisogno di una grande affluenza alle urne. Anche questo fattore sarà materia da approfondire tutti assieme. «Nel 2003 - analizza Collino - abbiamo perso le regionali perché non ci fu una vera mobilitazione della struttura della Cdl. E così molti elettori non andarono a votare e altri scelsero il centrosinistra per reazione alla nostra frammentazione e all'individuazione di un candidato che non condividevano non riconoscendogli alcuna leadership. Una classe dirigente matura si dovrà distinguere per la capacità di proporre un leader credibile e trainante per l'intera coalizione». Collino ritiene a sua volta il

2008 il passaggio chiave: «Da queste elezioni abbiamo ricevuto una grandissima apertura di credito, sta ora a noi cercare di rafforzarlo. Lo possiamo fare, prima ancora di pensare al candidato, consolidando il progetto nazionale del partito unico del centrodestra, ma al tempo stesso elaborando risposte concrete ai problemi di questa regione, siano quelli dell'economia, della salute, della montagna, della scuola, delle infrastrutture. E partendo dai valori di riferimento dell'alleanza, famiglia in primis, che ci contraddistinguono dall'altro schieramento». Quanto ai flussi di voti interni, il senatore friulano ritiene che An sia stata premiata dal modo in cui sono state composte le liste, «ma anche dal recupero di elettori che se ne stavano normalmente alla finestra». Non solo. «Qualche voto lo abbiamo pure strappato alla Margherita proprio in tema di valori».

Marco Ballico

«L'Unione ha perso in regione, ma Illy non deve dimettersi. E' un uomo di destra prestato alla sinistra: senza di lui non vince»



Il presidente della Provincia di Pordenone Elio De Anna (Forza Italia)

anche al governo regionale?

Perché lo è in tutte le Regioni. Se guardiamo il voto politico vediamo che nelle Regioni dove da poco è passato al governo il centrosinistra, penso al Piemonte, alla Puglia, al Lazio e anche al Friuli Venezia Giulia, il centro destra è prevalso. Nelle regioni dove invece governava il centrodestra, Veneto e Lombardia per tutte, la fiducia è stata confermata. Questo porta a pensare che nelle regioni dove l'esecutivo è di sinistra

la gente non sia tanto soddisfatta. In generale possiamo dire che l'85 per cento del pil nazionale ha scelto il centro destra. Aggiungendo un altro elemento, va detto che Forza Italia si conferma il primo partito in Italia e in Regione e che Berlusconi è leader indiscusso senza se e senza ma. An non sfonda, l'Udc consolida il suo risultato, la Lega non sorprende. E' forza Italia il collante del centrodestra.

E' tra quanti pensano che Illy dovrebbe farsi da parte?

Absolutamente no, Illy ha vinto le elezioni ed ha il mandato per governare. Posso però avanzare, timidamente, l'ipotesi che certe politiche su famiglia, reddito di cittadinanza, immigrazione, che sono state volute dai partiti di sinistra, non siano piaciute alla popolazione del Friuli Venezia Giulia.

Quindi l'azione di governo deve essere impeccabile dove opera la sinistra?

L'influenza della sinistra si vede anche nelle provin-

Il presidente della Provincia di Pordenone: partita la campagna per la riconquista della Regione

Ma De Anna insiste: alle elezioni del 2008 il candidato sarà un uomo di Forza Italia

ciali dove Gherghetta a Gorizia non sfonda perché non è come il suo predecessore, ma è un uomo di partito. Strassoldo ha vinto nettamente al primo turno, Bolzonello è riuscito a ridurre il gap politico tra centrodestra e centrosinistra perché ha ben operato. Bolzonello ha anche rinunciato alla sinistra radicale.

Illy potrebbe avere lo stesso vantaggio?

Illy, che io considero un uomo di destra prestato alla sinistra, non può farlo perché ha fatto un patto con la Margherita, da una parte, il mondo della finanza e dell'industria, dall'altra, e infine con Cgil e Rifondazione. Senza i voti di quella sinistra non può vincere di nuovo. Nello stesso

tempo la sinistra non può sostituire Illy con uomini di partito perché si è visto, ad esempio a Gorizia, che non funziona.

Quanto è importante per le prossime regionali l'esito delle elezioni provinciali? La conquista della Regione passa attraverso la conquista delle Province?

Direi che può aiutare molto, come può aiutare la vittoria nel comune di Trieste. Dobbiamo monetizzare al massimo il risultato per far capire alla gente che è possibile vincere in questa regione se non si sbagliano le scelte delle persone. A differenza della sinistra che prima sceglie l'ideologia e poi, sulla base di questa, gli uomini e i pro-

grammi, noi invece siamo per gli uomini che abbattano i muri di Berlino. Per noi i simboli esprimono i programmi, valorizzando le idee degli uomini e non le ideologie dei partiti o dei sindacati. Credo anche che la buona azione dei comuni guidati dal centrodestra e dalle Province, Pordenone compresa, rappresentino un segno di rinnovamento che va in questa direzione.

Il prossimo candidato alle regionali sarà di Forza Italia?

Non siamo noi a dirlo, ma sono i numeri che dimostrano che questo partito è il valore aggiunto. Per cui se non sarà un uomo di Forza Italia scegliamo una persona di valore e mettiamole il cappotto di Forza Italia.

Vede già dei possibili candidati?

Credo sia prematuro fare nomi. Direi che di persone valide ce ne sono molte.

Se le Province di centrodestra dovessero essere la maggioranza ritiene che questo darà maggior forza alla battaglia che l'Unione delle Province sta portando avanti contro le leggi regionali che puntano a ridimensionare i compiti degli enti di area vasta a favore dei comuni?

Direi di no per il semplice fatto che la forza dell'Upi è sempre stata quella di portare avanti valori istituzionali al di là della singola provenienza politica. Se perdessimo questa linea perderebbe anche di credibilità e senso l'Upi.

Martina Milia

La partecipazione degli italiani all'estero alle politiche stimola anche la comunità dei friulani

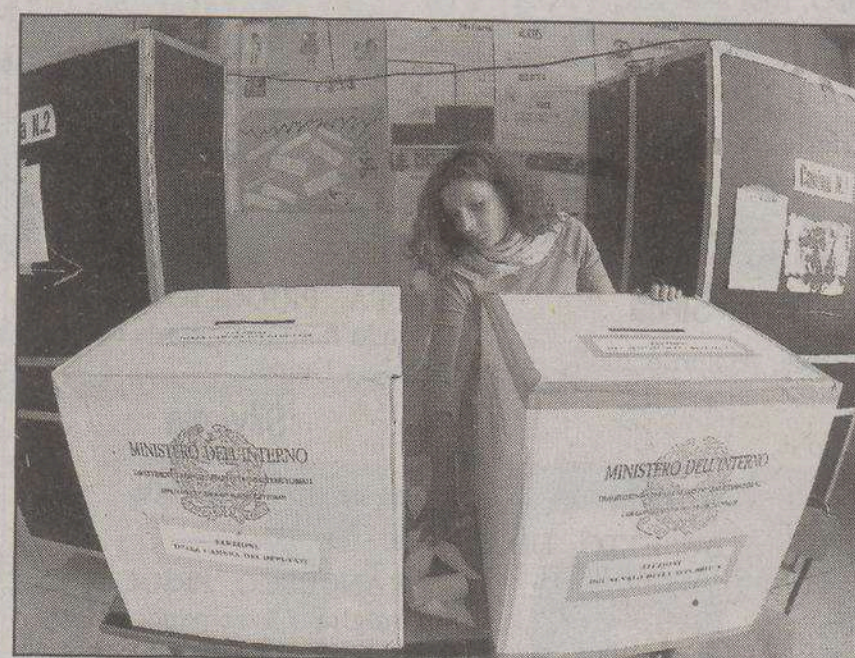
I friulani nel mondo chiedono il voto per il Fvg

TRIESTE E' stato fondamentale per il risultato alla Camera, e nessuno se l'aspettava, cosa che pare aver causato qualche mal di pancia all'interno della Casa delle Libertà. E soprattutto nell'America Latina ha visto la partecipazione non indifferente degli immigrati friulani e friulani. Il voto degli emigrati ha davvero fatto la differenza. E se lo ha fatto per le nazionali, perché non per le regionali? E questa la richiesta delle Associazioni che si occupano di tenere i contatti con friulani e friulani sparsi nel mondo. Perché questi sono i nostri italiani

all'estero, divisi tra Sud America, Nord America, Sudafrica e (poco) Europa. Quanto, come e dove, a dire il vero, nessuno lo sa. Sicuramente l'apporto più importante è stato quello dei friulani. «Si parla di un milione circa di friulani presenti in America Latina, compresa però la seconda e terza generazione - spiega il vicepresidente di Friuli Nel Mondo, Rino Di Bernardo - anche se chiaramente, se parliamo di emigrati con nazionalità la cifra scende di molto. In realtà, quanti siano non lo sappiamo nemmeno noi, perché la regione Friuli Vene-

zia Giulia chissà per quali motivi ideologici non ha mai voluto dare il via ad un censimento». Si sa che, in tutta l'America Latina, la principale meta dell'emigrazione regionale, gli aventi diritto erano circa 900mila. Di questi, hanno votato circa la metà. Se si rapporta la percentuale al numero di friulani, si può arrivare a parlare di 250mila votanti. Ma sono numeri del tutto aleatori, anche perché le difficoltà stesse del voto sono state tante. «Noi, pur tenendoci assolutamente fuori dalla partita politica, abbiamo invitato i nostri connazionali

ad andare alle urne - spiega ancora Di Bernardo - ma molti di loro non erano stati informati bene, non aveva ricevuto il materiale elettorale oppure era scritto solo in italiano». Ancora meno peso dei friulani paiono aver avuto i friulani nel mondo, dei quali si conosce ancora meno. «Possiamo essere sicuri che pochi hanno partecipato al voto dal momento che le preferenze sono state espresse essenzialmente in Europa, e i nostri connazionali sono dislocati più che altro in Sud Africa, Nord America e Australia - spiega Dario Rinaldi -. Per



Un seggio elettorale

fare un esempio, se gli italiani all'estero risultano attorno ai 60 milioni, solo 4 milioni sono quelli iscritti alle li-

ste, e oltre due milioni sono collocati in Europa». Comunque, questo primo battesimo del voto dall'estero la-

Di Bernardo: «Anche la Toscana sta pensando al rientro degli emigrati»

scia ben sperare. Soprattutto, che molte cose possano cambiare. «In primo luogo, vorremmo che da parte della regione ci sia una vera ricerca, seria e completa, su quanti sono i friulani all'estero - spiega Di Bernardo -. In secondo luogo, si dovrebbe anche iniziare a riflettere sul loro ruolo per la regione. Dopo questo voto infatti in Toscana ci si sta già interrogando su un possibile rientro anche dei regionali emigrati nelle liste per l'elezione del consiglio regionale. Perché non pensare ad una cosa simile anche in Friuli Venezia Giulia?»

Elena Orsi

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci di DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE società cooperativa sociale - ONLUS si riunisce in prima convocazione il giorno 30.04.2006 alle ore 10.00, ed in seconda convocazione il giorno 12.05.2006 alle ore 20.30 presso la sala convegni della sede sociale di Via Colombara di Vignone n° 3 a Muggia (Trieste), per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

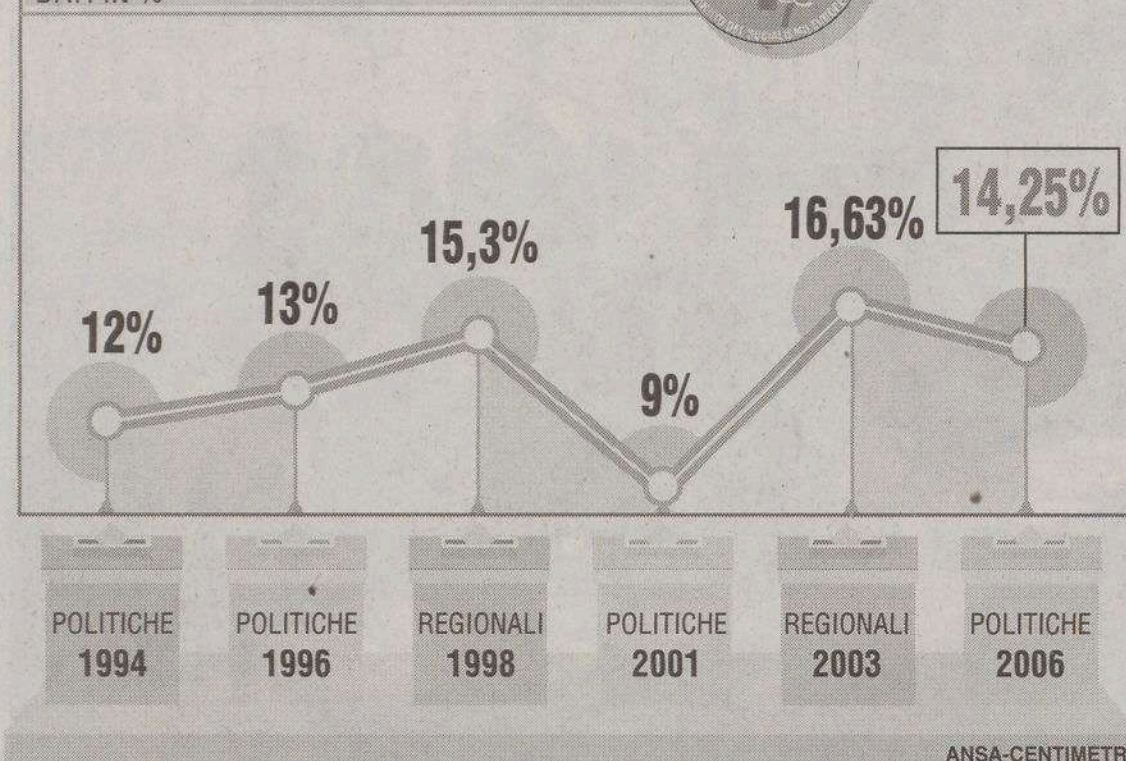
1. Adempimenti per la regolare costituzione dell'Assemblea;
2. Operazioni preliminari alla nomina degli Amministratori;
3. Adempimenti relativi al bilancio 2005;
4. Operazioni relative alla nomina degli amministratori;
5. Nomina dei membri della commissione paritetica di competenza assembleare;
6. Adeguamento del Regolamento interno;
7. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione

Democratici di Sinistra

L'ANDAMENTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

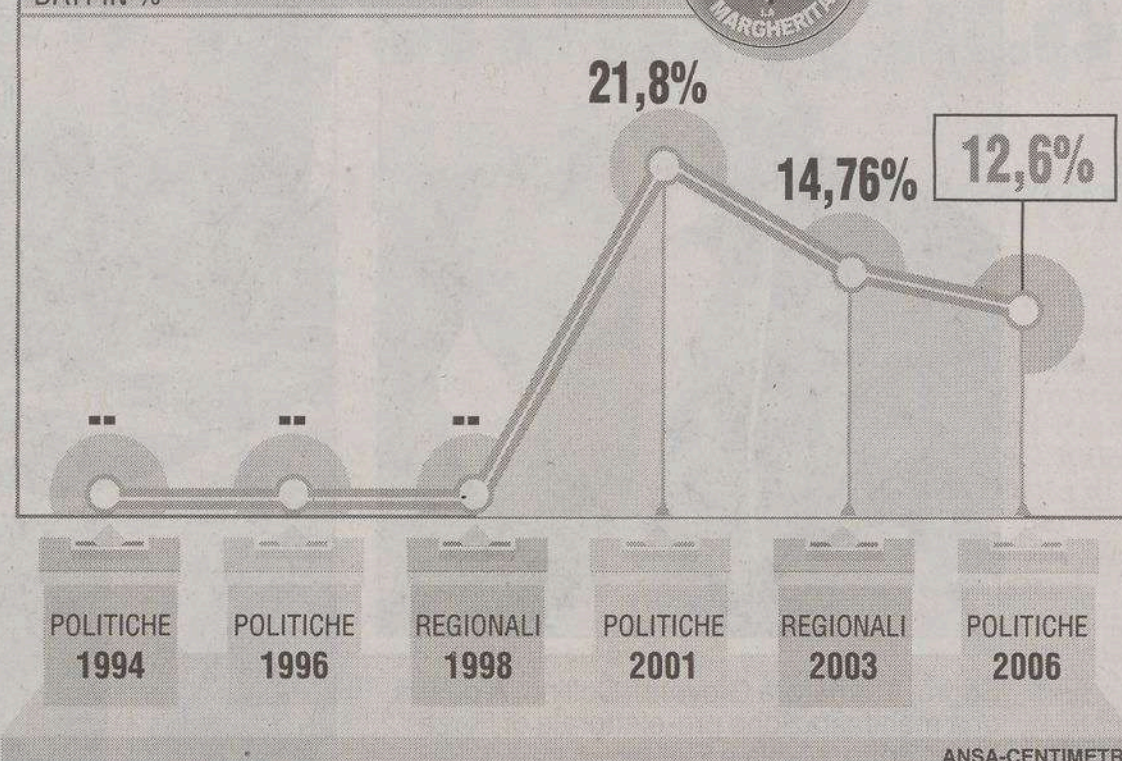
DATI IN %



Margherita

L'ANDAMENTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

DATI IN %



Zvech con Fassino davanti alla targa che ricorda l'esodo degli istriani

I Ds: con Prodi recupereremo 7 mila voti

Ma Rc e PdcI attaccano: più sinistra, inutile rincorrere il centrodestra in Fvg

TRIESTE Per i Ds è una discussione che rischia di mettere in ombra la vittoria di Romano Prodi a livello nazionale. Per l'ala radicale della coalizione è, invece, un campanello d'allarme che deve far riflettere sulla necessità di correggere il tiro. Sono di tenere diverse le reazioni suscitate dal confronto tra i voti raccolti dall'Unione nell'ultima tornata elettorale e quelli ottenuti nelle politiche del 2001.

Un raffronto che mette in luce la perdita di 7 mila voti nel Friuli Venezia Giulia, in netta controtendenza rispetto a quanto avvenuto nelle altre regioni italiane. Secondo il diessino Bruno Zvech, il calo è da considerare praticamente ininfluente: «Statisticamente quello del 2006 è lo stesso risultato di cinque anni fa. Il dato, comunque, non verrà tralasciato ma sarà inserito in una più ampia riflessione che investirà il Nord. Credo ci siano ampi margini per recuperare il lieve scarto».

La capacità di riacquista-

re consensi in regione, secondo Zvech, dipenderà soprattutto dall'efficacia dell'azione del governo Prodi: «Bisogna ricalibrare la prospettiva rispetto ad un'area determinante in termini di popolazione e strategia per lo sviluppo del paese. Non ser-

no interventi a pioggia e logiche assistenzialiste ma grandi assi di collegamento e soluzioni infrastrutturali». Anche i partiti locali tuttavia, ammette il diessino, dovranno fare la loro parte: «I tempi sono maturi per il consolidamento dell'Ulivo come progetto politico nuovo. Penso ad un soggetto riformista che non sia la pura somma di Ds e Margherita ma che sappia allargarsi ad altre forze». Punta sull'esecutivo nazionale anche il diessino Flavio Pertoldi: «Sono sicuro che con un'azione di buon go-

verno e con una puntuale informazione si riuscirà a rafforzare il dialogo con gli elettori e a recuperare i voti perduti. Il calo in Friuli Venezia Giulia - continua Pertoldi - è da attribuire ad una campagna elettorale dai toni accesi che ha chiamato a raccolta tanti cittadini impauriti dagli spettri evocati dal centrodestra. Starà ora a Prodi e alla coalizione di dimostrare che quelle paure erano infondate. Sul fronte interno invece - conclude il coordinatore della Margherita - il governo regionale do-

vrà dar prova di grande equilibrio per sconfermare chi sostiene che la rappresentatività non è equamente distribuita tra i territori». Dal segretario di Rifondazione Giulio Lauri arriva invece un'indicazione diversa per recuperare il terreno perso: «In questi anni si è pensato di non dover accentuare il profilo alternativo al centrodestra. Si è fatto l'errore di rincorrere la Cdl sulle sue parole d'ordine, come nel caso delle tasse, mentre l'elettorato chiede proposte realmente diverse da quelle del Polo». Per Lauri, insomma,

L'Unione riacquisterà consensi solo marcando bene le distanze sull'esempio di Rifondazione, premiata dal recente voto con buoni risultati. Sulla stessa linea Bruno Zorzini Spetich: «Non si deve rincorrere il centrodestra come si è fatto, anche a livello regio-

nale, sui temi della famiglia e del commercio. Bisogna comportarsi in modo più laico e dare voce all'ala più radicale anche se Riccardo Illy sostiene che Intesa Democratica è una coalizione di centro-centrosinistra». Dall'esponente dei Comunisti Italiani arriva, quindi, l'indicazione ad abbandonare la corsa al centro: «Quei 7.000 voti sono stati persi dalle forze moderate, Ds e Margherita, mentre PdcI, Verdi e Rifondazione sono cresciuti, a dimostrazione che l'elettorato chiede risposte diverse. Nei prossimi due anni di governo in regione servirà, pertanto, una politica più decisa, che non si regga come spesso accaduto alla stamperia dell'Udc, e che abbandoni atteggiamenti arroganti come quelli dimostrati di recente nel confronto su enti locali e comparto unico».

Maddalena Rebecca



Romano Prodi alla convention di Udine del mese scorso

I triestini: «Dobbiamo trovare nuove proposte ma adesso è necessario pensare al futuro puntando sul progetto del Partito democratico»

TRIESTE Accorpamento tra politiche e amministrative, polarizzazione dello scontro a livello nazionale, assenza di candidati fortemente legati al territorio. A questi tre fattori gli esponenti delle liste civiche attribuiscono la responsabilità del tracollo elettorale nelle province di Trieste, Udine e Gorizia. Per il cittadino Luciano Migliorini, candidato alla presidenza della Provincia nel capoluogo isontino votato solo dal 6,38% degli elettori, «l'election day ha spinto molti cittadini a dare la stessa indicazione per il governo nazionale e per quello locale. Le polemiche nazionali tra



Sergio Cecotti



Bruno Malattia

i due poli hanno impedito di far arrivare al territorio i messaggi sui contenuti». Migliorini, tuttavia, non vuol parlare di tracollo: «Il risultato dei Cittadini a Gorizia, seppur inferiore di circa due punti rispetto a quello delle regionali del 2003, è stato in linea con le aspettative. Il mancato appoggio da parte di Riccardo Illy non ci avrebbe consentito di raccogliere di più». Chi si dice estremamente delu-

so dalla performance della propria lista è, invece, il presidente dei Cittadini di Trieste Roberto De Carli: «Puntavano ad un consenso molto più ampio rispetto a quello ottenuto (ndr 5,13% alle comunali contro il 13,33% del 2001). Di sicuro, ci ha penalizzati l'election day e il fatto di essere visti come omogenei a quel centrosinistra che in regione ha subito un duro colpo nelle politiche». Una lezione,

secondo De Carli, da cui ripartire: «Forse finora non siamo stati capaci di rinnovare le nostre proposte. Questo, però, non significa che le liste civiche non hanno più futuro. Devono, al contrario, tornare a lavorare nell'ottica del partito democratico». D'accordo Massimo Brianese di Converganza per il Friuli, movimento che alle provinciali di Udine ha raccolto appena il 2,08% dei consensi:

I Cittadini analizzano la tornata elettorale che li ha visti perdere consensi in tutte le province

Le civiche: puniti dall'election day

Malattia: ma sono ottimista perché l'Unione ha bisogno di noi

«La sfida per il futuro è la costituzione del partito democratico friulano, un soggetto che non sia solo la sezione locale di quello che si decide a Roma ma una realtà che sappia far tesoro delle esperienze amministrative. Come accaduto a Pordenone dove Bolzonello ha saputo imporsi nonostante il flop del centrosinistra alle politiche». Insiste sulla necessità di schierare candidati forti anche il Cittadino Bruno Malattia: «Sono molto ottimista sul futuro delle liste. Il voto ha dimostrato che i partiti dell'Unione non potranno restare a lungo maggioranza in questa regione se non supportati

dalla spinta di una lista e da una personalità in grado di creare aggregazioni». Una caratteristica, secondo Malattia, che manca al sindaco di Udine Cecotti che ha determinato, in parte, la debacle di Converganza: «Cecotti è una persona intelligente ma non ha il carattere e le capacità necessarie ad attrarre forze attorno a sé. In queste elezioni ha fatto un enorme errore di valutazione: ha speculato sull'ostilità dei friulani verso il potere triestino. Alla fine, però, il messaggio di autonomismo, un messaggio di destra, ha dato la vittoria a Strassoldo».

m.r.

Dopo Pasqua di Commissioni

TRIESTE Sarà una settimana dedicata ai lavori delle Commissioni permanenti, quella del dopo Pasqua in Consiglio regionale, a Trieste. Mercoledì 19, la III Commissione (Sanità e Sociale) si ritroverà alle 10 per esaminare, per la parte di propria competenza, il disegno di legge n. 185 sugli adempimenti degli obblighi che derivano alla nostra Regione dal fatto che l'Italia appartiene alla Comunità europea e sulle modifiche alla legge regionale 14 del 2002 (disciplina dei lavori pubblici). A seguire, riprenderà il testo unificato sulla famiglia per discuterlo anche il giorno dopo. Sempre mercoledì 19, ma alle 11:30, anche la II Commissione (Attività produttive) si esprimerà sul medesimo disegno di legge comunitaria. Giovedì 20, a partire dalle ore 10, l'intero testo passerà all'esame della V Commissione.

Consigliere di Rc Canciani userà subito il nuovo cognome Kocijancic

TRIESTE Il capogruppo regionale di Rifondazione Comunista del Friuli Venezia Giulia, Igor Canciani, utilizzerà da subito nell'attività politica il cognome originale della sua famiglia, Kocijancic che sarà ufficializzato già dalla prossima seduta dell'Aula. Lo ha comunicato lo stesso consigliere, dopo 75 anni ha richiesto e ottenuto con decreto della Prefettura di Trieste, il cognome sloveno che nel 1931 era stato italianizzato dal fascismo a suo zio e suo nonno. «Mi firmo già Kocijancic - ha spiegato l'esponente del Prc - in questi giorni richiederò il codice fiscale e il cambio degli altri documenti».

Ha trovato la pace nel Signore con il suo LIVIO

Silvia Gnezda Nodari

La ricordano a tutti coloro che le vollero bene FRANCESCA con MARCELLO e SILVIA, ANTONIO con ERICA, ALBERTO e ELIA. Un grazie di cuore a GIUSI e a tutto il personale della Casa Albertina. I funerali seguiranno mercoledì 19 aprile alle ore 11.00 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 aprile 2006

Vicini a FRANCESCA e ANTONIO, ricordano la serena e schietta amabilità di mamma

Silvia Gnezda Nodari

ROSAMARIA, DINO e PIO NODARI. MARINELLA STAMPETTA NODARI, MAGDA SIGURI con le loro famiglie.

Trieste, 15 aprile 2006

Ricordando con rimpianto la cara

Silvia

siamo vicini a FRANCESCA e ANTONIO gli amici di sempre: LAURA, BARBARA, ALESSANDRA, FRANCESCO, BETINA RICCARDI, MARINELLA, TITO, PAOLA BONETTI, DUILIA RESTA

Trieste, 15 aprile 2006

PINA, ANDREA GUAIANA ricordano con stima la cara

Silvia

Trieste, 15 aprile 2006

Ciao

Silvietta

gli amici Busetto, Delise, Scarpa, Sabbati, Zanini.

Trieste, 15 aprile 2006

Ti ricorderemo sempre: LAURA, PISANA, MIRELLA.

Trieste, 15 aprile 2006

Cara

Zia Silvia

ti ricorderemo sempre con affetto: NICOLA e famiglia LOSER.

Trieste, 15 aprile 2006

Affettuosamente vicini ad ANTONIO e famiglia: FRANCESCO e DIANA IACONO.

Trieste, 15 aprile 2006

PUPA PRIOGLIO ORIANI con la famiglia ricorda con nostalgia l'amica

Silvietta

Trieste, 15 aprile 2006

FRANCESCO PRIOGLIO e famiglia partecipano al lutto di FRANCESCA e ANTONIO per la perdita della mamma

Silvietta

Trieste, 15 aprile 2006

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Leopoldo Gruden (Poldino)

Ne danno il triste annuncio la moglie BIBIANA, il figlio EDVIN con MARTINA e parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 18 aprile alle 13.30 da Costalunga alla volta della Chiesa di Aurisina.

Non fiori ma opere di bene o offerte pro Società bandistica "Nabrežina".

Aurisina, 15 aprile 2006

È mancato

Egidio Schom

ciao papà, NADIA con ROBERTA e MARCO.

I funerali avranno luogo il 19 alle ore 10 cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 aprile 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucia Pitacco

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 15 aprile 2006

II ANNIVERSARIO

Uscio Mario

Ti ricordano con amore.

ADRIANA, parenti, amici

Trieste, 15 aprile 2006

XXIII ANNIVERSARIO

Maria Loredan

Sei sempre nei nostri cuori.

Mamma, papà, sorella

Trieste, 15 aprile 2006

ANNIVERSARIO

15/04/2005 15/04/2006

Nel ricordo dei suoi cari

Pietro Protto

Gorizia, 15 aprile 2006

am A. MANZONI & C. S.p.A.

Si avverte la spettabile clientela che Lunedì 17 Aprile gli sportelli per l'accettazione delle necrologie e degli avvisi economici di Trieste, Gorizia e Monfalcone rimarranno chiusi.

sarà attivo il consueto **numero verde**

800.700.800

"Si avvisa la gentile clientela che il servizio di call center non sarà attivo domenica 16 aprile riprenderà regolarmente lunedì 17 aprile".

Le necrologie sono consultabili all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

www.euronics.it

EURONICS

Gruppo Derta

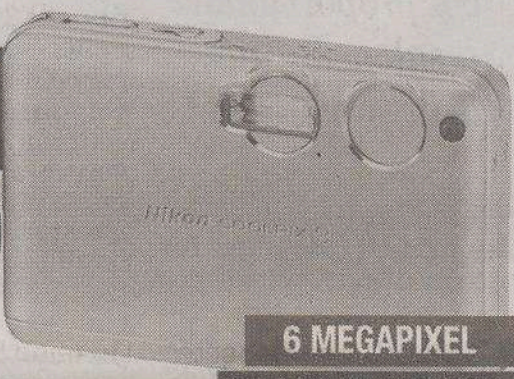
APRILE SOTTOCOSTO

Dal 6 al 15 aprile ogni giorno diversi e incredibili sottocosto*. Scopriteli tutti consultando il nuovo volantino.
Il numero dei pezzi fa riferimento alle quantità totali in vendita in tutti i negozi del Gruppo Derta e nei giorni indicati. Fino esaurimento scorte.

I SOTTOCOSTO DI OGGI SABATO 15 APRILE

OFFERTE PREZZO ECCEZIONALE VALIDE DAL 6 AL 30 APRILE 2006 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SOTTOCOSTO **239,00**
DISPONIBILI 125 PEZZI
RISPARMI 160 €



NIKON S3 FOTOCAMERA DIGITALE CCD 6.1 MPX, zoom ottico 3x, digitale 4x, lenti ED, display LCD 2,5", memoria interna 12MB, slot SD card, corpo in metallo, batteria litio.

6 MEGAPIXEL
SOTTILE E COMPATTA

PREZZO ECCEZIONALE
299,00



MONITOR LCD 17"
PC E TV ASSIEME

LG M1717-BZ7A MONITOR LCD 17", risoluzione 1280x1024, luminosità 50 cd/mq, contrasto 500:1, dot pitch: 0,264, connettori S-Video, Composite PC, TV TUNER INTEGRATO.

SOTTOCOSTO **29,90**
DISPONIBILI 420 PEZZI
RISPARMI IL 39%



MAJESTIC DVX265 LETTORE DVD CON DIVX, legge: DVD, DVDR, DVD DIVX, MP3, CD, CDR, CDRW, uscita 5.1, uscita audio digitale coassiale, presa VGA, ULTRASLIM.

SOTTOCOSTO **689,00**
DISPONIBILI 45 PEZZI
RISPARMI 160 €



DAEWOO DLP26B1 TVC LCD 26", risoluzione WXGA 1280x768, contrasto 500:1, luminosità: 450 cd/mq, stereo, televideo, ingresso composito, S-video, scart, base tavolo inclusa.

TV LCD 26"

SOTTOCOSTO **99,00**
DISPONIBILI 100 PEZZI
RISPARMI 80 €



INDESIT P1640AS PIANO COTTURA 4 GAS, accensione elettronica, valvola di sicurezza, bruciatori smaltati, comandi laterali, predisposizione coperchio, foro: 55,5x47,5 cm, dimensioni: L58x43xP51 cm.

VALVOLA DI SICUREZZA

SOTTOCOSTO **199,00**
DISPONIBILI 100 PEZZI
RISPARMI 100 €



BOSCH KSV 24321 FRIGORIFERO DUE PORTE, capacità frigorifero: 166 lt, capacità congelatore: 55 lt, rivestimento antibatterico delle pareti interne, cassetto trasparente per verdure, classe energetica A, dimensioni: L55x41x40xP61 cm.

CLASSE EFFICIENZA ENERGETICA A

PREZZO ECCEZIONALE
299,00



POLTI LECOASPIRA 690 GENERATORE DI VAPORE ASPIRAPOLVERE ASPIRALIQUIDI, potenza caldaia 1250 watt, filtro ad acqua, filtri HEPA, vapore regolabile, lavavetri e accessori.

1250 WATT
GENERATORE DI VAPORE MULTIFUNZIONE

SOTTOCOSTO **9,90**
DISPONIBILI 300 PEZZI
RISPARMI IL 41%



DE' LONGHI FXH3 FERRO VAPORE, piastra inox, potenza 1600 watt, vapore verticale, spray.

PIASTRA INOX

39,00



BOSCH PHS2105 PIASTRA PER CAPELLI, piastre strette in ceramica e sistemi ioni, 2 livelli di temperatura, riscaldamento rapido.

SISTEMA IONI
PIASTRE IN CERAMICA

E FINO AL 30 APRILE
INTERESSI ZERO
PAGHI DA SETTEMBRE 2006 IN 24 MESI

CON CARTA EURONICS.

Dal 6 al 30 aprile 2006 potrete acquistare nei punti vendita Euronics indicati tutti i prodotti, esclusi i sottocosto, pagandoli fino a 24 comode rate mensili a interessi zero con Carta Euronics. I fogli illustrativi delle condizioni finanziarie sono disponibili presso i punti vendita. L'importo minimo finanziabile è di 240 euro, massimo di 3100 euro, rata minima 10 euro. Spese istruttoria pratica 15 euro, IVA 0%, TACE variabile max 9,99%. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della Finanziaria. Tutte le immagini e le descrizioni hanno valore puramente illustrativo. Offerte valide fino esaurimento scorte salvo errori ed omissioni.

EURONICS

Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

vodafone

WIND

SKY CENTER

MasterCard

VISA

AMERICAN EXPRESS

CartaSi

Agos

Findomestic

Interno Centro Commerciale "Il Giulia"
Via Giulia 75 - TRIESTE - Tel. 04054441 - Orario continuato lunedì-domenica 9,30-19,30
SIAMO CHIUSI LA DOMENICA E IL LUNEDÌ DI PASQUA

il Giulia

P

AMPIO
PARCHEGGIO INTERNO

*Per favorire il maggior numero di clienti possibili l'acquisto dei prodotti sottocosto è limitato ad un solo pezzo per cliente, e l'acquisto va inteso franco negozio e con ritiro immediato. Il numero dei pezzi fa riferimento alle quantità totali in vendita in tutti i negozi del gruppo Derta e nei giorni indicati. Tutte le offerte sono valide salvo errori ed omissioni e fino esaurimento scorte. Vendita effettuata nel rispetto del D.P.R. 6 Aprile 2001 n. 218.

IL DOPO-VOTO
PARLA IL GOVERNATORE

Illy: nuova legge elettorale, uno sbarramento in Regione per i partiti più piccoli

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Il primo banco di prova della nuova legge elettorale ha confermato e rafforzato le convinzioni di tutti quelli che l'avevano definita pessima. Una legge criticata e avversa-

ta da tutto il centrosinistra ma non solo. Ma il varo di un nuovo sistema elettorale diventa di attualità anche nel Friuli Venezia Giulia.

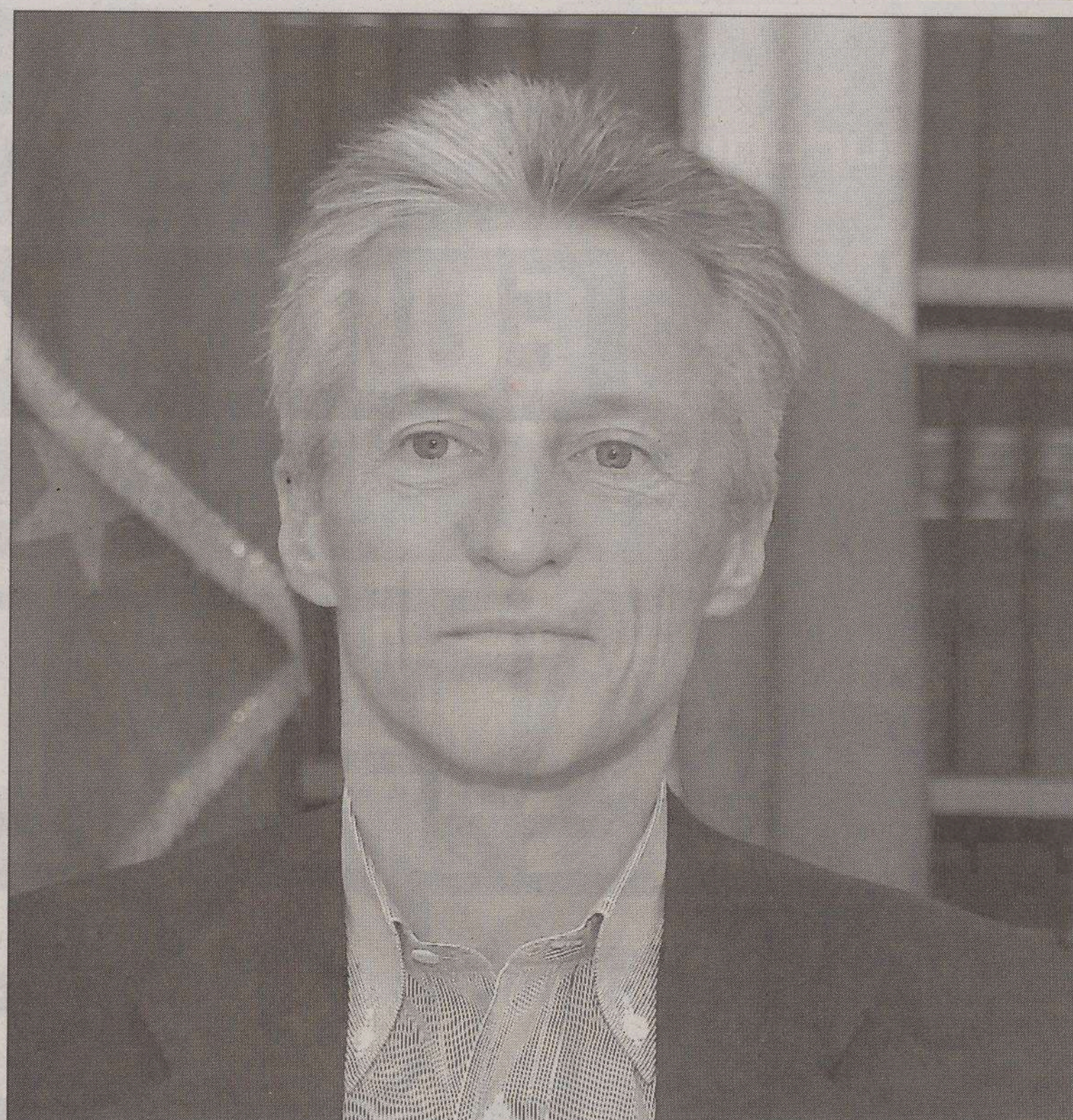
La discussione sul tema che è uno dei punti fondamentali del programma di Intesa Democratica è stata rallentata dal periodo di campagna elettorale. Riccardo Illy non entra nel merito dei contenuti della riforma ma ribadisce che ora serve un'accelerazione perché intente rispettare l'impegno e chiudere i giochi entro l'anno. Così come in campo nazionale è convinto che l'apertura a breve di una raccolta di firme a sostegno di un referendum o di una legge di iniziativa popolare contro la legge varata dalla Cdl serva a creare una pressione sui partiti per un intervento prioritario sulla norma.

La nuova legge elettorale dovrà essere applicata nelle consultazioni regionali del 2008 nel Friuli Venezia Giulia. Illy aveva annunciato che il periodo prelettorale poteva essere utilizzato per un'analisi e un confronto tra le parti. Così non è avvenuto. «Passato il periodo turbolento della campagna - sostiene il governatore - è finalmente giunto il momento di affrontare il nodo della nuova legge. La considero una priorità. Mi ero impegnato, così come sta scritto nel programma di Intesa, a varare la riforma entro l'anno e intendo rispettare questa scadenza». La discussione che ha già animato nei mesi scorsi i gruppi consiliari di maggioranza e opposizione dun-

que deve entrare nel vivo. I «grandi» sono d'accordo sul fatto di bruciare i tempi e possibilmente di elaborare delle regole accettate anche dall'opposizione. Si parte dai paletti messi nel programma di Intesa: elezione diretta del presidente, via il listino, premio di maggioranza e sbarramento applicato ai partiti e non solo come oggi alle coalizioni (5%). I principali nodi sul tappeto riguardano proprio lo sbarramento che i partiti più piccoli non gradiscono e l'introduzione del proporzionale (che non c'è nel programma di Intesa), proposta finora soprattutto da Forza Italia, che garantisce maggior rappresentanza al territorio. «Fa fede quanto scritto nel programma - dice Bruno Malattia dei Cittadini - ma non siamo mai stati contrari a una quota di seggi assegnati col proporzionale. Avevamo ipotizzato un sistema alla tedesca con 20 collegi uninominali e il resto col proporzionale. Ma nulla è stato ancora deciso». Sia il capogruppo Ds Zvech che quello della Margherita Degano concordano sulla necessità di un'accelerazione. «Auspiamo di ritornarci assieme all'opposizione - dice il diellino - come abbiamo già fatto in sede di comitato tecnico 2 anni fa. Speriamo che le regole si possano scrivere assieme». D'accordo sull'urgenza del provvedimento perché le elezioni non sono poi così lontane

- dichiara il forzista Isidoro Gottardo - anche se noi riteniamo che, pur concordando sull'elezione diretta del presidente, si debba procedere all'elezione del Consiglio su base proporzionale, con premio di maggioranza e sbarramento. Questo per la salvaguardia delle minoranze e delle varie identità provinciali che sono caratteristiche peculiari della nostra regione. Non è necessario comunque che la legge sia fatta assieme ma è fondamentale che il principio che l'ispira sia condiviso».

Il presidente della giunta regionale Riccardo Illy



No al proporzionale, petizione per fare pressing su Roma

DEGANO

È giusto accelerare il nostro auspicio di fare le regole con l'opposizione

Nel «partito» che avverso il nuovo sistema nazionale varato a colpi di maggioranza dalla Casa delle Libertà, a meno di cinque mesi dalla consultazione, c'è sempre stato anche il governatore.

Ma il problema è come agire per modificarla e soprattutto come accelerare la riforma? Per il presidente del Friuli Venezia Giulia la raccolta di firme per un'iniziativa popolare avrebbe il merito di fare pressing sulla politica.

Già mercoledì scorso a Roma si sono riuniti importanti esponenti di molti partiti e movimenti da Segni a Basanini, ed erano presenti anche i vertici delle liste civiche (dal coordinatore nazionale Roberto Alagna a

quello della nostra regione Bruno Malattia) per studiare una strategia su come affrontare in primis il referendum contro la modifica costituzionale che si terrà a giugno, ma anche per cominciare a ragionare su un eventuale referendum abrogativo dell'attuale legge elettorale o su una legge di iniziativa popolare che ri-

lanci il sistema maggioritario.

«Ritengo che entrambe le iniziative abbiano scarsa probabilità di raggiungere l'obiettivo - dichiara Illy, che rimanda ancora una sua valutazione sull'esito del voto politico sulla regione - ma servirebbero a stimolare il nuovo Parlamento. Insomma la raccolta di firme sia per l'una che per l'altra delle proposte darebbe la dimensione del grado di insoddisfazione dei cittadini verso questo nuovo sistema creando una pressione ai partiti per mettere la questione al centro dell'agenda parlamentare di Camera e Senato».

Come si è discusso nell'incontro romano lo strumento

GOTTARDO

Il Consiglio deve essere eletto col proporzionale a salvaguardia delle minoranze

del referendum avrebbe un effetto pratico parziale in quanto la legge elettorale non è costituzionalmente abrogabile in toto ma solo in alcune sue parti. Una delle correzioni avanzate finora è quella di assegnare il premio di maggioranza non più alla coalizione ma alla lista, in modo tale da favorire aggregazioni organiche

di partiti.

Il secondo punto ipotizza l'innalzamento della soglia di sbarramento che orientativamente diventerebbe del 4% alla Camera e salirebbe fino all'8% al Senato. Ma in molti sottolineano che sarebbe necessario uno stravolgimento più radicale del sistema attualmente in vigore e applicato per la prima volta alle politiche. Per questo la seconda ipotesi è quella di avanzare una proposta di una legge popolare che reindirizzi il meccanismo elettorale verso il sistema maggioritario. Il percorso è ancora in fieri tant'è vero che si terranno degli altri incontri prima della costituzione di un eventuale comitato per la raccolta delle firme.

L'ex ministro Dc ritiene che gran parte del peso della sconfitta gravi sulla Margherita che non ha saputo parlare ai centristi

Santuz: lo stop alle civiche è stato disastroso

Il centrosinistra pensava di poter fare a meno del governatore, lo recuperi in fretta

TRIESTE Il centrosinistra non perda tempo. Vada da Riccardo Illy e lo implori di candidarsi nel 2008. Giorgio Santuz, ex ministro dei Trasporti, suggerisce la soluzione. L'unica. «Perché di alternative a Illy non ce n'è».

Santuz, da osservatore esterno e simpatizzante del centrosinistra, si è sorpreso negli ultimi giorni di aver visto «vinti» che si credono vincitori. In particolare in casa Margherita. A partire dal vicepresidente della giunta Gianfranco Moretton: «Non ho visto nessuna logica autocritica - dice l'ex ministro friulano - Moretton dice che il partito si è stabilizzato. Ma dove? A che livello? In alto o in basso? Non parliamo dei Ds: anche lì nessuno fa il mea culpa».

Santuz, che è successo?

I numeri parlano chiaro: il centrosinistra ha subito una batosta. E tutte le civiche sono scomparse: non solo quelle di Illy, ma anche quelle di Sergio Cecotti e Ferruccio Saro.

Perché?
Perché i partiti non hanno più contatto effettivo con la gente e si limitano a credere che sia sufficiente esercitare il potere per il potere. Sia chiaro, lo facevamo anche nella prima Repubblica, ma oggi è mancata clamorosamente una valutazione attenta dello stato dell'arte di questa regione. Tutti fermi, il solo che si muove è Illy. L'unico vero valore aggiunto inspiegabilmente tenuto fuori campo.

Ma non lo ha visto invece un po' troppo defilato per sua scelta?

Si doveva insistere, fare pressing, chiedergli di entrare in pista. Non si può pretendere che uno si offra a fare volantinaggio in piazza. **Quindi il «no» alle liste civiche per cui Illy si era speso è stato disastroso?**
Esatto, disastroso. Un errore gigantesco. Le civiche restano una carta da giocare al cento per cento in vista del 2008. A meno che non si voglia sbagliare ancora.

E' già tempo di pensarci?
Nelle scorse settimane qualcuno si è illuso di poter prescindere da Illy. Erano pronti a dargli «grazie del servizio reso, ora accomodate in platea». Fuori da ogni logica. Ora è necessario andare da lui e decidere che si fa tutti assieme.

Chiedendogli di ricandidarsi?

Soprattutto sperando che si ricandidi. Perché non ci sono alternative.

Sergio Bolzonello?

Bravissimo sindaco, ma chi lo conosce al di fuori di Pordenone? Prima di immaginarlo candidato dovrà ampliare il raggio della sua presenza sul territorio.

Cecotti è ancora un nome spendibile?

Cecotti si deve ricostruire un'immagine. Gliel'ho sempre detto: non puoi fare solo il sindaco di Udine, devi essere il sindaco del Friuli. Rifletta e riparta cambiando marcia. Ha l'intelligenza per farlo. Se è una opzione giocabile e in che modo lo dovrà dire lui. Questa volta o scende in campo per fare il presidente o era meglio starsene a guardare.

Chi candiderà il centrodestra nel 2008?

Renzo Tondo ha una gran voglia di rivincita, secondo me fuori luogo. Dire che sarà Strassoldo è oggi azzardato.

Ma la vittoria del centrodestra, visti gli errori dell'altra parte, è vera gloria?

Ma ha al suo interno un importante corpo moderato. L'Udc, in questo, è stata maestra. Si è spiegata benissimo.

Con Moretton che fa il vicepresidente della giunta e il segretario Flavio Pertoldi che ora andrà a Roma c'è poca politica nella Margherita?

Illy dovrà armonizzare il mosaico di una regione complessa e composita. Non ci fosse più lui, sotto con un candidato friulano.

Che fare?

Illy dovrà armonizzare il mosaico di una regione complessa e composita. Non ci fosse più lui, sotto con un candidato friulano.



L'ex ministro Giorgio Santuz

«Bolzonello è un sindaco bravo ma fuori Pordenone non lo conosce nessuno Cecotti? Non è finito ma era meglio se evitava questa competizione»

Si. E' un partito che fatica ad agganciare la realtà viva della regione.

Rosy Bindi ha qualche responsabilità?

Poveretta, si è data da fare. Ma ha trovato quello che ha trovato, cioè poco.

La questione friulana esiste davvero?

Esiste eccome. E il centrodestra, con Strassoldo, l'ha giocata meglio. Illy ha provato inizialmente a dialogare attraverso Cecotti ma il tema è rimasto appeso al chiodo. Il Friuli non vuole essere spazzato via dalla globalizzazione.

Che fare?

Illy dovrà armonizzare il mosaico di una regione complessa e composita. Non ci fosse più lui, sotto con un candidato friulano.

m.b.

DALLA PRIMA PAGINA

Serve per imporre maggiore disciplina ai lavori del Parlamento che forse mai come in questa legislatura sarà chiamato a decidere non sulla base di scelte di schieramento, ma «issue by issue», confrontandosi sui problemi concreti. Il sistema maggioritario è in grado di selezionare meglio la classe politica rispetto al sistema proporzionale, con deputati e senatori più competenti e vicini ai loro elettori. Molte ricerche hanno inoltre mostrato che i sistemi maggioritari generano, a parità di altre condizioni, meno corruzione dei sistemi proporzionali e riescono a contenere la spesa pubblica. Il ripristino del maggioritario servirà, perciò, anche a rassicurare gli investitori sulla capacità del nostro Paese di risanare i conti pubblici.

Comunque, la priorità numero uno dell'azione di governo è un aggiustamento per 2 punti di Pil: un ulteriore downgrading ci avvicinerebbe al rating sotto il quale i titoli di Stato non possono più essere utilizzati come collaterale nelle transazioni fra istituti di credito e banche centrali. Questo comporterebbe un forte incremento

degli oneri sul debito pubblico, in un contesto in cui i tassi di interesse sono destinati comunque ad aumentare.

Di quale entità è la manovra che dovremo fare per rassicurare i mercati? Come ha dovuto riconoscere una Trimetrale di cassa particolarmente elettorale (mai stata così reticente), viaggiamo verso un disavanzo del 4,5% nel 2006, con la prospettiva che, per il secondo anno consecutivo, il rapporto tra debito pubblico e Pil aumenti (dovrebbe presumibilmente tendere al 108%). Questo significa che, a bocce ferme, dobbiamo prepararci a un aggiustamento pari a circa 2 punti di Pil nei prossimi due anni.

Ogni altra operazione di spesa o di taglio di tasse dovrà trovare una copertura strutturale in aggiunta a questa cifra. Difficile farlo con una maggioranza così risicata al Senato. Ma il centrosinistra ha due vantaggi rispetto al centrodestra nel condurre questo aggiustamento: i) le promesse elettorali dell'Unione sono state più contenute di quelle della Casa delle libertà e ii) l'Unione non ha escluso a priori aumenti di tasse, cosa che invece

ha fatto il centrodestra. La Casa delle libertà ha fatto proprio delle tasse il motivo dominante della sua chiamata a raccolta di indecisi e potenziali astenuti nelle ultime settimane.

La strada maestra per migliorare i conti pubblici è comunque quella di rilanciare la crescita, agganciando la ripresa della domanda mondiale. Bene, in questo quadro, privilegiare le riforme a costo zero o quelle che comportano oneri più contenuti per le casse dello Stato. Le liberalizzazioni dei servizi possono rafforzare la competitività delle nostre esportazioni dato che circa la metà dei costi delle imprese è rappresentato dall'acquisto di servizi oggi forniti in mercati non concorrenziali. Servirà anche invertire la tendenza alla diminuzione della produttività del lavoro. Per incoraggiare gli investimenti in capitale umano, bisognerà trasformare la flessibilità del mercato del lavoro in un percorso di acquisizione progressiva di tutele, avendo comunque fin da subito un

Chi cambia perde

contratto a tempo indeterminato. E questa la risposta più giusta da dare ai giovani che hanno votato centrosinistra forse perché, a differenza del centrodestra, ha posto l'accento sul problema del precariato. La vera protezione dell'impiego è data dall'investimento in capitale umano. E l'unica cosa che ci rende meno vulnerabili ai rischi del mercato. Non serve a niente abolire una legge largamente inattuata, come la legge 30. Anche la riduzione del cuneo fiscale può servire a migliorare la concorrenza delle nostre esportazioni. Lo sarà di più (e costerà di meno) se cominceremo dai salari più bassi perché è in quel segmento della forza lavoro che la riduzione del cuneo fiscale ha maggiori probabilità di tradursi in riduzioni di lungo periodo del costo del lavoro per le imprese.

Può un governo con una maggioranza così fragile al Senato attuare un'agenda di riforme così ambiziosa? Non sarebbe meglio avere una grande coalizione per fare le riforme? I

due schieramenti si sono molto caratterizzati nella campagna elettorale e l'impressione è che si sia andata accentuando la polarizzazione fra le due coalizioni nel rappresentare gruppi sociali diversi. In particolare, sono i lavoratori autonomi a essersi spostati da sinistra a destra e i lavoratori dipendenti ad avere fatto il percorso inverso, rafforzando in questo la già forte concentrazione dell'elettorato di centrodestra sul lavoro autonomo (che ha visto notevolmente migliorare la propria posizione nei confronti del lavoro dipendente nell'ultima legislatura) e di quello di centrosinistra sul lavoro dipendente. I lavoratori autonomi si oppongono strenuamente a riforme che aumentino la concorrenza nei mercati dei prodotti e che liberalizzino le professioni, mentre i lavoratori dipendenti sono in maggioranza contrari a riforme delle pensioni. Mettendo insieme i due schieramenti, si rischia perciò di trovarsi di fronte a veti incrociati, il che significa paralizzare l'azione riformatrice, impedendo il rilancio dell'economia.

A quanto pare, il nuovo governo si insedierà con tempi lunghi. Certo,

l'emergenza economica richiederebbe una rapida entrata in azione del nuovo esecutivo. Ma forse questa lunga pausa può essere utilizzata per tentare un'operazione mai attuata in Italia: definire contestualmente alla lista dei ministri un programma di governo che approfondisca alcuni aspetti prioritari del programma elettorale e che vincoli al suo rispetto tutti i ministri (e i partiti della maggioranza). Servirà a ridurre le tensioni nell'esecutivo e a evitare personalismi eccessivi in cui si fanno «riformicchie» solo per intascarle a qualche ministro che vuole depositare il suo nome. In Germania, un programma di governo di questo tipo è servito a cementare la Grande Coalizione. Da noi potrebbe servire a preconstituire alleanze trasversali ai due schieramenti nel sostegno ad alcune riforme. Ci sono alcuni punti in comune nei programmi dell'Unione e della Casa delle libertà: dalla riduzione del cuneo fiscale agli ammortizzatori sociali. Queste convergenze potrebbero essere messe in rilievo nell'agenda del futuro governo.

Tito Boeri
www.lavoce.info

TELECOM ITALIA UN GRANDE GRUPPO AL SERVIZIO DEL PAESE

- Telecom Italia. Una grande realtà economica. Nell'esercizio 2005, 30 miliardi di Euro di fatturato, 5 miliardi di Euro di investimenti, 12 miliardi di Euro di acquisti di beni e servizi da aziende italiane, 85.000 dipendenti, oltre 12 miliardi di Euro di utili operativi, 3 miliardi di Euro circa di dividendi.
- Telecom Italia. Un'azienda solida finanziariamente. 10 miliardi di Euro di debito rimborsati nel 2005. Debito netto attuale di circa 39 miliardi di Euro: 70% a tasso fisso e durata media di 8 anni.
- Telecom Italia. Un'azienda che investe in tecnologia e innovazione. 5000 addetti a ricerca e innovazione. Nel 2005 investimenti in ricerca e sviluppo per 5 miliardi di Euro, pari al 17% del fatturato. Azienda n°1 in Europa nel rapporto tra investimenti e fatturato.
- Telecom Italia. Un primato tecnologico per offrire servizi innovativi e ridurre i prezzi per i consumatori.
- Telecom Italia. Oltre 100 milioni di clienti e milioni di investitori dimostrano ogni giorno la fiducia che l'azienda riscuote.
- Telecom Italia. Una sfida continua per mantenere un primato di tecnologia e di servizi, nell'interesse dei cittadini e delle imprese del nostro Paese.



per informazioni www.allospaccio.net

Via Terza Armata, 30
34074 Monfalcone (Go)
(a 1 km dall'uscita Monfalcone Est-A4)
Tel. 0481-410600

allo

SPACCIO

shopping intelligente

per informazioni www.allospaccio.net

Via Terza Armata, 30
34074 Monfalcone (Go)
(a 1 km dall'uscita Monfalcone Est-A4)
Tel. 0481-410600

allo

SPACCIO

shopping intelligente

**alloSPACCIO è tutto più GRANDE.
I servizi, l'offerta, la convenienza.**

Pinocchetto
€ 6.99

T-shirt donna
€ 9.99

Camicia uomo
€ 14.99

Kappa

ROBE DI KAPPA

**Jesus
jeans**

SUPERGA

K-WAY

valido fino ad esaurimento scorte

Kappa

ROBE DI KAPPA

**Jesus
jeans**

SUPERGA

K-WAY

CULTURA & SPETTACOLI



Guido Angeli, l'uomo di «provare per credere». A sinistra: Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio e Lory Del Santo, i tre volti di «Drive in», dal 1983 su Italia 1. A destra, la banditrice Wanda Marchi con la figlia Stefania Nobile



SOCIETÀ «Il mucchio selvaggio» di Dotto e Piccinini ricostruisce un fenomeno esploso trent'anni fa

L'irresistibile ascesa delle tv private

Tra imbonitori, astrologhe, pornostar di borgata e tanti volti oggi famosi

di Fulvio Toffoli

ROMA Il titolo del libro «Il mucchio selvaggio» (Mondadori, pagg. 310 pagine, euro 16,00) è mutuato da un film di Sam Peckinpah, uno dei grandi capolavori del western, uscito nel 1969, e ben esprime il senso di quel vero e proprio «assalto alla diligenza» (nel senso del monopolio Rai), che l'esplosione del fenomeno delle tv private rappresentò sul finire degli anni '70.

Gli autori del libro, **Giancarlo Dotto** e **Sandro Piccinini**, quel mondo lo hanno conosciuto da vicino e a lungo frequentato. Piccinini, «volto» sportivo di Mediaset, ha fatto la gavetta nelle emittenti romane TVR Voxson, Teleregione e Teleroma 66; Dotto, giornalista e intellettuale di razza, è stato iniziato al «culto» dei mostri dell'etere nientepodimeno che dal maestro Carmelo Bene, di cui è stato a lungo amico e collaboratore. Racconta, infatti, che uno dei massimi

genio teatrale del '900, trascorrevano intere notti incolato al video per seguire astrologhe deliranti, venditori ossessi e pornostar di borgata. Un cortocircuito fino a quel momento impensabile tra cultura alta e bassa, un irrompere sulla scena di innumerevoli e nuove maschere dell'arte, che nel giro di pochi anni faranno saltare tutti gli steccati tra la televisione ufficiale e il far west delle emittenti locali.

Non a caso il passaggio epocale corrisponde grosso modo all'affermarsi del colore. Dal grigiore predominante del bianco e nero, lo spettatore viene stordito dai colori ancora acidi e im-



Roberto da Crema, da star delle televendite al reality show

probabili di trucchi e accanimenti esagerati, di studi e scenografie improvvisate in sottoscala e magazzini. L'aneddotica al riguardo è sterminata e da sola vale la lettura del libro. Basti citare il caso della salemmitana Telescopio che spesso assieme al notiziario mandava in onda il rumore dello sciacquone del bagno dell'appartamento del piano di sopra dello studio. Ma la stessa cosa è successa pochi giorni fa, e subito immortalata da «Blob», al Tg4 di Fede, mentre si commentavano i risultati elettorali.

televisioni private. Si era guadagnata fama internazionale per essere stata la prima televisione ad arrivare a via Caetani, dove era stato abbandonato in una Renault rossa il cadavere dello statista Aldo Moro, assassinato nel 1978 dalle Brigate Rosse.

Nel corso degli anni Ottanta GBR diventa di anno in anno più potente. Arrivano dagli inserzionisti pubblicitari fiumi di danaro che le permettono di ospitare grandi nomi dello spettacolo, della politica e della mondanità romana. È una televisione al femminile, non solo per via delle principali conduttrici, Monica Leofreddi, Alda D'Eusanio, Marta Marzotto, Maria Rita Parsi, ma soprattutto perché alla sua guida c'è la bellissima Anja Pieroni, che dopo alcuni sfortunati tentativi di cinema e televisione (il suo show miliardario «Galassia» con la regia di Gianni Boncompagni è stato forse il più grande flop della storia di mamma

Rai) è diventata «la pulzella di Craxi», secondo la definizione di Dotto-Piccinini.

Quella che sembra un'irresistibile ascesa viene troncata di brutto da Mani Pulite, e per GBR è la fine.

Ecco, l'epica di quel periodo d'oro della televisione si può cronologicamente racchiudere proprio tra il 1976, anno in cui la Corte costituzionale toglie il monopolio alla Rai, e i primi anni '90 in cui si afferma



Simona Ventura debuttò alla tv privata romana GBR

sempre più nettamente l'impero del duopolio Rai-Mediaset.

In questi anni di omologazione, di personaggi e programmi intercambiabili da una rete all'altra, «Il mucchio selvaggio» ha il merito di redigere il catalogo di tutte le star delle «private», dal Guido Angeli di «provare per credere», a Gaetano Gennai che a Firenze conduce «il notiziario dei becchi», da Giancarlo Cito, il boss di Taranto, a Pierre la Sultana che ha una predilezione per i clisteri, da Maurizio Paradiso alla dottoressa Tirone, da Roberto da Crema al mago Nicola, fino a Lamberto Giorgi, fratello dell'attrice Eleonora. E naturalmente Wanda Marchi (memorabile il suo urlo d'esordio alle telespettrici «guardatevi allo specchio, fate schifo!»), e Giorgio Mendella, secondo alcuni il più grande truffatore catodico di tutti i tempi, e Nonno Ugo, il bonario e fantasioso proprietario della Città del Mobile, che

ha il merito di aver lanciato la futura pornostar Moana Pozzi.

Arrivati alla fine della lettura, smaltito il divertimento assicurato da una tale varia e sgangherata compagnia di protagonisti, rimane un po' di tristezza da «come eravamo», un sentimento di nostalgia per le vecchie cose di pessimo gusto che pure hanno fatto parte della nostra vita. Un sentimento di cui gli autori sono perfettamente consapevoli, perché chiudono il loro racconto con l'episodio del professor Scoglio, mitico allenatore del Genoa, che muore in diretta negli studi di Primocanal il 3 ottobre 2005, dopo un furibondo litigio con il presidente della società rossoblu Preziosi. «Lei vada per la sua strada, che io vado per la mia...», sono le sue ultime parole.

MOSTRA

Dal 6 maggio i suoi disegni a Busseto

Giovanni Guareschi illustratore satirico

PARMA I disegni satirici che Giovanni Guareschi ha realizzato tra il 1927 ed il 1942 saranno in mostra dal 6 maggio a Busseto (Parma). La mostra «Giovanni Guareschi illustratore satirico, disegni dal 1927 al 1942» è stata ideata dal Club dei Ventitre di Roncole Verdi nell'ambito del calendario delle manifestazioni «Il mondo piccolo di Giovanni Guareschi», un progetto che ogni anno vede protagonisti tutti i comuni della Bassa parmense particolarmente legati alla vita e alle opere dello scrittore di Roncole Verdi, «padre» di don Camillo e Peppone: Roccabianca, Busseto, Polesine, San Secondo Parmense, Sissa, Soragna e Zibello.

I 138 disegni originali esposti permetteranno di ripercorrere le origini di Guareschi come grafico umoristico e satirico, dagli esordi a Parma all'evoluzione stilistica seguita al suo trasferimento a Milano

per entrare nella redazione del nascente «Bertoldo».

Un linguaggio originalissimo, quello di Guareschi, che si forma e si svolge in rapporto a premesse culturali di alta qualità e con l'apporto di tutta una serie di ardite innovazioni tecniche: dal collage al fotomontaggio. Ne emerge - rilevano gli organizzatori - l'alto livello artistico del lavoro grafico di Guareschi: un lavoro che delinea, a partire dalla fine degli anni Trenta, l'evoluzione del gusto italiano dell'immagine sulla base di una situazione culturale attenta alle novità d'oltr confine. Agli inizi si riconosce, ad esempio, un vivo interesse per il segno di Grosz, mentre più avanti si riconosce nella linea grafica di Guareschi l'influsso di Saul Steinberg, il disegnatore americano, di origine rumena e studente, in quegli anni, a Milano nella facoltà di architettura.



Giovanni Guareschi

ARTE Fino al 20 agosto la grande mostra «Musa pensosa»

Al Colosseo l'immagine scolpita dell'intellettuale nell'antichità

di Sergio Rinaldi Tufi

ROMA Nel solco di una recente, ma già radicata tradizione, il Colosseo ospita anche quest'anno una grande mostra, che resterà aperta fino al 20 agosto: s'intitola «Musa pensosa: l'immagine dell'intellettuale nell'antichità» e propone un tema, stavolta, di notevole impatto.

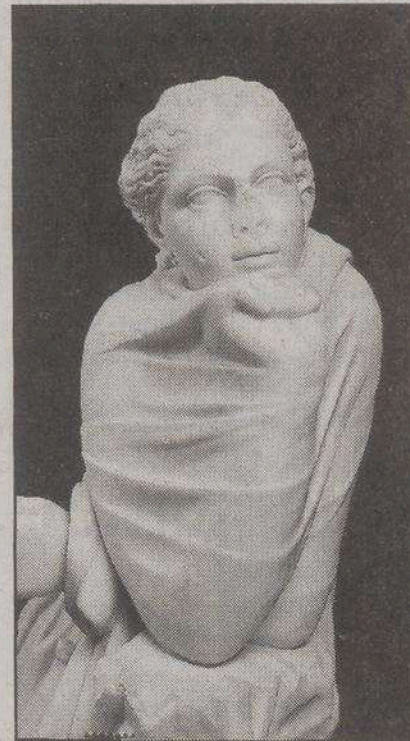
Lo riconosce anche chi, fra gli esperti, non ritiene il grande Anfiteatro adatto a questo tipo di manifestazioni, e sottolinea che alcuni temi scelti in passato apparivano quasi un pretesto per allineare belle sculture, magari provenienti da musei della stessa Roma.

Proviene da un museo romano, per la verità, anche Polimnia, la Musa pensosa che dà il titolo alla manifestazione: avvolta nel mantello e appoggiata a un sostegno, porta la mano destra al volto e sembra meditare guardando verso l'infinito, forse pensando (come scrive Monica Centanni nel Catalogo, edito da Electa) «a quali parole dettare agli uomini che «vivono filosoficamente»».

La bella statua (che ri-

propone un'iconografia creata in età ellenistica) appartiene ai Musei Capitolini, ma da alcuni anni è ospitata insieme con altre sculture in una suggestiva esposizione (che doveva essere provvisoria ed è diventata definitiva) presso la ex-centrale elettrica di Montemartini.

Polimnia è figlia di Zeus, come le sue otto sorelle Calliope, Euterpe, Erato, Tersicore, Melpomene, Talia, Clio, Urania, che rispettivamente incarnano e ispirano la poesia epica, la lirica monodica, la lirica corale, la danza, la tragedia, la commedia, la storia, l'astronomia: va detto che queste «pertinenze» non permangono immutabili, anche se prevale una sorta di «canone» fissato dal poeta Esiodo nel VII secolo a.C. In particolare la nostra Polimnia, dea «dai molti inni», è inventrice della lira e dell'agricoltura.



Polimnia, la Musa pensosa che dà il titolo alla mostra al Colosseo. A destra, Urania, la musa dell'astronomia

Le fanno corona ovviamente nella mostra - curata dal soprintendente Angelo Bottini - le altre sorelle, spesso accompagnate da Apollo: in vasi attici, in rilievi, in mosaici e affreschi romani, appaiono talvolta da sole, talvolta tutte insieme, personificazione della cultura e della sapienza come strumento per elaborare



Dalla dea «dai molti inni», Polimnia, inventrice della lira e dell'agricoltura, alle sue otto sorelle, che ispirarono tragediografi, lirici, filosofi, artisti...

Muse sono tutti coloro che nelle Muse stesse trovano ispirazione: tragediografi, lirici, filosofi, oratori. Progenitore di tutti è Omero, il cantore cieco, che veniva raffigurato molto spesso, con i capelli ricciuti ma radi, la barba folta, gli occhi che davano davvero l'impressione di guardare il nulla: in mostra è presente una bella copia di età imperiale romana da un originale ellenistico del II secolo a.C.

Ecco poi Pindaro ed Epico, lo storico Posidonio di Apamea e Cicerone. Ma fra tutti spicca, forse, Socrate: volto piatto e largo, naso a sella, testa calva, simile a quella di un Sileno. Un volto sgradevole seppure arguto, in linea con i metodi di discussione del filosofo, basati su domande insistite e talvolta moleste. Si tratta, anche in questo caso, di una bella copia di età romana. L'originale viene attribuito al grande Lisippo, che lo scolpì fra il 340 e il 330 a.C.: fu oggetto di un gran numero di riproduzioni e rielaborazioni.

come scrivono, sempre nel Catalogo Electa, lo stesso Bottini e Eugenio La Rocca - «le tecniche di conservazione della cognizione degli eventi, in primo luogo in forma poetica, garanzia per gli uomini di poter essere ricordati e di poter conseguire la gloria».

Elaborato in età ellenistica, il tema delle Muse ebbe

successo (sia pure con momenti di maggiore e minore diffusione) anche in età imperiale romana, soprattutto - evidentemente - presso quanti ritenevano di far parte di un'élite politica e culturale: molte opere sono state rinvenute in ricche dimore di città e di campagna.

Complementari con le



Alfredo Barchi, che dirigerà la Filarmonia in «Cavalleria Rusticana». A sinistra Teresa Salgueiro e i Madreus, attesi a Udine il 14 luglio. A destra, il mitico chitarrista Carlos Santana, che si esibirà il 18 luglio allo stadio Friuli

MUSICA Già a buon punto il calendario del festival ricco di appuntamenti

Carlos Santana, mitico chitarrista e i Madreus star di Udinestate

UDINE Un estate ricca di grandi appuntamenti quella che si sta delineando negli uffici dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine che da qualche mese ha avviato i contatti con gli operatori coinvolti già nelle precedenti edizioni per valutare le varie opportunità. Un lavoro proficuo con l'obiettivo di offrire a Udine un programma di appuntamenti di grande qualità e rilievo realizzato anche con la collaborazione organizzativa di Stefano Buiari e Claudio Mansutti.

La vera anteprima di Udinestate 2006 è rappresentata dal concerto, peraltro già annunciato, di Luciano Ligabue in programma il 23 maggio allo stadio Friuli di Udine nel quale aveva suonato davanti a 20 mila spettatori nel 1997.

Tra le anticipazioni lo stesso stadio ospiterà un altro evento di portata internazionale ovvero il concerto di Carlos Santana, il 18 luglio, il chitarrista che ha saputo imporre in termini planetari il suono che ha fatto incontrare il rock con la musica latina.

Il Castello di Udine, che da qualche anno sta diventando il luogo maggiormente significativo della rassegna, dovrebbe invece ospitare per Folkfest Vinicio Capossela, il 6 luglio, e il progetto speciale Il Terrone l'ebreo e lo zingaro, il 21 luglio, e la chiusura di Udinestate.



La popstar Michael Jackson

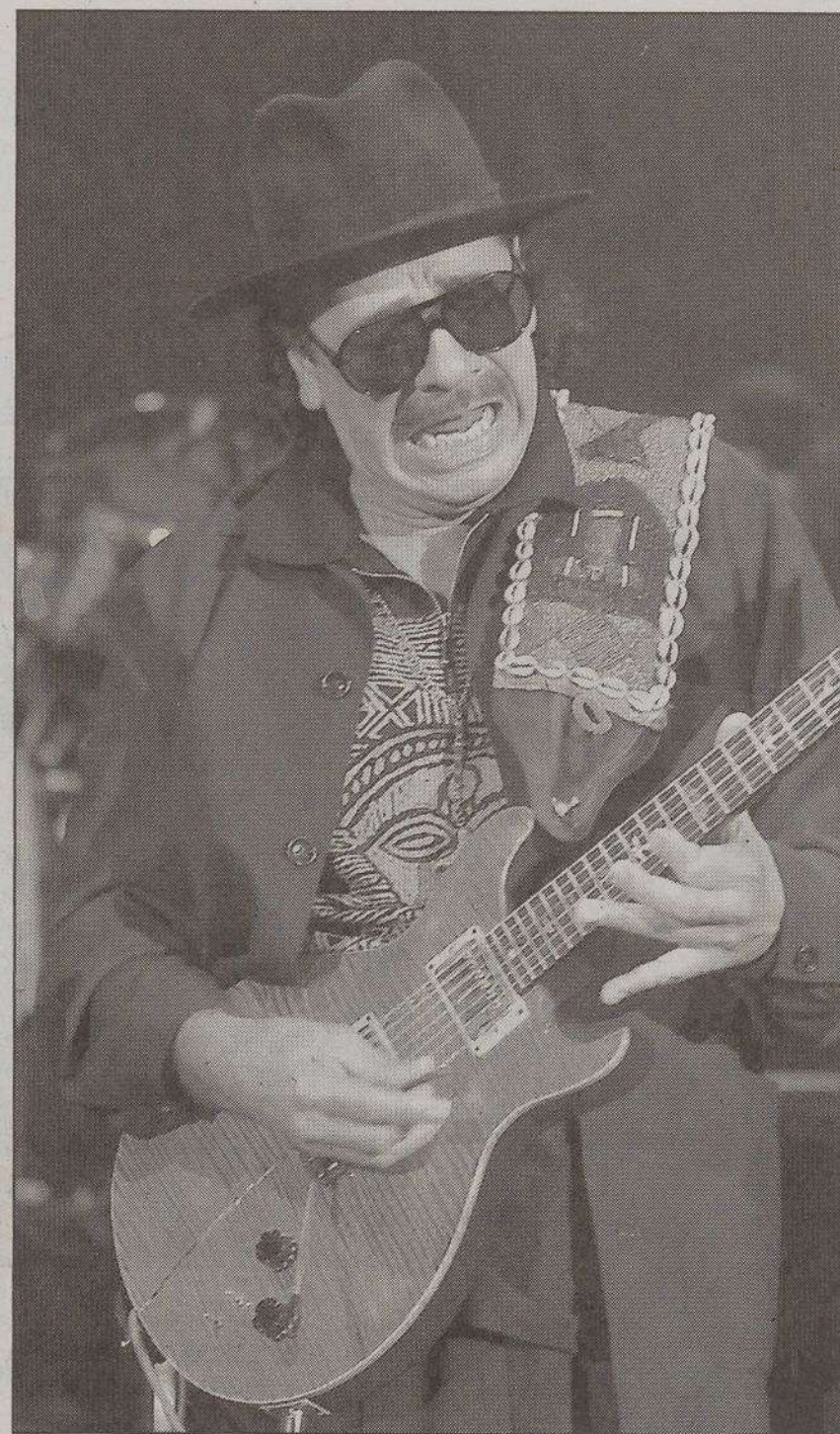
ne Jazz con un altro big della musica internazionale che verrà di seguito annunciato.

Appuntamenti di grande qualità quelli con Madreus, il 14 luglio, la formazione portoghese conosciuta in tutto il mondo grazie al film di Wim Wenders «Lisbon Story», e Franco Battiato con gruppo e orchestra che suonerà il 25 luglio come già annunciato dallo stesso musicista nella sua recente puntata udinese per

la presentazione di «Musikanten».

Gogol Bordello, il gruppo più stravagante della scena underground, e gli Afterhours di Manuel Agnelli saranno i protagonisti rock con i loro concerti previsti sempre in castello.

Una grande novità di Udinestate sarà la sezione denominata Operair ovvero opera all'aperto che risponde alla crescente richiesta per la lirica. In programma «Cavalleria Rusticana» realizzata



dalla Filarmonia diretta da Alfredo Barchi, che presenta il secondo titolo dopo il clamoroso successo del «Barbiere» nel 2005, quindi un'imponente «Traviata» grazie all'Orchestra coro e produzione IKO, ormai conosciuta in tutta Italia per le realizzazioni operistiche di assoluta qualità.

Non sarà dimenticata l'operetta con «Il Paese dei Campanelli» dell'ottima Compagnia Corrado Abbati. Queste produzioni saranno

tutte realizzate in Piazza Duomo, che diventerà così lo spazio per la lirica cittadina.

Ma la musica classica prosegue anche con una grande sforzo produttivo dell'Orchestra Sinfonica Regionale che dedicherà una intera giornata alla musica di Mozart con una serie di grandi eventi dislocati in tutta la città. La musica da camera grazie alla collaborazione con il Conservatorio di Udine e una serie di concerti con musicisti vincitori di concorsi internazionali, concerti lirici, musica di Astor Piazzolla troveranno spazio nell'incantevole giardino di Palazzo Morpurgo.

Quest'anno si festeggia anche il Centenario dei Civici Musei di Udine, il 26 luglio musei aperti con animazioni, spettacoli di danza, musica e sorprese finali.

Tra la fine di agosto e i primi di settembre sarà invece in programma il Festival di musica antica curato da Dramsam.

Attualmente sono al vaglio anche ulteriori arricchimenti al programma.

La band regionale stasera a Milano

I Magenta ospiti delle «Scimmie»

GORIZIA Dal Friuli Venezia Giulia alla conquista della scena nazionale. I Magenta saranno protagonisti oggi, alle 22.30, sul palco milanese delle «Scimmie», il locale che in 25 anni di attività ha seguito l'evoluzione del mondo musicale diventandone un punto di riferimento nazionale e internazionale.

Alle «Scimmie», dove sono passati i Bluvertigo, Le Vibrazioni, Morgan, Mauro Pagani, oltre a tante stelle del jazz, riflettori puntati oggi su un gruppo regionale, nato nei primi mesi del 2005 e nel giro di un anno impostosi come una bella realtà musicale.

È orgoglioso il triestino Andrea Sergio, che nel gruppo è impegnato alla voce e alla chitarra e che cura composizioni e arrangiamenti: «Siamo stati contattati dallo staff delle «Scimmie», che accanto alla programmazione musicale con nomi molto conosciuti riserva alcune serate alle novità e ai gruppi emergenti. Abbiamo accettato subito, naturalmente».

Negli ambienti dove è stato girato il video di «Dedicato a te» delle Vibrazioni, dunque, stasera ci saranno loro: assieme ad Andrea Sergio - ma per i fan è rigorosamente solo Sergio -, il chitarrista e tastierista Matteo Cossar da Aquileia ovvero Mat, il bassista triestino Nat cioè Nataniel Flamigni e il cervignanese Stefano Savi (alias Ste) alla batteria e percussioni.

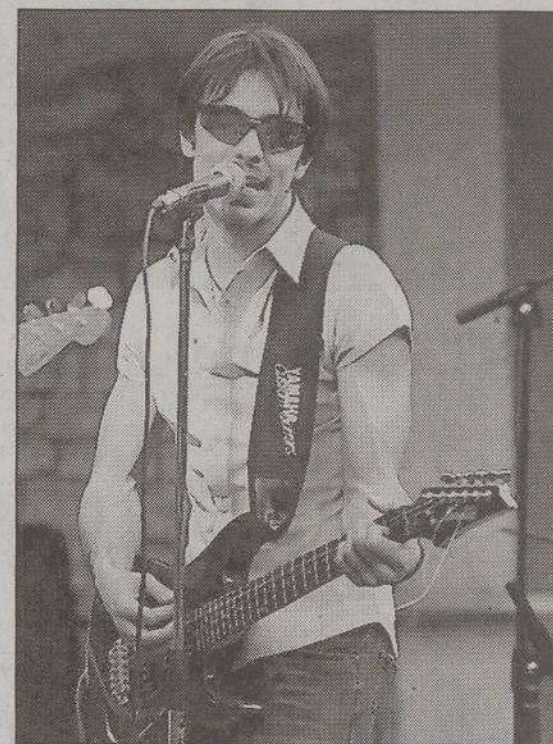
I Magenta - «un colore positivo e forte per il nome del gruppo», spiega Sergio - sono un gruppo indie rock con qualche venatura dance, ma qualcuno li ha indicati come la prima band italiana di hard indie pop. Poco conta la questione di etichette, perché in questo caso le definizioni si legano a un progetto musicale che piace. E molto.

La collaborazione con dj Stefano Munari per l'assistenza al suono e l'after show dj set si è rafforzata sempre più, tanto che Munari è oggi il manager del gruppo, che per la produzione artistica si affida alla lunga esperienza di Francesco Contadini (ex tastierista di Fabrizio De André) di Supersonic Studio.

Un mix potente di energia e vitalità è alla base della musica del gruppo che ha da poco completato il suo album d'esordio, realizzato lavorando a stretto contatto con il fidatissimo chitarrista di Elisa, Andrea Rignat, all'Urban Recording Studio di Trieste.

In attesa dell'uscita del disco di debutto, prevista a inizio estate, le prossime date per ascoltare i Magenta in regione sono venerdì 21 aprile al Forum di Gorizia (dopo la recente affollatissima serata al Vittoria Café) e lunedì 24 al Whisky A Go Go di Camino al Tagliamento per l'apertura del SummerMusic Festival. Per saperne di più, www.magentamusic.it.

Dalia Vodic

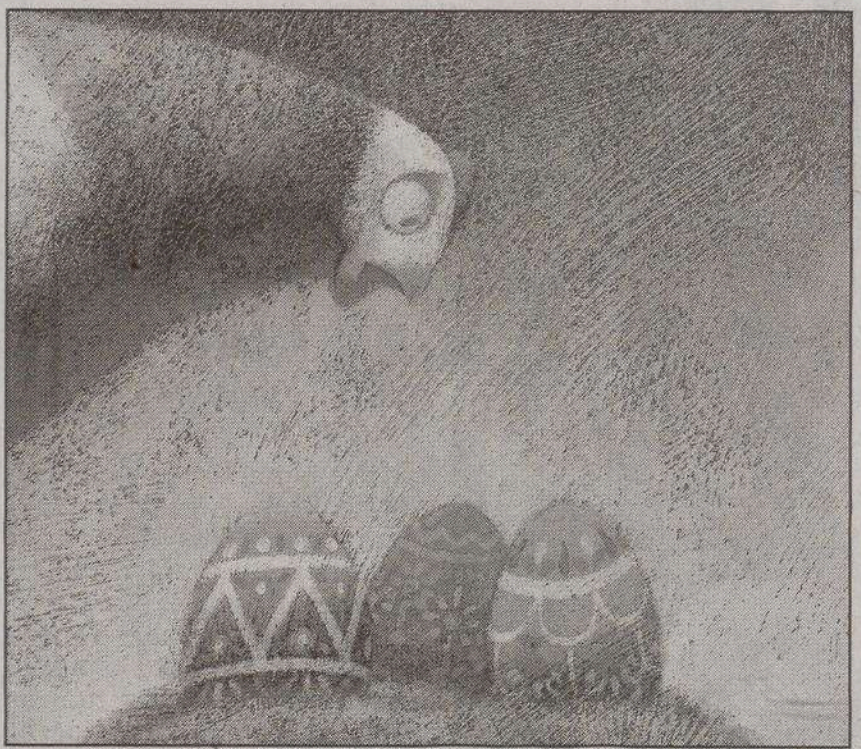


Il chitarrista triestino Andrea Sergio

COLLANA

Col Piccolo il libro illustrato per bambini

La gallina Coccabella nell'uovo di Pasqua



«Coccabella» in una delle illustrazioni di Gianni De Conno

Da ieri in edicola, insieme al «Piccolo», il secondo libro della collana editoriale «Nati per leggere», un'iniziativa che nasce dalla collaborazione del nostro quotidiano con l'Associazione culturale pediatri, l'Associazione italiana biblioteche e il Centro per la salute del bambino. Si tratta di «Coccabella» di Maria Luisa Banfi (Bohem editore), un simpatico e colorato volumetto che si potrà acquistare a soli 4,90 euro, la cui uscita è stata pensata appunto in relazione alle imminenti festività pasquali.

La storia, illustrata dalle poetiche immagini di Gianni De Conno, è quella di una gallina ambiziosa e perfezionista, Coccabella, che vorrebbe riuscire a produrre le uova più belle, perfettamente colorate. In realtà, le uova della simpatica gallinella sono già le migliori del pollaio, almeno finché non scopre quelle nascoste in una siepe, collocate accanto a un coniglio e si fa prendere dalla smania di eguagliare la perfezione altrui. Per riuscire a realizzarle di simili, Coccabella crede di non avere che una strada: mangiare lo stesso mangime dei conigli.

Tutto, però, nasce da un equivoco. Il coniglio è solo un peccato e appartiene alla figliuola della padrona. E, ben presto, nello svolgersi della storia, tutto tornerà in ordine, i conigli non saranno più sospettati di produrre uova e la penultima protagonista non mangerà carote. Anzi, Coccabella scoprirà che le uova colorate sono proprio le sue, rese più allegre dalla mamma secondo la tradizione pasquale.

Il libro è particolarmente adatto alla fascia prescolare dei giovani lettori e incoraggia ad avvicinarsi ai libri soprattutto grazie alle immagini e ai personaggi del mondo animale, i preferiti dai più piccoli.

CINEMA L'attore parla del film che aprirà il Festival di Cannes

Tom Hanks: «Il codice da Vinci» un film sull'ossessione della verità

LOS ANGELES «Un film sull'ossessione della verità»: chissà se Tom Hanks l'ha concordata con Dan Brown, fresco di assoluzione nel processo per plagio, ma certo la sua è una bella definizione per il lancio di «Il codice da Vinci», il film di Ron Howard tratto dal best seller omonimo (40 milioni di copie vendute) che aprirà il 17 maggio la 59.ma edizione del Festival di Cannes.

«Essere nel film «Il Codice da Vinci» è stata la ricompensa più significativa della mia carriera professionale», ha detto l'attore, 49 anni, che con Howard ha già lavorato in «Apollo 13» e «Splash-Una sirena a Manhattan». Il film, che arriverà nei cinema di tutto il mondo il 19 maggio adatta

sembra fedelmente il libro di Dan Brown, lo storico dell'arte che con la sua fatica letteraria ha suscitato da un lato l'ira della chiesa cattolica e dell'Opus Dei e dall'altro un'accusa di plagio - intesa dagli autori di un saggio del 1982, «Il mistero del Graal» (titolo originale «The Holy Blood and The Holy Grail»), Michael Baigent e Richard Leigh - e da cui la corte di giustizia di Londra lo ha appena prosciolto.

Ma per Dan Brown si profila un nuovo processo per plagio, stavolta in salsa russa, poiché uno studioso di San Pietroburgo, Mikhail Anikin, sostiene che gli ha rubato una delle idee-forza alla base del best-seller. «Penso che gli farò causa»,

minaccia, e a riprova del presunto «furto» patito tira in ballo un libretto («Leonardo da Vinci o la teologia in pittura») da lui pubblicato in patria nel 2000, tre anni prima che Dan Brown desse alle stampe il suo romanzo. «Anche l'espressione Codice da Vinci è mia», sottolinea Anikin, che per molti anni ha lavorato come esperto d'arte dell'Ermittage, il più celebre e prestigioso museo dell'ex-capitale zarista.

Tornando alla versione cinematografica, Tom Hanks - che nel thriller veste i panni di Robert Langdon, l'esperto di simbologia al quale spetta il compito di indagare sulla morte sospetta del vecchio curatore del museo del Louvre, Jacques Sauniere - ha spiegato: «Abbiamo girato il film nel museo del Louvre a Parigi, l'emozione che ho provato ad essere in quel posto così reale è stata fortissima». «Il film è la ricerca ossessiva di una verità, tanto potente e affascinante



Audrey Tautou, 27 anni, e Tom Hanks, 49, nel film di Howard

quanto misteriosa», ha raccontato l'attore due volte premio Oscar al programma televisivo americano «Insider», che assieme a Audrey Tautou, nella parte della francese Sophie Neveu, esperta di crittologia, è il personaggio principale

del film che ha nel dipinto della Monna Lisa, conservato nel Louvre, uno dei suoi punti forti. «La Monna Lisa è un dipinto semplice ma capace di attrarre l'attenzione di chiunque», sottolinea Audrey Tautou.

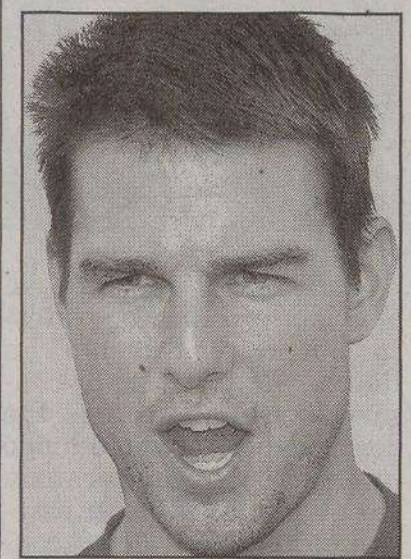
Dice l'attore: «Abbiamo girato il film nel museo del Louvre e l'emozione che ho provato ad essere in quel posto così reale è stata fortissima»

Se il libro «Il Codice da Vinci» ha venduto 40 milioni di copie in tutto il mondo ed è stato tradotto in 33 lingue, il film punta su una coppia d'oro, perché riunisce Ron Howard e Akiva Goldsman, rispettivamente il regista e lo sceneggiatore di «A Beautiful Mind».

Lo stesso Howard, che per la regia di «A Beautiful Mind» ha vinto un Oscar, ha spiegato: «Il film ha insieme il potere di intrigare, di divertire il pubblico e di essere anche provocatorio».

GOSSIP

Tom Cruise: «Con Katie è un sesso spettacolare»



L'attore Tom Cruise

WASHINGTON Tom Cruise ha detto di avere una relazione sessuale «spettacolare» con la sua compagna Katie Holmes, che presto lo renderà padre. L'attore, in una intervista alla rivista «GQ», ha detto comunque che l'ottima intesa sessuale «è solo una conseguenza» del rapporto emotivamente straordinario raggiunto con la Holmes.

«Se non si riesce a stabilire un buon livello di comunicazione col partner - ha aggiunto il protagonista di «Mission: Impossible» - tutto il resto ne risente».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
DOMENICA 16 PRESENTA:
GRAN MENÙ "SANTA PASQUA"
nello splendido contesto di Marina Lepanto
MONFALCONE (Lisert)
€ 50,00 a persona compresi vino, caffè, servizio.
Informazioni e Prenotazioni: 0481 791502

RISTORANTE PIZZERIA MEDITERRANEA
con ampio giardino pranzi e cene
con carne e pesce
Si accettano prenotazioni per il PRANZO di PASQUA
040/572111
aperto anche lunedì

"LA BETOLA"
nella bellissima cornice di S. Pelagio (Aurisina)
DI FRONTE LA CHIESETTA!
PASQUA E PASQUETTA
"menù alla carta"
giardino e parcheggio
prenotazioni 040/201047 - 328/2926061

RISTORANTE Aumm Aumm
La vera cucina casareccia Napoletana
Venerdì e Sabato aperto fino alle 04:00 am
Via Economio 14 - TS 040/300612 (chiuso il martedì)

TRATTORIA BELLA TRIESTE
SERVOLA 040/815262
lunedì dell'Angelo pranzo con menù di pesce
tutto incluso € 20
solo su prenotazione

Menching Associati - COGEST ITALIA

*fino ad esaurimento scorte.

Alle Torri, Pic Nic di Pasqua

Oggi dalle ore 17.00
**Degustazione di
 colomba e cioccolato
 per grandi e piccini!**

Lunedì 17 Aperti dalle 10.00

In collaborazione con:

DOLCI PREZIOSI
 www.dolcipreziosi.it

Per i più piccini

Lindt
Excellence

Per i più grandi



Orari negozi

Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì
 a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
 Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì
 e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area

da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00.
 Sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle
 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala



**Domenica
 sempre aperto!**

www.torrideuropa.com

COOP

GIACOMELLI
SPORT

PITTARELLO

DEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA

MediaWorld

CINÉCITY
MULTIPLEX 7 SCREENS



TORRI d'EUROPA
 shopping spettacolo emozioni

Trieste: Via Svevo e Via D'Alviano

PERSONAGGIO A fine aprile protagonista al cinema con «Sopra e sotto il ponte» di Bassetti

Russinova scrittrice per bambini

L'attrice triestina debutta in libreria con «Ti racconto quattro storie»

APPUNTAMENTI

I Lyrica suonano a Grado «In Flames», metal a Lubiana

TRIESTE Oggi alle 21.30, al Punto G (via Economio), serata musicale con Lorenzo Ballarin.

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion di via Battisti, musica con gli Ankesi (student party).

Martedì e mercoledì, dalle 20, al cinema Ariston, «Islanda, cinema vulcanico»: martedì «101 Reykjavik» con Victoria Abril e «Il mare»; mercoledì «Angeli dell'universo» e «Bambini della natura» con Bruno Ganz.

Da martedì a domenica, alle 20.30, al teatro Cristallo, in scena «Un marito» di Italo Svevo.

Mercoledì, alle 18, nella sala Barocci, «Carrellata di immagini della Trieste di fine '800» a cura di Leone Veronese jr.

CORRONS Oggi alle 21.30, al Jazz & Wine, «Lato aperto per ispezione postale», letture di Elis Pantarotto e Giovanni Fierro, musica dei Playing love. Giovedì, a palazzo Locatelli, alle 20.45, «Operetta che passione», concerto-spettacolo con il soprano Susy Picchio, il comico Vincenzo Santagata e il

pianista Umberto Santoro.

CERVIGNANO Martedì, alle 21, al teatro Pasolini, «Lasciami andare madre» con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic.

GORIZIA Oggi, alle 22, al «Pane vino e San Daniele» di Grado, musica dal vivo con i Lyrica.

Martedì e mercoledì, alle 20.45, al Teatro Verdi in scena «Sun Flower Moon», l'ultimo spettacolo dei celebri Momix.

Mercoledì, al Kulturdom, alle 20.30, concerto di Bobby Solo.

CODROIPO Domani, alle 18, all'auditorium della Ca' degli angeli a Villa Manin di pasariano concerto di Jvan Moda, chitarra acustica e voce, e Daniele Furlan percussioni.

UDINE Oggi, alle 18, all'Angolo della Musica presentazione del nuovo disco dei Makako Jump «Mi queso es tu queso», che, alle 23, si esibiranno in concerto al Caffè Olè di Monfalcone.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Mediapark di Lubiana, concerto metal di In Flames.



Bobby Solo a Gorizia

TRIESTE I quattro elementi (acqua, terra, aria e fuoco) quattro personaggi, altrettanti modi per narrare ai bimbi temi, valori e vicende della vita di ogni giorno. Tra cinema e molto teatro l'attrice triestina Isabel Russinova trova anche il tempo per dedicarsi alla letteratura per l'infanzia con la sua opera prima intitolata «Ti racconto quattro storie» (Ed. Ars Millennia-Rai Eri, distribuito da Mondadori).

I quattro capitoli delle narrazioni spaziano tra scenari ecologici, legami di famiglia, l'immane scontro bene-male, coniugato da fantastiche dimensioni ultraterrene colorate da angioletti e fantasmini.

Pensato per i suoi figli, dedicato a tutti i bimbi, il tutto senza eccedere in toni struggenti o solenni. Non mancano gli accenti didattici che riconducono a un filo unico conduttore: «Direi essenzialmente il rispetto per la vita - spiega Isabel Russinova - un rispetto da raccontare diciamo ai bimbi dai 6 ai 13 anni, un concetto articolato con vari simboli, presi dalla vita di ogni giorno. Ad esempio, nel capitolo dell'elemento acqua, il protagonista è un tonno alle prese con le vicissitudini per non diventare anche lui cibo da scatoletta. Nel raccontare il fuoco - aggiunge l'attrice - prendo in esame la guerra, raccontata da un bisnonno al nipotino. Nell'elemento terra si narra di un pino in procinto di essere sradicato per Natale e così via».

«Ti racconto quattro storie» non sfugge alla logica del lieto fine e colloca accanto alla parola fine il termine «speranza», l'altro concetto fondamentale che governa l'intera proposta di Isabel Russinova: «Bambini e speranza devono andare costantemente a braccetto - chiosa l'autrice - tanto più alla luce di quanto vediamo nel mondo in questi tempi. Credo inoltre che raccontare ai bimbi sia importante, comunque. È una maniera per aiutare loro a crescere ed estrapolare nello stesso tempo da noi una parte infantile positiva. Se noi adulti ci fermassimo maggiormente a guardare il mondo con la visione dei bambini potremmo capire cose particolari, diverse».

Il libro sembra inoltre abbinato ad una possibile trasposizione teatrale legata ai progetti della associazione «La Città dei Giovani», curata da Padre Gaetano Lorusso.



In libreria l'attrice triestina Isabel Russinova

La missione letteraria di Isabel Russinova nel disincantato infantile non si ferma qui. Mentre «Ti racconto quattro storie» è in questi nelle librerie sta anche per essere ultimata la seconda fatica che, stando alle prime anticipazioni, dovrebbe essere costituita da un racconto interamente ambientato nell'elemento mare, con protagonista un balenottero.

Periodo di particolare fermento per l'artista triestina. Il 28 aprile nelle sale cinematografiche esce «Sopra e sotto il ponte», per la regia di Alberto Bassetti, film drammatico che vede tra i gli interpreti, oltre alla Russinova, anche Clio Bassetti, Leonardo De Angelis e Davide Rossi, quest'ultimo il figlio del cantautore Vasco Rossi, al suo debutto cinematografico.

Il percorso teatrale di Isabel Russinova vive invece con la tournée in atto nella penisola con il monologo «Ferro e cuore - vita di Eleonora d'Arborea», di Alberto Bassetti, per la regia di Manuel Ciliberti.

Francesco Cardella

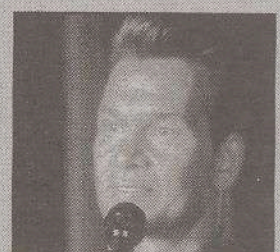
OGGI AL CINEMA

A cura di Paolo Lughì

«LA FAMIGLIA OMICIDI»

Regia di Niall Johnson

Interpreti: Rowan Atkinson, Kristin Scott Thomas. (Gran Bretagna, 2005)



Il fantasy di matrice britannica (Rowlings, Tolkien, Lewis) che imperverosa da un po' di anni sugli schermi, ha riportato a galla altri filoni tipicamente «made in England», come la «black comedy» anni Cinquanta inventata dagli Ealing Studios. E se il mitico «La signora omicidi», con il duo Guinness-Sellers, è già stato recuperato dal remake dei Coen con Tom Hanks, ecco che quel titolo, insieme con la formula «arsenico e vecchi merletti», fanno da sfondo a questa nuova commedia macabra tutta imbastita su quei cliché.

Così, in un verdissimo villaggio di provincia che sembra intatto dal tempo degli Hobbitt, con l'esistenza monotona scandita dalle delle cinque, tutto pren-



L'esperimento del regista e sceneggiatore Niall Johnson (suo l'inquietante «White Noise») sta nel combinare questi stereotipi con un contesto realistico e attuale, come nella gag del cellulare del morto.

Ed è la moglie del parroco, la bravissima Kristin Scott Thomas, a testimoniare prima la noia di un plausibile tran-tran familiare, e poi lo stupore allegro per l'irruzione dell'eccezionale.

Si ride ma non troppo, con tempi e modi studiati, molto british. Ci si attende che Rowan Atkinson prima o poi si scateni in Mr. Bean, e invece l'attore ci elargisce il suo proverbiale impaccio con una misura e una malinconia con cui è facile e simpatico identificarsi.

de una luce più brillante, ma sinistra, quando piomba nella famiglia del parroco la nuova governante. Questa anziana Mary Poppins all'incontrario, dal sorriso svanito e dal passato oscuro, è interpretata da Maggie Smith con la meravigliosa scioltezza di chi ha passato una vita da strega (è la prof Minerva McGranitt di Harry Potter).

le altre proposte della settimana

«INSIDE MAN» di Spike Lee.

Non si può che continuare a segnalare ed elogiare questo thriller a orologeria, con cui Spike Lee rielabora il classico film sulla rapina perfetta, continuando a parlare delle cose che gli stanno a cuore. Così, le paranoie multirazziali di New York fanno qui il paio con quelle losangeline del film Oscar «Crash», con toni da commedia quotidiana che si alternano, come nella vita, al dramma. Un cast stellare (Washington, Owen, Foster, Dafeo, Plummer) dà corpo con continue sorprese alle maschere dei film di rapina, ma dà anche sentimenti a un gruppo di persone molto reali («Inside Man», dentro l'uomo, appunto).



«SE SOLO FOSSE VERO» di Mark Waters.

Come in «Ghost», un amore più forte della morte è interpretato da una coppia affiatata di divi emergenti, Mark Ruffalo («Vizi di famiglia») e soprattutto Reese Witherspoon, fresca vincitrice dell'Oscar come miglior attrice protagonista con «Quando l'amore brucia l'anima». Dal best-seller omonimo di Marc Levy, è la storia di un giovane architetto che si trova costretto a convivere, in un appartamento in affitto a San Francisco, con il fantasma della precedente inquilina, che sostiene di essere ancora viva. La ragazza è in realtà in coma dopo un incidente, e nel film emerge prepotente il tema dell'eutanasia.



«UNO ZOO IN FUGA» di Steve «Spaz» Williams.

La Disney, sempre alla ricerca di validi partner in grado di supportare la divisione di animazione in 3D, ha trovato nei «Complete Pandemonium» di San Francisco lo Studio giusto per realizzare «Uno zoo in fuga», storia con animali in cattività, che dallo zoo di New York si spostano in Africa in cerca della loro identità perduta. Il protagonista si chiama Ryan, cucciolo di leone che precipita in crisi personale per un rapporto falsato col padre Samson, fanfarone per scelta. Fra gli amici, la giaraffa Bridget, lo scoiattolo Benny, l'anaconda Larry e il koala Nigel.



LIRICA Martedì al Ridotto il musicologo parlerà di Paisiello, Galuppi e Haydn

Principe sui «mondi» della Luna

TRIESTE Il Teatro Verdi di Trieste ha messo in scena l'opera del Settecento sulla base di una programmazione avviata negli ultimi anni che prevede l'allestimento di almeno un'opera barocca nel corso di ogni stagione lirica.

Quest'anno le opere del Settecento in cartellone sono due: «Il Ratto dal Serraglio» in omaggio al 250.º anniversario della nascita di Mozart e «Il Mondo della Luna», composta nel 1782 da Giovanni Paisiello che ha musicato un testo di Goldoni. Questo testo goldoniano era già stato oggetto di

composizione musicale da parte di Baldassarre Galuppi (1750) e da Haydn la cui versione è stata composta, accanto ad altre opere tratte dallo stesso autore, nel periodo del suo soggiorno nella dimora del principe Esterhazy. L'opera di Paisiello è stata, invece, composta per essere rappresentata a San Pietroburgo dal teatro di corte di Caterina di Russia ed è stata poi ripresa dai teatri italiani.

I tre Mondi della Luna saranno messi a confronto dal noto musicologo e critico musicale Quirino Principe in occasione della conferenza che si terrà al Ridotto del «Verdi» (ingresso libero) martedì 18 aprile, alle 18, nel corso della quale oltre a illustrare le caratteristiche delle tre opere farà ascoltare e confronterà brani musicali sugli stessi soggetti.

La conferenza di Quirino Principe si presenta quindi come una stimolante opportunità culturale di approfondimento della musica del Settecento e delle diverse scuole da quella veneta di Baldassarre Galuppi a quella austriaca di Haydn, a quella napoletana di Giovanni Paisiello.

Francesco Cardella

OGGI AL CINEMA
AMBASCIATORI
I MIGLIORI FILM AL MIGLIOR PREZZO
DOPO MADAGASCAR
New York Bus
uno zoo in fuga
A TUTTI I BAMBINI IN OMAGGIO IL POSTER DEL FILM

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

■ UNO ZOO

IN FUGA 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
Dalla Disney. A tutti i bambini in omaggio il poster del film. Domani e lunedì anche alle 11 a solo 4 €.

■ ARISTON

PROOF. LA PROVA 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Gwyneth Paltrow, Anthony Hopkins e Jake Gyllenhaal. Di John Madden. Tratto dalla pièce teatrale vincitrice del premio Pulitzer.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

UNO ZOO 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22, 23.45
IN FUGA 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22, 23.45
In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. Pasqua e Pasquetta matinée ore 11.

■ SE SOLO

FOSSE VERO 18.35, 20.25, 22.15, 0.05
con il premio Oscar Reese Witherspoon.

■ THE FOG NEBBIA ASSASSINA

14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.20, 0.15
Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.55.

■ INSIDE MAN

14.50, 17.20, 19.50, 22.15, 23.55
di Spike Lee, con Denzel Washington, Jodie Foster, Clive Owen. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.45.

■ LA FAMIGLIA

OMICIDI 15.20, 17.40, 20, 22.05, 0.10
con Rowan Atkinson. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.55.

■ TRISTANO E ISOTTA

19.50
dal regista di «Robin Hood il principe dei ladri».

■ NANNY MC PHEE

14.40, 16.30, 18.25
con Colin Firth ed Emma Thompson. Pasqua e Pasquetta matinée ore 11.

■ BASIC INSTINCT 2

20.20, 22.30, 0.30
con Sharon Stone, David Morrissey.

■ A CASA CON I SUOI

22.05, 0.30
con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker, Kathy Bates.

8 AMICI DA SALVARE

15.10, 17.30
con Paul Walker, Jason Biggs. Pasqua e Pasquetta matinée ore 10.50.

LA PANTERA ROSA

14.55, 16.45
con Steve Martin, Kevin Kline, Jean Reno, Beyoncé. Pasqua e Pasquetta matinée ore 11.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 €

per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, pre-

notare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Interi 6, ridotti 4.50, abbonamenti 5 ingressi 17.50.

INSIDE MAN

15.20, 17.40, 20, 22.20
di Spike Lee con Denzel Washington e Jodie Foster.

IL CAIMANO

16, 18.05, 20.10, 22.15
di Nanni Moretti, con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando e Jasmine Trinca.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

8 AMICI DA SALVARE

16.15, 18.15,
Dalla Disney un'avventura con i migliori amici dell'uomo! Domani e lunedì anche alle 11 a solo 4 €.

V PER VENDETTA

20.05, 22.15
Dai creatori di «Matrix».

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TRISTANO E ISOTTA 16.10, 18.10, 20.15, 22.20
di Kevin Reynolds e Ridley Scott.

IL MIO MIGLIOR

NEMICO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Verdone e Muccino. Candidato a 12 David di Donatello.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA FAMIGLIA

OMICIDI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15.
Un uragano di risate con Mr. Bean.

NANNY MC. PHEE

(TATA MATILDA) 15.30, 17.05, 18.40
un grande e divertente film per tutta la famiglia. Con Emma Thompson. Domani e lunedì anche alle 11 a solo 4 €.

...E SE DOMANI

20.30, 22.15
Una bizzarra storia d'amore con Luca, Paolo e Sabrina (Le lena).

ZATHURA

16.30
Dagli autori di «Jumanji» una incredibile avventura spaziale.

BASIC INSTINCT 2

18.15, 20.15, 22.15
con Sharon Stone.

TERKEL

15.30, 19, 22.30
Un cartoon irriverente con le voci di Elio e le storie tese, Claudio Bisio e Lella Costa. V. 14.

RUNNING

16.50, 20.20
con Paul Walker. Un film d'azione che vi prenderà l'anima! Quentin Tarantino.

■ NAZIONALE MATINÉE

Domani e lunedì alle 11: UNO ZOO IN FUGA, 8 AMICI DA SALVARE, TATA MATILDA, WALLACE & GROMIT. A solo 4 €.

■ NAZIONALE

Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA PANTERA ROSA

16, 17.30, 19, 20.30
Divertentissimo con Steve Martin.

CRASH

22.15
Vincitore di 3 Oscar tra cui miglior film.

■ ALCIONE PER TUTTI

Ingresso 3 €.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI

16.30, 18.15
con Giorgio Faletti.

■ ALCIONE ESSAI

Tel. 040-304832

LA TERRA

20, 22
di Sergio Rubini.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

VENTIDUE BIGLIETTI Quadri di una esposizione. Concerti e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, oggi chiuso; si riapre il 18 aprile.

IL MONDO DELLA LUNA - TRE VERSIONI A CONFRONTO: conferenza incontro a cura di Quirino Principe, Sala del Ridotto del Teatro Verdi, martedì 18 aprile, ore 18. Ingresso libero.

«QUADRI DI UNA ESPOSIZIONE» di M. Musorgskij e V. Kandinskij spettacolo fuori abbonamento, giovedì 20 aprile, ore 20.30

«CONCERTO DELLA DOMENICA IN ALBIS» per il 250.º anniversario della nascita di W.A. Mozart, Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini. Domenica 23 aprile, ore 11.

«CONCERTO STRAORDINARIO: ORCHESTRA FILARMONICA DI SAN PIETROBURGO» diretta da Yuri Terminikov, sabato 29 aprile, ore 20.30.

■ TEATRO MIELA - RITRATTI ITALIANI

Mercoledì, alle ore 21.30, «OSCILLAZIONI» regia di Vitaliano Trevisan, con Fulvio Falzarano, alle percussioni Roberto Dani. Uno spettacolo in cui coesistono allucinazione e logica di pura follia. Una visione spietata che si vela di ironia laddove la tensione si rivela insostenibile. Ingresso € 8.

■ TEATRO POLITEAMA

LORENZO PILAT

28 aprile, ore 21: Lorenzo Pilat nello spettacolo «BUONGIORNO TRIESTINI». Partecipano i vincitori del 27.º Festival della Canzone triestina, presenta Fulvio Marion. Prenotazioni (posto unico 10 €): biglietteria Teatro e Ticket Point.

■ CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Stagione di prosa 2005-2006.

Martedì 18 aprile 2006: Teatro Eliseo presenta:

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE

www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

UNO ZOO IN FUGA 16, 17.45, 19.50, 21.30

THE INSIDE MAN 17.40, 20, 22.20

NANNY MC PHEE - TATA MATILDA 16.15

TRISTANO E ISOTTA 18, 20.10, 22.15

SE SOLO FOSSE VERO 17.20, 20, 22.10

LA FAMIGLIA OMICIDI 16, 18, 20, 22

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione cinematografica 2005/2006: ore 17.45, 20, 22.15 «THE PRODUCERS» di Susan Stroman, con Uma Thurman, Nathan Lane.

EP:

ElectronicPartner

6000
Rivenditori
in Europa

SERVE AIUTO IN CASA? HAI TUTTO A PORTATA DI EP:

GRANDI PER SERVIZIO



PLASMA - 42" - 16:9
10.000:1

PHILIPS
Plasma 42" - 42PF5320

Televisore al plasma da 42" in formato 16:9. Risoluzione WVGA (852x480), contrasto 10.000:1 e luminosità 1.500 cd/m². Audio 2x15W. Doppia scart, DVI-I, RCA A/V, S-Video. Dimensioni (LxHxP): 124x68x10,4 cm. Peso 38 Kg.

1.599,00€



LCD - 26" - 16:9
600:1

LG

LCD 26" - RZ-26LZ55

Televisore Lcd da 26" in formato 16:9. Risoluzione WXGA (1280x768), contrasto 600:1 e luminosità 600 cd/m². Audio stereo 2x7W. Doppia scart, DVI, RCA A/V e S-Video. Dimensioni (LxHxP): 78x52x21 cm. Peso 16 Kg.

899,00€



+ Pallone Mondiali 2006
incluso nel prezzo

Lettore MP3
Memoria Flash
512 GB

lorel

MP3 - MP 1573

Lettore MP3 da 512 GB, registratore vocale, USB.

59,90€



500 giri

5 Kg

IGNIS

Lavatrice - LO50

Capacità 5kg, centrifuga 500 giri, tasto mezzo carico, filtro autopulente, esclusione centrifuga, classe energetica "C", efficacia di lavaggio "C", dimensioni (LxHxP): 60x85x64 cm.

199,00€

CLASSE AAA
12 coperti

449,00€

REX

Electrolux

Lavastoviglie - RT60

12 coperti, 4 temperature di lavaggio, sicurezza integrata Aqualock, mezzo carico automatico, classe energetica "A", efficacia di lavaggio "A", efficacia di asciugatura "A", dimensioni (LxHxP): 60x85x60 cm.



Effetto ioni

29,90€

DIKSON

Piastre - 90049

Piastre ceramica superstretta, temperatura regolabile da 160° a 200°, effetto ioni.

**COMPRA OGGI E PAGHI DA OTTOBRE 2006
FINO A 24 MESI A INTERESSI ZERO***

SU TUTTE LE OFFERTE E TUTTI I PRODOTTI IN VENDITA NEI NEGOZI EP: DAL 10 APRILE AL 29 APRILE 2006

www.electronicpartner.it



EP: Bruno da Pieve e C.

Via Colombera, 17
Porcia (PN)
Tel. 0434 920921

EP: Elettroquattro

Bivio Taboga
S.S. Pontebbana
Gemona del Friuli (UD)
Tel. 0432 970781

EP: Giorgio Bortolussi

Via Gramsci, 60
Fiumicello (UD)
Tel. 0431 96456

EP: Teleducale

Via Duca degli Abruzzi, 29
Cividale del Friuli (UD)
Tel. 0432 731528

EP: Cadenar Adelchi & C.

Via Redipuglia, 23/25
Ronchi dei Legionari (GO)
Tel. 0481 777073

EP: Elodia Visintin

Corso del Popolo, 17
Monfalcone (GO)
Tel. 0481 410386

EP: Muser

Via Pal Piccolo, 31
Paluzza (UD)
Tel. 0433 775056

EP: Tonizzo s.a.s.

Via Varmo, 31
Rivignano (UD)
Tel. 0432 775064

EP: Carlo Carri

Via Max di Montegnacco, 16
San Giorgio di Nogaro (UD)
Tel. 0431 66243

EP: Emporio elettrodomestici Kosmina

Aurisina Centro
Duino Aurisina (TS)
Tel. 040 200123

EP: Ottogalli Renato e C.

Via Circonvallazione Sud, 66
Codroipo (UD)
Tel. 0432 907951

EP: Trevisan

Piazza Duomo, 3
Udine
Tel. 0432 502398

EP: Elettronica Palmarina

Borgo Cividale, 31
Palmanova (UD)
Tel. 0432 928469

EP: Forgiarini

Via Forame
Tolmezzo (UD)
Tel. 0433 2261

EP: Radio Ancona

Via Fabio Severo, 95
Trieste
Tel. 040 55303

EP: Video Club Deana

Via Roma, 124
Castions di Strada (UD)
Tel. 0432 768071

*Offerta valida salvo approvazione della finanziaria. Importo finanziabile minimo Euro 180,00. TAN 0% e TAEG 0%. Valgono acquisti cumulabili. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso i punti vendita EP: e presso le succursali e la sede della Findomestic Banca S.p.A., nonché sul sito internet www.Findomestic.it

GF e Fattoria si incrociano:
in tre dalla «Casa» al Marocco

ROMA Prima serata di giovedì al «Grande Fratello 6» su Canale 5, che con 6.181.000 e il 31,05% di share supera il concorrente «Don Matteo». La miniserie di Raiuno, ottiene 6.103.000 e il 24,70% per l'episodio «Cavallo vincente», e 5.256.000 e il 23,51% per il secondo episodio «Giudizio Universale».

Intanto, per la prima volta due reality show si incrociano in corsa. Il «cross-over» riguarderà il Grande Fratello e La Fattoria: nell'ultima puntata Alessandra Marcuzzi ha annunciato a tre dei concorrenti eliminati - Franco il «poeta», Pier Renato e Rosario - la loro partenza per il Marocco, un po' come succede col passaggio alla coppa Uefa degli eliminati in Champions League.

Gli aspiranti «contadini», strappati al dolce far niente della Casa di Cinecittà, dovranno fare i conti con il

duro lavoro nei campi della casbah di Tamdaght. I ragazzi del Gf arriveranno in Fattoria nella diretta di Canale 5 di stasera e solo allora conosceranno il loro destino e sapremo chi di loro effettivamente entrerà in gioco.

Un primo caso di contaminazione tra i due reality di Endemol, ma a distanza, si era verificata con la partecipazione di Floriana Secondi alla prima edizione della Fattoria, dopo che la «coatta» romana aveva vinto il Grande Fratello 3. I concorrenti



La showgirl Alessia Marcuzzi

allora contestarono il suo ingresso, avvenuto a 36 giorni dalla partenza della Fattoria. E c'è da scommettere che anche questa volta gli inquilini della casbah (reclusi da 57 giorni) non saranno felici dell'arrivo dei nuovi concorrenti che, anche se «non vip», godono già di una grande popolarità tra i telespettatori affezionati ai reality.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
IN VIAGGIO A PRAGA

Praga, la città boema del barocco e del liberty, del rococò e dell'art nouveau, dei canali, dei cortili e degli incommensurabili scorci dei sontuosi palazzi nobiliari... Sarà lei, affascinante e carica di suggestioni culturali, la protagonista di «Stella del sud».

RAIUNO ORE 17.15
RITORNO AD AUSCHWITZ

«A Sua Immagine» sarà ad Auschwitz. Andrea Sarubbi si è recato nel lager per raccontare e spiegare il silenzio di Dio. Oltre alle testimonianze di ebrei deportati, tra gli ospiti anche lo scrittore Eraldo Affinati, la cui madre è scampata allo sterminio.

RAIDUE ORE 14.00
«QUELLI CHE IL CALCIO...»

A «Quelli che il calcio», eccezionalmente in onda oggi per l'anticipo della giornata del campionato, saranno ospiti Bobo Vieri, Valeria Marini, Sabrina Impacciatore e Silvia Mezzanotte. Caparezza canta «La mia parte intollerante».

RAIDUE ORE 18.00
MULTE ED ERRORI DEI VIGILI

Multe e rincarare: questi alcuni dei bersagli che colpiranno le frecce di «Robin Hood». Le domande dei cittadini troveranno la risposta dell'avvocato Arnoldi. «Tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino» offrirà lo spunto per parlare di multe e di errori dei vigili.

I FILM DI OGGI

GLORY - UOMINI DI GLORIA

Regia di Edward Zwick, con Matthew Broderick (nella foto).
GENERE: GUERRA (Usa, 1989)

RETEQUATTRO 0.35
Il regista ricostruisce la storia di un plotone nordista composto da ex schiavi neri che prese parte alla guerra di Secessione. Il regista si segnala come cantore delle virtù belliche di onore, coraggio e sacrificio.

SE NON CI FOSSIMO NOI DONNE!

Regia di Dudley Nichols, con Olivia De Havilland (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1943)

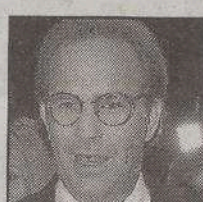
RAIUNO 0.50
La De Havilland, che ricordiamo nei panni della dolce Melania di «Via col vento», sapeva anche essere un peperino: come qui, dove interpreta una segretaria che rende impossibile la vita al suo capo. È il periodo d'oro della sua carriera.

LA TELA DELL'ASSASSINO

Regia di Philip Kaufman, con Samuel L. Jackson e Ashley Judd (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2004)

SKY CINEMA MAX 21.00
Jessica, ispettrice di polizia, indaga su un serial killer. Quando scopre che le vittime sono tutti uomini da lei amati, incomincia ad avere sospetti su se stessa. Una vicenda scontata, ma un cast che funziona.

TERRA DI CONFINE

Regia di Kevin Costner, con Kevin Costner (nella foto) e Robert Duvall.
GENERE: WESTERN (Usa, 2003)

SKY CINEMA 3 22.45
Quattro uomini fuggono dal loro passato e si ritrovano nelle praterie dell'Ovest. Padroni delle cause perse, dovranno affrontare i cattivi di turno di una città di frontiera. Drama western. Con una star che continua ad affascinare.

LA NOTTE DEI MORTI VIVENTI

Regia di Tom Savini, con Tony Todd e Patricia Tallman (nella foto).
GENERE: ORRORE (Usa, 1990)

SKY CINEMA MAX 22.45
L'intero pianeta è invaso dai morti che resuscitano seminando morte e distruzione mentre gli umani, vanamente, tentano di opporsi. Pallido remake senza l'ironia e i toni sarcastici dell'originale. A letto i bambini.

UNA SCATENATA DOZZINA

Regia di Shawn Levy, con Steve Martin (nella foto) e Bonnie Hunt.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

SKY CINEMA 3 21.00
Tom fa l'allenatore di football, ma è soprattutto il padre di dodici bambini. E quando la moglie parte, rischia di perdere il controllo della tribù. Lo aiuteranno gli atleti. Una storia «a misura di famiglia» piena di scoppettanti gag.

RAIUNO

06.45 Sabato, domenica &...
La tv che fa bene alla salute. Con Corrado Tedeschi e Sonia Grey.
09.30 Concerto per la Vita Nascita
10.20 April Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttosport
10.45 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 TG1
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati
14.30 Stella del Sud
15.00 Il Commissario Rex. Con T. Moretti
15.55 Italia che val. Con Luca Giurato
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alessandra Marcuzzi
18.50 L'eredità. Con Amadeus
20.00 TG1
20.30 Rai TG Sport
20.35 Affari tuoi. Con Antonella Clerici

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.10 Un sorriso, prego
06.30 Avvocato per voi
06.40 L'editoriale del sabato
06.45 Mattina in famiglia. Con Tiberio Timperi
07.00 TG2 Mattina
08.00 TG2 Mattina
09.00 TG2 Mattina L.I.S.
10.00 TG2 Mattina
10.30 Sulla via di Damasco
11.15 Mezzogiorno. In Famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi
13.00 TG2 Giorno
13.25 Rai Sport Dribbling
14.00 Quelli che aspettano...
14.05 Con Gino Gnocchi e Simona Ventura
14.55 Quelli che il calcio...
15.00 Con Gino Gnocchi e Simona Ventura
17.25 Sereno variabile
18.00 Robin Hood. Con Elenora Casaleggio
18.30 TG2
18.35 Ragazzi, c'è Voyager
18.45 La tua domanda
19.00 Music farm
19.55 Warner Show
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2

RAITRE

07.00 Rai Educational
07.30 Rai Educational
09.00 Bear nella Grande Casa Blu
09.30 Il videogioco del Fantabosco
10.30 Cartoni animati
11.00 TGR Economia e Lavoro
11.15 TGR EstOvest
11.30 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.25 TGR Il settimanale
12.55 TGR Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 TG Regione - TG Regione Meteoro
14.20 TG3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.00 Rai Sport. All'interno:
Sabato sport, Palavolo femminile: Campionato italiano semifinale
17.15 Gli onorevoli. Film (commedia '83). Di Sergio Corbucci. Con Totò e Peppino De Filippo.
18.55 TG3 Meteoro
19.00 TG3
19.30 TG3 Regione - Meteoro
20.00 Blob

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.15 Riridiamo
06.30 MediaShopping
06.50 Nonno felice
07.15 TG4 - Rassegna Stampa
07.30 Murder Call. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer
08.30 Il Commissario Cordier. Con Bruno Madini e Pierre Mondy
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 TG4
14.00 Appuntamento con la storia. Con Alessandro Cecchi Paone
15.30 Charlie Angels. Con Cameron Diaz e Lucy Liu
16.20 Ieri e oggi in Tv
16.50 Il viaggiatore. Con Ella Kaniainen e Matteo Mazzocchi
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio
18.55 TG4
19.35 Tv moda. Con Jo Squillo
20.10 Siska. Con P. Kremer

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteoro 5
08.00 TG5 Mattina
08.40 Orient Express
09.20 Nonsolomoda - È...
Contemporaneamente (R). Con Silvia Toffanin
10.00 Cara, insoportabile
Tess. Film (commedia '94). Di Hugh Wilson. Con Nicolas Cage e Shirley Maclaine
11.55 Grande Fratello
12.15 La Fattoria - In diretta dal Marocco
13.00 TG5
13.40 Il mammo Telefilm
14.10 La Fattoria - In diretta dal Marocco
16.00 Il club delle prime mogli. Film (commedia '96). Di Hugh Wilson. Con Nicolas Cage e Shirley Maclaine
17.55 MediaShopping
18.00 Serie A - Il grande calcio
19.20 Grande Fratello
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

ITALIA 1

06.25 Otto sotto un tetto Telefilm
07.30 La famiglia Addams Telefilm
08.30 Gli eroi di Hogan Telefilm
09.00 L'Intervista. Con Alain Elkann
09.35 L'incredibile furto di Mr. Girasole. Film (avventura '88). Di Jerry Paris. Con Dike Van Dyke e Edward G. Robinson
11.30 Mal dire si Telefilm. Con Piero Brosnan
12.30 TG La7
13.05 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.05 La più grande storia mai raccontata. Film (biografico '65). Di George Stevens. Con Charlton Heston e Dorothy Mc Guire
18.05 Pollice da scasso. Film (commedia '78). Di William Friedkin. Con Peter Boyle e Peter Falk
20.00 TG La7
20.31 I migliori nani della nostra vita

LA7

06.00 TG La7
07.30 La famiglia Addams Telefilm
08.30 Gli eroi di Hogan Telefilm
09.00 L'Intervista. Con Alain Elkann
09.35 L'incredibile furto di Mr. Girasole. Film (avventura '88). Di Jerry Paris. Con Dike Van Dyke e Edward G. Robinson
11.30 Mal dire si Telefilm. Con Piero Brosnan
12.30 TG La7
13.05 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.05 La più grande storia mai raccontata. Film (biografico '65). Di George Stevens. Con Charlton Heston e Dorothy Mc Guire
18.05 Pollice da scasso. Film (commedia '78). Di William Friedkin. Con Peter Boyle e Peter Falk
20.00 TG La7
20.31 I migliori nani della nostra vita

SKY SKY 1

08.20 Se devo essere sincera. Film (commedia '04). Di Davide Ferrario. Con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè
10.00 Piovuto dal cielo. Film (commedia '03). Di Jeff Balmeyer
12.05 Scandalo a Londra. Film (commedia '04). Di Ian Iqbal Rashid. Con Kyle MacLachlan e Suleka Mathew
13.40 Loading Extra
13.50 Cine Lounge
14.00 Banco Paz. Film (commedia '02). Di Gavin Grazer. Con Alicia Silverstone e John Cleeve
15.45 Sky Cine News
16.15 Drimline. Film (drammatico '02). Di Charles Stone. Con Nick Cannon e Zoe Saldana
18.25 Cine Lounge
18.35 Crimen Perfecto - Finché morte non li separi. Film (grottesco '04). Di Alex De La Iglesia. Con G. Toledo e Monica Cervera
20.50 Cine Lounge

VARIETA'



> Amore
Quarta puntata del programma con Raffaella Carrà sulle adozioni a distanza.

TELEFILM



> Cold case
Kathryn Morris, la poliziotta Lily, alle prese con vecchi delitti irrisolti.

DOCUMENTI



> Gaia - Il pianeta che vive
Mario Tozzi si occupa di mega-costruzioni.

TELEFILM



> Law & Order
Mariska Hargitay si occupa del caso di una donna incinta picchiata.

REALITY



> La fattoria
Barbara D'Urso alle prese con i «contadini» vip relegati in Marocco.

FILM



> Baby birba
Joe Mantegna capeggia una banda di ladri che tenta di rapire il piccolo.

FILM



> Non siamo angeli
Robert De Niro e Sean Penn, evasi scambiati per teologi. Con Demi Moore.

FILM



> La foresta dei pugnali volanti
Una setta ruba per aiutare i poveri. Con Zhang Ziyi.

SKY SKY 3

08.35 Family plan - Un'estate sottopancia. Film (commedia '98)
10.15 Private. Film (drammatico '04). Di Saverio Costanzo
11.50 Big Fish - La storia di una vita incredibile. Film (commedia '03). Di Tim Burton
14.30 Amanda. Film (commedia '96). Di Bobby Roth
16.10 Il tesoro dell'Amazzonia. Film (azione '03). Di Peter Berg
18.35 White Oleander - Oleandro bianco. Film (drammatico '02). Di P. Kosminsky
21.00 Una scatenata dozzina. Film (commedia '04). Di Shawn Levy. Con Bonnie Hunt e Steve Martin
22.45 Terra di confine - Open Range. Film (western '03). Di Kevin Costner. Con Kevin Costner e Robert Duvall
01.30 Occhi di cristallo. Film (thriller '04). Di E. Pugliese

SKY MAX

07.50 Le strade della paura. Film (thriller '88). Di Eric Red. Con Adam Baldwin
09.50 So close. Film (azione '02). Di Corey Yuen
11.55 Habitat. Film (fantascienza '97). Di René Daalder
14.00 Brivido di sangue. Film (horror '98). Di Po Chieh Leong. Con Jude Law
16.15 The Gully - Il colpevole. Film (thriller '01). Di Anthony Waller. Con Bill Pullman e Gabrielle Anwar
18.30 Specie mortale. Film (horror '95). Di Roger Donaldson. Con Ben Kingsley
21.00 La tela dell'assassino. Film (thriller '04). Di Philip Kaufman. Con Andy Garcia e Ashley Judd
22.45 La notte dei morti viventi. Film (horror '90). Di Tom Savini. Con McKee Anderson
00.50 Shrek - Hai impegni per Venerdì 17? Film (comico '01). Di John Blanchard

SKY SPORT

06.30 Italia - Germania 4 - 3
08.45 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Inter
10.30 Generazione 1X2
12.00 Serie A 2005/2006 (R): Milan-Inter
14.00 Sky Calcio Show
14.55 Serie A 2005/2006: Cagliari-Juventus
17.00 Sky Calcio Show
19.00 Sport Time
19.30 Serie A 2005/2006: Palermo-Roma
21.30 Serie A 2005/2006: Lazio-Livorno
23.15 Sport Time
23.45 Serie A 2005/2006 (R): Cagliari-Juventus
01.45 Sky Calcio: Bundesliga: Bayern Monaco-Armunia B.
03.30 Sky Calcio: Liga: Deportivo-Siviglia
05.15 Sky Calcio: French Ligue: Lilla-Bordeaux

MTV

06.00 Flash News
07.00 Wake up
10.00 Pure morning
11.00 Hit list Italia
13.00 School in action
14.00 Aquarion
14.30 TRL - Total Request Live a Napoli
15.30 Date my mom
16.05 MTV Playground
17.05 Flash News
18.05 Flash News
18.55 Flash News
19.05 Making the movie
20.00 Flash News
20.05 Full Metal Alchemist
21.00 All access
21.30 Vn1 Special
22.30 Flash News
23.30 Hogan knows best
23.00 Punk'd
23.30 Behind the music
00.30 Brand New
01.30 MTV Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abrescia
13.00 Inbox
13.30 TG1
13.55 All News
14.00 Mono
15.00 Play.it
16.55 All News
17.00 Inbox
18.00 Inbox
19.30 TG1
19.55 All News
20.00 The Club. Con Luca Abrescia
21.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Il notiziario mattutino
08.30 A tu per tu
08.40 Documentario
09.40 Lunch time
10.10 Rotocalco
10.30 Buongiorno
10.35 Valeria
11.00 Formato Famiglia
12.00 Salus Tv
12.10 Automobilissima
12.30 Basket week
12.55 TG 2000
13.10 Fuoco lento
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Il Rossetti
14.30 Campagna amica
15.15 Pallacanestro Trieste
16.40 Il notiziario meridiano
19.00 Musica che passione!
19.15 Fede, perché no?
19.30 Il notiziario serale
20.10 TG5
20.30 Il notiziario Regione
20.50 Madre Teresa

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.10 Documentario
15.40 Il mito dell'automobile
16.10 Tuttoggi attualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Domani è domenica
19.40 Il mito dell'automobile
20.05 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.35 'O' - L'attualità giovane.
21.20 Musicale
22.05 Tuttoggi - II edizione
22.20 Uefa Champions League Magazine
22.45 Città di Palermo: Trofeo Internazionale
23.35 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Ore 13
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Documentario
18.30 Girovagando in Trentino
19.00 TG Trieste Oggi
19.10 Parla Trieste
19.45 TG Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Film da definire
22.45 TG Trieste Oggi
23.00 Biliardo
23.30 TG Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.03: RadioEuropa; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.35: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.00: Sabato Sport; 14.30: GR1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.49: GR1; 17.00: GR1; 18.51: GR1; 19.00: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Posticipo Campionato Serie A; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.35: Demo; 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Stereonotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: "Che bolle in pentola"; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante - Comici sulla corda; 8.30: GR2; 8.45: Black out; 10.00: Numero verde; 10.30: GR2; 11.00: L'Uscita; 11.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Giocando; 14.30: Catersport; 15.30: GR2; 17.00: Hit Parade; 17.30: GR2; 18.00: Sumo - Il peso della cultura; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Catersport; 21.30: GR2; 22.35: Faglie Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio; 18.45: GR3; 18.50: Radio3 Suite; 19.00: Il Cellarone; 23.00: Verso Gerusalemme; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica. Notturno Italiano: 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg; Onda Verde; 11.30: A più voci - Supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 - Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Imerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); segue: Musica leggera; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Istria, terra e gente; segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Musica leggera; 11.30: Sugli schermi; 11.50: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Polesa; segue: Polipura; 12.59: Segnale orario; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Piovuto da richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campagne del Natisone; segue: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno; 17.15: Giovani interpreti; 18: Piccola scena; 18.10: Maki; L'apostolo Pietro; Originale radiofonico; Regia di Matejka. Peterlin; 18.40: Musica leggera; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Café di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Grande Fratello; 0.00: After midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamata Roma Trunk Trunk; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Diana Furlotti; 22.30: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - o - o); 0.00: Disco Ball; 3.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi e Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mili; 09.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteoro, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'appuntamento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00: Oroscopo, in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero

L'Argentiere
Chiude per cessazione di attività!
Un caro saluto ed un ringraziamento
all'affezionata clientela

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

L'Argentiere
Sconti dal 35% al 50%
su tutta la merce
fino ad esaurimento scorte... il tutto in
VIA GINNASTICA, 15 TRIESTE

Un triestino precipita in un canale dopo essersi lanciato da Piancavallo. Con le forze rimastegli chiama i soccorsi

Cade da 100 metri col parapendio: grave

Serie lesioni per Roberto Mandler, geologo noto anche nel mondo dell'alpinismo

DOPO TRE GIORNI

Bruno Mosetti aveva 82 anni

Morto l'anziano pedone investito in via Salata



Lo scooter in mezzo alla carreggiata

È morto l'altra notte all'ospedale di Cattinara Bruno Mosetti, l'uomo di 82 anni investito martedì sera in via Salata da una moto che è poi andata a scontrarsi con uno scooter. Aveva subito la frattura del bacino, delle caviglie e di alcune costole, ma non aveva mai perso conoscenza. Sembrava potercela fare tanto che era rimasto ricoverato in clinica ortopedica. L'altra notte però, a più di due giorni dall'incidente, presumibilmente a causa dell'età piuttosto avanzata, è rimasto stroncato da un collasso cardiaco. Mosetti abitava in via Ronchetto 53/1 a poca distanza dal luogo dell'incidente ed era pensionato dopo aver svolto il mestiere di meccanico. «Quando l'ho soccorso, sebbene dolente, era cosciente e lucido - ha commentato ieri un ufficiale della polizia municipale - è riuscito a dirmi con facilità il suo nome. La notizia della sua morte mi ha rattristato molto».

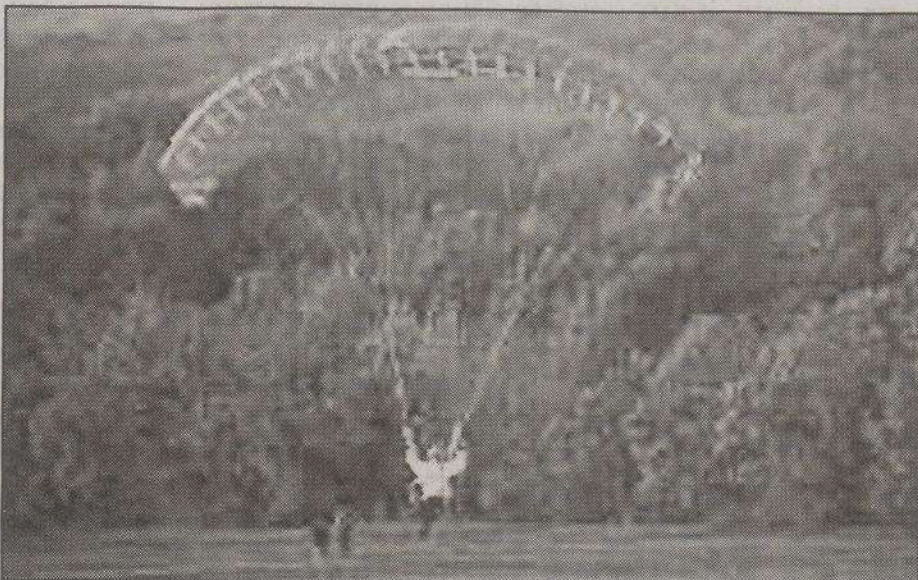
L'incidente era accaduto alle sette di sera all'incrocio tra via Salata e via Baiaumont. Mosetti era stato investito dalla Honda Hornet condotta da Mario Vardabasso, 28 anni, che dopo aver tentato invano di evitare aveva sbadato andando a sbattere contro lo scooter Skipper condotto da Roberto Stradella di 46 anni. Entrambi erano rimasti a propria volta feriti in modo piuttosto grave.

È un altro investimento si è verificato alle otto e mezza di ieri sera all'incrocio tra via San Giacomo in Monte e via Paolo Veronese. Un ragazzo in ciclomotore ha investito una giovane che attraversava la strada e si è poi rovesciato sull'asfalto. Sono stati ricoverati il primo al Burlo e la seconda a Cattinara.

di Silvio Maranzana

Roberto Mandler, 52 anni, noto geologo, alpinista e sciatore triestino, è rimasto gravemente ferito ieri mattina precipitando in un canale da un centinaio di metri d'altezza con il suo parapendio con il quale si era lanciato poco prima da Piancavallo. Con due femori e una tibia rotta e una probabile lesione alla colonna vertebrale ha avuto la forza d'animo e il sangue freddo di vincere il dolore e di chiamare dapprima il «118» e poi addirittura di guidare l'elicottero sul posto della caduta.

L'incidente è avvenuto alle 11.30 a Mezzomonte di Polcenigo, sempre nel Pordenonese. Mandler è molto esperto, responsabile del Club volo libero Monte Carso di Trieste ed era equipaggiato con attrezzature sofisticate. Eppure, probabilmente a causa di una corrente fredda, ha perso il controllo del parapendio e ha terminando la sua vorticoso discesa rovinando in un bosco pieno di sassi e sterpi in un canale sul monte Candaglia, a Mezzomonte. L'impat-



Un volo con il parapendio

to con il terreno è stato violentissimo tanto da causargli oltre alla frattura dei due femori e di una tibia, una lesione alla colonna vertebrale e altre ferite.

Nonostante la situazione disperata in cui si trovava, Mandler con il proprio cellulare è riuscito ad avvisare la centra-

le operativa del «118». In pochissimi minuti è arrivato da Udine l'elicottero con un tecnico del Soccorso alpino e lo stesso triestino ferito è riuscito anche a spiegare al pilota dell'elicottero il punto in cui era caduto. La localizzazione è stata fortunatamente resa ancora più facile dal fatto che il

pilota dell'elicottero è di Polcenigo e conosce la zona a menadito. Subito dopo sono giunti sul posto otto componenti della stazione di Pordenone del Soccorso alpino per consentire il recupero del ferito. Roberto Mandler, raggiunto e sistemato in un sacco a depressione, è stato issato con il verricello.

Dopo un monitoraggio delle sue condizioni all'interno dell'ambulanza, è stato trasferito sull'elicottero e quindi trasportato all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone dove è ricoverato. Fortunatamente sembrerebbe escluso per Mandler il pericolo di vita sebbene le sue condizioni siano piuttosto gravi. Tra i soccorritori anche i vigili del fuoco di Maniago mentre i carabinieri di Polcenigo hanno avviato immediati accertamenti soprattutto per appurare le cause della perdita di quota che ha portato al violento impatto con la montagna.

Roberto Mandler, tra le sue varie spedizioni e imprese, ha fatto anche parte due anni fa della spedizione «K2-2004-50 anni dopo» guidata da un al-



Roberto Mandler durante la missione sul K2

tro triestino, Giorgio Poretti del dipartimento di matematica della nostra università. Tra Piancavallo e Porzus, Mandler ha inoltre partecipato negli ultimi anni a parecchie prove del campionato regionale di parapendio inseguendo avvincenti duelli di testa soprattutto con il friulano Roberto Michieli.

«Mio figlio è appassionato di molti sport come tutta la nostra famiglia - ha racconta-

to ieri sera il papà Enrico - sa però che il parapendio mi preoccupa. Per questo non mi avvisa mai quando si lancia». Roberto Mandler è socio titolare della Sogest, società di geologia e controlli tecnici di salita di Grotta. Abita con la moglie a Trieste in via San Michele e ha una figlia che è a propria volta già sposata e risiede in Brasile. Già ieri pomeriggio Mandler è stato operato a Pordenone assistito dalla moglie e dalla sorella.

Da qualche tempo dividono lo stesso appartamento. In un incidente dalla dinamica simile a qualche centinaio di metri di distanza 10 giorni fa un uomo aveva perso la vita

di Piero Rauber

Un mozzicone acceso sul portacenere, lasciato accanto al letto. E caduto accidentalmente su coperte e materassi.

È stata questa, con ogni probabilità, la causa che ieri mattina, verso le 11.30, ha alimentato un principio d'incendio in un appartamento situato al quinto e ultimo piano dello stabile Ater di via delle Docce 9 - a San Giovanni, alle spalle di piazzale Gioberti - provocando un'intossicazione alle vie respiratorie alle sei persone che in quel momento si trovavano nell'alloggio. La dinamica di quest'incidente domestico ricorda il dramma che si è consumato di recente nel medesimo comprensorio popolare: poco più su, in un alloggio di via Piero della Francesca 2, nella notte fra il 3 e il 4 aprile aveva perso la vita il cinquantaduenne Antonio Mo-



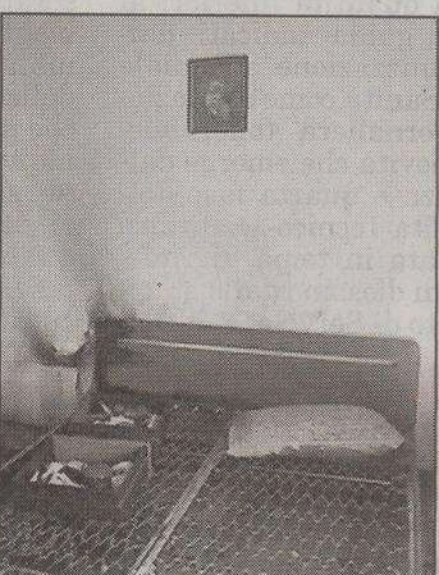
Lo stabile in via delle Docce e i segni del fumo nella camera (Foto Lasorte)

dugno, soffocato dalle esalazioni dell'incendio che lui stesso aveva indotto, addormentandosi con una sigaretta accesa.

Stavolta, fortunatamente, l'esito si è rivelato diverso, dato che l'intossicazione accusata ieri in via delle Docce

non ha comportato alcuna grave conseguenza, dal punto di vista sanitario, per i sei involontari protagonisti della vicenda. Si tratta della quarantenne triestina S.T., la padrona di casa, l'unica per la quale il personale di soccorso ha ritenuto necessa-

ria sul posto la somministrazione dell'ossigeno, di suo marito, cittadino straniero di cittadinanza serba, di un'amica della coppia, nonché della madre e delle due sorelle minorenni dell'uomo, giunte da poco a Trieste per trascorrervi il periodo pasquale.



Principio d'incendio in un edificio in via delle Docce

Materasso a fuoco, sei intossicati dal fumo in una casa popolare

Il principio d'incendio - in base alle ricostruzioni - si è sviluppato nella camera da letto dell'appartamento. E a prendere fuoco sono stati il materasso e un comodino. In breve, il fumo prodotto dalla combustione ha attirato l'attenzione di S.T. e delle altre persone presenti in casa in quel momento, le quali - a quanto si è appreso - hanno tentato di intervenire autonomamente cercando di spegnere le fiamme utilizzando dei secchi d'acqua, tenendo nel frattempo a distanza le due giovani sorelle del marito della stessa S.T.

I primi a dare l'allarme - prima ancora che i condomini dei piani sottostanti cominciassero a insospettirsi del trambusto, causato dai frenetici tentativi di tamponare il principio d'incendio - sono stati i dirimpettai di un altro stabile, inserito nel medesimo comprensorio di case popolari del quartiere, messi

in guardia dall'odore di bruciato e dai vapori scuri che uscivano dalla finestra più alta dell'immobile di via delle Docce 9. In pochi minuti sono giunti sul posto carabinieri, polizia, 118 e vigili del fuoco, la cui squadra - munita di autopompaserbatoio e autoscala - ha immediatamente scongiurato l'eventuale propagarsi delle fiamme. Tutte e sei le persone presenti nell'appartamento sono state trasportate al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara per accertamenti di natura cautelare, ma le loro condizioni non sono state giudicate preoccupanti. Contenute, fortunatamente, anche le conseguenze materiali all'interno dell'alloggio - circoscritte a comodino, telaio del letto, materasso e parte d'intonaco - mentre nell'appartamento al piano di sotto sono stati riscontrati lievi danni causati da alcune infiltrazioni d'acqua.

Si conclude con una decisione del giudice l'operazione immobiliare avviata dall'ex presidente della Triestina

Tonellotto deve lasciare viale Ippodromo

Lo spazio va reso al vecchio proprietario che ha fatto causa per 9 milioni all'Ipg



Flaviano Tonellotto

di Claudio Ernè

Con le buone maniere, ma se necessario, anche con gli ufficiali giudiziari e i carabinieri.

La «Ipg srl», la società immobiliare di cui è stato leader l'ex presidente della Triestina Flaviano Tonellotto, deve restituire al più presto al legittimo proprietario l'area di viale Ippodromo dove sorgeva lo stabilimento cartotecnico della Sadoch. Lo ha deciso il giudice Arturo Picciotto che ha accolto il ricorso d'urgenza presentato dagli avvocati Giovanni Borgha e Bruno Barel per conto della «Art 2000», la società proprietaria dell'area.

Il provvedimento del magistrato è esecutivo e sarà eseguito subito dopo le festività

pasquali. Se l'Ipg non metterà di propria iniziativa a disposizione della «Art 2000» l'area dello stabilimento, interverranno gli ufficiali giudiziari assieme a un fabbro e ai carabinieri. Verranno fatte «saltare» le serrature, verranno aperte le porte degli uffici in cui Tonellotto assieme ai suoi collaboratori accoglieva decine di persone interessate ad acquisire un appartamento, un locale d'affari, un magazzino, un supermercato. La loro costruzione non è mai iniziata perché chi vendeva quegli spazi non ha mai perfezionato l'acquisto del terreno su cui diceva che di lì a poco sarebbero partiti i lavori.

Al momento non è noto quanti triestini si siano impegnati con l'Ipg, sottoscri-

rendo un contratto di acquisto. Non si sa nemmeno se sono stati versati anticipi. Ma è molto probabile che sia accaduto, perché lo stesso Flaviano Tonellotto nel corso delle convulse fasi della sua uscita forzata dalla società rossoalbardata, ha annunciato «che avrebbe restituito tutto quanto spettava ai clienti delle sue società immobiliari».

Certo è che la realizzazione del complesso edilizio di viale Ippodromo è sfumata perché l'Ipg non ha versato ad «Art 2000» i nove milioni e mezzo di euro pattuiti nel contratto preliminare sottoscritto il 23 dicembre 2004. In quella data la società di Tonellotto si era impegnata, anzi obbligata, ad acquistare il cento per cento delle

quote dell'«Art 2000». Nello stesso preliminare era stata fissata come data per il perfezionamento della cessione delle quote, il 30 settembre 2005. Un termine «essenziale» lo avevano definito i contraenti.

Ma cinque giorni prima dell'appuntamento fissato nello studio del notaio Alberto Giarletta, l'Ipg aveva spedito un fax in cui si diceva nell'impossibilità di perfezionare quanto stabilito nel preliminare «a causa della mancata concessione del finanziamento richiesto alla Banca popolare friuladria». L'appuntamento dal notaio era slittato di due mesi. Le parti avrebbero dovuto reinscriversi il 30 novembre 2005. Ma anche in quella data l'operazione di finanzia-



L'area della costruzione immobiliare in viale Ippodromo

mento non era stata conclusa. L'Ipg non aveva infatti trovato i fondi necessari all'acquisto. Il 2 dicembre la «Art 2000» si era fatta nuovamente avanti diffidando l'Ipg a fissare non oltre il 20 dicembre la data per sottoscrivere il rogito. Se non avesse rispettato questo termine, il contratto preliminare si sarebbe dovuto ritene-

re definitivamente risolto. La risposta, sempre interlocutoria e negativa, era arrivata il 19 dicembre. Da qui l'invito all'Ipg a restituire le chiavi della ex fabbrica, lasciando libero e sgombrare l'immobile entro cinque giorni. Ma anche in questo caso non era arrivata alcuna risposta e nulla era stato restituito. Da qui il ricorso alla

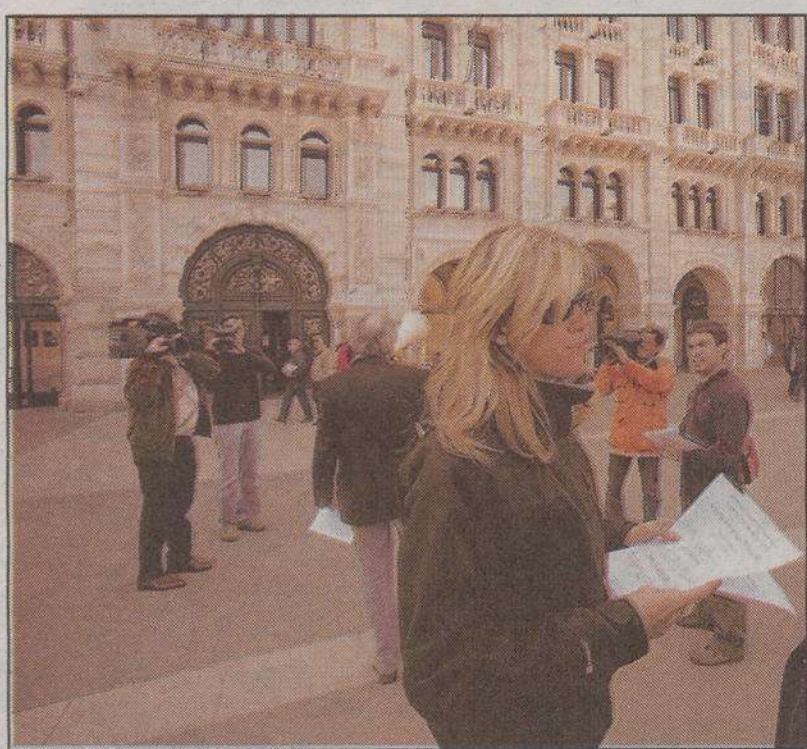
magistratura. Va aggiunto che nel corso di questi mesi l'Ipg ha demolito senza autorizzazione consistenti parti della fabbrica ex Sadoch realizzata negli anni Cinquanta dall'architetto Romano Boico. L'ufficio vendite di viale Ippodromo è chiuso da tempo e sulle facciate le impalcature sono desolatamente deserte.

La grande azienda di Bill Gates stringe un accordo di collaborazione con la struttura scientifica sul Carso

La Microsoft all'Area Science Park

Costruirà un laboratorio di ricerca. Pedicchio: «Grande ritorno d'immagine»

PROTESTA



La protesta davanti al municipio (Sterle)

I lavoratori di Biologia marina: «Dateci lo stipendio di dicembre»

Chiedono lo stipendio di dicembre i lavoratori precari dell'ex Laboratorio di Biologia Marina di Santa Croce. I soldi dovuti non sono arrivati dall'ex amministratore, neanche dopo quattro mesi dal passaggio del loro istituto all'interno dell'Ogs, Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Applicata.

Alla vigilia di Pasqua, ieri mattina, una ventina di dipendenti sono usciti in strada per far sentire la loro voce davanti al Municipio, dato che l'istituto presieduto dal sindaco uscente Roberto Dipiazza era fino a dicembre di proprietà di un consorzio composto dal Comune e Provincia di Trieste ed in parte minore dall'Università di Udine e da quella di Trieste.

«Adesso all'Ogs la situazione è migliorata - spiegano i lavoratori -. Vogliamo però chiudere i conti con l'ex amministrazione, perciò chiediamo l'ultimo stipendio che ci è dovuto».

Cinzia Comici, tecnologo, parla a nome dei suoi colleghi: «Al momento, circa 15 lavoratori precari aspettano lo stipendio di dicembre. La cosa che rende più tristezza è che, da parte dell'amministratore, nessuno risponde alle nostre richieste». Comici aggiunge che gli stipendi non retribuiti nel Laboratorio variano fra i 700 e i mille euro.

Le battaglie contro il precariato dei lavoratori dell'ex-Laboratorio di Biologia Marina durano da anni. Si tratta di personale scientifico ma anche di tecnici. Paradossalmente, con tutti i suoi problemi amministrativi, il Laboratorio era coinvolto in numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali soprattutto relativi al bacino Adriatico e al mar Tirreno. L'interesse della ricerca spazia dall'oceanografia biologica alla biologia marina più tradizionale, dal sistema planctonico a quello di fondo, dall'ambiente costiero a quello polare.

Gabriela Preda

La Microsoft di Bill Gates sbarca a Trieste. Un laboratorio di ricerca e sviluppo si insedierà in Area science park, a Padriciano. La delibera di insediamento che ha concretizzato i contatti avviati fin dall'autunno scorso e dei quali era già trapelata la notizia è stata ratificata nell'ultima riunione di giunta di Area e prevede la realizzazione di un Centro di competenza e di applicazioni tecnologiche.

«È una soddisfazione enorme - ha commentato la presidente Maria Cristina Pedicchio - il coronamento di una politica che sta attraendo sul Carso triestino i più grossi nomi nazionali e internazionali. L'arrivo di Microsoft, oltre a gratificarci di un ritorno d'immagine straordinario, testimonia

che anche nel settore dell'informatica Area sta facendo un eccezionale salto di qualità come già avvenuto ad esempio per il settore biomedico con lo specifico distretto, e compie un salto di qualità quale forte centro attrattivo in virtù dell'eccellenza dei suoi laboratori e della sua dinamicità».

«Microsoft intende contribuire e promuovere la crescita professionale e lo sviluppo di un tessuto industriale molto vivace come quello giuliano e friulano», ha dichiarato Andrea Valboni, national technology officer public sector di Microsoft Italia.

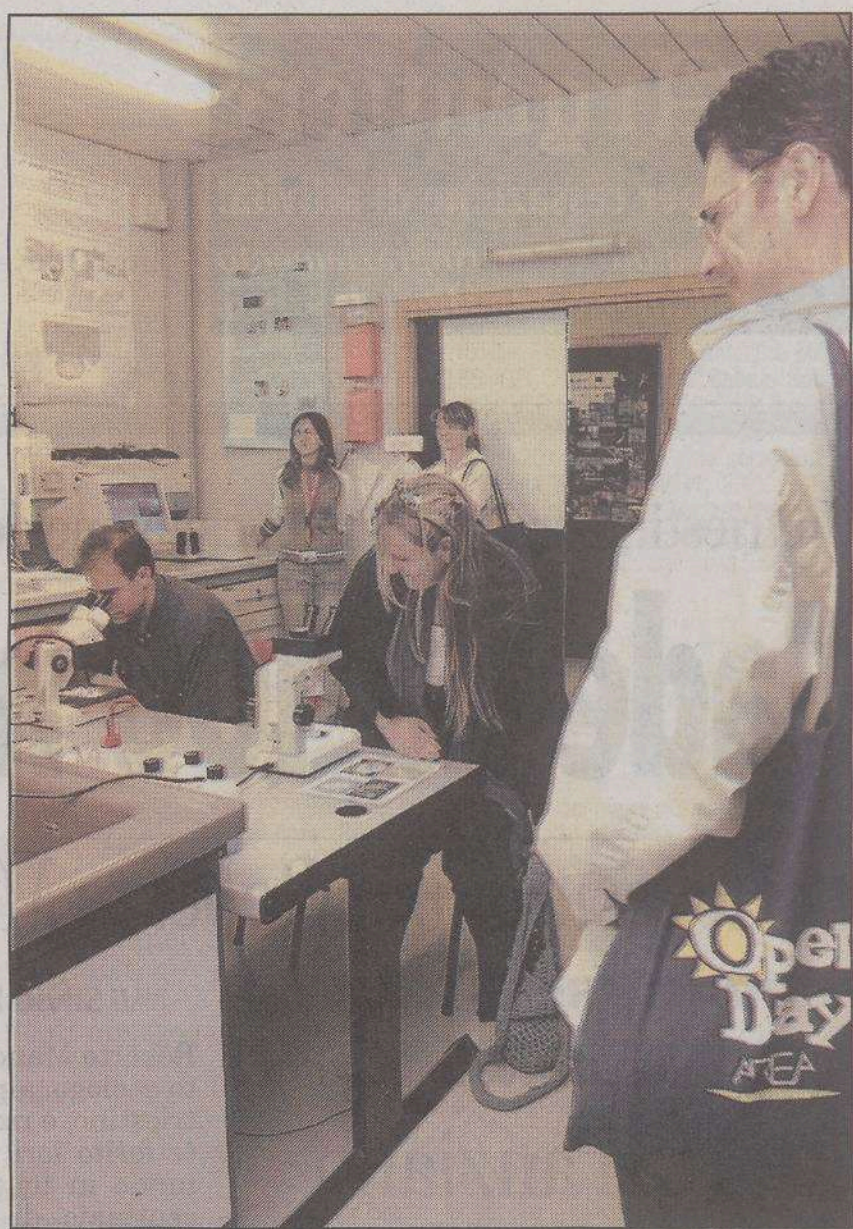
Al laboratorio di Microsoft potranno accedere sia le aziende locali che studenti universitari o di istituti

tecnici interessati a sviluppare la loro conoscenza collaborando a progetti. Il laboratorio consentirà così di svolgere attività di formazione con l'obiettivo di offrire servizi e strumenti di didattica e un'ampia gamma di risorse on line per l'apprendimento e la riqualificazione delle competenze informatiche. In questa ottica sarà utilizzato anche il programma di formazione «Microsoft It Academy» che mette a disposizione servizi e strumenti per l'erogazione di corsi di formazione. It avanzata finalizzati alla certificazione Microsoft.

Ulteriore strategico obiettivo di Microsoft sarà realizzare programmi per il trasferimento di competenze tecnologiche e sviluppare prototipi per le esigenze di

tipo informatico e gestionale delle piccole e medie imprese regionali al fine di aiutarle nella soluzione di problemi concreti. Attraverso questa attività sarà infatti possibile supportare le aziende nell'adozione e nell'utilizzo di tecnologie a vantaggio della competitività e dell'innovazione del tessuto industriale locale.

Il nuovo laboratorio potrà anche contare sulla sinergia con Teorema Engineering, un «gold certified partner» di Microsoft che è già da tempo insediato in Area ed è specializzato nello sviluppo di sistemi di rete e di gestione aziendale, di soluzioni applicative in area web, di sistemi informativi.



s.m. Un laboratorio dell'Area Science Park

Consegnate al Comune le nuove analisi curate dai tecnici dell'Università. Secondo gli esami gli inquinanti interessano Servola-Chiarbola nel caso di brezze o libeccio, Muggia con la bora

Ferriera: ancora diossine ma entro i limiti, sfiorano le polveri



Operai al lavoro nell'altiforno dello stabilimento della Ferriera di Servola al centro dell'indagine dei ricercatori dell'Università

Diossine e altre sostanze inquinanti - fra cui furani, polidloro bifenili ed esaclorobenzene - continuano a uscire dal comprensorio siderurgico della Ferriera. Ma, nonostante la chiusura dell'impianto di sinterizzazione, in quantità inferiori ai valori guida indicati dall'Organizzazione mondiale della Sanità come assunzione giornaliera tollerabile. È la novità che emerge dalla terza e quarta fase dell'attività tecnico-scientifica simulata in tema di emissioni di diossine dallo stabilimento di Servola, effettuata

dal Centro interdepartimentale per la Gestione e il recupero ambientale dell'Università di Trieste.

Nell'analisi predisposta dall'ateneo giuliano - come si legge nella scheda riassuntiva inoltrata dall'assessorato comunale all'Ambiente - sono state fatte simulazioni al computer sia della dispersione di polveri, che possono veicolare microinquinanti organici e diossine, sia di inquinanti gassosi dalle sorgenti emittive, quali camini e sorgenti diffuse. Il tutto considerando sei situazioni meteorologi-

che tipiche del territorio, mentre il calcolo finale - precisa il profilo sintetico - potrebbe essere sottovalutato, in generale, rispetto ai valori misurati sperimentalmente: ciò è dovuto al fatto che le simulazioni tengono conto del contributo di un solo impianto industriale (la Ferriera per l'appunto) trascurando le variabili del riscaldamento, del traffico e di altre industrie.

Per quel che riguarda le concentrazioni di polveri al suolo - prosegue la scheda riassuntiva - le aree interessate vengono conferma-

te a Servola-Chiarbola nel caso di brezze marine, maestrale, ponente o libeccio, mentre con bora e venti intensi da nord-est il raggio si diffonde fino all'abitato di Muggia. Nell'analisi universitaria, oltre al superamento dei valori di riferimento per le Pm10, in uno dei siti indicati per valutare gli impatti delle emissioni inquinanti (cioè Via Svevo), si sono evidenziati quindi numerosi superamenti del valore soglia (25 microgrammi per normale metrocubo) per le medie giornaliere di Pm 2,5, come indicato dall'Oms.

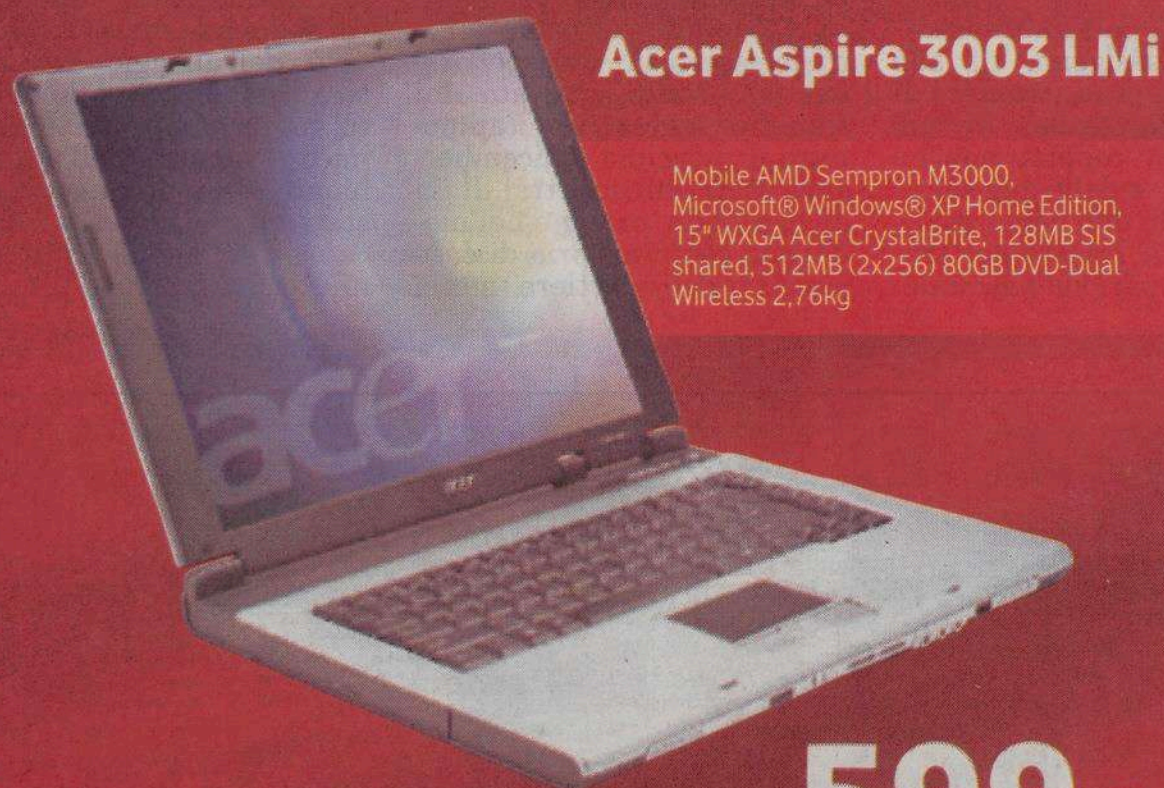
SULLE RIVE

Tinteggiature al piano di sotto donna all'ospedale per i vapori

È stata colta da un malore dovuto ai vapori di solvente provenienti dal piano di sotto - dove erano in corso dei lavori di ristrutturazione - che lei ha finito col sopportare, e respirare, troppo a lungo. Per non essere costretta a piantare di punto in bianco il lavoro del proprio ufficio. È successo ieri mattina, verso le 10, nello stabile di riva Nazario Sauro 22, di fronte all'ex peschiera. A farne le spese, ma alla fine senza riportare gravi conseguenze per il proprio stato di salute, è stata la trentasettenne triestina N.B., titolare della cooperativa «Nuova Tergeste», che si occupa di gestione paghe e contabilità. La donna, infatti, a causa di un forte odore di pittura e solvente che si stava facendo sempre più insistente e insopportabile all'interno del suo ufficio - situato al primo piano dell'edificio - ha chiamato i vigili del fuoco. Una volta giunti sul posto i pompieri - dotati delle apposite apparecchiature per la rilevazione di agenti chimici o batteriologici - hanno riscontrato che nell'aria di quell'appartamento c'erano effettivamente vapori di nitrati in quantità elevata. Nel frattempo N.B. ha cominciato ad accusare nausea e capogiri. A quel punto si è reso necessario l'intervento di un'ambulanza del 118, che l'ha trasportata al pronto soccorso di Cattinara per gli accertamenti del caso. Verifiche successive hanno appurato che gli effluvi di solvente venivano dal piano terra, dove sono in corso le opere di ristrutturazione e tinteggiatura di un locale che sarà adibito a ristorazione. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

pi. ra.

Internet senza fili ad alta velocità.



Acer Aspire 3003 LMI

Mobile AMD Sempron M3000, Microsoft® Windows® XP Home Edition, 15" WXGA Acer CrystalBrite, 128MB SIS shared, 512MB (2x256) 80GB DVD-Dual Wireless 2.76kg

599 €



Vodafone Mobile Connect Card UMTS/GPRS

la connessione mobile, facile e veloce per il tuo PC portatile + Carta Internet ricaricabile Vodafone con 35 euro di Unità di traffico.

inclusa nel prezzo la Connect Card UMTS Vodafone



Acer Aspire 3004 WLMi

Mobile AMD Sempron 3100+ (25W), Microsoft® Windows® XP Home Edition, 15.4" WXGA Acer CrystalBrite, 128MB SIS shared, 512MB (2x256) 80GB DVD-Dual Wireless 802.11g.

799 €

Per aderire all'offerta il cliente deve sottoscrivere un abbonamento dati Vodafone e scegliere come modalità di pagamento l'addebito su carta di credito. L'offerta prevede la sottoscrizione, con vincolo di 12 mesi per il cliente, dell'offerta Internet UMTS 30 Ore in Libertà che include 60 ore di navigazione internet dall'Italia a fronte del pagamento di un canone mensile pari a 30 euro. Le 60 ore di navigazione sono usufruibili fino al 15 settembre 2006, dopo tale data l'offerta includerà 30 ore alle stesse condizioni economiche. In caso di recesso anticipato il cliente è tenuto a pagare una penale pari a 300 euro. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale del punto vendita.

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Iniziamo la pubblicazione delle preferenze ottenute per il rinnovo dei parlamentari. Molti i giovani che hanno debuttato in un confronto politico

I voti di tutti i candidati delle prime tre circoscrizioni

In Altipiano Est e Ovest ha prevalso il centrosinistra, a Roiano-Gretta-Barcola il centrodestra

Cambiano volto i «parlamentari» circoscrizionali. Le consultazioni di domenica e lunedì hanno anche ridisegnato la fisionomia dei consigli circoscrizionali anche se sono stati riconfermati i successi delle coalizioni. Il centrosinistra ha nuovamente ottenuto il maggior numero di preferenze all'Altipiano Est e in quello Ovest mentre il centrodestra ha prevalso negli altri cinque rioni.

Tra le migliaia di nomi di candidati in lizza anche qualcuno che è riuscito a aggiudicarsi un posto in consiglio comunale ma anche moltissimi volti nuovi, gente affacciata per la prima volta sulla scena politica.

Si tratta naturalmente in buona parte di giovani che, avvicinati ai vari schieramenti, nella corsa a un posto nel parlamento si misurano con un confronto elettorale. Iniziamo oggi la pubblicazione dei voti raccolti da tutti i candidati presentatisi. Molti quelli che non hanno raccolto voti: l'esercito dei «candidati zero», già consistente in Comune, è ancora più corposo nelle circoscrizioni.

Nell'Altipiano Ovest i Democratici di sinistra hanno raccolto 637 voti, pari al 24,99%, precedendo Forza Italia (18,09), Margherita (17,89), Rifondazione comunista (10,59), Alleanza nazionale (9,69). Il diessino Bruno Rupel dovrebbe guidare la circoscrizione con una maggioranza di otto consiglieri. Le altre liste: Cittadini 2,75, Rifondazione 10,59, Comunisti italiani

5,34, Udc 3,02, Pensionati 1,10, An 9,69, La Tua Trieste 0,55, Lega Nord 2, La Rosa nel pugno 1,57, Verdi 2,43.

Nell'Altipiano Est la presidenza dovrebbe toccare alla Margherita, il partito cui appartiene Albino Sosic che ha portato a termine due mandati. La Margherita ha raccolto complessivamente 1709 preferenze con una percentuale del 25,10. Il secondo partito è Forza Italia con il 18,37 mentre i Ds hanno conquistato il 16,71 dei voti. Le altre liste: Cittadini 4,07, Rifondazione 5,07, Udc-Popolari 1,35, Comunisti italiani 3,30, Udc 2,78, Fronte sociale 0,60, Pensionati 1,25, An 14,38, La Tua Trieste 0,59, Lega Nord 1,20, Progetto Nord Est 0,26, Democrazia Cristiana 0,68, Rosa nel pugno 1,95, Verdi 2,35.

Nella terza circoscrizione Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola un altro mandato è giunto a conclusione, quello di Lorenzo Giorgi (Forza Italia). Al suo posto a occupare la presidenza dovrebbe esserci Sandro Menia (An). Per quanto riguarda le preferenze dei partiti, Forza Italia ha portato a casa il 24,53 per cento dei consensi, poi An con il 19,12 e la Margherita con il 15,65. Le altre liste: Umanisti 0,16, Cittadini 5,91, Rifondazione 4,62, Comunisti italiani 2,35, Udc 4,12, Fronte sociale 0,75, Pensionati 1,10, Ds 10,77, La Tua Trieste 1,54, Lega Nord 1,77, Progetto Nord Est 0,37, Autonomia e giustizia 1,70, La Rosa nel pugno 2,36 e Verdi 3,15.

ALTIPIANO EST

CITTADINI	
BATTISTIN Massimo	47
MISIGOI Lorenzo	13
CIACCHI David	12
CARMI Alessandro	9
BARDI Paolo	7
CECON Tiziana	7
POLOJAC Alberto	5
ABATANGELO Corrado	4
MANTOVANI Bernardina	3
SEVERI Gabriella	3
MINCA Claudio	2
SLAMA BEORCHIA Maida	2
VILEVICH Lucio	2
MOREA Giuseppe	1
KALIN Natascia	0
LORENZUTTI Sergio	0

RIFONDAZIONE	
COLLERIG Livio	58
MALALAN Tatiana	16
MILIC Bogdan	15
ZAGAR Demetrij	5
STEGEL Debora	4
MELI Giuseppe	3
CATTARUZZA Roberto	2
GOMBAC Ervino	2
ZERGOL Rada	1
KALC Adriano	0
MENNUCCI Corrado	0

UDEUR	
COBEZ Guido	57
TRENTO Dino	2
ORLANDO Ugo	1
COSLOVICH Fulvio	1
GRASSI Michela	0
MECHI Diego	0
SIMEONE Luigi	0
SGAMBATI Armando	0
SCHIRO Salvatore	0
KLUN Astri	0
GILGIO Chiara	0
FRANZIN Francesco	0

PDCI	
CORRADETTI Andrea	5
CORRADETTI Alessandro	4
PECENIK Miran	4
FERLUGA Roberto	4
SISKOVIC Mojca	3
BIRSA Roberto	2
FOSCHINI Francesco	2
PRESANI Eleonora	2
BARBIERO Maria-Angela	1
DELITHANASSIS Alexandros	0
PEGAN Giuseppe	0
REGGENTE Walter	0
RONDINO Fabio	0

UDC	
SAVINO Elisa	18
VARANI Paolo	7
PULSATOR Antonella	3
ABBONDANZA Antonella	1
AMBROSI Massimo	1
MINUTOLO Fabio	1
ZARABARA Luca	1
BILLA Francesco	0
FIORIO Nicola	0
GIUSTOLISI DOLZANI Anna	0
KALEGARICH Sonia	0
LOZZANI Paolo	0
SEMINI Elio	0
TRUZZI Adriano	0

FRONTE SOCIALE	
OLENI Luca	2
CEBALLO Giorgio	1
BASILISCO Marco	0
GREGORI Gabriella	0
MAZZAROL Alessandro	0
NICOLA Elena	0
PETRONIO Lucio	0
FRANCO Andrea	0
BETTERO Andrea	0
GENTILI Andrea	0
STEFFE' Mauro	0

PENSIONATI	
PAOLI Giovanni	4
MARTURANO Michela	1
BUDAL Bruno	0
AMMIRATI Vincenzo	0
ANTONICCI Anna Maria	0
COSTANTINI Giampiero	0
DONADEL Massimiliano	0
GLAVINA Davide	0
GRATTERI Dario	0
MONTISCI Francesco	0
PINTO Vincenzo	0
RICCI Silvano	0
SONVICO Silvana	0
STEFANUTTI Lorella	0
ZAIA Enrico	0
ZORZENON Fabio	0

AN	
GUERRA Franco	21
BOCH Axel	17
LOBIANCO Michele	15
POGGI BAVAZZANO Clotilde	11
ANDRIANI Lorenzo	10
DE VITA Giuliano	9
HUMAR Andrea	8
LESTI Mauro	8
BAGATIN Giuliano	4
POLACCO Andrea	3
ROSSETTI Bruno	3
FULLONE Gabriella	2
MIANI Marco	2
POLLI SAMEC Luisa	2
STENNI Marco	2
GAMBINO Alessandra	1

DS	
ZAGAR Mirjam	134
KOREN Uros	94
KALC Stanislao	86
MILKOVIC Sonia	32
SOSIC Viktorio	24
COVA Fulvio	15
ISCRA Matej	15
KOSUTA Jasna	14
MURAN Alessandro	13
CIUK Alberto	12
SAVRIN Marija Vida Lilijana	4
GIROLOMANI Flavio	3
KOBAL Francesco	3
VEGLIA Erika	3
SPANU Leonardo	2

FORZA ITALIA	
GUIDO Giuseppe	61
JURINICICH Corrado	43
GRISAFI Michele	32
INVERNIZZI Tomaso	25
SERRA Silvia	23
FRANCHINI Guido	23
PRATA Fulvio	23
VASCOTTO Mario	5
BATTAGLIA Francesco	5
CANDOT Giorgio	2
MUSMECI Manuela	2
DE ANGELIS Maurizio	0
PAPALLO Gianluca	0
SANCIN Marcella	0
VENEZIANO Valentina	0
VLAHOV Roberta	0

MARGHERITA	
MILKOVIC Marco	307
DE LUISA Marko	185
MONTELEONE Maria	86
ZAGO Stefano	60
CORICA Giuseppe	49
MAGGINI Roberta	19
ROTA Diego	17
VENTO Antonella	17
BIANCHI Ettore	15
FORTUNATO Roberto	13
MONTI-BRAGADIN Giuseppe	10
STRAN Dobrina	10
PERSI Mauro	7
WEBER Marina	1

LA TUA TRIESTE	
DI NUZZO Mariateresa	0
BERNARDIS Moreno	0
LOTTO Walter	0
MANIAGO Alessandro	0
MARGETIC GARROPOLI Helga	0
PALMEGIANI Giovanni	0
SANCIN Nadja	0
SINICO Andrea	0
STOPPAR Alina	0
RENNER Daniel	0
STROPPOLO Mattia	0
LOPARDO Antonio	0

LEGA NORD	
CAMPOS Giulio	10
NOVAK Antonella	1
LIPARTITI Riccardo	0
FIORANTI Marco	0
FURLAN Silvia	0
ROBERTI Pierpaolo	0
DE LUCA Adriano	0
BENEDETTI Claudia	0
PUNTAR Franco	0
SAIN Roberto	0
MACCARRONE Silvio	0

PNE	
MARCHESICH Giorgio	0
STRAN Fabio	0
ZANINI Silvano	0
MORGAN Giordano	0
PALUMBO Nicola	0
PASTOR Guerrino	0
PEZZETTA Roberta	0
RAKIC Saša	0
SCHERI Luciana	0
SIMEONE Linda	0
RICCARDI Tommaso	0

DC	
RADOVANI Riccardo	4
CERNUTA Lelio	2
SCOCCHI Massimiliano	1
DURANTI Alberto	1
CERNUTA Luca	1
SKAPIN Branka	0
SICILIANO Fabrizio	0
SIRCA Cristina	0
GHIRARDI Deborah	0
RUSSO Eugenio	0
LIMA Rosario	0
MARTINELLI Franco	0
KUMAR Dario	0

LA ROSA NEL PUGNO	
SPONZA Christina	7
RAFFA Filippo	3
ARESCA Flavio	1
DE CHIRCO Patrizia	1
MENDIZZA Walter Jose	1
BERNOBICH Massimo	0
BURNI Jeffrey	0
CIACCHI Elvio	0
DAL MORO Giancarlo	0
RAZA Ugo	0
VISINTIN Diana	0

VERDI	
ROZZA Maurizio	4
BENEDETTI Paolo	2
BARBIERI Pierluigi	1
MILLO Giorgio	1
FISCHER Katarina	0
CANAL Tiziana	0
OTMARICH Cinzia	0
ZAGO Elisa	0
PELOSO Nicoletta	0
TAVERNA Daniela	0
GIULIANO Igor	0

ALTIPIANO OVEST

CITTADINI	
BATTISTIN Massimo	10
LORENZUTTI Sergio	2
RUSSIGNAN Alberto	2
DI CORATO Andrea	1
ABATANGELO Corrado	0
BONATTI Guglielmo	0
CIACCHI David	0
COOS Massimiliano	0
DECARLI Roberto	0
KALIN Natascia	0
MISIGOI Lorenzo	0
VILEVICH Lucio	0

RIFONDAZIONE	
CATTARUZZA Roberto	39
KOSUTA Mitja	34
BULLO Walter	18
ZERGOL Rada	9
STEGEL Debora	7
ZACCARIA Silvano	3
SEDMAR Sergio	2
COLLERIG Livio	1
MIRCELA Claudio	1
MALALAN Tatiana	0
SOSSI Franco	0
VIDONI Sergio	0

PDCI	
FERLUGA Roberto	10
SISKOVIC Mojca	5
REGGENTE Walter	1
BARBIERO Maria-Angela	0
BIRSA Roberto	0
CORRADETTI Alessandro	0
CORRADETTI Andrea	0
CUFFARO Virginia	0
FOSCHINI Francesco	0
GAMINI Annalisa	0
MINUTILLO Sergio	0
PRESANI Eleonora	0

UDEUR	
SCAMPERLE Sara	2
AMBROSI Massimo	1
AMBROSET Piero	0
DOZ Walter	0
FURLAN Fabrizio	0
LIZZI Dorato	0
MARCHESI Andrea	0
REGGIO Domenico	0
SAVINO Elisa	0
SLAMICH Adriana	0

PENSIONATI	
PAOLI Giovanni	1
STEFANUTTI Elvino	0
BLASEOTTO Giovanni	0
DEL TUFO Antonio	0
GLAVINA Davide	0
MARTURANO Michela	0
MONTISCI Francesco	0
PIGNOTTI Vincenzo	0
ROSSI Franco	0
STEFANUTTI Lorella	0
TREVISAN Anna Maria	0
ZAIA Enrico	0

AN	
SULLI Elisabetta	5
BENVIGNU' Annarosa	4
GUERRA Franco	3
BRANDI LOCCHI Angela	2
HUMAR Andrea	2
GOVERNA Arturo	0
BAGATIN Giuliano	0
BENCI Edoardo	0
GUARINO Nicola	0
MINEO Giovannina	0
POLACCO Alberto	0
TURRINI Maurizio	0

DS	
RUPEL Bruno	147
UKMAR Sergio	61
TENZE Daniele	28
LACHI Matej	26
VILLI Mariagrazia	22
PASTORE Sabino	18
GRUDEN Gabriella	6
TONIATTI Maria Lida	5
STAREC Ksenja	3
COLACCICO Nicola	2
FUMICH Stefano	2
STOCCA Giuliana	2

FORZA ITALIA	
DEBERNARDI Albino	61
RASMAN Walter	36
BARNABA Roberto	14
VIATORI Alberto	10
PETRONIO Stefano	9
GUIDO Giuseppe	5
INVERNIZZI Tomaso	4
VASCOTTO Mario	1
GIOVANNINI Andrea	0
IVIANI Giuliano	0
NEDOH Stefano	0
VENEZIANO Valentina	0

MARGHERITA	
TENZE Nicola	72
STARIC Ivo	46
DANEU Igor	30
FONTANOT Dino	24
STERGONSEK Aljoša	12
STELL Andrea	6
PARISI Marco	2
MARTINI Silvana	1
FORTUNA Walter	0

LA TUA TRIESTE	
BERTOZZO Rosa	0
DE COLA Giorgio	0
DI NUZZO Mariateresa	0
LEGOVINI Pietro	0
LORUSSO Lorenzo	0
LOTTO Walter	0
MANIAGO Alessandro	0
MARGETIC GARROPOLI Helga	0
RENNER Daniel	0
STOPPAR Alina	0
STROPPOLO Mattia	0
LOPARDO Antonio	0

LEGA NORD	
DONNA SLOKAR Gabriella	0
NOVAK Antonella	0
BILINICH Giorgio	0
STAGNI Manuela	0
BENEDETTI Emilio	0
PERALE Mario	0
NARDINI Roberto	0
VILLATORA Silvana	0

LA ROSA NEL PUGNO	
FORTUNA Riccardo	1
MENDIZZA Walter Jose	1
DE CHIURCO Patrizia	0
COLUMNATI Monica	0
DAL MORO Giancarlo	0
MAROCCHI Sara	0
SPONZA Christina	0
TARLAO Adi	0

VERDI	
ROZZA Maurizio	4
BERNARDONI Chiara	1
PERISAN Federica	0
FISCHER Katarina	0
RADOVICH Franco	0
OTMARICH Cinzia	0
ZANOLIN Giacomo	0
BENEDETTI Paolo	0

ROIANO - GRETTA - BARCOLA - COLOGNA - SCORCOLA

UMANISTA	
GIUFFRIDA Elena	5
TRUCCO Daniela	2
PULCINI Serena	1
ROSENWIRTH Pietro	1
SPESSOT Cesare	1
ESPOSITO Patrizio	0
TREVISINI Laura	0
VASCOTTO Mauro	0
LINGESSO PATISSO Barbara	0
GIOVANNINI Daniela	0
CAPPELLINI Moira	0
CHARGUI Maria-Grazia	0
BOSSI SPESSOT Lara	0
GREGORI Susanna	0
ZINNANTI ZAMPAR Sabrina	0

CITTADINI	
BARIC Maria detta Maja	59
POSCA Adriana	52
FRONTALI Eliana	48
TUTTA Marina	41
FERIN Elvio	40
DI CORATO Andrea	34
MOREA Giuseppe	30
CALOGIURI Duilio	27
CHICCO Renato	19
ZELCO Elena	18
FABI Barbara	15
TAMARO Alessandro	15
ATTRUIA Aldo	12
COOS Massimiliano	11
TALAMINI Giorgio	11
MALVESTITI Andrea	9
MORATTO Davide	6
CALZA Eliana	4
LANCI Enrico	2
REITER Rosanna	0

RIFONDAZIONE	
ANDOLIA Marino	90
VISOLI Dennis	21
VLACCI Giuliana	17
TULL Gabriella	17
CASELLI Mauro	13
BERGAGNA Marino	10
CESARATTO Marco	9
FERFOLIA Massimiliano	9
ZANUS-MICHELI Paola	9
SPADARO Lorella	6
SCHIAVONE Gianfranco	5
MACCHI Fulvio	3
SABBA Edi	3
ZANNERINI NERI Diego	3
VLAIC Gilberto	2
DIROMA Andrea	1
ZUDINI Giuseppe	1

Il candidato sindaco del centrosinistra annuncia la volontà di riportare l'imposta «al livello più basso lasciato cinque anni fa dalla giunta Illy»

Rosato: «Prima casa, ridurrò l'Ici al 4 per mille»

«Importante il sostegno alla famiglia, troveremo la somma mancante in bilancio tagliando sprechi e consulenze»

L'ANALISI DEL VOTO PER LE COMUNALI

A Muggia sono state le preferenze personali a cambiare il risultato

Così Nesladek ha vinto coi numeri

IL VOTO PER IL SINDACO A MUGGIA SEZIONE PER SEZIONE									
Sezioni	Nesladek	Lista	Persona	Fabio Longo	Lista	Persona	Lorenzo Gasperini	Lista	Persona
1 Centro storico	214	188	26	21	21	0	264	237	27
2 Zona Castello	315	282	33	35	35	0	340	304	36
3 Piazzale Curiel	275	227	48	12	12	0	298	271	27
4 Zona XXV Aprile	244	220	24	14	14	0	261	233	28
5 Pianezze	259	208	51	19	19	0	252	216	36
6 Pisciolon	265	228	37	17	17	0	275	234	41
7 Zona Ubaldini	344	305	39	20	17	3	310	277	33
8 Loc. San Rocco	243	215	28	34	29	5	347	319	28
9 Fonderia	341	294	47	26	26	0	321	289	32
10 Santa Barbara	316	281	35	31	29	2	184	159	25
11 Zindis	348	306	42	30	30	0	326	301	25
12 Farnai	230	192	38	49	45	4	295	247	48
13 Chiampore	399	332	67	27	27	0	415	372	43
14 Monte d'Oro	386	341	45	25	24	1	323	293	30
15 Aquilina-Noghere	335	283	52	30	25	5	266	240	26
TOTALI	3902	612		370	20		3992	485	

MUGGIA La vittoria di Nesladek su Gasperini a Muggia è stata decretata dai voti di preferenza diretti ai singoli candidati sindaco. I voti alle liste politiche infatti danno in testa il centrodestra, ma il gap è stato alla fine colmato e superato proprio dalla somma dei voti al sindaco di centrosinistra. A Farnai via del Serbatoio (sezione 12) il miglior risultato personale di Gasperini. A Lazzaretto-Chiampore (sezione 13) quello di Nesladek.

Analizzando i dati dei voti divisi per sezioni, il quadro si fa alquanto variegato. Emerge, ad esempio, che la coalizione delle liste di centrodestra vince in nove sezioni su quindici. Quella di centrosinistra in sei. Aggiungendo ai voti delle liste anche quelli diretti ai candidati sindaco, il rapporto passa a otto contro sette sempre in favore del centrodestra. Alla fine, dunque, è stato solo un gioco di numeri a decretare il vincitore. Infatti il totale dei voti delle liste di centrodestra è stato di 3992. Di quelle di centrosinistra, 3902. Quindi, 90 in più per i partiti di Gasperini.

Ma alla fine ci sono stati 485 voti diretti a Gasperini, e 612 a Nesladek. La differenza di 127 porta agli ormai famosi «37 voti» in più per il centrosinistra che hanno fatto sì che Nesladek sieda sulla poltrona di sindaco del Comune. Si è parlato spesso della peculiarità del voto alle comunali, dove spesso conta di più il candidato sindaco che la coalizione politica che lo sostiene. E pare che a Muggia questa teoria sia stata dimostrata quest'anno.

Osservando i singoli dati di sezione, emergono an-



Nesladek festeggia la vittoria in piazza Marconi

che cose curiose. Intanto i partiti del centrosinistra hanno ottenuto più voti dei rivali nelle sezioni corrispondenti ai residenti attorno a viale XXV Aprile, a Fonderia, Zindis e Aquilina. Santa Barbara, da sempre riconosciuta come la zona più vicina al centrosinistra, si è confermata tale, dando ai partiti di appoggio a Nesladek una differenza di 122 voti sui rivali (281 contro 159). E si tratta del massimo distacco a favore del centrosinistra. Lo stesso Gasperini, nella frazione collinare, ha registrato uno dei suoi «minimi» con 25 voti diretti.

Il distacco maggiore tra i due gruppi di partiti (a favore del centrodestra) si è registrato invece tra i residenti della zona di San Rocco-Borgo San Cristoforo, dove i partiti di Gasperini hanno totalizzato 319 voti, contro i 215 del centrosinistra. Nella sezione corrispondente a Chiampore, Lazzaretto, Fontanella

e zone limitrofe i votanti hanno preferito il centrodestra (415 voti totali) al centrosinistra (339 voti). Curiosamente, però, proprio qui Nesladek ha il suo record di voti personali, 67. Il centrosinistra registra il suo minimo nella sezione uno, ovvero la parte più interna del centro storico (214 contro i 264 totali del centrodestra). Analizzando i singoli partiti, invece, nel centrodestra Forza Italia ha i suoi minimi a Santa Barbara, la Lega a Zindis. Insieme per Muggia a Monte d'Oro. Nel centrosinistra i Cittadini hanno il loro minimo a San Rocco e in parte del centro storico, dove ha la peggio anche il Prc.

Uniti con Nesladek non brilla a Farnai, i Verdi a Santa Barbara. La tua Muggia, di Fabio Longo, registra il suo massimo di voti (49) a Farnai-via del Serbatoio. Il suo minimo (12) nella zona attorno a piazzale Curiel.

Sergio Rebelli

«Riporteremo l'Ici al quattro per mille, cioè al livello più basso lasciato cinque anni fa dalla giunta Illy». A pochi giorni dal ballottaggio del 23 e 24 aprile, l'annuncio arriva da Ettore Rosato. Il candidato sindaco del centrosinistra come Silvio Berlusconi, che in diretta tv a pochi giorni dal voto ha fatto il botto promettendo agli italiani di cancellare l'odiosa gabella? «Noi non facciamo demagogia», risponde Rosato, «e infatti non parlo di abolizione ma di abbassamento dell'imposta per la prima casa». Un abbassamento previsto nella misura di un punto.

GLI STRUMENTI Niente fantasie ma un percorso praticabile «in primo luogo perché sull'Ici la competenza è del sindaco». Riportando l'imposta comunale sugli immobili al 4 per mille, rispetto all'attuale 5, «parliamo di una cifra corrispondente a quattro milioni e mezzo di euro in meno per il bilancio del Comune». E la somma mancante? «La troveremo tagliando sprechi e consulenze esterne», risponde Rosato, e anche combattendo l'evasione fiscale.

I NUMERI Il candidato ricorda di volere agire in direzione «esattamente opposta rispetto a quanto fatto dal sindaco uscente» Diapazza dal 2001 a oggi. Nei sette anni e mezzo di giunta Illy il Comune era tra quelli con le più basse imposte d'Italia, la pressione fiscale globale, al netto dell'inflazione Istat, era diminuita del 6,40%. Oggi, dopo quattro anni e mezzo di giunta di centrodestra, quella stessa pressione fiscale è aumentata del 18,89%. L'Ici è stata portata all'attuale 5 per mille con il bilancio 2004.



Ettore Rosato accanto a Romano Prodi alla serata organizzata di recente al Caffè Tommaseo

LE RAGIONI «La decisione di abbassare l'Ici sulla prima casa», spiega Rosato, «nasce dal nostro impegno preciso, inserito nel programma amministrativo, a sostenere le famiglie e le persone. Quello della diminuzione della pressione fi-

scale sulle famiglie - cento euro all'anno per nucleo in media - è l'obiettivo da perseguire. Abbiamo dimostrato negli anni di avere sempre mantenuto gli impegni». L'abbassamento dell'Ici, ribadisce Rosato, riguarda soltanto il possesso della

prima casa perché questa «non è un lusso».

LA REPLICA Intanto, arrivano anche le risposte sugli argomenti che An ha lanciato durante la conferenza stampa che ieri mattina ha dettato i temi politici della giornata. Paris Lippi,

ROSA NEL PUGNO: «PER UNA CITTA' BELLA E FELICE»

La Rosa nel Pugno è impegnata a sostenere nel ballottaggio Ettore Rosato e Maria Teresa Bassa Poropat. Lo ribadisce una nota in cui il movimento rivolge un appello «a tutti gli elettori a prescindere dalla loro collocazione politica. Il voto amministrativo non è a favore di un partito o di un altro, ma per scegliere gli uomini che con maggiore capacità e convinzione amministreranno nei prossimi anni Trieste e la sua provincia».

L'intento della Rosa nel Pugno è quello di contribuire alla costruzione di una città «bella e felice. Bella per i suoi cittadini e felice per tutti, anche per coloro che oggi vivono una difficile situazione economica e sociale». Trieste, prosegue la nota, «è

soprattutto porto e per il suo sviluppo la Regione è una camicia troppo stretta. Vanno dati alla città nuovi poteri, nuova autonomia e nuove risorse. Ma Trieste è anche scienza, informazione, Università, città internazionale, accogliente e tollerante. E mare, Carso, qualità della vita e dell'ambiente, luogo di vita e lavoro dei suoi giovani, luogo di solidarietà, di compagnia, di sostegno per i suoi anziani. E città del lavoro, dell'occupazione, dei diritti dei cittadini, attenta ai bisogni di chi chiede, attenta e disponibile alle capacità di chi sa e può dare». Per raggiungere questi obiettivi, «la Rosa nel Pugno» chiude la nota - è convinta che sia importante la vittoria di Rosato e Bassa Poropat».

La candidata alla Provincia chiede di essere votata «anche dai cittadini moderati»

«Rispettiamo la Pasqua, poi via al rush finale»

Bassa Poropat: «La Cdl parla da anni di chiusura, intanto la Ferriera è sempre lì»



Maria Teresa Bassa Poropat

«Chiedo a tutti voi di rispettare la Pasqua e di non attivare alcuna iniziativa elettorale nelle giornate di sabato, domenica e lunedì nel rispetto di tutti. Poi, da martedì, fuoco alle bombe». Così, sdrammatizzando la parola «bombe» con uno smile - Maria Teresa Bassa Poropat si rivolge dal suo sito www.basaporopat.it ad «amiche e amici» dopo averli ringraziati per il voto di domenica.

Nel dibattito sulla «tregua pasquale» aperto già martedì notte dal candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato, dunque, la candidata alla presidenza della Provincia si inserisce per ribadire la propria intenzione: «È giusto rispettare la Pasqua, e non lo dico tanto per i candidati quanto per i cittadini che abbiamo il do-

vere di rispettare: noi siamo fermamente decisi a farlo».

La presa di posizione dell'esponente del centrosinistra - che si preparerà a questi ultimi giorni di campagna elettorale sperando di ottenere i voti anche dei cittadini moderati - arriva in una giornata in cui a tenere banco nel dibattito sono alcuni temi lanciati da An, tra cui appunto la Ferriera. Fabio Scoccimarro apre il fronte dello stabilimento siderurgico sostenendo che «va rotamato», annuncia le «centinaia di richieste per operai» che pervengono all'ufficio provinciale del lavoro, sottolinea l'inutilità dei tavoli e apostrofa l'avversaria che «non mi ha mai risposto sui temi concreti», dice.

«La Ferriera - contrattacca Bassa Poropat - è stata

oggetto delle due precedenti campagne elettorali del centrodestra, ma mi sembra sia a tutt'oggi aperta. Forse ironizza la candidata - è meglio che Scoccimarro non tiri in ballo la questione. Conclusione le elezioni, si affronti a un tavolo tecnico e politico la proprietà, che deve assumersi impegni a garanzia dei cittadini. Poi si deciderà insieme il da farsi...». Proprio il tavolo di cui Scoccimarro ha evocato l'inutilità... «Parlo di tavolo semplicemente per ribadire che non si può chiudere lo stabilimento con la bacchetta magica: la decisione cioè non può certo essere assunta in autonomia né dal solo Comune né dalla sola Provincia. La preoccupazione prioritaria è quella di garantire la salute dei cittadini, e in se-

condo luogo l'occupazione. Del resto - chiude Bassa Poropat - se il centrodestra ha da anni la certezza assoluta che la Ferriera vada chiusa, perché non ha preso alcun tipo di decisione? Perché occorre anche dire dove vanno gli operai, se esiste una soluzione pronta». Simili le considerazioni di Bassa Poropat sul rigassificatore: un'opportunità che andrà valutata su un tavolo tecnico e politico».

Quanto alla mancanza di risposte evocata da Scoccimarro, «io ho risposto puntualmente alle poche domande in realtà puntuali che mi ha posto - è la replica della candidata - perché il suo programma è così generico e generale da non focalizzare l'attenzione su alcunché».

p.b.

Faccia a faccia Diapazza-Rosato: la Consulta degli studenti coinvolge i cittadini

Al voto partecipi. Con sms e Internet

Partecipazione attiva alla vita cittadina ed educazione al voto: sono i temi centrali della nuova iniziativa della Consulta provinciale degli studenti di Trieste, organo rappresentativo degli studenti di tutte le scuole superiori, in collaborazione con il «Piccolo».

La Consulta ha deciso di offrire agli studenti e ai cittadini un momento di confronto per chiarire programmi e tematiche che porteranno al voto di ballottaggio per il Comune e la Provincia del 23 aprile. Giovedì prossimo, 20

aprile, a partire dalle 17 al Teatro Miela saranno gli studenti a intervistare Roberto Diapazza e Ettore Rosato.

Non sarà però un'occasione esclusivamente studentesca ma per una volta saranno i giovani tutti a dare la possibilità ai lettori di essere partecipi in prima persona della campagna elettorale.

«Vota il Piccolo - Consulta degli studenti» è il nome dell'evento di informazione e educazione al voto e ha lo scopo di coinvolgere sul tema il maggior nu-

mero possibile di persone. I cittadini possono infatti partecipare inviando entro il 18 aprile domande e consigli ai candidati via sms spedendole al nostro numero 3351413313 oppure via email (confrontocps@gmail.com). Una commissione formata da studenti che compongono la Consulta provinciale e da giornalisti del «Piccolo» selezionerà i temi che verranno proposti ai candidati il 20 aprile.

L'evento sarà trasmesso in diretta via Internet sul sito www.riflessivivi.net.

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ



Dal seggio della Residenza Polifunzionale di fascia «A» Villa Verde, all'unanimità:

Questa sera, alle ore 17⁰⁰, gli ospiti e lo staff di Villa Verde sono lieti di invitare i loro familiari e gli anziani del circondario, che volessero partecipare, alla cenetta augurale che si terrà nelle sale della residenza.

TANTI AUGURI!!!

BUONA PASQUA

RESIDENZA CONVENZIONATA LOC. SANTA CROCE, 12 DUINO-AURISINA TRIESTE
TELEFONO -040220813 FAX -040220608- E-MAIL - villaverdetrieste@libero.it

Il sindaco non si preoccupa dopo il voto dei rioni. «Ho rovinato la vita a qualcuno ma i risultati si vedono. La gente dapprima brontola poi dice che è bello»

Dipiazza: «Rive, continuo con il mio progetto»

«Illy ha fatto piazza Unità, io andrò avanti con il lungomare. Sono risultati che rimangono, al di là delle proteste»

IL CASO

Resa dei conti tra il deputato e l'ex presidente dell'Ater, che replica: «Se vuole guerra, inizi a preoccuparsi»

Menia: «Mazzi, irriconoscente e vendicativo»

Roberto Menia attacca duro, Alberto Mazzi replica feroce. Il primo parla di personaggi «irriconoscenti e vendicativi», il secondo annuncia che «da dopodomani» tirerà fuori «tutte le porcherie della An di Trieste».

Il lungo gelo si tramuta in benzina. E il fuoco di vampa. Il punto di partenza sono le liste «minori», quelle formazioni - sei per il Comune, quattro per Palazzo Galatti - che hanno presentato altrettanti candidati a sindaco e a presidente della Provincia.

Sul tema, a bomba, planano ieri Roberto Menia durante la conferenza stampa tenuta al gazebo di An. «Ci sono poi le liste di disturbo presentate con l'unico scopo di farci perdere voti», apre il capitolo.

Ma non tutte le formazioni sono uguali. E infatti An si appella «ad alcune» di essere in vista del ballottaggio. «Guardiamo a chi sta più a destra di noi, li rispettiamo», dice il deputato pensando al Fronte sociale nazionale. Prima gli italiani. Ma «guardiamo con rispetto», aggiunge, anche a chi «da anni combatte una battaglia contro la Ferriera, e dunque non penso proprio avrà dubbi» sul farsi al secondo turno di voto, aggiunge alludendo alla Tua Trieste di Maurizio Fogar.

«Poi ci sono gli irriconoscenti, i vendicativi che dopo avere bevuto e mangiato alle nostre spalle, dopo avere illuminato le proprie figure ed essere assurti a notorietà perché nominati a presidente di qualche ente, non sono ancora felici», ec-



Roberto Menia

co prendere la mira Menia. Che poi spara: «Ho saputo che Alberto Mazzi si candida a sindaco di Pescara. Li



Alberto Mazzi

il prefisso telefonico è 085, gli si addice...» Zero virgola ottantacinque per cento è in effetti la

percentuale che Mazzi ha ottenuto come candidato sindaco di Un futuro per Trieste, lista che si è attestata sullo 0,98%. Mazzi era stato nominato a suo tempo presidente dell'Ater in quota ad An.

L'ex presidente dell'Ater che con i finiani ha rotto rilancia dicendo che «dal punto di vista politico non replico, tutta 'sta cosa mi fa pena». Ma si proclama «molto dispiaciuto dal punto di vista umano, perché i Menia li considero amici di famiglia». Precisa che «ho rispettato il ruolo di Roberto e del suo partito in tutte queste elezioni, su An non ho mai detto nulla». Ma «se questo è il segnale, da dopodomani tirerò fuori tutte le porcherie di An, e Menia dovrà vergognarsi del partito che abbiamo qui in città. Si chieda come mai a livello di voto politico An a Trieste abbia preso oltre il 19% a livello amministrativo sia scesa sotto il 14. Io per riconoscenza - aggiunge Mazzi - non ho mai detto nulla, ma se Menia mi dichiara guerra comincio a preoccuparsi dei suoi esponenti di partito e dei viaggi che dovranno fare verso la Procura».

E ancora, «Menia si chiede come mai ha tollerato tante cose - aggiunge Mazzi - lui che attraverso il suo colonnello Lippi protegge la filiera che arriva agli uomini di quest'ultimo. Sia chiaro - concede l'ex presidente Ater - anche in An di brave persone ce ne sono tante. Comunque - è l'avvertimento finale - Menia sa che io so che lui sa...» La battaglia continua.

«Mio nonno mi diceva che conta soltanto il fare e ci credo. Il consenso? Una volta lo aveva chi non faceva niente e parlava in politichese ai congressi»

di Furio Baldassi

Lo vedono in difficoltà con gli stessi elettori di centro-destra? Penalizzato proprio nei rioni in cui, assicura lo stesso interessato, ha fatto di più? Lui non batte ciglio. Anche perché, assicura, segue poco la stampa e le polemiche. «Sono in ufficio - si lamenta Roberto Dipiazza - e sto purtroppo ancora facendo il sindaco». Purtroppo? L'idea sembrerebbe quella di una possibile dichiarazione di resa, ma Dipiazza corregge subito il tiro. «Mi chiedono che differenza c'è in questa campagna rispetto alle precedenti da me vissute - annota - e non ho difficoltà a dire che tutto è legato al fatto che la macchina deve andare ancora avanti. Ma al nostro progetto per le Rive, ad esempio, credo ancora. E comunque vada, al termine di queste elezioni sarò fiero di quello che ho fatto».

Taglia corto, Dipiazza. «L'unica cosa che esiste, al momento, è che Rosato e Dipiazza si presentano al ballottaggio. Punto. Mille analisi non servono a niente. L'importante è cogliere un punto di più dell'avversario il 23 aprile. Questo è quello che conta».

Passano come acque sulla pietra, dunque, le annotazioni statistiche di chi mette in parallelo lavori pubblici, cantieri aperti e voti mancati. «Io sono convinto: rifacendo le Rive o il Viale avrò rovinato la vita a qualcuno per un po' di

tempo, ma adesso chi può lamentarsi? L'Aquedotto è tornato quello di una volta, pieno di gente e di spazi. Il problema vero rimane sempre quello: fare le cose, è amministrare. So anch'io che quando si rifà la corsia di un'autostrada la gente brontola e dà segni di insoddisfazione, ma forse dopo, quando la carreggiata scorre liscia trovate qualcuno che si lamenta?».

La similitudine calza, e riporta all'eterno destino dei sindaci. Incompresi per definizione, come successe all'epoca al contestatissimo progetto di Illy per piazza Unità? Al sindaco il paragone non dispiace affatto. «E-

co, appunto. Sono orgoglioso, mi guardo le mie Rive e altre centinaia di cose fatte e mi ritengo soddisfatto. Piazza Unità resta una bellissima piazza. Negli anni rimarrà

che Illy ha fatto la piazza e Dipiazza ha fatto il lungomare... Consenso? Il consenso lo aveva una volta chi non faceva niente, indebitava il paese, parlava solo ai convegni, in stretto politichese».

Non preoccupano il primo cittadino uscente nemmeno le discussioni sui progetti più o meno contestati. «Mi chiedo e chiedo: la città è meglio così o com'era una volta? Largo Barriera? Com'era qualche anno fa? Uno scorcio. E piazza Goldoni? Come sono adesso? Possono piacere o no ma fra un mese, due mesi, tre mesi sono convinto che di-



Il sindaco uscente Roberto Dipiazza sulle Rive

ranno guarda che bello. Nella vita bisogna fare le cose. E i miei predecessori sulle Rive per 48 anni non hanno messo un chiodo. Chiaro, magari a qualche pizzeria o a qualche bar - incalza - ho anche rovinato il portafogli. Ma quando vedranno la promenade dei bar e degli esercizi pubblici, tutta ripavimentata cambieranno idea. Quando tocchi tasca ai cittadini vai sempre contro qualche interesse, ma se non si faceva nulla non eravamo pronti a presentarci così la città nel 2007...».

La butta sul filosofico, anche, Dipiazza («Al massimo mi può succedere che vinca Rosato») ma si riprende subito. «Lascerei comunque una città profondamente diversa. Sono ancora convinto che ho l'appoggio della

popolazione. Lascio una manna decisamente forte, in ogni angolo ho messo qualcosa, asfaltato, messo le luci, che non erano cambiate dai tempi di Spaccini, un minimo di orgoglio i cittadini possono provarlo. Vista la Pescheria illuminata di sera? Non ha importanza se l'ha fatto un sindaco di centrosinistra o di destra. Contano poco gli attacchi. Abbiamo speso 500 milioni di euro in questi anni. Il nonno mi ha insegnato che le parole non pesano niente, contano i fatti. Cosa pretendevano, che cambiassi in 5 anni i 40 anni di nulla sulle Rive? Per questo - conclude Dipiazza - sono ottimista, anche se forse dovevo lavorare di meno e fare più comunicazione, ma resto soddisfatto. Se ci sarà la possibilità di andare avanti, tanto meglio».

Il presidente uscente e ricandidato della Cdl alla Provincia attacca anche il progetto di un rigassificatore

Scoccimarro: «La Ferriera va rottamata»

«Gli operai possono essere ricollocati, ci sono centinaia di richieste»

di Paola Bolis

«La Ferriera va rottamata». Fabio Scoccimarro ha reinserito di botto nell'agenda elettorale il tema dello stabilimento, della cui chiusura il centrodestra è da anni portabandiera. Il presidente della Provincia e ricandidato della Cdl lo ha fatto durante una conferenza stampa con cui An, nel gazebo di piazza della Borsa, è andata all'attacco su più argomenti. Primo tra tutti, la Ferriera che «non avrei voluto inserire in questa campagna», ha premesso Scoccimarro lamentando però l'attuale scenario fatto «solo di chiacchiere, perché l'unico atto ufficiale è quello firmato da me con l'allora assessore regionale Dresi nel 2002». L'esponente di An ha infatti detto di non avere ricevuto risposte puntuali dalla sua avversaria, Maria Teresa Bassa Poropat, su temi come Ferriera o rigassificatore. Opera questa cui «dico no per il forte impatto ambientale e anche per il nodo sicurezza».

Tornando a Servola, «gli operai possono essere ricollocati, il nostro ufficio del lavoro ha centinaia di proposte per operai specializzati e semplici che possono trovare lavoro a Trieste, non certo in un giorno ma in sei mesi o in un anno sì: perché a quei lavoratori va data la speranza di un lavoro migliore e più sano». I tavoli? «Un tavolo con la proprietà l'abbiamo già fatto e ci hanno preso per i fondelli, non vogliono andare avanti perché non possono spendere decine di milioni

di euro per metterla a posto. E come una macchina vecchia: devi rottamarla».

Scoccimarro al primo turno di voto è risultato sotto di un soffio - dello 0,33% - a Bassa Poropat. «Risultato che era nelle aspettative», ha commentato il candidato, per il quale però «la possibilità di vittoria è intatta». An parte da un dato: i risultati «di enorme rilievo», nella definizione del deputato Roberto Menia, ottenuti a Trieste e in Friuli Venezia Giulia, «dove An ottiene più voti che in tutte le altre regioni, escluso il solo Lazio».

E dunque «Trieste si è confermata una città di centrodestra», ha detto Paris Lippi annotando la quantità di soldi spesi dal candidato sindaco di centrosinistra Ettore Rosato «che pensava di farcela al primo turno». Il punto ora è «non con-



Il presidente uscente della Provincia Fabio Scoccimarro

vincere più persone, ma riportare quelle che già ci hanno preferito a votare il 23 e 24 aprile». Forti di un dato che il ricandidato sindaco forzista Roberto Dipiazza ha sottolineato: «Dopo sei mesi di campagna elettorale non ci hanno raggiunto», non in Comune al-

meno. Su che cosa puntare di qui al ballottaggio? È stato Menia a tracciare la strada. Perché se «il risultato delle politiche ha palesemente sconfessato Illy» e la sua giunta regionale, adesso due sono i fattori da considerare. Primo, i risultati

conseguiti a livello amministrativo dal centrodestra, considerate le statistiche nazionali che hanno posizionato Trieste al primo posto per qualità della vita e opportunità. E dunque «a Trieste ci aspettiamo di vincere perché esiste una maggioranza di centrodestra che riconoscerà ai candidati di avere bene operato».

La maggioranza, appunto: commentando le dichiarazioni rilasciate al Piccolo dallo scrittore tedesco Veit Heinichen, «che parla di scarso successo della lista del sindaco - che ha preso il 10% - e dice che qui An è più bassa rispetto al voto nazionale», «non so - ha aggiunto Menia - se Heinichen, che si scrive come la birra, aveva bevuto o se fosse semplicemente obnubilato dal suo rancore. Ma non abbiamo bisogno di avanzamenti di comunisti o di comunisti di importazione». Il fatto, è che «non vogliamo regalare Trieste agli amici di Prodi, Bertinotti e Luxuria. Continuiamo a mantenere la città come l'abbiamo conosciuta in questi anni». E anzi, «in un seggio a tre cifre - ha aggiunto Menia - ci ho segnalato che il crocifisso è stato rimosso. Andrò a fare il rappresentante di seggio o manderò qualcuno, ma che non ci provino più». Dal popolo di An, applauso.

I sindacati: «Ci sentiamo presi in giro»

Fabio Scoccimarro sostiene che «il nostro ufficio del lavoro ha centinaia di richieste per operai che possono trovare lavoro a Trieste». «Il sindacato si sente preso in giro e offeso - attacca il segretario della Cgil Franco Belci - perché al tavolo attivato sul lavoro mai è emersa notizia delle centinaia di richieste citate da Scoccimarro. Se la Provincia lo sapeva, avrebbe avuto il dovere morale prima che politico di renderlo noto. Ma evidentemente Scoccimarro ne ha avuta notizia dopo il 10 aprile e prima del 23». Belci precisa ancora come il presidente uscente e ricandidato «di Ferriera fino a oggi si sia occupato a intermittenza, diciamo circa tre volte all'anno, comunque sempre in periodo prelettorale».

Quanto ai tavoli definiti inutili da Scoccimarro, il segretario Uil Luca Visentini

osserva che «con l'ex assessore regionale Sergio Dresi (An) i tavoli erano 21, adesso ce n'è uno solo, che ha iniziato a produrre qualche risultato visto che l'azienda ha messo a posto un po' di cose sul fronte ambiente, anche se ancora molto resta da fare». E poi «Scoccimarro - così Visentini - sa bene che rottamare la Ferriera costerebbe un sacco di soldi, con cui la proprietà andrebbe risarcita: intende tirarli fuori lui? Le centinaia di posti di lavoro? Una barzelletta - prosegue il segretario Uil - perché l'economia del territorio oggi non è in grado di garantire il ricollocamento di centinaia di operai. Lo sportello provinciale del lavoro peraltro ha avuto parecchi anni di tempo per far saltare fuori nuovi posti: non ci risulta che la cosa abbia funzionato».

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Consente
La pubblicità delle professioni sanitarie: ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. n. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

DR. O. SACHS
Specialista in gastroenterologia, endoscopia digestiva convenzione con il ssn per la medicina generale
Via di Prosecco, 39 - Opicina
Tel. 040214161
ORARIO:
Lun. 15.00-16.00 Mer. 15.00-16.00
Mar./Gio./Ven. 12.00-13.00
Aut. n° 348 DD. 02/11/2005

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coronico, 6/a
Tel. 040.364630

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Prenotazioni CUP -
Omeopatia - Veterinaria -
Erboterapia - Prima infanzia -
Igiene - Dermocosmesi -
Apparecchi Elettromedicali -
Integratori per sportivi -
Elettrostimolatori.

Vista Più
LENTI PROGRESSIVE
INDIVIDUAL
ZEISS e RODENSTOCK
A TASSO ZERO
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 / 16.00 /19.30
Sab 08.30/13.00
Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Piave, 2 (ang. V. Coronico)-Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI
SPECIALISTA IN CLINICA
DERMOSILOPATICA
STUDIO MEDICO
Via Boccaccio, 10 Trieste
Tel. 040 411178
Riceve tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00 no sabato
Aut. n° 346 DD. 21/10/2005

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA
DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT. DIEGO SIARD
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
PSICOTERAPIA
Via Gatteri 23, Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Aut. n° 351 DD. 30/11/2005

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

MOSTRE
Galleria Rettori
Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
LIVIO MOŽINA

CAMPANELLE La protesta ha rischiato di degenerare dopo l'improvviso arrivo degli addetti all'installazione

Antenna, cantiere bloccato dai residenti

Polemica con la ditta: «Hanno cercato di approfittare delle festività pasquali»

ROIANO



Traffico in tilt e parcheggi in seconda fila a Roiano

Rione senza parcheggi: ora si pensa alla «Brunner»

E' sempre emergenza, a Roiano, sul fronte parcheggi. E c'è chi cerca ogni giorno di scervellarsi per trovare un brandello di soluzione in un territorio dove spazi vuoti non ce ne sono, manco a cercarli con la lente d'ingrandimento. Succede così che tanti roianesi si trovino quotidianamente in lotta per rintracciare uno stallo dove poter liberarsi di un mezzo che sta diventando una seria complicazione per la vita di ogni giorno.

Continua a non giungere alcun segnale di chiarita da parte dei proprietari del parcheggio a più piani interno alla Stock Town. Sulla struttura più volte Comune e parlamentino avevano interpellato i gestori per sondare la possibilità di utilizzo in chiave notturna. Una proposta non recepita che ha spiazzato gli amministratori locali, visto che la richiesta torna puntualmente a galla a ogni situazione critica che il rione vive sul fronte parcheggi.

Sono diversi i residenti che denunciano come la nuova e allargata piazza Tra i Rivi abbia tolto ulteriori posti a favore della comunità, mentre si continua a attendere quel trasferimento della Polstrada verso il comprensorio della Maddalena o di San Sabba che permetterebbe di dare il via alla realizzazione del parcheggio sotterraneo sotto la futura piazza del centro di Roiano.

In tempi di vacche magre, c'è chi ha proposto di utilizzare, almeno in chiave estiva, il cortile interno della scuola media Guido Brunner, la cui entrata è situata lungo la via dei Giacinti. «Mi rendo conto che tale proposta potrà sembrare eccessiva - interviene l'ex presidente del parlamentino rionale Giorgi - ma mi pare che da qualche parte si debba pur inventare qualcosa per dare a Roiano un po' di ossigeno. E' evidente che il cortile della scuola debba innanzitutto servire a scopi didattici, ma è chiaro che di sera, oppure durante i periodi in cui la scuola non funziona, potrebbe essere utilizzato in modo conveniente».

«Sono tutte soluzioni "tamponi" - conviene l'esponente politico - ma è necessario ragionarci su, almeno sinché non potrà partire la costruzione del parcheggio interrato sotto l'attuale area della Polstrada. Qualcosa bisogna pur fare per aiutare Roiano a parcheggiare».

m.lo.

Venerdì Santo molto movimentato per i residenti del rione di Campanelle, che da settimane presidiano giorno e notte l'area sulla quale dovrebbe sorgere una stazione radio ripetitrice per telefoni.

Solo l'intervento mediato degli uomini della Polizia di Stato, accorsi sul posto, ha impedito che il clima arroventato si trasformasse in una situazione più pericolosa. Ieri all'improvviso si sono presentati per la prima volta gli operai e i tecnici dell'impresa incaricata dei lavori. Subito la notizia si è diffusa fra le famiglie che vedono, nel sorgere dell'antenna, una grave minaccia per la loro salute e rapidamente il numero dei contestatori è cresciuto. Posizio-

nandosi in gruppo davanti l'ingresso del cantiere, i residenti hanno materialmente impedito l'ingresso degli addetti, che volevano prendere contatto con l'area. Immediatamente si è reso necessario l'intervento delle forze dell'ordine, che hanno raggiunto la zona in pochi minuti. E' iniziata una fitta discussione, con i residenti pronti a sostenere le loro ragioni, mentre gli incaricati del cantiere non potevano entrare. Gli agenti della Polizia di Stato hanno svolto un proficuo lavoro di mediazione, convincendo infine operai e tecnici a lasciare l'area e riportando così la calma. Gli abitanti di Campanelle, hanno continuato però a manifestare viva preoccupazione.

Infatti hanno dato una precisa e critica interpretazione della scelta della giornata del Venerdì santo come data d'avvio dei lavori: «Siamo certi - hanno detto - che l'impresa incaricata di costruire l'antenna abbia scelto un momento così particolare, come la mattinata che precede il fine settimana di Pasqua, contando sul fatto che molte famiglie sono attente alla preparazione del tradizionale pranzo che caratterizza questa festa. Contavano sulla nostra assenza - hanno aggiunto - invece ci siamo fatti trovare pronti e in pochi minuti ci siamo passati l'informazione relativa all'arrivo degli addetti. Siamo decisi a non mollare - hanno sottolineato, ribadendo una determi-

nazione che era apparsa chiara già nei primi giorni di presidio - e andremo avanti per la nostra strada». Fra gli altri, si è spiegata in maniera molto esplicita una giovane donna, madre di una bambina che ha problemi di salute: «Mia figlia - ha detto - se esposta a onde elettromagnetiche in maniera superiore alla media, rischia di ammalarsi. Credo che questo sia un problema di non poco rilievo - ha proseguito - e ho chiesto all'Azienda per i servizi sanitari di pronunciarsi in materia, per opporre un parere tecnico al Comune. E' dal Municipio che è arrivata l'autorizzazione all'avvio dei lavori - ha concluso - e vorremmo che dalla stessa fonte arrivasse la revoca



La protesta dei residenti di Campanelle (Foto Lasorte)

per motivi di salute pubblica».

Ieri però non è stato possibile per i residenti, nonostante i ripetuti tentativi, mettersi in contatto con le competenti autorità del Comune.

«Ritenteremo martedì e

speriamo che in questi giorni di festa - hanno concluso i residenti di Campanelle - l'impresa non tenti qualche estemporanea sortita. Siamo pronti a fare i turni anche nelle giornate di Pasqua, pur di difendere la nostra salute».

Ugo Salvini

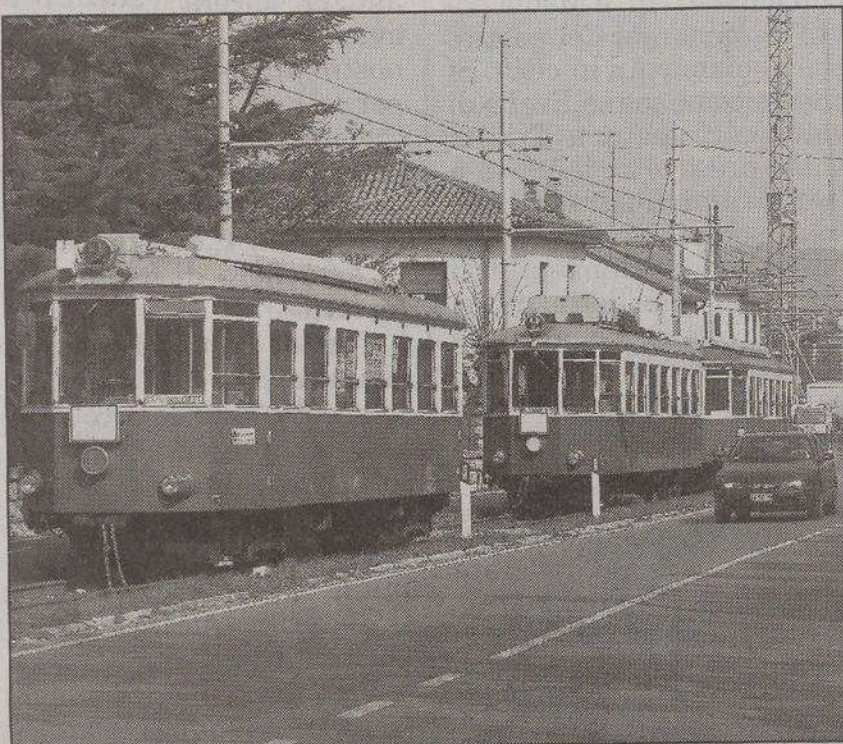
La funicolare potrebbe tornare operativa alle porte dell'estate dopo un periodo di rifacimento della linea protrattosi oltre i termini. E si teme per meno carrozze in servizio

Tram di Opicina, da martedì i collaudi prima della riapertura

Inizieranno martedì le operazioni di collaudo del tram di Opicina.

Dopo lunghi mesi di attesa, caratterizzati anche da pesanti polemiche sul rispetto dei tempi previsti per i lavori di cantiere che hanno interessato l'intera linea, finalmente i triestini potranno rivedere all'opera il loro storico tram. Non potranno salirvi però, almeno per il momento. I collaudi, che dureranno all'incirca un mese, saranno effettuati ovviamente senza passeggeri. E' facile prevedere però che saranno in tanti coloro che vorranno osservare da vicino i primi passi del rinnovato tram. La linea che porta da piazza Oberdan a Opicina rappresenta ben di più di un collegamento fra centro città e altipiano.

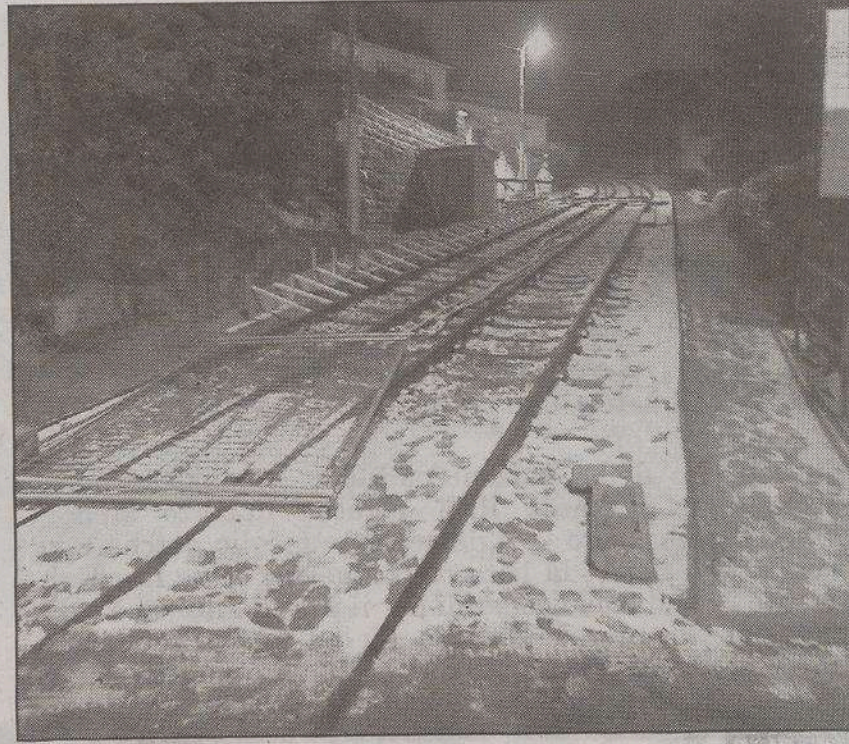
Il tram di Opicina è una sorta di monumento della città, con i suoi cent'anni e più di storia, legati a vicende che hanno costituito oggetto di letteratura e composizioni canore. Sul piano pratico, essendo appena iniziati i lavori di ristrutturazione della stazione capolinea di piazza Oberdan, che



I tram fermi davanti al capolinea di Opicina

sarà interamente rinnovata e ingrandita, sulla base di un progetto voluto dal Comune, il collaudo sarà effettuato nella parte alta del tragitto, esattamente da vetta Scorcòla al centro di Opicina. Saranno interessati di conseguenza i passaggi a livello delle vie sant'Anastasio e Romagna. I residenti delle zone limitrofe sono perciò avvisa-

ti: a partire dalla prossima settimana, dovranno prestare nuovamente attenzione ai segnali luminosi e sonori, che precedono e seguono il transito del convoglio. In questa prima fase di collaudo, i passaggi non saranno regolari come accade nel consueto svolgimento del servizio di linea, ma potranno avvenire a con frequenza e durata variabile. Bis-



Una fase dei lavori che hanno interessato i binari

gnarà avere pazienza perciò.

Negli ultimi mesi la protesta si era alzata spesso. Sono molti i disagi delle famiglie che vivono lungo la linea, costrette a utilizzare l'automobile per muoversi. Tanti triestini avevano lamentato quello che, ai loro occhi, sembrava un rallentamento dei lavori di ristrutturazione dell'intero impianto e delle stazioni e

un ridimensionamento del cantiere. «Dalle notizie che ho raccolto - aveva spiegato più volte Giovanni Cola, ex conduttore del tram - è stato deciso di ridimensionare la spesa complessiva per il rifacimento della linea, rinunciando alla ristrutturazione delle fermate intermedie che, invece, sarebbe necessaria. Anche i semafori alle intersezioni con le strade non saranno

rimessi in funzione - aveva aggiunto - e il numero delle carrozze, quando si riprenderà a viaggiare, sarà certamente inferiore a quello del passato. Sembra invece che si riesca a trovare i soldi per completare lo studio di fattibilità relativo all'allungamento della linea, questo sì - aveva concluso Cola - un progetto che oggi appare superfluo». Con i collaudi saranno dunque spostati i vagoni del tram che per mesi sono rimasti incatenati alle rotaie nelle vicinanze della stazione capolinea di Opicina, in attesa del ripristino. «Nego che ci saranno ritardi nella consegna - ha replicato l'assessore comunale Giorgio Rossi, che ha la competenza sul tram e sui relativi lavori - anzi, credo che anticiperemo la conclusione del cantiere». Se le operazioni di collaudo daranno esito positivo, fra poco più di un mese il tram potrà tornare in azione. Molto dipenderà anche dai tempi di realizzazione della nuova stazione capolinea di piazza Oberdan. Se questo cantiere non si prolungherà troppo, le date d'inaugurazione potrebbero coincidere.

u. sa.

CHIADINO Partiti ufficialmente i lavori nella struttura dismessa

Ex Beleno, quartier generale dei vigili

Abbate: «Cinque milioni di spesa per una ristrutturazione mirata»

Presentazione ufficiale, da parte dello stato maggiore dei vigili urbani, del progetto per i rifacimenti nell'ex caserma Beleno. Il primo effettivo colpo di piccone nel grande comprensorio che misura più di 23 mila metri quadrati partirà dunque la prossima settimana. Leggermente in ritardo rispetto alla tabella di marcia resa nota un mese fa e rallentata a causa di qualche inghippo nei preliminari di cantiere che come si è visto nel sopralluogo di ieri è ora finalmente pronto per il via. Il restyling trasformerà l'antica caserma, utilizzata negli anni Cinquanta dalla Polizia Civile e successivamente dalla Polizia di Stato, in un nuovo moderno quartier generale per la Polizia Urbana triestina, che attualmente opera distribuita in molteplici sedi cittadine.

«La ristrutturazione ha spiegato il comandante dei vigili urbani Sergio Abbate - che ha un budget di spe-



Una vigilessa all'interno dell'ex caserma Beleno (Foto Sterle)

sa di oltre 6 milioni di euro, verrà fatta mediante la coabitazione del cantiere con gli uffici attualmente insediati nel comprensorio. Per dare maggiore spazio al cantiere, dopo i preliminari già attuati, si inizierà a spianare un'area adatta a trasferirvi le auto rimosse dal servizio rimozioni. A lavori ultimati, suddivisi in tre lotti, la Beleno ospiterà tutte le attività della polizia municipale, eccettuati i 5 distretti, che in quanto tali resteranno localizzati come sono attualmente sul territorio». E' poi toccato al

direttore dei lavori, Paolo Ricci di illustrare il progetto comunale di ristrutturazione, realizzato dall'impresa Socredit di Trieste, la cui fine lavori è prevista entro il termine del 2008. Per il primo lotto di interventi la spesa appaltata è di 1 milione e 170 mila euro. Mentre l'esborso per il secondo lotto, già finanziato nel bilancio 2006, è di 4 milioni e 700 mila euro. Il terzo lotto si limiterà a delle limature e a piccoli interventi finali con un budget di spesa adeguato.

Dai numerosi disegni e

progetti esposti alla Beleno nelle ex stalle della polizia civile, ieri si è potuto vedere come a lavori ultimati la caserma diverrà una sorta di cittadella, dove saranno raggruppati tutti i servizi della polizia urbana e attualmente ospitati a palazzo Gopcevic, in municipio e in viale Miramare. Il pubblico accederà agli uffici dalla via Pasquale Revoltella, dove, una volta eliminato il muro di cinta, verrà creata una sorta di piazzetta, con parcheggi. Da questa piazzetta si accederà ai due edifici preesistenti, che verranno restaurati, ed a una costruzione di 3 piani, che verrà edificata ex novo, destinata ad ospitare uffici e i relativi sportelli per il pubblico.

L'ingresso di servizio e della depositaria resterà invece quello attuale, così come non verrà intaccato l'edificio storico posto all'entrata.

Daria Camillucci

Oggi edicola la Cittadella

Il settimanale dei triestini che vi mette al corrente dei veri problemi e delle ingiustizie che la città sta subendo

Triestini sostenete il vostro giornale!

la Cittadella

Editore: Comm. Prof. Primo Rovis

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE, PER TUTTA LA SETTIMANA, AL COSTO DI 50 CENTESIMI

avviso a pagamento

Roberto Di Piazza

il sindaco della gente



**domenica 23
e lunedì 24 aprile**

*non lasciamo
che il futuro di Trieste
venga deciso
dagli altri*

Prossimo appuntamento:

A passeggio con il sindaco
sulla **Riviera di Barcola**

Lunedì 17 aprile dalle ore 16

Cari concittadini,

il voto che mi avete accordato al primo turno è già una scelta: quella di premiare il lavoro svolto in questi anni per la città, per tutti i triestini.

I progetti che abbiamo avviato e portato a termine fanno parte di una prima fase di rilancio di Trieste e del territorio.

Adesso ci attendono altri cinque anni per completare il percorso.

Rilancio economico, sviluppo di un'industria pulita, nuovi posti di lavoro, aumento degli interventi a favore di chi ha bisogno di aiuto. Sono questi gli obiettivi che ci siamo posti per il nuovo mandato.

Per portarli a termine ci serve ancora la vostra fiducia.

La credibilità del nostro programma parte dai risultati del lavoro già fatto, dall'impegno e dalla passione con cui ogni giorno abbiamo fatto crescere Trieste.

Trieste, civile e generosa, non vorrà perdere l'appuntamento con le urne il 23 e 24 aprile, così importante per il suo futuro.

Cordialmente

Roberto Di Piazza

Auguri di Pasqua da...

**PARCHETTI
DI TORO**



Show room: via S. Marco 31
Tel. 040 775190
www.parchettiditoro.it
TRIESTE

LLLOORREEE TTTTAAA
TANTE TAGLIE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI

**NUOVI ARRIVI
PRIMAVERA-ESTATE**

Via Cicerone, 10
TRIESTE

EdilBM

FINESTRE



PORTE

PERSIANE

Strada di Fiume 34/d
Tel. 040/390009
TRIESTE

**Ippodromo
di
Montebello**



Martedì 18
**TRIS
NAZIONALE**
ore 13⁵⁵



**RESIDENZA
POLIFUNZIONALE TIZIANA**

Camere singole e doppie

Per uomini e donne autosufficienti
e parzialmente non autosufficienti

Assistenza medica - Servizio di fisioterapia

Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO
DELLA VALLE - LOG 158
Tel. e Fax 040 280 986

triesteufficio
TUTTO PER L'UFFICIO...
...SUBITO, A TRIESTE!!!
via pigafetta, 3 - ts
tel. 040 812228
www.triesteufficio.it
info@triesteufficio.it

**L'ottica
carturan**

Si rinnova!!!

con la nuova gestione
di Giorgio
e Andrea Delbello

Tel. 040 368686
Via Roma, 6
TRIESTE

**CASA
ALBERGO**

La benemerita

*Opera
Maria
Basiladis*

Via Palestrina 6
TRIESTE
Tel. 040 371363

**Kathrin
Dress**

Abbigliamento donna
di Linda & Liliana



Nuove Collezioni
Primavera
Estate

Piazza tra i Rivi, 1
TRIESTE
Tel. 040.417182



A 50 mt. dalla piazza di Aurisina
Pavel Kukanja
vi aspetta con le specialità di carne
vasta scelta salumi
e formaggi di qualità

Tel. 040 200172
AURISINA NABREŽINA
www.kukanja.it

**L'ORO
DEL
BORGO**

tutto dal
15% al 50%

bg. San Sergio
(ampio parcheggio)
p.le Sartori, 6 TRIESTE
Tel. 040 824 038
E-mail: t.cus@oro-online.it

**NEW
NISSAN
NOTE**



DIMENSIONE 3000
tel. 040 2821128

LA TUA
CONCESSIONARIA OPEL



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Panauto

Strada della Rosandra, 2
TRIESTE

visus OTTICA
di Elena Pellaschiar

Campo San Giacomo, 12
TRIESTE
Tel. 040 772377
orario: 8.00 - 12.30
13.30 - 17.00
chiuso il lunedì

PINOCCHIO

Nuovi arrivi
primavera - estate
con abiti da mare
e costumi
da bagno



fino alla Tg. 60

Via Combi, 20
TRIESTE



CONAD
Sistiana

Buona Pasqua

Località Sistiana 24/4
DUINO - AURISINA
orario 8.30 - 19.30

Autovelox

La mappa dei controlli della prossima settimana



Parte la sperimentazione voluta dalla polizia stradale per invitare i guidatori a una maggior prudenza anche avvisandoli in anticipo dei rischi che corrono

Autovelox, ecco la mappa delle postazioni

Sulle strade provinciali l'esperimento partirà mercoledì sul tratto Campo Marzio-Cattinara della grande viabilità

di Piero Rauber

Scatta anche in provincia di Trieste l'ora degli autovelox annunciati, del cosiddetto «patto per la sicurezza» fra automobilisti e polizia stradale. In questi giorni, infatti, prende il via su scala locale la sperimentazione del progetto ministeriale che prevede ogni venerdì la comunicazione via stampa ai cittadi-

ni, da parte della stessa Polizia, dell'elenco delle arterie in cui le pattuglie si metteranno ad operare, nel corso della settimana entrante, con autovelox fissi e telelaser portatili. Una strategia innovativa, questa, che intende fare della trasparenza delle forze dell'ordine un'occasione di disciplina e presa di coscienza per chi è abituato a schiacciare un po' troppo sull'acceleratore.



Un autovelox

praelata, per chi non lo tenesse a mente, il limite è di 70 chilometri orari.

Il giorno dopo, giovedì 20 aprile, sarà la volta dei telelaser portatili, che verranno utilizzati dagli uomini della polizia stradale lungo la statale 202, fra Banne, Opicina e Prosecco, verso l'imbocco autostradale di Sgonico. Qui il margine di manovra della pattuglia sarà più ampio, giacché il telelaser non necessita di postazioni fisse ed è comodamente utilizzabile, dagli agenti, puntando manualmente

l'apparecchio sulla vettura da controllare. In questo caso - molti se lo scordano, visto che la strada priva di curve, e povera di incroci, invita a premere sul pedale - la soglia oltre la quale scatta la sanzione è di 50 chilometri all'ora.

Venerdì 21, quindi, i telelaser torneranno in azione sulla statale 14: attenzione, la traccia è più vaga delle precedenti perché la denominazione della strada comprende sia la costiera che la tratta esterna fra Basovizza e Opicina. Quella della Cava Faccanoni, tanto per essere chiari. Qui occorre fare più attenzione ai cartelli con i limiti di velocità, che variano - a seconda dei segmenti - fra i 50 e gli 80 chilometri orari.

Sabato 22, infine, la settimana sperimentale si chiuderà con due postazioni di controllo concomitanti. La prima porta sul raccordo autostradale fra Padriciano e Lisert - e stavolta ritorna in aiuto il territorio municipale in cui sarà piazzato l'autovelox, cioè quello di Sgonico - mentre la seconda riguarda la statale 15, ovvero strada per Muggia - ma ancora all'interno dei

VISTO DA MARANI



confini del Comune di Trieste - dove gli uomini della Polizia opereranno con i telelaser portatili. Se sul raccordo autostradale la velocità massima consentita è pari a 130 chilometri all'ora, sull'arteria intercomunale che conduce alla riviera mugghesana vige un limite variabile dai 50 e i 70 orari. Qui inoltre, poco prima di arrivare ad Aquilina, è stato installato uno dei nuovi semafori intelligenti che segnalano, lampeggiando, la velocità di crociera tenuta dalla pro-

pria macchina mentre si avvicina a curva e semaforo, laddove in precedenza gli eccessi di imprudenza rischiavano di diventare all'ordine del giorno. Altri di questi semafori intelligenti sono stati piazzati dalla Provincia sulle strade dell'altopiano, fra via di Basovizza, Banne, Gabrovizza, Santa Croce e Aurisina.

Questa, dunque, la «mappa» della prima settimana. Vale la pena ricordare, giacché siamo al debutto di quest'iniziativa, in quale misura potrebbero alleggerirsi i

portafogli e i cosiddetti bonus-punti della propria patente. La legge, a questo proposito, mette in preventivo un margine di tolleranza in eccesso del sei per cento rispetto alla rilevazione delle apparecchiature. Se su una strada che reca il limite dei 50 all'ora, di fatto, non si è passibili di multa finché il telelaser non segna più di 56. La sanzione minima, per chi supera la soglia massima entro i dieci chilometri orari, è di 35 euro. Che diventano 143, senza pietà, allorché la velocità in eccesso varia fra i dieci e i 40 all'ora. Il «top» della punizione viene raggiunto quando il limite viene superato di oltre 40 orari: 357 euro, sospensione della patente e - quello che più brucia - decurtazione di dieci punti sulla patente. Il che non è un buon affare.

Il piano-trasparenza predisposto dalla Polizia non contempla soltanto il gioco a carte scoperte con la «mappa» degli autovelox svelata via stampa, ma prevede anche che i risultati delle rilevazioni settimanali divengano sistematicamente pubblici, il martedì successivo, sempre attraverso gli organi d'informazione. Un'operazione, questa, che intende trasformare progressivamente l'incubo della multa in senso civico, con i frettolosi al volante pronti a sollevare il piede dell'acceleratore, quel tanto che basta. All'inizio per evitare di aprire il portafogli. E in seguito per rispettare coscientemente le regole della strada. Per se stessi e per gli altri.

Per le cinture di sicurezza nuove norme da seguire

Un decreto legislativo dello scorso marzo ha modificato il Codice della strada all'articolo 172, cioè alla voce «cinture di sicurezza».

BUS, TAXI. In vigore da ieri, impone di allacciare la cintura di sicurezza anche ai conducenti di autobus, camion e taxi. Per la verità vorrebbe sistemi di «ritenuta» anche per i passeggeri degli autobus, «qualore le cinture non fossero presenti», ma con esenzione per i veicoli autorizzati al trasporto in piedi delle persone. Dunque, s'intuisce che i normali autobus cittadini non imporranno ai passeggeri di «legarsi» al sedile con cinture o altro, ma il Comune che dirama queste istruzioni precisa: «In questo caso le indicazioni saranno necessariamente pubblicizzate e divulgate con maggiore chiarezza, per cui, nell'immediato, non ci sono novità di carattere pratico da segnalare».

BAMBINI. Cambiamenti significativi, invece, per quanto riguarda la sicurezza dei bambini trasportati. Bambini e ragazzi dovranno sempre essere assicurati con idonei sistemi di ritenuta, che peraltro la nota comunale non specifica, finché non supereranno il metro e mezzo di altezza. Sui veicoli vecchi, che non sono muniti di cinture di sicurezza, i bambini con età inferiore ai tre anni non potranno più essere trasportati. Quelli di statura inferiore al metro e mezzo dovranno, obbligatoriamente, prendere posto sui sedili posteriori.

Se questi piccoli viaggiano in taxi, non è obbligatorio il sistema di «ritenuta», ma dovranno avere accanto, sempre e solo sul sedile posteriore, un altro passeggero, di età non inferiore ai 16 anni.

SEGGIOLINO. Il «seggolino» per il trasporto dei bimbi in macchina non potrà più essere posizionato sul sedile anteriore rivolto all'indietro, perché risulterebbe pericoloso se l'airbag dovesse attivarsi.

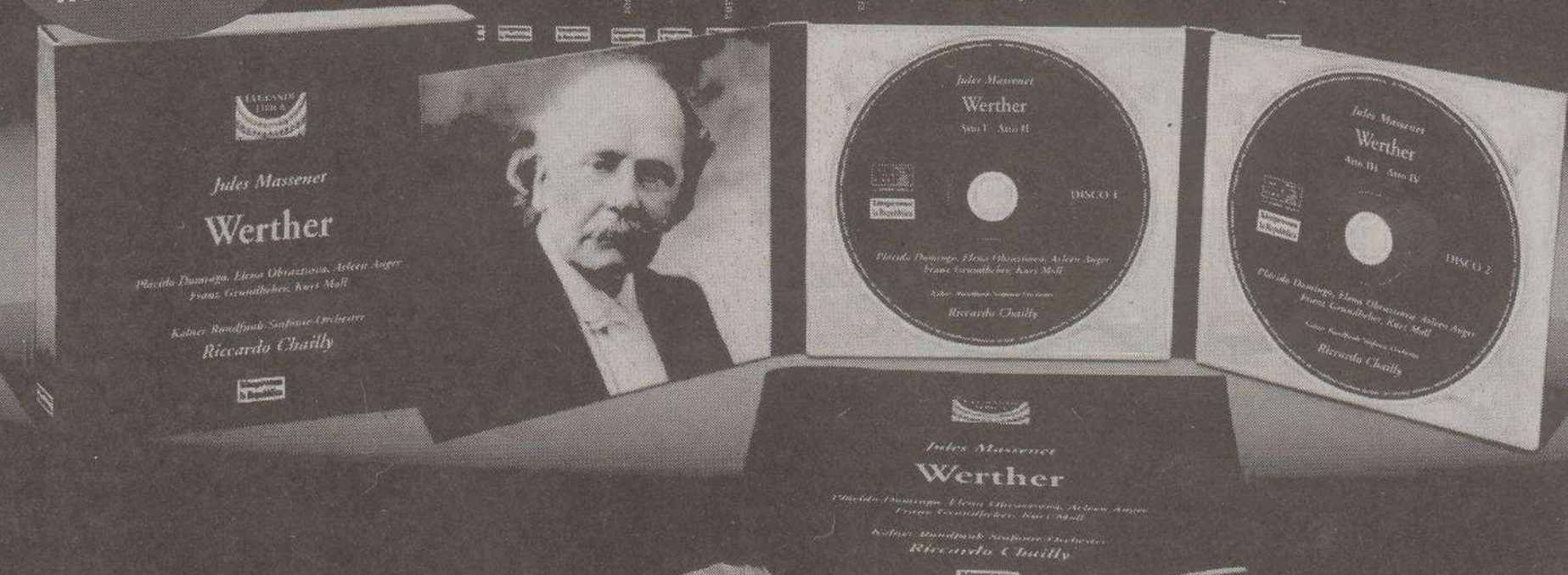
ESENZIONE. Infine, viene confermata l'esenzione dall'uso delle cinture «per gravi e documentati motivi sanitari». Ogni certificato medico attinente, purché rilasciato dalle competenti strutture sanitarie, avrà validità in tutti i paesi della Comunità europea.

SANZIONI. Invariate restano le sanzioni per chi non usa la cintura o i sistemi di ritenuta. La multa resta di 68 euro, e sempre cinque punti di patente si perdono quando si è colti in fallo.

Werther di Massenet

Un'opera appassionante con uno straordinario Plácido Domingo

2 CD
CON LIBRETTO
INTEGRALE



Il Piccolo presenta
"La Grande Lirica":

25 capolavori in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.

Tratta dal romanzo epistolare *I dolori del giovane Werther*, l'opera di Massenet è partitura fine, romantica e non convenzionale, con pagine di bellezza e verità drammatica che non cessano di appassionare e commuovere.

IL PICCOLO

È in edicola "Werther" di Jules Massenet in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

FARMACIA al CORSO
 DA LUNEDÌ 10/4
 A DOMENICA 16/4
NO STOP
 8.30 - 20.30
 TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
 TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

FARMACIA al CORSO
 DA LUNEDÌ 10/4
 A DOMENICA 16/4
NO STOP 8.30 - 20.30
 TRIESTE - CORSO ITALIA, 14
 TEL. 040 631661 - FAX 040 3724014

Il weekend si profila ricco di proposte in tutta la provincia

Pasqua, rischio pioggia: gite culturali tra mostre eventi, musei e mercatini

Molti appuntamenti culturali. Temperatura fresca e minacce di pioggia, soprattutto per domani e lunedì. E' questo il quadro del ponte pasquale targato 2006. Il lungo fine settimana che inizia oggi per terminare lunedì era atteso da molti per una breve vacanza o per la classica gita. Chi è partito per destinazioni esotiche e lontane, potrà tornare esibendo un'invidiabile abbronzatura. Chi resta invece dovrà probabilmente accontentarsi di qualche ora di sole, del quale beneficiare senza scoprirsi troppo, per non rischiare raffreddori. Non ci sarà neppure la possibilità di fare shopping.

Tradizionalmente le giornate di Pasqua non sono dedicate agli acquisti e i negozi della città non sembrano propensi ad aperture al di fuori degli orari normali. «Fa ancora troppo freddo per poter contare sull'arrivo di frotte di turisti presenti nelle vicine località balneari - spiega Roberto Rosini, vicepresidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio - e sappiamo che i triestini normalmente in queste occasioni preferiscono altre mete. La legge permette di aprire quando lo si ritiene opportuno - aggiunge - ma credo che nella domenica di Pasqua non saranno in tanti i colleghi che vorranno approfittare di questa opzione. Sarà più facile invece - conclude - trovare qualche saracinesca alzata e qual-

che insegna illuminata nella giornata di lunedì».

Si presenta molto più vivace e ricco il panorama culturale. Musei, mostre, eventi culturali caratterizzeranno la Pasqua in città di quest'anno. Ci sarà l'opportunità di visitare alcune fra le più interessanti raccolte scientifiche e d'arte di Trieste. Molti sono i musei che rimarranno aperti e le rassegne organizzate per l'occasione, capaci, per la loro varietà, di soddisfare i gusti più diversi. Nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, è in corso «L'arte diagrammatica - Franco Rosso», con orario 10-13 e 17-20. Alla sala Leonardo di via Rossini 4, è visitabile «Questo non è uno scolapasta», una mostra su Enzo Mari, orario 9-19. Ancora per pochi giorni è aperta la rassegna «I Giovani presentano Trieste», nella sala dell'ex Albo pretorio di piazza Piccola 3, con l'orario 10-13 e 17-20. La mostra chiuderà i battenti giovedì prossimo. Durerà fino al 30 aprile infine la «Mostra Arts Olimpiadi», con orario 10-13 e 17-20 alla sala Costanzi, di piazza Piccola 2. Per quanto riguarda i Musei scientifici, gli istituti saranno chiusi la domenica ed il lunedì di Pasqua. Oggi invece saranno aperti il Museo di Storia Naturale e quello del Mare (8.30 - 13.30), mentre il Civico Acquario Marino e il Civico Orto Botanico apriranno le porte dalle 9 alle 13. Va ricordato inoltre che il Mu-

seo Sveviano, di piazza Hortis 4, sarà aperto oggi e chiuso il 16 e il 17.

Di particolare suggestione «Viaggiando immaginando. Luoghi, volti, emozioni della globalizzazione», mostra che sarà riproposta, a partire proprio dalla domenica di Pasqua, dal Science centre dell'Immaginario scientifico, dedicata alle terre, ai popoli e alle città del pianeta.

Orario dalle 10 alle 20, la sede a Grignano. Il civico Museo Revoltella, riaprirà invece lunedì, dopo la chiusura pasquale, con l'orario 9-13.30. Ma la Pasqua in città offrirà numerosi altri spunti per stare assieme. In piazza sant'Antonio è stato inaugurato il Festival della Pasqua felice, organizzato e voluto dall'Associazione «I Bambini di Trieste», che da anni si prende cura dei bambini poveri nati a Trieste e che con questo festival desidera raccogliere fondi per proseguire la sua preziosa attività. Domani, domenica di Pasqua, si svolgerà anche il Mercato dell'arte e dell'ingegno, allestito dall'Associazione Hobbistica Trieste. Appuntamento dalle 8 alle 18 in Cittavecchia, in Capo di Piazza e nella ricalificata via del Teatro.

Nel fine settimana pasquale i mezzi pubblici osserveranno l'orario classico. Oggi sarà in vigore quello semiferiale, con alcune corse limitate, domani e lunedì si seguirà lo schema delle giornate festive.

U. SA.



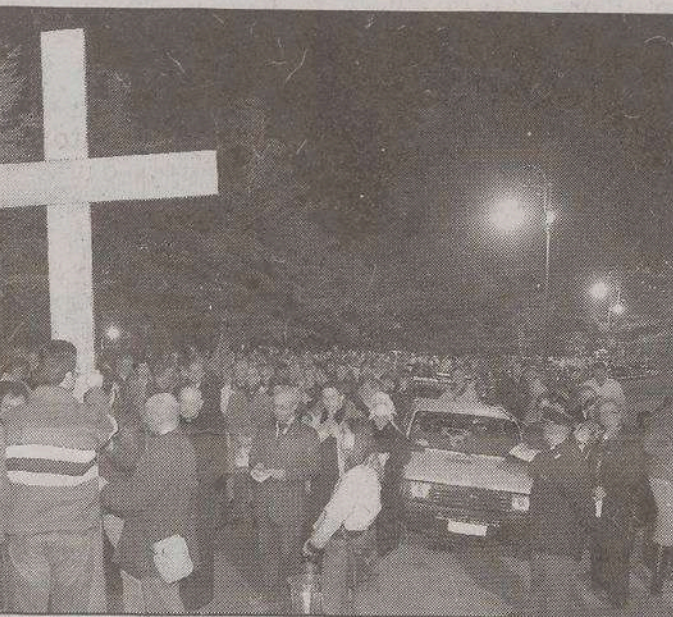
La folla che ha partecipato alla Via Crucis ieri sera con il Vescovo Eugenio Ravignani (Lasorte)

Dopo la processione guidata dal vescovo Ravignani tocca ai riti del sabato santo

Via Crucis, grande folla con il vescovo

Una grande folla ha partecipato ieri sera alla via Crucis, evento più importante del periodo pasquale per i credenti di fede cattolica. Lungo il percorso, che ancora una volta ha seguito il tracciato che va da piazza Vico alla cattedrale di San Giusto, centinaia di persone hanno seguito il Vescovo, monsignor Eugenio Ravignani. Le celebrazioni liturgiche erano iniziate già al mattino, esattamente alle 9, con l'Ufficio delle Letture e il canto di Lodi.

Nel pomeriggio, alle 15, c'è stata la celebrazione della Passione del Signore, mentre alle 21 è iniziato il momento più atteso dalla comunità cattolica del-



La colonna di fedeli sul colle di San Giusto (Lasorte)

la città, con la «Via Crucis». Sante messe sono state celebrate in numerose chiese della città. La Pasqua, che celebra la Resurrezione di Cristo, rappresenta nel calendario cattolico l'evento di maggior significato.

E' il momento nel quale tutti i credenti si raccolgono in preghiera e che vede le comunità parrocchiali riunirsi per le funzioni. Dopo la giornata odierna, Sabato santo, dedicato come di consueto alla riflessione e alla preghiera, domani, giorno di Pasqua, alle 9 ci sarà l'Ufficio delle Letture e il canto di Lodi, mentre in serata, alle 22.45 inizierà la Veglia pasquale. La liturgia eucaristica sarà celebrata con i canonici e presbiteri che lo desiderano. Lunedì alle 10, sarà celebrata la Santa Messa, nel corso della quale il Vescovo impartirà la benedizione. Le cerimonie religiose si chiuderanno alle 18, con il Canto di Vespro.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.20
	tramonta alle	19.51
LA LUNA:	si leva alle	22.13
	cala alle	6.46

15.a settimana dell'anno, 105 giorni trascorsi, ne rimangono 260.

IL SANTO

San Annibale

IL PROVERBIO

Conosce l'amore solo chi ama senza speranza.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
 Valore limite per la protezione della salute umana
 µg/m³ 240 media oraria
 (da non superare più di 18 volte nell'anno)
 Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
 (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	262
Via Carpineto	µg/m ³	25
Via Svevo	µg/m ³	102

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
 (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	24
Via Carpineto	µg/m ³	29
Via Svevo	µg/m ³	35

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
 (concentrazioni orarie)
 Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
 Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	91
Monte San Pantaleone	µg/m ³	111

50 ANNI FA SUL PICCOLO

15 APRILE 1956

► Organizzato dall'associazione genieri e trasmettitori in congedo, si è svolto all'albergo Excelsior il «Ballo di primavera» sotto il patronato del Principe di Tor- re e Tasso e di un comitato di nobili dame, tra le quali le marchese Grimaldi e Brunetti, la contessa Carignani. Ospite della serata, presentata da Livio Persini, la bionda eroina del telequiz Paola Bolognani.

► La piccola Annalisa Marini, in costume da «Sole», già vittoriosa al Carnevale dei bambini di Trieste, ha vinto il primo premio per le maschere isolate a quello nazionale svoltosi a Bologna. Alla fine della manifestazione, è stata pure prescelta per fare il giro d'onore nella macchina del Cardinale Lercaro.

ALFA 147 BLACKLINE

Contenuti esclusivi per chi ama la sportività con stile:

- carrozzeria bicolore con tetto nero lucido
- cerchi in lega da 17" a fori con effetto diamantato
- assetto sportivo ribassato
- terminale di scarico cromato
- calotte specchi retrovisori esterni nero lucido
- spoiler nero lucido
- interni in tessuto bicolore

Alfa 147

Fino al 30 aprile finanziamento in 5 anni a tasso 0 e supervalutazione dell'usato su tutta la gamma Alfa 147

Lucioli - Targa
 TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - www.luciolitarga.alfaromeo.com

I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Amici del dialetto

Continua fino al 20 nella sala Albo Pretorio di piazza Piccola 3 con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20 la mostra fotografica: «I giovani presentano Trieste».

Legg nazionale

La sezione di Fiume della Lega nazionale organizza, domenica 23 aprile 2006, una gita a Vicenza con visita al Santuario della Madonna di Monte Berico e il pranzo in un suggestivo ristorante nelle vicinanze della città del Palladio, con lotteria, musica e danze. Sono invitati tutti i fiumani, gli amici e i simpatizzanti. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria, tel. 040365343 (orario 9-12 e 17-19, sabato escluso).

Colonie estive

La Provincia di Trieste rende noto che, in base all'art. 33 della Lr 10/88 (Interventi per consentire l'accoglimento e l'assistenza agli aventi diritto in colonie ai sensi della Lr 23/65) sarà possibile presentare apposita istanza per l'accoglimento di minori nelle colonie, dal 20 aprile al 5 maggio 2006. Le domande di ammissione dovranno essere presentate presso l'Urp (Ufficio relazioni con il pubblico) della Provincia di Trieste, in via Sant'Anastasio n. 3, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, e nelle sole giornate di lunedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

«Primo Rovis» è chiuso

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 oggi, vigilia di Pasqua, rimane chiuso.

Pasqua cantata a Montuza

Nella chiesa dei frati di Montuza domenica, giorno di Pasqua, alle 11 santa Messa cantata dalla cappella corale, durante la quale verranno eseguiti la Missa Prima Pontificale di L. Perosi a 3 voci miste, mottetti di Lotti, Mozart e canti gregoriani propri della solennità.

In Austria con le Acli

Con le Acli domenica 30 aprile, in gita a Warmbad Villach meravigliosa località alpina dell'Austria, si presta a belle passeggiate ed è famosa per le piscine di acque termali e curative. Tel. 040 370 525.



POMERIGGIO

Gita a Kamnik

Martedì 25 gita in Slovenia per visitare il parco Arboretum di Volci Potok, uno dei più grandi d'Europa, e il castello di Kamnik. Pranzo completo con musica dal vivo. Per altre informazioni: tel. 3403814682 dopo le 18.

Sloveno gratuito

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena informa che stanno per chiudersi le iscrizioni ai nuovi corsi gratuiti quadrimestrali di sloveno. I corsi di 50 ore si svolgeranno in orari pomeridiani che serali con lezioni una o due volte la settimana. Le iscrizioni all'Ente per l'adesione ai corsi si accettano alla segreteria della scuola di sloveno di via Valdirivo 30, il piano, tel. 040761470-040366557, aperta dalle 17 alle 19.30, mercoledì e sabato esclusi.

Restituita dal gruppo triestino la visita ai francesi. Incontro con Taittinger

Delegati Lions in missione a Parigi

Dopo l'incontro dello scorso anno nella nostra città di una delegazione del Lions Club Paris Ouest Auteuil, presieduta da Françoise Carpentier, con il Lions Club Trieste Alto Adriatico, è sorta tra i due sodalizi l'idea di impegnarsi in attività comuni e si è instaurato tra essi un rapporto privilegiato. A consolidare tale rapporto, un gruppo di soci del sodalizio triestino ha restituito la visita al confratello francese. I Lions triestini sono stati ospitati a un convivio, presenti l'on. Pierre Gaboriau, vicesindaco e assessore alla Cultura di Parigi XVI ar. e le autorità lionistiche, seguito da una conferenza dell'accademico di Francia Jean Marie Rouart su «L'Europe: Une famille nell'Impressionismo». Nel corso del soggiorno parigino, la delegazione triestina è stata ospite all'Assemblea



Pierre Christian Taittinger

nazionale dell'on. Louis Giscard d'Estaing, figlio dell'ex Presidente della Repubblica francese. È stata poi la volta dell'incontro con Pierre Chri-

stian Taittinger, sindaco di Parigi XVI e già ministro della Repubblica che, nell'occasione, ha fatto omaggio ad Anna Zanazzo, presidente del Lions Trieste Alto Adriatico e a Sergio Mina, officer al distretto, che ha curato i rapporti tra i due sodalizi, della medaglia di bronzo del Comune. A conclusione della visita, i Lions triestini hanno deciso di organizzare prossimamente un torneo di golf presso il Golf Club di Padriciano, cui parteciperanno oltre ai golfisti della regione quelli provenienti da Austria, Slovenia e Croazia. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla federazione francese «Enfant et Santé» impegnata nella lotta contro i tumori infantili e alla casa-famiglia «Il Cenacolo» di Trieste che ospita giovani e adulti con problemi di handicap.

Fulvia Costantinides

Federconsumatori si è spostata

La Federconsumatori Fvg si è trasferita in largo della Barriera vecchia 15. Tel/fax (inviato) 040773190. Orario ufficio: martedì e venerdì dalle 16.30 alle 19. Telefonicamente il lunedì dalle 10 alle 12 per informazioni o appuntamenti. Disponibile consulenza legale per appuntamento.

Società antroposofica

Studio aperto a tutti presso la sede in via Mazzini 30, il piano, 17.30-19 sul testo di Rudolf Steiner: «Cristo e l'anima umana». Per informazioni rivolgersi al numero 040280533.



SERA

Canti e solidarietà

Oggi alle 19 incontro di canti con Sw. Nirvananda e Bhajan Sister & Brothers dedicando la serata alla Santa Pasqua e alla solidarietà in favore dei bimbi di Puri (India) al Joyinat Yoga Ayurveda, via Felice Venezian 20.

Pro Senectute: servizi e corsi

Alla Pro Senectute sono attivi i seguenti servizi: massaggi shiatsu, parrucchiere, manicure e pedicure, pasti in mensa; corsi di yoga attivo e di ginnastica dolce; partiranno inoltre a breve i gruppi di Promot. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo n. 11, III piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12, tel. 040365110 (festivi esclusi).

Alcolisti anonimi

Oggi presso il gruppo Alcolisti anonimi di Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040 577 388, 333 3665 862, 040 398 700, 333 9636 852.

Espressione del sacro

Inaugurazione della mostra «L'espressione del sacro» domani alle 12 nella sala giubileo riva Tre Novembre.

Celebrazioni di mezzanotte

Appuntamento questa sera nella chiesa del Rosario. Alle 23 veglia pasquale: benedizione del fuoco, preparazione del cero pasquale, benedizione dell'acqua. Alle 24: messa solenne animata dal coro Silvalae Cantores che eseguirà la Missa brevis in Re minore di W.A. Mozart.

Castello di Miramare

Domani Pasqua e lunedì il Castello di Miramare sarà aperto dalle ore 9 alle ore 19 (chiusura biglietteria 18.30). Il parco avrà il seguente orario: 8-19. E attualmente in corso nel Castello la mostra «Il tempo prezioso. Gli orologi di Miramare» che tanto interesse suscita nei numerosi visitatori.

Una Messa in inglese

Domani alle 17 nella chiesetta anglicana di via San Michele si terrà una Messa pasquale in inglese. Un caloroso benvenuto a tutti i partecipanti.

Olimpiadi d'Arte

L'Associazione Carpe Diem, martedì 18 alle 11 inaugurerà Arts Olympiad, esposizione dei cento migliori disegni in concorso alle Olimpiadi di Arte Giovane.

Incontri di poesia

Martedì 18 aprile alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Intorno a un tavolo leggiamo le nostre poesie, ci scambiamo riflessioni, suggerimenti, sorrisi. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Info 040638787.

Collaudo del tram

Da mercoledì per un mese circa, si svolgeranno le operazioni di collaudo della linea tranviaria tra Trieste e Opicina, che comporteranno la movimentazione delle carrozze lungo i binari nel tratto tra Vetta Sciorola e Opicina. Tali operazioni daranno luogo alla chiusura dei passaggi a livello interessati (Sant'Anastasio e Romagna) con frequenza e durata variabile.

CERCASI

Smarrito venerdì 14 aprile gatto certissimo di colore rosso in zona Lorenzetti (centro commerciale Torri d'Europa). Per cortesia telefonare ai numeri 040 810 876, 348 2422 573; ricompensa.

AMICI



● Mary, meticcio femmina di taglia medio-piccola dal pelo di colore nero. Si trova al Gilros (tel.040/215081) da circa una settimana. È una cagnolina di circa 10 mesi, ha un buon carattere ed è molto affettuosa. Ama molto giocare.

● Il gatto proposto la scorsa settimana dalla struttura di Opicina, l'Astad, ha trovato immediatamente una nuova casa.

FARMACIE

Dal 10 al 15 aprile 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

corso Italia 14 tel. 631661

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643

via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina tel. 232253

Sgonico tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

corso Italia 14 tel. 631661

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19) tel. 766643

via Flavia di Aquilina 39/C Aquilina tel. 232253

Sgonico tel. 225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Giulia 1 tel. 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisita.

www.farmacitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti 800 152 152

Acì soccorso stradale 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardi fuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

340/1640412

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/365111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 SAFFET ULUSOY (Tur) da Istanbul a orm. 31;

Ore 10 TABA (Egy) da Cesme a orm. 36; ore 14 ULUSOY 6 (Tur) da Cesme a orm. 47; ore 14 RAVENNA (Grc) da Durazzo a orm. 15; ore 14 UNID BIRLIK (Tur) da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE

Ore 14 GRECIA (Mlt) da orm. 22 a Durazzo; ore 20 SAFFET ULUSOY (Tur) da orm. 31 a Istanbul; ore 20 RAVENNA (Grc) da orm. 15 a Durazzo; ore 20 BARCO (Vct) da orm. 13 a ordin; ore 21 RANIM B (Rom) da orm. 89 (Safa) a ordin; ore 21 UNID BIRLIK (Tur) da orm. 39 ad Ambarli; ore 21 ARTNE (Ita) da orm. 82 (Servola) a Ortona; ore 23 ULUSOY 6 (Tur) da orm. 47 a Cesme.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE

10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA

10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA

10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE

11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno: € 5,65; bicicletta € 0,80; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTACCHI:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga toranea.

Gli abbonamenti della serie GSM possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

BENZINA

AGIP: piazzale Valmaura; strada del Friuli 5; via Forti 2 (Borgo S. Sergio); via dell'Istria 155 (lato mare); piazza Caduti Libertà - Muggia.

ESSO: Stiziana centro - Duino Aurisina; Sgonico S.S. 202 km 18,945; via Carnia.

SHELL: piazzale Duca degli Abruzzi 4; via Locchi 3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. TS/VE.

AGIP DUINO SUD: Aut. VE/TS.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202.

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; da A. Valerio 1 (Università); Cattinara.

TAMOI: via F. Severo 2/3.

Trofeo festa di Primavera ecco la lista dei premiati

Cerimonia di premiazione della ottava edizione del trofeo Festa di primavera 2006, realizzata dall'associazione culturale Art Gallery 2 - Arti visive e cultura - di Trieste, alla Casa della Pietra di Aurisina. In tale occasione è stato letto il verbale della giuria composta dal prof. Sergio Brossi, prof. Boris Zulian, dalla dott.ssa Neva Lukes e dai maestri Graziano Romio, Franco Chersicola, Piero Conestabile e Silvano Clavara, che hanno esaminato le cinquanta opere presentate dagli artisti partecipanti, provenienti dalla Regione e anche d'oltralpe, selezionando le seguenti opere. Ha vinto il trofeo «Festa di primavera», premio acquisto di 500 euro offerto dalla Banca di credito cooperativo del Carso: Mirella Granduc di Trieste. Seguono in ordine di classifica i seguenti riconoscimenti: Alojz Jurca, Loredana Ravioli, Claudia Raza, Roberto Sardo, Bruno dal Fiume, Mladen Baskovic, Mariella Grio, Luisa Rustia, Massimiliano Degrassi, Paola M. Fonda, Franca Paoli, Annamaria Pockai, Vilma Degrassi Crisman, Sonia Trobec, Mario Santese, Dusedda Oriolo, Giuseppe Ricci, Adriana Rignat, Dea Percich, Maria Pancrazi, Eddy Pugliese, Roberto Steidler, Fabio Fasan, Luisa Comelli, Gio Amadei, Carla Focchi, Andreina Risi, Luciana Vesselli, Giorgio Cattonar, Margherita Donnarumma, Franca Tamaro, Vinicio Vuerich, Francesca Gianneo, Eugenio Pancrazi.

Inoltre, per la sezione scultura sono stati premiati: Bogomila Doljak, Anica Pahor, Bela Zlata, Marisa Ferluga.

CAI

Le gite di Pasquetta dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Dal Cocusso in Val Rosandra

● Lunedì dell'Angelo il Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre organizza la tradizionale gita di Pasquetta, si può dire fuori porta, un'escursione sul Monte Concusso con sosta presso il relativo rifugio per il familiare pranzo al sacco sull'erba secondo le migliori e pluridecenni costumanze. Ritorno alle 9.30 a Trebiciano raggiungibile o con mezzi propri o con un mezzo della linea 39 con partenza dalla Stazione centrale alle 8.15. La comitiva partirà puntando verso il Monte dei Pini, intersecando il sentiero Cai n. 3 e con questo giungendo alle ultime case di Gropada. Si prenderà poi un sentiero che si snoda attorno al Monte Gaia e lungo il confine fino a raggiungere il valico confinario di Basovizza che verrà oltrepassato esibendo la carta d'identità. Poco oltre una strada sterrata sulla destra si inoltra nel bosco per salire gradualmente con diversi tornanti alla cima del Monte Concusso e al Rifugio Koca na Kokosi dove

avverrà la sosta per il pranzo di Pasquetta costituito anche dall'apporto personale dei partecipanti e rigorosamente consumato sull'erba come impone la migliore tradizione. Dopo la sosta si riprenderà il cammino a ritroso verso il valico e superato, si prenderà un sentiero che porterà a Basovizza e poi per carrareccia, si tornerà a Trebiciano. Prossima escursione domenica 23 all'isola di Veglia, Malmasuta (230 m), Vrbnik-Verbenico (49 m), spiaggia di S. Juraj, Vrbnik. Capogita: Doretta Posthast.

● La Società Alpina delle Giulie, propone invece per Pasquetta anche quest'anno la consuetudine di raccogliere in Val Rosandra nella giornata di Pasquetta, tradizionalmente dedicata alle gite fuoriporta, i propri soci per un momento d'incontro e di aggregazione. Organizza Lunedì dell'Angelo una escursione in Val Rosandra con la traversata da località ex Dazio di Basovizza al casello «Ga-

bro Modugno» per il Monte Concusso e quindi di lungo il facile tracciato dell'ex ferrovia, con la sosta all'ex casello ferroviario intitolato al socio Gabrio Modugno. La costruzione, donata alla Sag dalla famiglia Modugno, è ubicata sul tracciato della vecchia ferrovia, divenuta frequentatissima ciclopedonale, nel punto di intersezione con la strada che conduce a Bottazzo. All'ex casello lunga sosta per il ristoro con salsiccia e crauti e un bicchiere di vino. Ci saranno alcuni giri di tombola e il coro della Sag, diretto dal maestro Sergio Pittaro, intonerà alcuni canti. Sarà approntato e



L'ex casello ferroviario in Val Rosandra

servito il «Gran Pampel»: la truce bevanda cara ai grottisti triestini. L'appuntamento all'ex casello è previsto per le ore 14.30, anche per i soci che non fossero in grado di partecipare all'escursione. Informazioni e prenotazioni (obbligatorie per il ristoro) in sede in via Donata 2 (tel. 040369067) dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 20.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di A.A.G. da Remigio e Nidia 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruno Birsia nell'anniv (15/4) dalle famiglie Birsia 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Claudio Galvi nel XXV anniv. (15/4) dalla moglie e dai figli 20 pro Agmen.

- In memoria di Assunta Lupi nell'anniv. (14/4) da figli e nipoti 10 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Andrea Bassi dagli amici 250 pro Osp. Maggiore II medicina ematologica.

- In memoria di Arianna Batt ved. Zivic da Miriana e Antonio Parovel 30 pro Casa famiglia Opicina.

- In memoria di Liliana Boncina da Nadia Ponis Tozza 20 pro Airc (Milano).

- In memoria di Bruna e Lorenzino Bernardino dalla figlia Livia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Dante Bertoldini da Alessandro e Antonella Bernardini, Ugo e Cristina Predonzani, Roberto e Daniela Vesco 75 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Claudio Cimarosti da Ursula Violetta 50 pro Centro culturale Veritas.

- In memoria di Alice Citti da Enzapaola e Marino 10 pro chiesa B. Vergine del Soccorso, 20 pro Amici dei mici di strada.

- In memoria di Luigi e Leopolda Cobau da Livio e Ada 50 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Marino D'Antoni dai colleghi di Lorena D'Antoni 62 pro Fondo per lo studio e la ricerca scientifica delle malattie del fegato.

- In memoria di Giorgia Defilippi da Umberto e Romana Manfredi 25 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Maria Delmonego da Nadia Caprini 20 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Sergio Gregorutti dagli amici di Michele e Giulio 170 pro Cro (Aviano), da Bruno e Nives Bettio 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Wilma Krenk Cisco da Laura Schmid 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Gastone Lettis da Livio e Ada Cobau 50 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Carlo Mayer da Adelfina Martin 25 pro Ist. Burlo Garofolo, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria dei defunti della famiglia Miglietta da Vincenza Miglietta 50 pro Ass. Triestina malattie respiratorie.

- In memoria di Ondina Nemiz da Paola e Mario De Carli 80 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Italo Paludo dallo studio Furlani e collaboratori 225, da Monica Zeriali e fam. 50 pro Fondazione Ant.

- In memoria di Bruno Peschier dalla famiglia Peschier 50 pro Anffas.

- In memoria di Giovanni Sambo dal condominio di via Locchi 48 140 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Benito Saporo dalle colleghe di Liliana: Maria, Giovanna, Marisa, Nerina e Norma 40 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).

- In memoria di Adelmia Urizzi ved. Busutti dall'amica Franca Tulliani 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Tea Vivante

da Titi Scarpa 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Giorgio Valencic da Poggi Volley 100 pro Agmen.

- In memoria di Alberto da Maria Avian 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

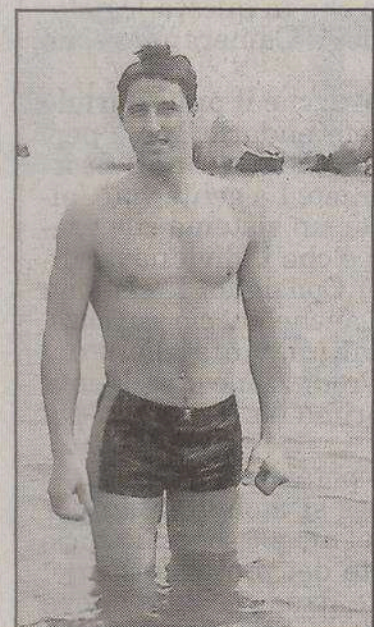
- In memoria di Bruno Auber e Liliana Boncina da Dario e Angela Pelaschiar 20 pro Burlo Garofolo.

- In memoria di Liliana Boncina dal condominio via Valmaura 67 140 pro Centro diabetici.

- In memoria di Ardea Capotorto dagli amici del bar Sergio 110 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Giorgio Chenich dalla moglie Meri 20, dalla figlia Cristina 15 pro Airc.

- In memoria di Francesco Fürst da Mariuccia 100 pro Astad.



Silvano, auguri

Silvano oggi compie 70 anni. Auguri alla moglie, le figlie, i nipoti e i parenti



Mila e Stelio

Mila e Stelio festeggiano le nozze d'oro con i figli, le cognate e i nipoti



Lorena: 50

Lorena compie 50 anni. Auguri da Nerina, Claudio Dario, Irene, Mario e parenti

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Piscina terapeutica

● In seguito alla segnalazione sul Piccolo del 13 aprile confermo quanto scritto dal signore: fino a dicembre l'acqua della piscina era calda, idromassaggio pure, la riabilitazione che facevo dava il suo beneficio; da gennaio hanno abbassato la temperatura ed ho dovuto smettere perché stavo peggio, alla mia protesta mi hanno riferito che l'appalto è stato fatto con le seguenti regole, piscina 30-32 gradi, idromassaggio, 32-34 e che le altre piscine sono più fredde di questa e basta nuotare per scaldarsi, ma questa piscina è terapeutica non fitness, perciò sono costretto ad andare fuori città.

Florian Baldassini

Chi ha votato Berlusconi?

● Che Berlusconi perdeva nell'aria, che perdeva per così poco no: questo dimostra che gridare ai quattro venti che «i comunisti mangiano i bambini per fame» serve, la gente ha paura della miseria.

Certo che in piazza per il centrosinistra ho visto per la maggior parte giovani in cerca di una sistemazione o gente di un certo livello culturale, il popolo del posto fisso e della partita iva (soprattutto al Nord) ha votato per la coalizione di centrodestra.

L'unica soddisfazione che posso avere è che c'è poco da ridere, chi governerà l'Italia si troverà con un Paese «fermo», in cerca di un mercato che ogni giorno si fa più difficile, perché anche i comunisti (estremo oriente) hanno scoperto il piacere del guadagno e della speranza in un futuro migliore.

Gli Italiani che due anni fa hanno punito il centrodestra sono già pronti a punire un centrosinistra troppo sicuro di vincere per il fatto che in Italia il potere logora chi c'è l'ha.

Per quanto riguarda lo svolgimento delle elezioni, tutto è andato per il meglio, non ci sono voluti gli osservatori Onu (come in Kosovo) tanto acclamati da Berlusconi, ma sono bastate le risorse e le forze dell'ordine nostre (io sotto la leva ho fatto la vigilanza ai seggi e poi lo scrutatore), certo che il premier in scadenza dicendo una cosa del genere viene da chiedersi se la persona conosce il suo Paese o vive in un altro mondo.

Maurizio Urbano

Tumori: alcuni dubbi

● Con riferimento all'articolo pubblicato il 6 aprile con titolo «Tumori, le donne snobbano il test», mi sorgono spontanei alcuni dubbi che desidererei qualcuno mi chiarisse.

Siamo sicuri che le donne triestine snobbino i programmi di prevenzione sui tumori femminili? Per quanto mi riguarda, io, donna triestina ancora in età fertile, ho ricevuto l'ultimo invito di questo genere circa un anno fa, e non l'ho accolto perché è arrivato esattamente una settimana dopo che ero stata sottoposta a pap-test e colposcopia da parte della mia ginecologa di fiducia e a un'ecografia pelvica presso l'ambulatorio di via Nordio, e mentre

ero in attesa di mammografia e successiva ecografia del seno presso il Sanatorio Triestino. Tutte le strutture che si occupano di prevenzione mi sono sempre parse oberate di lavoro, le sale d'attesa piene di donne di ogni età e stato sociale. Tutte, e sottolineo tutte, le mie parenti, amiche, conoscenti e colleghe si sottopongono regolarmente agli esami di rito spinti dal loro medico di base, dal ginecologo e da una martellante campagna di stampa che ci incita costantemente a prenderci cura di noi stesse.

L'atteggiamento delle donne in questo campo è molto vario, com'è logico. Si va dalla salustiana fanatica alla persona saggia e ragionevole che ha fiducia nei progressi della medicina per finire con chi, come la sottoscritta, sarebbe recalcitrante e sempre un po' convinta che è meglio non svegliare il can che dorme, visto che questi esami portano con sé uno strascico di angoscia certamente deleterio per l'equilibrio corporeo. Comunque sia, vado a farli anch'io, sia chiaro, non vengo meno al mio dovere nei confronti di me stessa e della mia famiglia. Sono quindi assolutamente d'accordo col dottor Mustacchi di sfornare i soldi di questa campagna di prevenzione sulle medicine salvavita per curare donne affette da tumori diagnosticati in uno dei numerosi ed efficienti ambulatori ospedalieri della provincia, comodi e riscaldati. Quanto ai camper, usiamoli per le zone depresse, distanti dagli ospedali, le piccole isole, eccetera.

Dubbio numero due. Se i tumori femminili colpiscono con spietatezza, neanche quelli maschili scherzano. Se mi guardo intorno mi sembra che i casi di cancro alla prostata siano molto numerosi, ma nessun mio amico o parente, né giovane né anziano, ha mai ricevuto un invito con appuntamento già stabilito per sottoporsi a un esame per prevenire questa importante patologia. E qui comincio a non capire. Le autorità sanitarie non hanno a cuore la salute dei maschi? O si riconosce loro il diritto di esaminarsi e curarsi solo se lo desiderano, senza sottoporli all'assillante bombardamento sulla prevenzione che subiamo noi donne appena mettiamo piede in uno studio medico? Non ci sono soldi per i programmi di prevenzione dei tumori maschili? Io ho un figlio maschio, e la questione mi sta a cuore.

E a questo proposito vorrei richiamare l'attenzione degli uomini sulle loro mammelle. Sì, l'hanno anche loro! E non è che lo dico pensando agli adolescenti affetti da ginecomastia, ma perché ho sempre in mente un mio carissimo amico morto qualche anno fa per un carcinoma della ghiandola mammaria. L'unico tu-

IL CASO

Dopo la prima volta del voto alcuni emigrati lanciano un monito sul futuro

«Italiani all'estero insoddisfatti»

Per la prima volta noi, italiani emigrati all'estero, abbiamo votato. Siamo lontani dal mare Mediterraneo qui nelle grandi terre americane (io personalmente vivo nelle colline del Texas), ma i luoghi ci sono nel cuore e alla nostra terra di nascita siamo visceralmente legati dagli affetti, dai ricordi, dai viaggi di ritorno. E ora anche dalle vicende politiche alle quali siamo finalmente partecipi in primo piano perché proprio il nostro voto ha avuto un effetto sui risultati elettorali.

Alcuni giornalisti hanno parlato del nostro voto come un voto contro il governo, qualsiasi governo, per-

ché all'estero ci sentiamo italiani di terza categoria e con servizi di scarsa qualità (cosa peraltro vera). Ma il voto degli italiani all'estero esprime più di un'insoddisfazione per i servizi. Noi crediamo nell'Italia. La vogliamo qui, da lontano, come una patria di cui poter essere orgogliosi per la cultura, la storia e la presenza in un'Europa forte e unita. Un'Italia che ritorna forte socialmente e economicamente. Un'Italia che pensa agli interessi dei molti, e che offra opportunità per non emigrare.

Noi Italiani all'estero vediamo molte cose diverse, qui in America si perdono

le elezioni per anche 100 voti. È la forza della democrazia che rispetta la voce di tutti i suoi elettori, che offre occasioni di scambio civile di opinioni ed idee per un futuro migliore per tutti. Non interessa a noi Italiani all'estero la tassa sull'immondizia (che pur paghiamo nelle nostre città per avere un servizio essenziale). Il nostro voto è stato chiaro. Ora speriamo che nei nostri viaggi di ritorno si possa trovare nell'aria italiana una ventata di ottimismo e di volontà di costruire un futuro per il bene collettivo del nostro Paese.

Anna Grassini (Austin, Texas)

more che a un maschio non verrà mai è quello all'utero.

Elena Albertelli

Emergenza sfratti

● Come difensore civico volontario ho seguito fin dall'inizio la vicenda della signora Francesca Racanelli Gentile, la cui drammatica lettera è stata pubblicata dalle «Segnalazioni» del 28 gennaio u.s. Dal minuscolo appartamento di 38 metri quadri dove la signora ha sempre dormito in cucina e il marito invalido al 100%, urla e si disperava di giorno e di notte e dice che vuol mettere fine alla loro vita, il tribunale ha intimato il terzo decreto di sfratto, ultimativo e definitivo. L'Ater ha comunicato con una gentile lettera che con 16 punti la signora non rientra nella graduatoria per ottenere l'assegnazione di un alloggio e che purtroppo l'invalidità al cento per cento del marito, che varrebbe altri due punti, è stata certificata solo nel 2005 e non nel 2001 quando è stata fatta la domanda. Il regolamento non consente, quindi, l'assegnazione di un alloggio.

Lunedì 27 marzo, sempre sulle «Segnalazioni», ho letto poi il caso di una famiglia di quattro persone, tra le quali la suocera invalida civile al 100%, che risiede dal 1993 nell'appartamento Ater di cui era locataria la nonna, morta nel 1994. Ora, però, dice la firmataria della segnalazione Elisabetta Marin - l'Ater ha scoperto dopo 13 anni che la famiglia non avrebbe avuto titolo per subentrare alla locataria nel 1994 e si è rivolta al tribunale che ha decretato lo sfratto per l'11 aprile. La signora si è appellata all'Ater nella speranza che non voglia gettare sulla strada, lasciandola senza dimora e ricovero, una famiglia monoreddito

con una persona anziana e disabile da accudire.

Mi decido allora a intervenire anch'io, per ricordare che ho già più volte sollecitato la Regione a rivedere con urgenza la normativa e il regolamento dell'Ater, che attualmente risulta troppo vincolante. Ripeto, quindi, l'invito, giacché è inutile continuare a parlare di nuova legge sulla famiglia, di Welfare, eccetera, quando poi ci si trova di fronte a casi che rimangono insoluti e insolubili come questi. Comunque, invito la «Commissione del riesame» dell'Ater, che si riunisce ogni tanto e il cui nome dice quale dovrebbe essere la sua funzione, a derogare dalla stretta osservanza del regolamento davanti a casi umani come questi, attuando decisioni, da assumere magari all'unanimità, che possano così sollevare dalle responsabilità i funzionari stessi dell'Ater, che altrimenti si sentono vincolati dal dover amministrare un'azienda con fini economici e non assistenziali come l'Ater.

Fini assistenziali ha e dovrebbe ancor più avere il Comune di Trieste, al quale questi casi straordinari sono ben noti e che dovrebbe poter a sua volta disporre delle famore «case del Comune», purtroppo poche, a quanto sembra, per far fronte a tante impellenti necessità.

Sulla gravissima emergenza degli sfratti a Trieste bisognerà comunque che tutti facciano una più accurata riflessione.

Gianfranco Gambassini
difensore civico
volontario

L'umanità in ospedale

● Sono contento nel vedere che sul Piccolo si è data voce a una bella lettera di un figlio che civilmente descrive la poca umanità, sensibi-

lità, professionalità, con cui la maggior parte del personale del reparto (Uo) dell'Ospedale di Cattinara si è comportato nei confronti di sua madre lì, degente. Purtroppo, e lo dico con cognizione di causa, tali barbare continuano a ripetersi quotidianamente tra le mura degli ospedali italiani e in altri tristi luoghi e nessuno ha la forza e il coraggio di denunciarlo all'opinione pubblica e a chi soprattutto dovrebbe stroncarlo.

Anche qualora, come spesso accade, vi fosse una reazione da parte dello stesso personale nei confronti delle tante persone e in particolare parenti che oggi, nonostante il progresso e il benessere si rivolgono in maniera incivile e con prepotenza nei confronti degli infermieri, tale comportamento non sarebbe giustificato e andrebbe perseguito in ogni caso da ogni ufficio competente di un ospedale che si rispetti!

La sensibilità, la professionalità, l'umanità di ogni operatore sanitario, medici compresi, non si acquista sulla carta andando ai corsi di formazione continua, né ai tanti workshop in giro per il mondo, né tantopiù con viaggi che non civilizzano poi di fatto e in casa la gente.

Sarebbe opportuno che le politiche del personale, nell'interesse di tutti, ricchi e poveri, si preoccupassero di delegare le mansioni di assistenza in ogni luogo e tantopiù negli ospedali a persone civili, preparate, motivate e non ignoranti nell'ottica finale inevitabile per tutti che arriva il tempo in cui quel «fummo» che siete, sarete ciò che siamo» si concretizzerà sulla pelle di ognuno di noi potenti e non con il comportamento che avremmo saputo insegnare e far rispettare

nella società in cui dobbiamo vivere e di cui alla fine da deboli e afunzionali diventeremo inevitabili prede.

Cullarci nella convinzione che vi sarà a quel punto e in quelle condizioni sempre la forza delle conoscenze, delle amicizie, dei soldi, dei figli e dei parenti è una grande illusione che tampo- na oggi la realtà che non sarà quella di domani. Ed è una considerazione che vorrei rivolgere in particolare ai vertici (anche loro alla fine utenti e comuni mortali) che gestiscono le Aziende ospedaliere italiane. Spero che l'ufficio del personale di quell'ospedale e di ogni ospedale nell'interesse di tutti, svolga adeguati accertamenti sull'accaduto e stonchi sul nascere ogni comportamento analogo... se avvenuto. Ovviamente per tranquillizzare tutte le organizzazioni infermieristiche triestine e perché noi, italiane, aggiungo la ormai comune e usata frase «che la maggioranza degli operatori sanitari laureati e non, è gente civile, preparata, motivata oltreché sensibile e umana nella gestione di ogni persona ammalata ricca o povera che essa possa essere!».

E in realtà così? Permettetemi di avere dei dubbi.

Domenico di Giacomo

Barriere fonoassorbenti

● «Dopo anni di attesa, lette, incontri, le Autovie Venete temporeggiano per l'installazione delle barriere fonoassorbenti».

Molte persone hanno scritto lettere, petizioni, tentato con ogni mezzo di far cessare lo scempio che quotidianamente si verifica a causa dell'intenso traffico sul tratto di autostrada Quarto d'Altino - Marcon. Ogni giorno code interminabili di auto e automezzi pesanti producono polveri sottili, smog, rumore oltre il limite tollerabile.

Sabato 25 febbraio ha avuto luogo una manifestazione sul cavalcavia autostradale di Gaggio - Marcon.

Le Autovie Venete avevano promesso la messa in opera delle barriere fonoassorbenti ma oggi danno un'interpretazione alla legge favorevole a infinite dilazioni sulla tempistica delle opere promesse, dimenticandosi delle persone residenti. La loro salute non è tutelata poiché le verifiche del gas di scarico e acustiche hanno luogo in giorni dell'anno a traffico ridotto.

La situazione è intollerabile, basta un piccolo incidente, la pioggia, un ingorgo dovuto all'intenso traffico perché tutta la zona ne subisca le conseguenze... Questa tratta autostradale è sicuramente una delle più inquinanti di tutta la rete. Ricordiamo che Autovie Venete, essendo società controllata a capitale pubblico, dovrebbe garantire la tutela dell'ambiente e maggiore considerazione per i cittadini veneti.

Raffaella Lo Bello

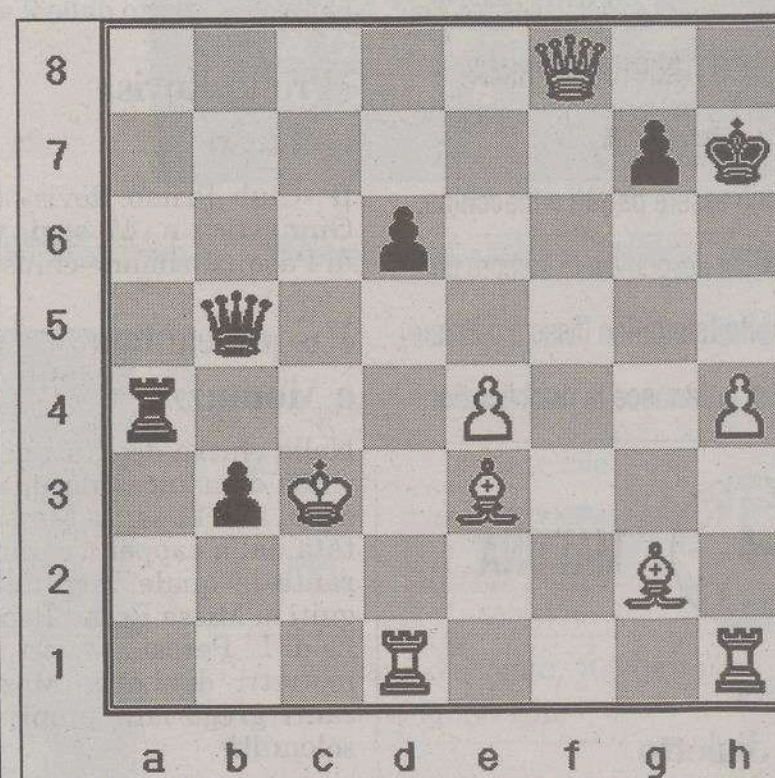
Bancarella vicino all'Ippodromo

● Inseguimenti bancarelle piazzale De Gasperi, lato Ippodromo. Ho letto sul giornale, la proposta circa l'insediamento sul marciapiede lato Ippodromo, sotto il muraglione, di alcune bancarelle provenienti da piazza Foraggi. Faccio notare all'assessore Bucci, come colà esista una bancarella, da lungo tempo chiusa, per mancanza di clienti è diventata ormai una latrina puzzolente, che ostacola il passaggio pedonale e porta via sei posti macchina utilizzabili dai residenti, validi anche durante il corso di manifestazioni fieristiche e corse al trotto. Inoltre il marciapiede ridotto pone ai pedoni la necessità di transitare in mezzo alla strada, con grave pericolo per la loro incolumità. Auspichiamo che quanto prima chi di dovere provveda alla rimozione della baracca inutilizzata, consentendo quindi il ripristino del marciapiede per il transito pedonale e per la sosta delle autovetture come precedentemente all'insediamento della bancarella.

Federica Bielke

SCACCHI

di Emiliano Aranovitch



La Mossa Vincente

Tocca al nero. Questa posizione è tratta dalla partita Karjakin-Anand, giocata a Wijk aan Zee, in Olanda, nel gennaio 2006. Il nero ha solo Regina e Torre per concludere l'attacco al Re avversario, tuttavia sono sufficienti per dare Scaccomatto in tre mosse. Come?

3 Re1 Dc2 Sc2 Rd2 (se 2 Rb2, Dc2#) Ta2+
1. Dc4 2. Rd2 Dc2#
Soluzione:

Due squadre triestine promosse in serie C

di Aldo Seleni

Si è conclusa la prima fase dei campionati a squadre per la Serie Promozione (a livello regionale).

Eccellenza: le due squadre triestine si sono piazzate ai primi due posti conquistando la promozione in serie C. SST Meeting Point (Carlo Badiali, Vincenzo Masella, Bruno Iancovich, Federico Roman, Alberto Possa, Dario Russo) e SST Alpe Adria (Jens Reuschel, Mauro Punt, Alessandro Felluga, Gianni Petrachi, Glauco Rozmann). Esordienti: la SST Alabarda (Attilio DiVita, Enzo Sossi, Nunzio Lopriore, Giorgio Bevilacqua, Christian Svetina, Enrico Picci) si è piazzata a metà classifica mentre la grande sorpresa del campionato è stata la SST Scuola Scacchi (formata da ex corsisti) che ha ottenuto un brillantissimo secondo posto accedendo agli spareggi per la promozione in Eccellenza. La formazione: Fausto Prelec, Giulio Settimo, Francesco Rossi, Alessandro Francia, Roberto Boerci, Roberto Corbato, Rosario Varsaica. Ottimo punteggio per Prelec con 4 su 5 e Settimo con 5,5 punti su 6.

Nel girone Under 16 nessuna delle due squadre triestine è riuscita (come l'altro anno) ad accedere alle finali nazionali. Tenendo però conto della giovanissima età media con molti Under 12 le prospettive per il futuro sono ottime. Ecco le formazioni: SST Under 16 A (Davide D'Ascanio, Lorenzo Monticoli, Paolo Zurini, Filippo Varsaica, Stefano Dudine, Paolo Arias, Lorenzo Bauzon, Diego Debarbora); SST Under 16 B (Valentina Oblak, Tjasa Oblak, Nicola Pinzani, Irena Cossutta, Davide Bramuccia, Manfredi Danielis, Giacomo Vassallo).

Master. Dal 21 al 23 Aprile si giocherà a Porto S. Giorgio la Serie Master qui parteciperanno le dieci migliori squadre per l'assegnazione del titolo italiano. Le squadre favorite dal pronostico sono Marostica e Pescara, speriamo che la nostra squadra ci porti qualche bella sorpresa! Sarà possibile seguire le partite in diretta dal sito www.pianetascacchi.it

ELEZIONI PRO E CONTRO

La nuova legge va bene mantiene il bipolarismo

● Non ricordo il professor Sergio Bartole tra coloro che, come me, hanno animato la campagna referendaria del 1993, promossa dall'amico on. Mariotto Segni, che portò - attraverso l'abrogazione di una parte della legge elettorale - ad un sistema elettorale pasticciccio, noto come «mattarellum», in cui i 3/4 dei seggi venivano attribuiti con un sistema uninominale e 1/4 con il sistema proporzionale. Come noto, il referendum in Italia è solo abrogativo per cui, togliendo alcune parole alla vecchia legge, si pose il Parlamento nella necessità di integrarla e renderla attuabile. Posso assicurare Sergio Bartole, autore dell'articolo di fondo «Referendum: Chirurgia inadeguata», pubblicato dal Piccolo il 9 marzo 2006, che durante la campagna referendaria tutti i dirigenti locali assicurarono gli elettori che si sarebbe trovata una soluzione per rendere possibili le elezioni e la soluzione trovata dal Parlamento, a stragrande maggioranza, fu quella che poi si dimostrò lacunosa e impraticabile, come è dimostrato dal fatto che in questa legislatura una quindicina di seggi della Camera non sono mai stati attribuiti.

Trovo, pertanto, curioso il fatto che il prof. Bartole parli di tradimento del voto referendario, forse perché non seguì la campagna referendaria e non ricorda le promesse che allora facemmo. La gente votò, allora, per il bipolarismo, cioè per un sistema che premiava i vincitori delle elezioni e che individuava anche il nome del presidente del Consiglio. Il sistema allora escogitato si dimostrò anche in ciò carente, perché nella precedente legislatura, vinta allora dal centro sinistra, fu indicato Prodi come presidente del Consiglio, sostituito però prima da D'Alema e poi da Amato.

In buona sostanza, pur non potendo parlare a nome di tutti quelli che a Trieste si mobilitarono per far passare il Referendum Segni, posso assicurare Sergio che né io, né gran parte dei protagonisti del tempo si sentono minimamente «traditi» dalla nuova legge elettorale, perché mantiene il bipolarismo, indica il presidente del Consiglio, anche se potrebbe nuovamente capitare che Prodi sia sostituito da un D'Alema o da un Amato di turno, ma elimina molte forzature che non ci piacevano già al tempo.

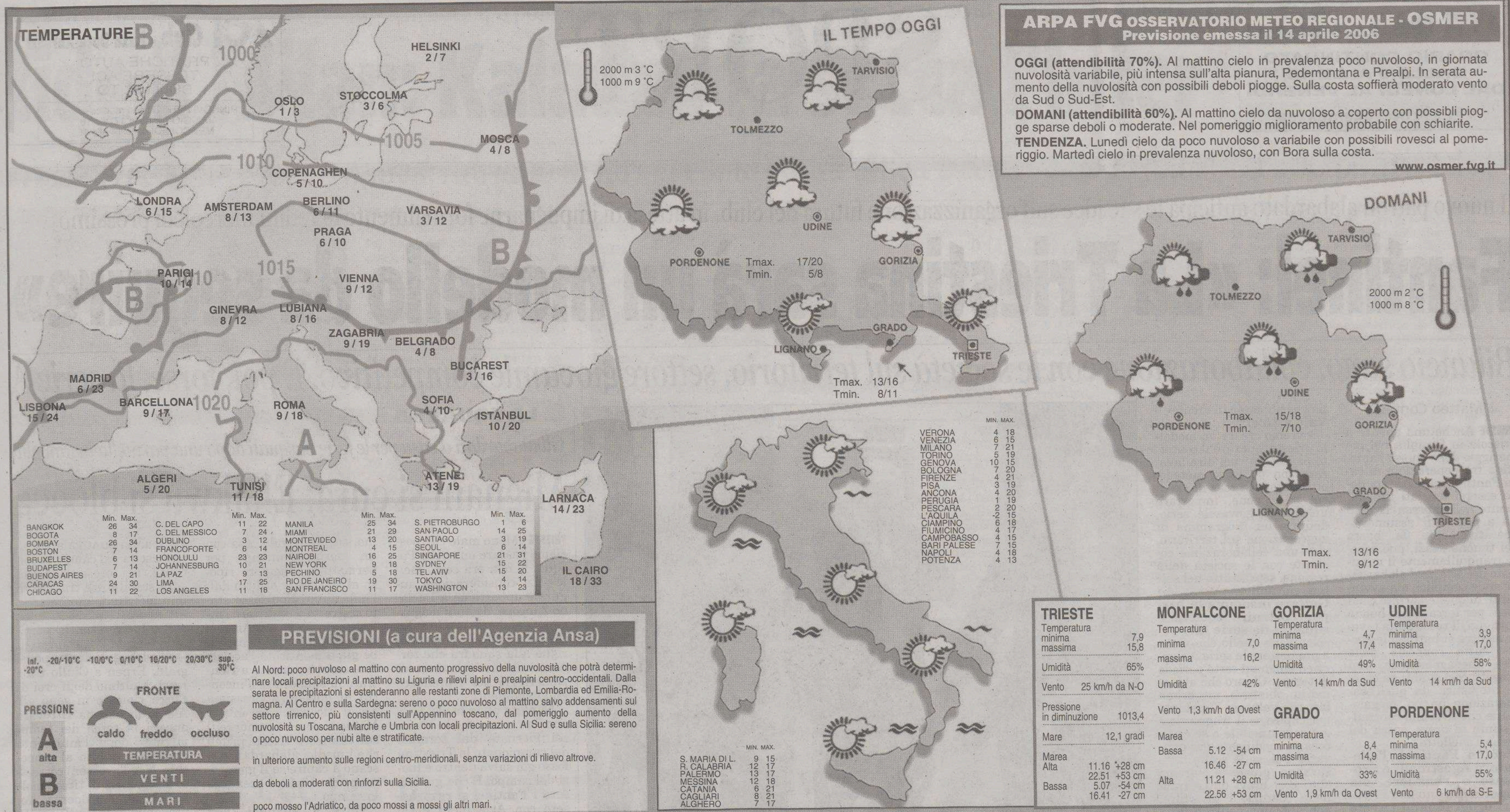
Renzo de'Vidovich

ALBUM



Il Liceo Schartau di Stoccolma con il Nordio in visita in redazione

Nei giorni scorsi ha fatto visita alla redazione de Il Piccolo un gruppo di studenti provenienti dal Liceo Frans Schartau di Stoccolma (Svezia) in viaggio di studio a Trieste nell'ambito degli scambi scolastici con l'Istituto Nordio di Trieste. I ragazzi italiani e svedesi erano accompagnati dagli insegnanti Liselotte Brundin, Magnus Ahlin, Roberto Dedenaro e Renzo Grigolon



TEL. 0481 45555 FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI SALA CONFERENZE SABATO E DOMENICA: APERTO

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY QUICKSILVER BAYLINER

VALIANT TROPHY Arvor

www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.

TORO 21/4 20/5

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Maggiore adattabilità.

GEMELLI 21/5 20/6

Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

CANCRO 21/6 22/7

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentirete addosso. Divertitevi senza stancarvi.

LEONE 23/7 22/8

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

VERGINE 23/8 22/9

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

BILANCIA 23/9 22/10

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

SCORPIONE 23/10 21/11

Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

SAGITTARIO 22/11 21/12

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

CAPRICORNO 22/12 19/1

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i vostri familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

AQUARIO 20/1 18/2

Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

PESCI 19/2 20/3

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Hanno comuni interessi - 5 Carlo, l'autore del romanzo *La ragazza di Bube* - 11 Comunicare a distanza - 13 Farina finissima per dolci - 14 Conoscere... gli interni - 16 Cortesi, ben disposti - 17 Elemento per pavimentazioni - 20 Una Valentina della prosa - 21 Nome di donna e di imbarcazione - 23 La protagonista dell'opera *Il barbiere di Siviglia* - 25 Liquore incolore - 26 Attivi... in un'attività - 28 La Terra nei prefissi - 29 Sequenze di invocazioni ai santi - 30 Monetista americana - 31 Lorenzo della pittura - 32 Chirurga indiana dai suggestivi accenti - 33 Può mettere fine a ogni attrito - 34 Trascurati nel vestire - 36 Canale che riceve acqua piovana.

VERTICALI: 1 Un punto sul telegramma - 2 Se ne fanno lingotti - 3 Iniziali del simpatico Amendola - 4 Un ufficio pubblico - 5 Religiosi... pazientissimi - 6 Riguardante - 7 Ogni artista ha il suo - 8 Relativi alla vecchiaia - 9 Adesso - 10 Fa coppia con lui - 12 Un diertente Enrico - 15 Il filosofo Neurath (iniziali) - 16 Articolazioni degli arti posteriori dei cavalli - 17 Rumori in centro - 18 Costruzione ornamentale ad arcate - 19 Venduti... o pazzi - 20 Si teme in Borsa - 22 Antico nome dell'Italia meridionale - 24 La fine dei guai - 27 Cavicchi, paletti - 30 Lago e Stato africani - 32 Sinistra in breve - 34 Sere senza pari - 35 Concludono poco.

SOLUZIONI DI IERI

CAMBIO D'ANTIPODO
Onorevole trombato
Avendo ricoperto quella carica (ma fu battuto poi sonoramente), un grand'uomo c'è sempre chi lo giudica con esagerazione certamente.
I Pugnaci

BISENSO (8)
Un fortissimo mediano
Ha un tiro prepotente e a centrocampo è un gran trasciatore, occorre dire. Mantenendosi sempre in esercizio ti scodella servizi a non finire.
Ser Berto

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese In edicola

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

am A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

Il nuovo patron alabardato anticipa le sue idee sull'organizzazione futura del club, in attesa di impugnarne formalmente le redini mercoledì prossimo

Fantinel: «La Triestina sarà un modello da seguire»

Bilancio sano, collaborazione con le società sul territorio, settore giovanile competitivo. E poi, forse, la serie A

di Matteo Contessa

TRIESTE Anche una partita a briscola in famiglia nel pomeriggio del Venerdì santo, sfida fra generazioni di casa Fantinel, ci può stare dopo essersi lanciati ufficialmente nell'impresa Triestina e prima di assumersi operativamente la barra del timone. Anzi, può essere tranquillamente il manifesto del *new deal* alabardato: sfide semplici, ma avvincenti, di quelle portate con i piedi per terra e una buona bottiglia di rosso sulla tavola mentre si battono le carte. Tutto l'opposto delle idee megagalattiche, dei progetti così avanti da essere utopistici, da quell'aspirazione un po' megalomane che avevano contraddistinto la breve epoca del regno Tonello.

Stefano Fantinel, l'allenatore Agostinelli è propenso a rimanere, ma aspetta di conoscere i vostri programmi. Li avete già fatti?

«No, i programmi li farà mercoledì prossimo il consiglio direttivo indicato dall'assemblea dei soci che si riunirà quel giorno. Giovedì ne parleremo».

Ma avete già qualche idea su cui lavorare?

«Beh, non penserete mica che ci siamo gettati in un'impresa del genere senza avere idee precise al riguardo? Le avevo già prima di partire, le abbiamo espresse a De Falco, presto lo faremo con Agostinelli che l'altro giorno, quando siamo andati al campo a conoscere la squadra, è arrivato all'ultimo momento a causa di un ritardo aereo e col quale non ho quindi potuto parlare».

Ci anticipa qualcosa, di queste idee?

«Nella programmazione del futuro del club ragioniamo per gradi. Il primo passo era il salvataggio del club e l'abbiamo compiuto; il secondo è la salvezza della squadra sul campo e ci stiamo arrivando; l'ulteriore sarà la programmazione a breve termine, cioè per il prossimo anno. E poi ancora quella a medio-lungo termine, nella quale impostare più proficuamente il lavoro per dare corpo alla Triestina».

na che abbiamo in mente».

Vale a dire?

«Dovremo creare un modello Triestina, questo è il concetto base. Che vuol dire lavorare con un certo metodo, ottimizzare la resa di ciò di cui si dispone, impostare un settore giovanile serio, definire un programma di aggregazione sul territorio, cioè una collaborazione costante con le società della regione, soprattutto nel settore giovanile».

Gettare insomma le basi per costruire società e squadra da serie A?

«Non sono quello che viene a promettere la serie A sicura ed entro un certo periodo di tempo. Chiaro che abbiamo un obiettivo, ma prima bisogna valutare l'esistente per capire se il traguardo è già raggiungibile o se qualcosa va modificata per arrivarci. Poi, se le scelte fatte saranno giuste e saremo stati così bravi da trovarci nelle condizioni di salire, non abbiamo paura a farlo e non ci tireremo indietro. Ma per questo discorso c'è tempo...».

Parliamo allora del presente, di questo finale di stagione.

«In questo momento bisogna fare uno screening velocissimo per capire prima ciò che si ha a disposizione e poi come andare avanti e in che modo. Ma il primo problema è far quadrare i conti, risanare il bilancio. E poi serve salvarsi, inutile parlare di futuro se prima non si ha la certezza della propria sorte».

Su questa rosa di giocatori, che nelle vicissitudini affrontate si è cementata, farete affidamento anche per la prossima stagione?

«Sicuramente si partirà da questo gruppo. Poi dovrò parlare con De Falco, Agostinelli ed Enzo Ferrari per capire quali potenzialità esso abbia davvero e se e come posso cambiarlo. Ma posso dire che ci sposa la filosofia della nuova società verrà confermato».

E per De Falco e Agostinelli, c'è spazio?

«Per noi questo binomio, che ha operato bene e funziona perfettamente, è da confermare».



I Fantinel insieme al consulente Enzo Ferrari, che farà il supervisore nella nuova Triestina

IL PERSONAGGIO

Dopo alcune partite con la Primavera e tre amichevoli l'attaccante chiede spazio ad Agostinelli

Ciullo: «Sono pronto per giocare»

«È una gioia tornare a sentire il clima della partita al Rocco»

TRIESTE Ciullo, finalmente hai visto l'uscita dal tunnel dopo il lungo infortunio al ginocchio: come stai dopo le prime partite dal rientro?

«Sto procedendo tutto bene, dopo tre amichevoli e due partite con la Primavera, mi ritengo quasi a posto. Il ginocchio tiene bene, devo solo convivere ancora con qualche piccolo dolore. L'unica cosa che ora mi manca è la condizione fisica, ma quella la si trova solo giocando».

Ti senti di nuovo il giocatore di prima?

«Sì, riesco a fare perfettamente i movimenti che facevo prima. Ora è solo questione di giocare e di riprendere fiducia dei propri mezzi. Del resto si sa che la condizione fisica nel calcio è fondamentale. E la condizione che dà la forza per poter fare quello che si ha in testa. Ma è naturale che ci voglia un po' di tempo».

Intanto contro il Pescara, seppur in panchina, hai riassaporato il clima della prima squadra: un po' di emozione?

«È stata veramente una gioia tornare dopo tanto tempo a sentire il clima della partita, soprattutto al Rocco. Se penso che mi ero fatto male a giugno dello scorso anno, in pratica sono dieci mesi che ero lontano dai campi: è stato un periodo duro, molto duro. E anche mentalmente tornare al clima dello stadio era proprio quello che ci voleva».

Agostinelli potrebbe metterti in campo prima della fine della stagione?

«Io ci spero. Intanto grazie alla sosta pasquale ci sono due settimane prima della prossima partita, ne approfitterò per allenarmi bene e crescere di condizione. Con il Vicenza spero proprio di essere a disposizione del mister: la voglia di tornare è tanta».

E pensare che c'era chi voleva curarti l'infortunio con strani metodi.

«Già, per Tonello bastavano un po' di massaggi e la dieta macrobiotica per rimettere a posto il ginocchio».

Hai vissuto questa pazzia stagione alabardata un po' dall'esterno: che sensazioni ne hai ricavato?

«Che nel calcio non c'è niente di scontato, c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire. Credo che quello che abbiamo vissuto noi quest'anno, entrerà negli annali. È stato qualcosa fuori dalla norma. Alla fine siamo stati davvero bravi noi giocatori a non farci condizionare da tutto quello che succedeva all'esterno e a pensare solamente al bene della Triestina».

Te aspettavi una reazione simile da parte della squadra?

«Già, per Tonello bastavano un po' di massaggi e la dieta macrobiotica per rimettere a posto il ginocchio».

LA SQUADRA

Gli alabardati a casa per le feste pasquali dopo una partitella in famiglia

Mignani si cura, Eliakwu si blocca

TRIESTE «Meno male che possiamo passare una bella Pasqua. E non era certo facile». La considerazione augurale appartiene a Luciano Zancopè, da anni magazziniere alabardato. Un saluto che ha dato il rompete le righe alla squadra che tornerà a Trieste solo martedì pomeriggio per riprendere gli allenamenti.

Non era certo facile. Già, non era certo facile che a sei giornate dal termine del campionato la Triestina fosse già salva dentro e fuori del campo. E che già ieri sera i Fantinel si ritrovassero con Agostinelli e De Falco per gettare i primi programmi sul futuro alabardato. Non era certo facile. Eppure in casa Triestina si passerà una bella Pasqua. Anche se non proprio per tutti sarà uguale.

Ieri, al termine dell'amichevole in famiglia organizzata sul campo del Rocco, i giocatori avevano già le valigie pronte in mano. Mignani l'aveva già caricata in macchina il giorno pri-

ma, raggiungendo casa con un giorno d'anticipo per permettere maggiore riposo al suo piede afflitto dall'infortunio. Non fosse stato costretto a sostituire l'infortunato Lima ad Arezzo, forse ora il capitano avrebbe già dimenticato l'acciaccio e sarebbe pronto a rientrare in squadra nell'incontro di domenica prossima con il Vicenza. Così invece Mignani dovrà attendere il suo rientro a Trieste prima che i medici alabardati riescano a capire se il giocatore potrà o meno scendere in campo.

Oltre a Mignani, non hanno preso parte all'allenamento di ieri Tulli e lo stesso Lima, che hanno lavorato a parte. Un giornata di riposo invece per Pagliuca che è rimasto ai bordi del campo. Nel mezzo, invece, mentre si affrontavano gialli e rossi rinforzati dai Primavera Da Dalt, Cappelari e De Cristofaro, il nigeriano Eliakwu si bloccava. Cross di destro e fitta sotto al ginocchio della setta

gamba. La punta alabardata è uscita dal campo zoppicante, nei prossimi giorni sarà stabilito se trattarsi di un infortunio muscolare o articolare.

Per la cronaca, la partitella è finita 2-2, con reti di Gallovich e Volpato per i gialli, Erpen e Ciullo tra i rossi. L'ultimo degli eroi di Lucca rimasto in seno all'Alabarda non ha ritrovato ancora la corsa dei tempi migliori dopo l'intervento chirurgico subito al ginocchio. Non l'avessero costretto a due mesi di tira e molla prima dell'operazione, probabilmente Ciullo sarebbe stato ridonato al calcio già da un bel pezzo. L'epoca Tonello ha lasciato anche questo strascico. Per il resto ormai trattati di acqua passata.

La Triestina del passaggio dal triumvirato dei commissari al nuovo corso vincolo-azionariato diffuso sembra risorta dopo un anno di quaresima. Buona Pasqua.

Alessandro Ravalico



Francesco Ciullo

«Sono in scadenza di contratto e vorrei tanto restare a Trieste. Ne avevo parlato con Tonello»

do di non mollare mai. E ora che tutto si è risolto anche a livello societario, credo che questo sia il giusto premio, oltre che per la squadra, soprattutto per una città che merita tanto».

Il tuo futuro? Sarà ancora a Trieste?

«Io sono in scadenza di contratto, quindi è tutto da vedere. Qualche mese fa con Tonello si era già parlato di rinnovo, ma ora se ne riparerà con i nuovi acquirenti. Io sarei contento di restare a Trieste, De Falco lo sa che sono molto legato a questa città. Insomma, l'idea di restare c'è, poi ovviamente bisognerà parlarne con calma».

Antonello Rodio

DILETTANTI



Piero Metullio



Carmine Castiglione

Nella prima mezz'ora di gioco i regionali hanno lasciato l'iniziativa agli avversari ma poi hanno comandato il gioco

La rappresentativa juniores batte il Trentino nel match d'apertura

ROMENTINO È un gruppo sicuramente solido e motivato quello della rappresentativa Juniores del Friuli Venezia Giulia, e lo si è capito dalla reazione che i ragazzi hanno avuto alla mezz'ora della ripresa, quando, subito il gol svantaggio causato da un malinteso tra il difensore Strizzolo e il portiere D'Arcano, hanno fatto capire di non starci a perdere e sono partiti, rancia in resta per una rimonta che a poco dalla fine appariva difficile. E invece, ecco che arriva il gol del pareggio, poi una traversa e subito dopo il gol della vittoria, tutto in una rapida entusiasmante sequenza durata meno di 10'.

«Siamo partiti molto contrati - dice mister Denis Mendoza - e abbiamo lasciato l'iniziativa alla squadra avversaria anche se dopo meno di

mezz'ora abbiamo preso in pugno la situazione e nella ripresa siamo anche passati in vantaggio. Dopo il gol è successo qualcosa nelle teste dei ragazzi che chissà perché hanno lasciato l'iniziativa ai nostri avversari che ne hanno giustamente approfittato per pareggiare prima e andare in vantaggio poi. A questo punto continua l'allenatore - e arrivata la nostra reazione che, detto per inciso mi è molto piaciuta, ci ha portato ad una meritata vittoria. Ora sarà importante l'incontro di lunedì prossimo con la Liguria, nostro avversario diretto una vittoria significa qualificazione sicura, mentre con il Veneto essendo un avversario del girone B, il risultato non sarà decisivo».

La cronaca vede il Friuli Venezia Giulia schierato con il

4-4-2, ed è il Trentino Alto Adige a farsi subito pericoloso al 6' di gara con un diagonale di Della Sega che impegna D'Arcano, nuovamente chiamato in causa su tiro di Strobl. Al 24' grosso pericolo per la squadra regionale quando Bertoldi ben lanciato da un compagno viene a trovarsi a tu per tu con D'Arcano che in uscita respinge il tiro dell'avversario. Poi, dalla mezz'ora in avanti, l'iniziativa passa nelle mani dei nostri che chiudono la prima fase della gara in attacco e creano almeno due occasioni da gol, la prima con Marcucci che calcia alle stelle un invito di Metullio e la seconda proprio allo scadere dei primi 45' di gioco quando cross di Roveretto trova la testa di Marcucci che porge a Castiglione la palla del vantaggio ma il rosso attaccante del Vesna spara alle stelle.

E la musica continua con lo stesso spartito anche in avvio di ripresa e al 13' ecco la rete del vantaggio del Friuli Venezia Giulia: perfetto lancio di Marcucci per Roveretto che raccoglie l'invito, si destreggia in area e scaglia un diagonale che infila il portiere avversario.

Il gol sembra raffreddare l'entusiasmo dei ragazzi di Mendoza che rinculano e permettono agli avversari di spingere e di farsi pericolosi e così al 25' a seguito di un calcio di punizione il pallone arriva a Strobl che tira verso la porta di D'Arcano, tiro deviato in extremis da Agreiter che tocca e mette in rete il pallone del pareggio che due minuti dopo, a causa di un malinteso tra Strizzolo e D'Arcano si trasforma nel gol del vantaggio del Trentino. Un gol che ha il po-

tere di ridare la carica alla nostra rappresentativa che si butta a corpo morto in attacco e in due minuti appena il pareggio è cosa fatta. Pallone a Marangoni, lancio per Cheber che non ci pensa due volte e fionda un diagonale che si insacca nella porta incustodita per l'uscita del portiere. Ma il pareggio non basta ai nostri ragazzi e al 35' Belleri si destreggia tra tre difensori e spara un bolide che si stampa sulla traversa. È l'avviso del gol che lo stesso attaccante della Reanese realizza un minuto più tardi quando, ben imbeccato da Marangone galoppa verso la porta degli avversari e insacca il gol del definitivo 3-2.

Gli altri risultati:

Lombardia 0
Veneto 1

Liguria 0
Piemonte 3
Friuli V.G. 3
Trentino A.A. 2
 MARCATORI nella ripresa: al 13' Roveretto, al 25' Agreiter, al 27' Bertoldi, al 29' Cheber, al 36' Belleri.
 FRIULI VENEZIA GIULIA D'Arcano, Tortolo, Fiorentini, Strizzolo, Candussi, Marcucci (Cheber), Giannotta (Venerus), Marangone, Metullio (Barone), Roveretto (Belleri), Castiglione (Muner).
 TRENTINO ALTO ADIGE Folgheraiter, Agreiter (Kronbichler), Bertoldi Geolan, Della Sega (Piazzolla), Moscatelli, Strobl, Sullann (Kammer), Tavernini (Nederhauser), Valentini (Baggio), Watzinger.
 ARBITRO: Zulliani di Biella 5.5
 Dino Gastaldo

SERIE A Il derby della Madonnina giocato nell'anticipo pomeridiano va ai rossoneri che si confermano al 2.o posto in classifica

Ride il Milan: Kaladze fa secca l'Inter

Nerazzurri con un assetto nuovo: Adriano in forma come punta unica e centrocampista folto



Kakà in mezzo all'area dell'Inter contrastato da Zanetti

MILANO Il Milan, un Milan meno irresistibile di tante altre volte, ha raggiunto l'obiettivo di mettere quasi al sicuro il secondo posto e quello di tenersi su moralmente in vista del Barcellona. Detto che non è stata una gran partita, c'è da aggiungere che i nerazzurri hanno fatto bene nel primo tempo, meno nella ripresa, quando il Milan ha avuto alcune fiammate e Kaladze ha fulminato Julio Cesar dopo che Cordoba aveva salvato a porta vuota su un tentativo di Seedorf. Certo, i nerazzurri, senza tifosi in tribuna, avrebbero voluto fare meglio, ma non c'è dubbio che, da qualsiasi parte si voglia vedere la situazione, il Milan sta meglio, anche se non è sembrato a cento per cento.

Preoccupa la non certo brillante vena di Pirlo, importante rotella del gioco rossoneri. Mancini ha cercato di non far ragionare il Milan a centrocampo: schierando l'Inter con il solo Adriano davanti, ha creato una barriera difficile da superare per il confuso Pirlo e per Kakà, mentre Stankovic a sini-

Milan Inter

MARCATORE: st 25' Kaladze

MILAN: Dida, Cafu (28' st Costacurta), Nesta, Kaladze, Maldini, Gattuso, Pirlo (34' st Vogel), Seedorf, Kakà, Shevchenko (37' st Rui Costa), Gilardino. All. Ancelotti.

INTER: Julio Cesar, J.Zanetti, Cordoba, Mihajlovic (10' pt Materazzi), Burdisso, C. Zanetti (31' st Martins), Cambiasso, Figo, Pizarro (38' Solari), Stankovic, Adriano. All. Mancini

ARBITRO: De Santis di Roma.

NOTE: Ammoniti Materazzi, C. Zanetti, Pirlo, Gilardino, Cafu, Seedorf, Cordoba e Burdisso.

stra ha concesso poche licenze a Cafu e Figo ha avuto il sopravvento sulla destra nei confronti di Maldini.

Nel guazzabuglio in mezzo al campo hanno lottato tutti in maniera furibonda e il tecnico interessa, pensando che la partita si sarebbe risolta magari con qualche calcio da fermo, aveva schierato Mihajlovic che si è però tirato dopo soli dieci minuti, sostituito da Materazzi. Sta di fatto che l'ammucchiata di centrocampo ha permesso all'Inter di vincere qualche contrasto e, grazie all'attivismo di

Adriano e Figo in avanti, di creare qualche pericolo e di andare al tiro con Stankovic. Il Milan sostanzialmente ha avuto una grande occasione al 16' quando Cafu sulla destra ha vinto un duello con Burdisso nei pressi della bandierina, ha messo al centro e Gilardino in tuffo di testa ha toccato alto.

In realtà il Milan ha dimostrato di avere la testa al Barcellona, anche se certo non ha snobbato i nerazzurri per i quali, come si sa, il secondo posto e la Coppa Italia sono rimasti gli obiettivi primari dopo le delusioni di Champions.

Il Milan si è presentato pericolosamente in area nerazzurra al 10' della ripresa quando Seedorf da sinistra ha costretto in diagonale rasoterra J.Cesar a un salvataggio di piede. Ma sostanzialmente la partita è rimasta bloccata, il gioco farraginoso e i solisti muti. Figo ha sbagliato da buona posizione al 15' mettendo fuori. Comunque non ci sentiamo di dire, risultato a parte, di aver visto un Milan eccezionale in prospettiva Barcellona, anche se la difesa dei catalani non è insuperabile.

La retroguardia nerazzurra ha vacillato al 21', quando Gilardino dalla sinistra ha superato l'incerto J.Cesar e Cordoba ha salvato a porta vuota e il successivo tiro di Kakà è stato deviato fuori. Grande occasione, forse il febbricitante Inzaghi l'avrebbe messa dentro. Il Milan ha forzato i tempi e al 25' ha segnato con Kaladze pronto a giustificare il portiere interista con un gran sinistro su traversone di Seedorf. Poi la partita si è un po' incattivita e Materazzi è stato preso di mira dai tifosi milanesi.

IN BREVE

Gara considerata a rischio
Empoli-Siena
verrà protetta
da 200 poliziotti

TRIESTE Almeno 200 agenti della Polizia di Stato giungeranno ad Empoli per garantire oggi la sicurezza di Empoli-Siena, che si disputerà alle 15 allo stadio Castellani e che è considerato gara a rischio sia per la rivalità tra tifoserie sia per la necessità di una vittoria da parte delle due squadre, entrambe a quota 36 punti in classifica. Sono attesi circa 1500 tifosi senesi. Il dirigente del commissariato di Empoli, Bruno D'Agostino, ha sottolineato che in caso di disordini prima della partita, procederà all'applicazione del decreto Pisanu, annullando l'incontro che sarà considerato perso dalla squadra di appartenenza dei tifosi responsabili di eventuali incidenti. Questo il quadro completo della 34.a giornata di serie A: Cagliari-Juventus, Chievo-Messina, Empoli-Siena, Lazio-Livorno, Lecce-Udinese, Palermo-Roma, Reggina-Ascoli, Sampdoria-Parma, Treviso-Fiorentina.

Cherubini resta in coma
Cuore fermo per 4 minuti

TERAMO A Gianluca Cherubini, che ha rischiato la morte nel corso di Giulianova-Novara di giovedì sera, è stata diagnosticata una vasta emorragia cerebrale che ha interessato l'emisfero sinistro del cervello e uno stato di coma. Il giocatore ha avuto inoltre un arresto cardiocircolatorio di quasi 4 minuti, prima di essere rianimato dai medici sociali delle due squadre. In nottata il 32enne centrale difensivo del Giulianova è stato sottoposto all'ospedale di Teramo a un drenaggio che, secondo i neurochirurghi teramani, sarebbe utile a tenere sotto controllo la pressione endocranica. Il presidente del Giulianova, Sandro Quartiglia, ha confermato che il quadro clinico è stazionario, ma ha sostenuto anche che «Gianluca è in mani esperte e preparate nel reparto di rianimazione, centro di eccellenza sanitaria, e questo ci fa ben sperare per il suo futuro».

Ciclismo: Carrara iridata nella corsa a punti

BORDEAUX Dieci anni dopo Martinello e Villa nell'americana, ora a Bogotà 1995 e Manchester 1996, la pista azzurra riesce a bissare un titolo mondiale: Vera Carrara conquista nel velodromo di Bordeaux il titolo mondiale della corsa a punti, confermando così il titolo di Los Angeles. Per la pista italiana trova nel suo complesso una importante boccata d'ossigeno, e per la prima volta nella storia una pistard azzurra riesce a confermare la supremazia mondiale. «Non pensavo di aver vinto...» ha commentato a caldo Vera Carrara, 26 anni, bergamasca - È stato un vero patema d'animo: volevo conquistare un giro di vantaggio poi invece sono riuscita a recuperare punti. Stavolta è stata più dura che l'anno passato», ha confermato emozionatissima la ragazza italiana.

Galeone contro i salentini non disporrà di Iaquina e rischia di non avere nemmeno Rossini come attaccante più avanzato

L'Udinese a Lecce per mettersi in tasca la salvezza

BIG MATCH

Scommessa n. 42

GRUPPO 1

Udinese-Inter (tr)	X
Genoa-Monza	1
P. Patria-Sambenedettese	2
Pro Sesto-Teramo	1
Ravenna-Lumezzane	1
Fc St. Pauli-Bayern (tr)	2

GRUPPO 2

Giulianova-Novara	1
Padova-Pavia	2
Pizzighettone-Salernitana	1
San Marino-Cittadella	1
Middlesb. Charlton A. (tr)	1
Espanyol-Saragozza (tr)	1

GRUPPO 3

Roma-Palermo (tr)	1-0
Eintracht F. Arminia B. (tr)	1-0
P. Eindhoven-Feyenoord	1-1

Montepremi €	40.706,55
Ai 66 vincitori €	616,76

UDINE Il tridente? Solo una possibilità, non la certezza. Giovanni Galeone, a Lecce, potrebbe anche ripiegare sul 4-4-2. Il dubbio non è legato a un ripensamento tattico, ma alle condizioni di Fausto Rossini. Con Iaquina squalificato, l'impiego dell'ex atlantino al centro dell'attacco sembrava scontato, ma Rossini è partito per Lecce con un forte mal di gola, che gli ha fatto saltare quasi totalmente l'allenamento di ieri.

Galeone avrebbe a disposizione anche la soluzione Pepe, ma le due prestazioni dell'ex palermitano contro l'Inter in Coppa Italia lo hanno convinto poco. L'utilizzo del tridente, insomma, è condizionato al recupero di Rossini: se quest'ultimo non ce la dovesse fare, probabilmente il tecnico

sceglierà il 4-4-2, con l'inserimento di Pieri o di Tisone a centrocampo e la coppia tascabile Di Natale-Barreto in attacco.

MODIFICHE OBBLIGATE - L'ipotesi di in cambiamento di modulo non può certo far felice Galeone. Il 4-3-3 aveva vinto e convinto contro Parma e Livorno e anche Iaquina, uno dei grandi malati dell'Udinese di Cosmi e di Sensi, era ritornato al gol. Il primo rimpianto di Galeone è proprio per l'assenza del centravanti: «Con la difesa alta che schiera il Lecce, Vincenzo avrebbe potuto essere devastante. Ma sarebbe un peccato anche se non ce la dovesse fare Rossini, perché lo vedo davvero in ripresa, anzi, mi ero perfino sognato un suo gol».

LECCE RIMANEGGIATO - Se Galeone ha il pro-

blema del centravanti, il Lecce è messo molto peggio, e non solo in termini di classifica. Paleari infatti deve rinunciare a Vucinic e Cassetti, squalificati, all'infelice Pinardi e probabilmente anche all'argentino Ledesma, acciaccato e distratto dalle voci di mercato che lo danno vicinissimo alla Lazio.

In avanti toccherà al giovane Cozzolino, affiancato da Babu e Konan: a loro il compito di bucare una difesa - quella dell'Udinese - che non subisce gol da 239'.

VITTORIA DECISIVA - Solo la vittoria consentirebbe al Lecce di mantenere qualche timida chance di salvezza. All'Udinese, invece, potrebbe bastare anche il pari: «Se le pareggiamo tutte di qui alla fine - conferma Galeone - la salvez-

za è assicurata». Ma Lecce è anche l'occasione per chiudere i conti in anticipo: «In caso di vittoria - questi i conti del tecnico bianconero - saremmo già salvi al 90%. Ci proveremo, però non sarà semplice, il Lecce non è ancora del tutto spacciato, è sempre riuscito a segnare nelle ultime sette partite, due settimane fa ha battuto il Milan e domenica scorsa ha creato parecchi problemi alla Roma, almeno nei primi 25 minuti. Quindi dobbiamo stare molto attenti ed evitare di farci prendere dall'euforia per le ultime due vittorie. Un'euforia che contro l'Inter ci è già costata il gol dell'1-0 e le ultime chance di centrare la finale di Coppa Italia. Ci vorrebbe l'Udinese di Livorno. Quella oggi vincerebbe di sicuro».

Riccardo De Toma



Fausto Rossini servirebbe tanto all'Udinese

LA BIBLIOTECA DEI BAMBINI

IN EDICOLA

un libro per il tuo bambino

La biblioteca dei bambini è una iniziativa del Piccolo in collaborazione con "Nati per Leggere". Un progetto che ha l'obiettivo di promuovere e favorire la passione per la lettura e per i libri fino dalla prima infanzia. Un storia, un libro per far crescere il tuo bambino.

Già in edicola: **CONIGLIO PASQUALE**
e il semaforo scontroso

COCCABELLA

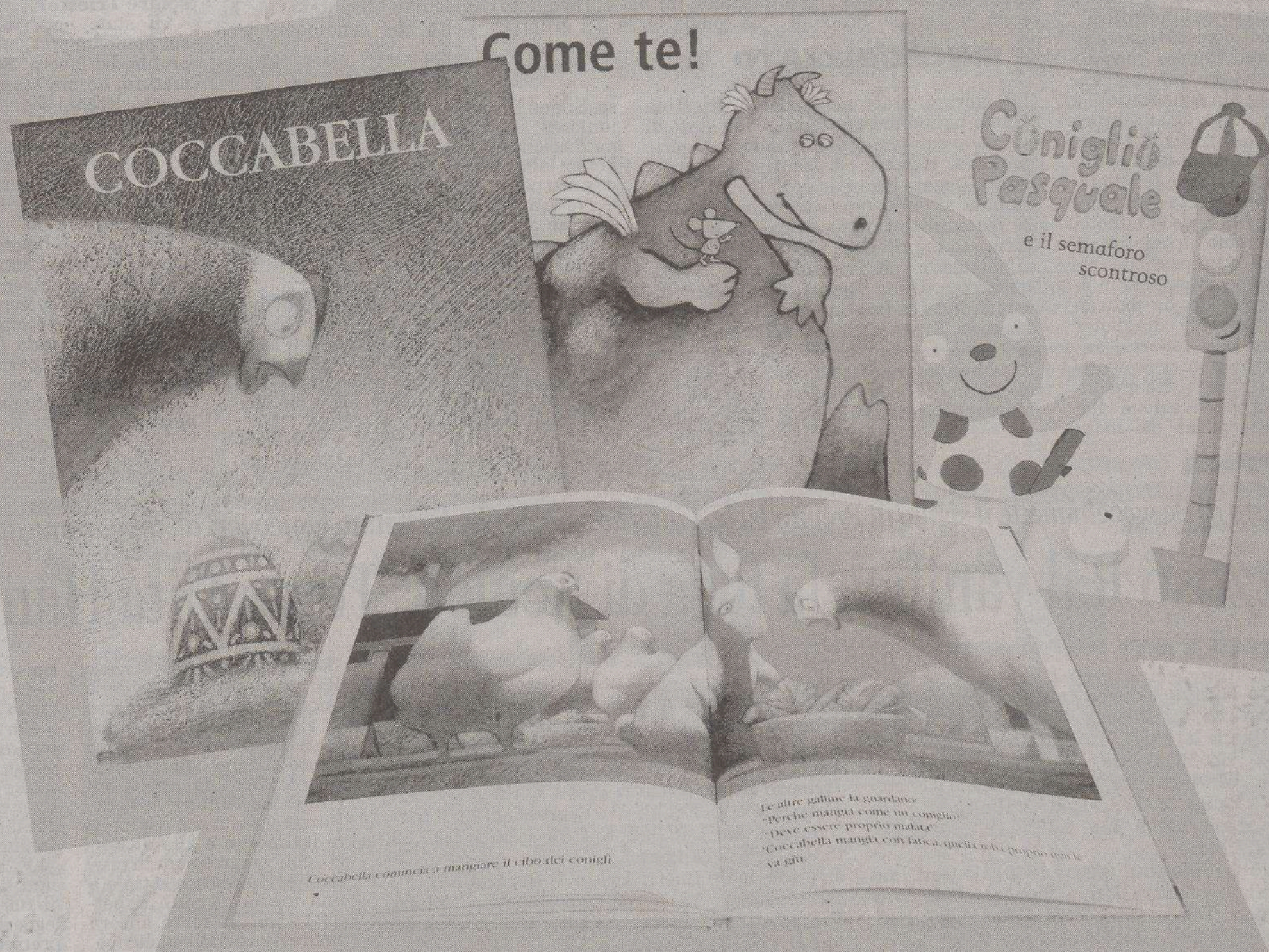
Venerdì 21 aprile: **COME TE!**

a richiesta con

IL PICCOLO

a soli € 4,90 in più

(Il Piccolo + Libro € 5,80)



BASKET SERIE B1 L'Acegas si concede tre giorni di riposo prima di preparare la trasferta di Palestrina

Steffè: decisiva la nostra partenza veloce

«Soddisfatto perché c'è consapevolezza nei giocatori che il più è ancora da fare»

SERIE C1

Il Bor ospita Eraclea Don Bosco a Caorle

TRIESTE Si disputa oggi la penultima giornata della stagione regolare del campionato di C1 di basket. Il Bor Radenska scende sul parquet di casa, alle 20.30, per affrontare l'Eraclea, ennesima gara fondamentale per assicurare un finale di campionato tranquillo alla compagine triestina. All'andata il Bor Radenska incappò in una sconfitta piuttosto severa con il finale di 83-59, risultato assolutamente da sovvertire nel match casalingo: «Dobbiamo vincere le ultime due gare e sperare nelle sconfitte contemporanee di Gradisca, Udine e Marghera - sostiene il coach della formazione giuliana, Ferruccio Mengucci -. Mai come quest'anno è difficile fare programmi e bilanci per raggiungere la salvezza o i play off. Appena alla fine della stagione regolare avremo un quadro chiaro, quindi non ci resta che fare i punti che restano in ballo, a tutti costi e dopo fare i conti».

Due i giocatori acciaccati in casa del Bor Radenska. Tommasini lamenta ancora problemi alla caviglia e lo stesso Samec non sembra al meglio per un problema analogo. Il loro impiego definitivo verrà deciso solo dopo le ultime rifiniture.

Il retrocesso Don Bosco, privo di Fortunati e Dreas, stasera è di scena in trasferta, a Caorle (20.30). Si gioca oramai per la gloria ma nel contempo si cerca di porre le basi per il futuro cestistico salisiano.

In tale ottica in questi giorni dovrebbe avvenire un faccia a faccia tra i tecnici della tormentata stagione e la dirigenza. La disastrosa annata va archiviata al più presto sulla base di una rinnovata programmazione che tenga anche conto del patrimonio giovanile del sodalizio.

Francesco Cardella

TRIESTE Dopoderby di lavoro in casa Acegas. Reduce dal convincente successo contro Gorizia, la Pallacanestro Trieste si è radunata in via Locchi per pianificare il rush finale in vista dei play-off. Furio Steffè concederà ai suoi giocatori tre giorni di riposo per celebrare la Pasqua quindi da martedì la squadra riprenderà a lavorare per preparare la trasferta di Palestrina, ultima gara della stagione regolare. Un finale in discesa che consentirà alla squadra di tirare il fiato grazie al prezioso successo ottenuto contro Gorizia.

Allora Steffè soddisfatto del successo nel derby?

«Soddisfatto più che altro dell'atteggiamento della squadra. La vittoria ottenuta a Senigallia poteva creare pericolosi cali di tensione ma questo, fortunatamente, non è successo. Merito

dei giocatori che hanno saputo interpretare nella maniera giusta la partita».

Acegas che ha saputo correre come e più di Gorizia. Una tattica preparata a tavolino?

«Una situazione nata sul campo. Gorizia è venuta da noi con l'intenzione di pressarci dal primo minuto, siamo stati bravi a leggere la partita correndo nel modo giusto e dando alla partita il ritmo necessario».

Gorizia cercava preziosi punti salvezza, alla fine è stata Trieste a dimostrare più voglia di vincere. E d'accordo?

«Credo che la nostra partenza abbia condizionato la partita. Loro non si aspettavano una partenza così lanciata da parte nostra. Abbiamo giocato un primo quarto eccellente, il break che abbiamo costruito nel primo

quarto ha inevitabilmente condizionato il resto della gara».

Vittoria nel derby, quinto posto messo in cassaforte. Tutto è girato nel modo giusto?

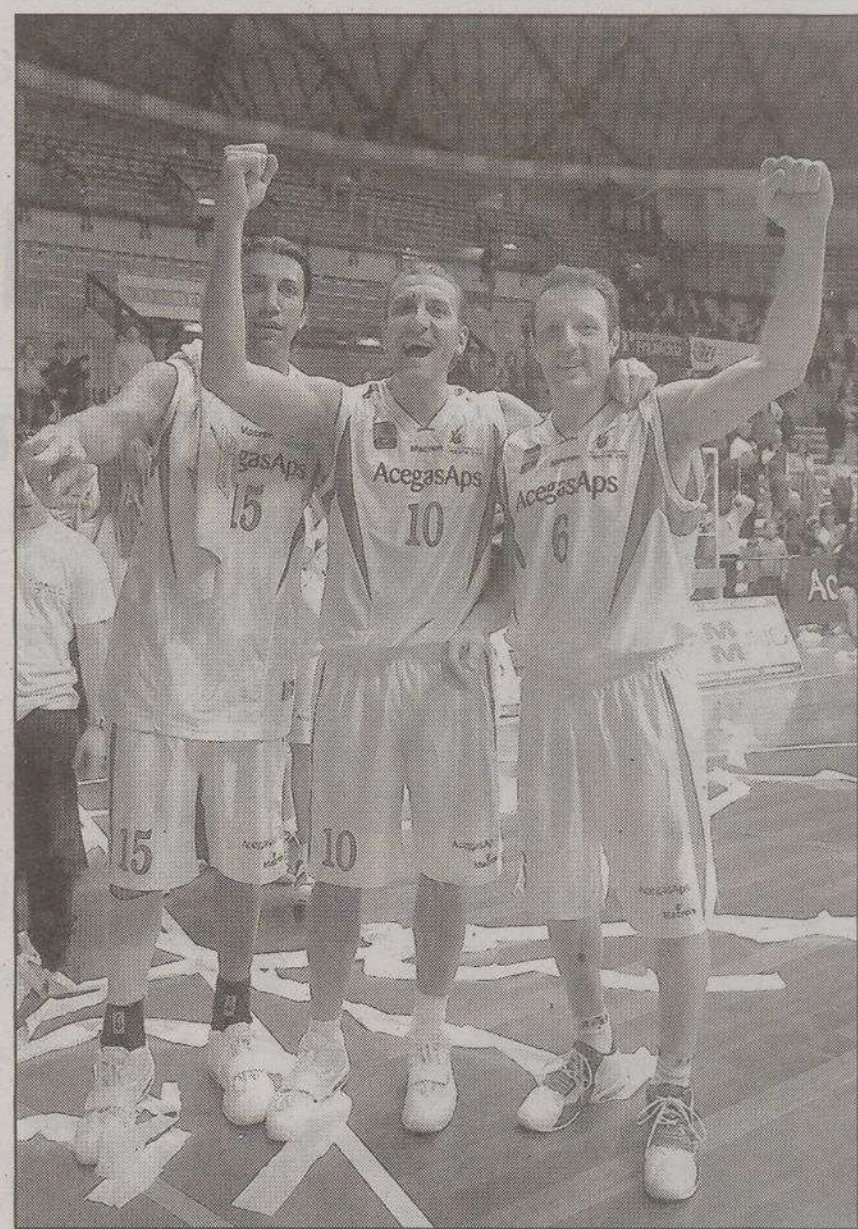
«La cosa che più mi ha fatto piacere è stata la consapevolezza dei giocatori che il più è ancora da fare. Ripeto l'atteggiamento positivo della squadra è il motivo di maggior soddisfazione. Andiamo incontro a un play-off che sarà indubbiamente difficile ma la voglia di continuare questo percorso c'è. Faremo il possibile per continuare il cammino e fare più strada possibile».

Il risultato dell'ultima gara a Palestrina non cambierà la classifica. Messo al sicuro il quinto posto potete programmare il lavoro in vista dei play-off?

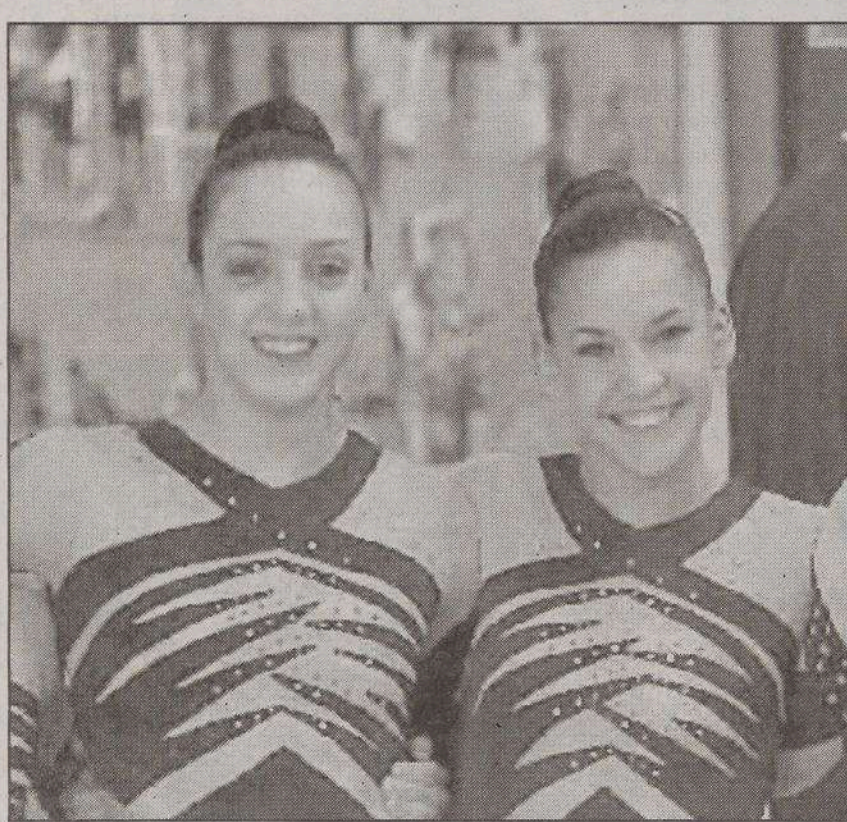
«È questo, indubbiamente, è un bel vantaggio. Nelle ultime

settimane abbiamo giocato in appena consapevoli del fatto che non era il momento per tirare il fiato. Adesso abbiamo dieci giorni prima dell'ultima giornata di regular season poi un'altra settimana per preparare la prima gara dei play-off. Ho la possibilità di dare un po' di riposo ai giocatori che più ne hanno bisogno. Penso a Moruzzi, che deve risolvere i suoi problemi di natura fisica ma anche a Corvo e Barbieri. È possibile che a Palestrina qualcuno resti fermo proprio per arrivare nelle migliori condizioni ai play-off. Ieri assieme al professor Paoli abbiamo cominciato a impostare un lavoro che porteremo avanti nelle prossime settimane. L'obiettivo è quello del finale dello scorso campionato: portare la squadra nelle migliori condizioni in vista della volta finale».

Lorenzo Gatto Ciampi, Corvo e Laezza salutano il pubblico (Foto Bruni)



GINNASTICA



Le triestine Federica Macri e Sara Bradaschia

Nell'incontro con la nazionale spagnola in attesa del campionato europeo in programma a fine mese in Grecia

Federica e Sara in evidenza a Città di Castello

TRIESTE La nazionale italiana batte quella spagnola nell'incontro internazionale di ginnastica artistica svoltosi a Città di Castello. A rappresentare la nostra città con grande successo sono state Federica Macri e Sara Bradaschia. Le ginnaste in maglia azzurra hanno effettuato tutti i 24 esercizi previsti senza alcuna sbavatura, portando a termine una prestazione davvero impeccabile.

Federica non ha disatteso le aspettative della vigilia, con un salto particolarmente riuscito al volteggio, caratterizzato da un doppio avvi-

tamento, un salto che in Italia nessuna altra ginnasta riesce a raggiungere come livello di difficoltà e che nella storia della ginnastica italiana finora solo dieci atlete sono riuscite a realizzare. Ottimo anche l'esercizio al corpo libero in cui ha dimostrato di aver ormai superato i piccoli fastidi a livello muscolare che qualche settimana fa avevano creato qualche disturbo durante la preparazione.

Grandi soddisfazioni anche per Sara Bradaschia che, pur essendo riserva, ha aperto la gara affrontando per prima tutti gli attrezzi con concentrazione e preci-

sione sorprendenti. Contento Diego Pecar tecnico dell'Artistica '81-Il Mercatino a fine gara: «Sono molto soddisfatto di entrambe. Sara è stata molto brava ad aprire la gara senza emozione, con esercizi puliti. Federica ha eseguito al volteggio un ottimo salto. È stata una gara fondamentale in vista degli Europei di Grecia a fine mese perché il gruppo delle ginnaste ha reagito molto bene in questa gara, dimostrando anche affiatamento e ottimi rapporti di squadra». Si guarda quindi con ottimismo al prestigioso appuntamento di Volod in Grecia.

Micol Brusaferrò

IN BREVE

PALLAMANO Sedute con Brxix

Trieste si prepara alla bella di martedì a Bressanone

TRIESTE Dopo la prestazione fatta di molte luci e qualche ombra di martedì, la Pallamano Trieste è tornata in palestra a preparare la partita chiave della stagione, ovvero lo spareggio di martedì contro la Forst. Coach Brzic ha rilevato gli errori commessi in gara-2 e sta lavorando per evitare altri cali di tensione o sviste tecniche. Vista l'importanza della posta in palio (ovvero la salvezza certa e l'accesso alla semifinale scudetto contro Bologna), i biancorossi si allenano oggi e lunedì. La partenza per Bressanone è prevista per il pomeriggio di lunedì mentre, la mattina del 18, i giuliani sosterranno un allenamento di rifinitura al palasport di via dei Laghetti di Bressanone. Il fischio d'inizio è previsto per le ore 19 e la gara verrà trasmessa in diretta da RaiSat, un'ulteriore vetrina importante per Trieste. Tutti i componenti della rosa triestina sono a disposizione di Brzic e determinati a giocare le proprie possibilità in una trasferta difficile ma non impossibile.

Sci, Fis Master: è della Neri il trionfo a Courmayeur

TRIESTE L'ordine d'arrivo pubblicato ieri dal Piccolo era inverso rispetto a quello reale: il successo nella categoria C3 femminile alle finali della Coppa Fis Master 2005-2006 di sci alpino, svoltesi sulle nevi di Courmayeur, è andato ad Alessandra Neri del Cai XXX Ottobre, che ieri aveva dato per medaglia d'argento, e non a Manuela Sinigoi (in forza al Sai Trieste). Questa invece è giunta seconda, alle spalle dell'altra triestina. Esatto, invece, il distacco fra le due: 5 secondi. Ma ovviamente è stata la Neri a infliggergli alla Sinigoi. Confermati per le due sciatiche giuliane, invece, i piazzamenti nella classifica generale, con la Sinigoi seconda e la Neri in terza posizione (nel settore maschile, si è distinto anche Alessandro Beltrame, capace di conquistare brillantemente la piazza d'onore nel gruppo A5). Ci scusiamo con le dirette interessate, autrici di una stagione da incorniciare, per il disguido.

Tennistavolo: Crismancich quinta al trofeo Regaldi

TRIESTE Continua la crescita di Mateja Crismancich che a Novara al trofeo Giuseppe Regaldi, prestigioso meeting di tennistavolo femminile, conquista una soddisfacente quinta piazza nella sezione valevole per la Seconda categoria. Non sono in giornata le cugine Milic, entrambe partite come testa di serie e uscite presto dai giochi: Katia sfodera i migliori tocchi con la giovane Merenda ma dimostra poca determinazione con la temibile Pilloni, titolare nella Sandonatese. Martina invece viene eliminata dalle posizioni che contano dalla Daniele, elemento di punta del Torino in A2. Acquisisce il quinto posto pure la cinese del Kras Juen Juen. La piccola giocatrice, capitano del club di Sgonico, ha sbaragliato tutti di prepotenza nella prima fase piegando l'esperta racchetta degli occhi a mandorla Wang Ju e la Arisi già battute durante il campionato nonché la Bersa pongista dell'Arezzo. A frapporti sulla strada di una possibile medaglia per la Juen Juen ci ha pensato la naturalizzata Wang Ju.

Mario Germani

NUOTO

È tornato sotto San Giusto a trovare i familiari il neo-campione del mondo della 4x200 stile libero

Cassio: il salto di qualità lasciando Trieste

«Matelich, Codia e Goglia possono emergere. Vorrei uno sponsor giuliano»

TRIESTE Nicola Cassio, ventunenne in forza all'Aniene di Roma da un anno e mezzo, è stato il primo triestino a vincere una medaglia d'oro ai mondiali di nuoto. L'ha ottenuta a Shanghai con la staffetta 4x200 stile libero - che gli ha garantito la presenza agli europei di Budapest - alla quale ha affiancato un ottavo posto nella finale dei 400 stile libero.

Allora Nicola, quale è il bilancio dei mondiali?

«È molto positivo sia a livello individuale, considerando che ero una matricola, sia per la squadra, che è andata forte. L'avventura ai mondiali è iniziata bene, visto che sono stato il portabandiera durante la sfilata, e poi è proseguita altrettanto bene. Già nelle eliminatorie, eravamo primi con la staffetta, a un passo dal record europeo raggiunto in finale. Questo ci ha dato la consapevolezza di poter giungere alla vittoria, anche perché non ci eravamo preparati molto. Ho guadagnato la convocazione due settimane prima dei mon-

diali, ai campionati italiani primaverili di Riccione».

Quali sensazioni hai provato partecipando ai mondiali?

«Li ho affrontati con incoscienza e senza particolari pressioni, pur essendoci un livello alto grazie in particolare ad Australia, Stati Uniti e Cina. Il clima in squadra era rilassato e questo mi ha aiutato così come mi hanno aiutato molto i più vecchi, a esempio Rosolino,

che mi hanno permesso di trovare la giusta concentrazione».

C'è stato qualcuno o qualcosa che ti ha colpito in modo particolare a Shanghai?

«L'americano Lotte per il livello tecnico: è stato il miglior nuotatore della manifestazione, stabilendo due record mondiali impressionanti. Per quanto riguarda l'Italia, mi ha meravigliato la compattezza del gruppo.

Pur essendoci persone di età diverse, dai 17 ai 30 anni, la squadra è stata compatta, unita e affiatata. Una situazione che ti permette di cogliere dei risultati importanti».

Cosa ti ha detto l'allenatore Castagnetti?

«Si è complimentato per il risultato prestigioso, affermando che non è da tutti vincere un oro al primo mondiale disputato. Mi ha detto che comunque devo

continuare a lavorare e se lo farò, mi ha rassicurato che i risultati arriveranno».

C'è qualcosa su cui devi insistere?

«Viste le mie caratteristiche, preferisco la vasca da 50 a quella da 25, in cui devo migliorare le virate. Poi dovrò crescere nella fase subacquea e nella resistenza».

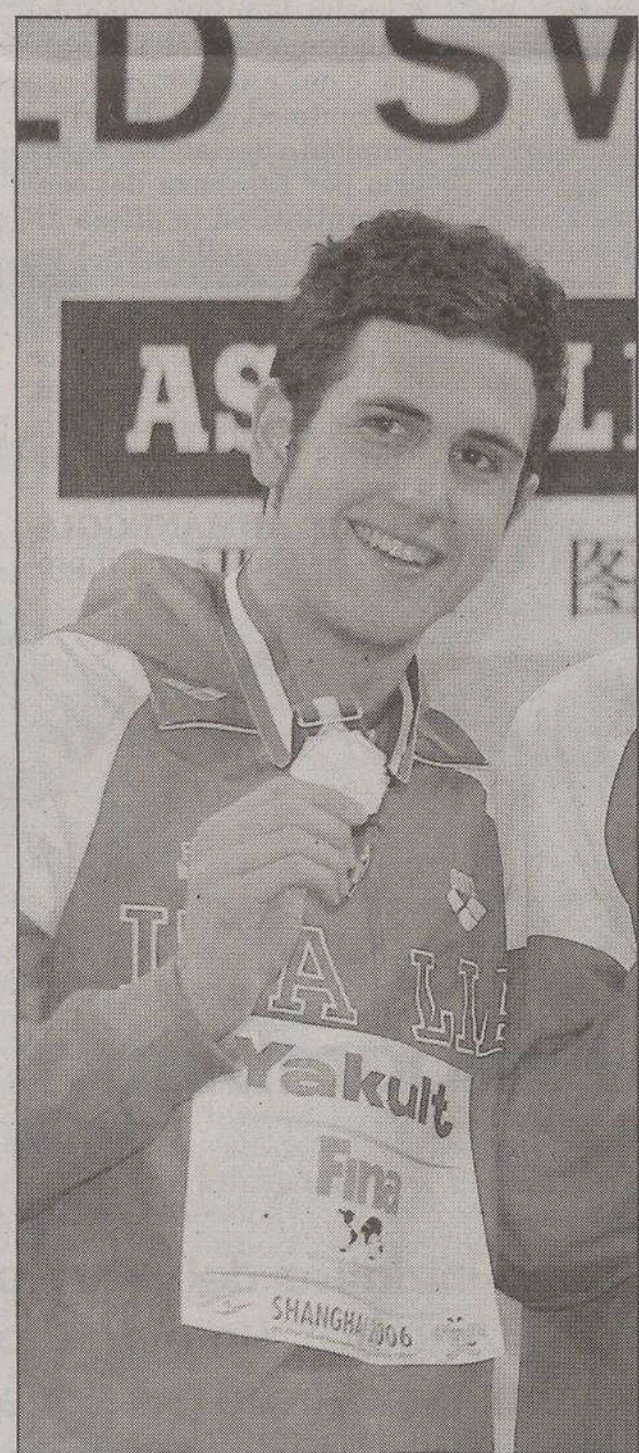
È stato decisivo per fare il salto di qualità lasciare Trieste?

«È stato importante sia sul piano umano sia sotto il profilo del lavoro. Sono più maturo, ho più stimoli e la mia società mi segue in tutto e per tutto. Vorrei però trovare uno sponsor triestino da poter rappresentare».

C'è qualche altro ragazzo triestino che potrebbe emergere?

«Mi parlano bene di Andrea Matelich, Piero Codia e Andrea Goglia. Sono ancora giovani, ma se avranno il talento, il fisico e soprattutto la testa, potranno fare bene. Conterà in particolare la testa: non puoi mai mollare, perché il nuoto non te lo perdona».

Massimo Laudani



Nicola Cassio con la medaglia d'oro

SINCRONIZZATO

Le giovani sincronette della Triestina Nuoto hanno mostrato un buono stato di forma ai campionati regionali - categorie juniors, ragazze ed esordienti, mentre hanno pagato l'inesperienza in campo nazionale ai campionati tricolori juniors. Ai regionali di Gorizia, le triestine hanno occupato le prime sei piazze negli esercizi obbligatori per esordienti con Valentina Civran, Duna Viezzoli, Johanna Pellizzer, Francesca Bravin, Alessia Boliandi e Martina Krasna. Negli obbligatori della categoria ragazze, i vertici della graduatoria hanno premiato le giuliane Veronica Dordei, Nicoletta Civran, Benedetta Moras, Virginia Dordei, Caterina Colbas-

so, Silene Brandi e Alice D'Aniello. Tra le juniors, ai vertici Debora Falconer, Elena Piccoli, Arianna Molino, Virginia Negro e Gabriella Perini. Indicazioni positive pure per le esordienti e le ragazze nelle prove a squadre degli esercizi liberi così come per il duo ragazze ed esordienti (Dordei-Sueglia e Civran-Pellizzer), nonché per il trio esordienti Viezzoli-Schillani-Bravin negli esercizi liberi.

Ai campionati italiani invernali di Imperia, la Triestina ha gareggiato con altre ventisei società. Nella classifica combinata del singolo Debora Falconer e Martina Moderc sono giunte 40.a e 42.a. Nel programma singolo libero, 41.a la Moderc e 42.a la Falconer.

IPPICA

L'allievo di Bezzechi mette il sigillo al Premio Isole, l'internazionale che ha tenuto banco ieri all'ippodromo di Montebello

Bizzoso Ral vanifica la fuga di Aculeo. Terza Dita Hanover su Ematocrito

RISULTATI

Premio Nuova Guinea (metri 2060): 1) Gulp (M. Galeazzi). 2) Go Only Pic. 3) Gait Laksmi. 6 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 5.41; 2.83, 4.67; (16,78). Trio: 86,89 euro.

Premio Madagascar 8metri 1660): 1) Factor Roc (V. Palio). 2) Fedoragal. 3) Falck. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 1.45; 1.19 1.48; (2,97). Trio: 14,71 euro.

Premio Groelandia (metri 1660): 1) Gori Pun (Pa. Bezzechi). 2) Giorgia Ban. 3) Gilda Way Gst. 8 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 2,87; 1,48, 1,73, 2,62; (6,29). Trio: 52,48 euro.

Premio Baffin (metri 1660): 1) Fortuny De' Mura (C. Schipani). 2) Fashion Star. 3) Fabulos. 7 part. Tempo al km 1.19.1. Tot.: 17,01; 2,02, 1,28, 1,43; (13,00). Trio: 321,60 euro.

Premio Sumatra (metri 1660): 1) Dangerous Love (R. Totaro). 2) Didieffe. 3) Evor Holmo. 8 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 2,32; 1,90, 3,24, 2,83; (33,76). Trio: 184,67 euro.

Premio Borneo (metri 1660): 1) Emily Vita (A. Raspante). 2) Egalik. 3) Espresso Pit. 8 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 1,61; 1,22, 1,73, 2,98; (8,00). Trio: 84,14 euro.

Premio Isole (metri 1660): 1) Bizzoso Ral (Pa. Bezzechi). 2) Aculeo. 3) Dita Hanover. 10 part. Tempo al km 1.15.6. Tot.: 5,37; 1,55, 1,25, 1,51; (4,63). Trio: 71,87 euro.

Premio Gran Bretagna (metri 1660): 1) Di Brazza (C. Schipani). 2) Dollina. 3) Ayrton Hbd. 12 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 3,66; 1,71, 1,81, 1,98; (7,49). Trio: 57,81 euro.

TRIESTE Un lussuoso Bizzoso Ral, ritornato ai fasti delle migliori giornate, ha messo il sigillo al Premio Isole, l'internazionale che teneva banco a Montebello. Il favorito Aculeo l'ha messo sul

ritmo, ma l'allievo di Paolo Bezzechi non si è per niente intimorito e alla distanza, con progressione irresistibile, l'ha messo sotto e a una media di tutto rispetto, 1.15.6. Va detto ancora che nella volata conclusiva, Bezzechi ha accompagnato a braccia il suo allievo e ciò sta a dimostrare sia della facilità dell'assunto del vincitore, sia del suo straordinario momento, anche in

considerazione che non ha visto nemmeno per un attimo lo staccato.

Parte come sa lui Aculeo, con vertiginosa frazione sul piede di 1.11.5, e alle sue spalle s'inclinano Evelyn, Ematocrito e Erica d'Alfa, mentre dalla seconda fila irrompe Cash Prestige Vita che in breve si avvicina ai primi. La femmina di Borghetti ha al seguito, leggermente discosto però, proprio Bizzoso Ral il quale, dopo la seconda piegata, subisce l'anticipo di Ematocrito. Davanti alle tribune, conduce liberamente Aculeo, poi la pariglia composta da Evelyn e Cash Pre-

stige Vita seguita dall'altra pariglia formata da Erica d'Alfa e Ematocrito dietro al quale figura Bizzoso Ral che è seguito a quel punto da Scala Milano e da Dita Hanover. Nel penultimo rettilineo, scatta in terza ruota Bizzoso Ral che supera di slancio Cash Prestige Vita, mentre Dita Hanover va al largo di Scala Milano.

In breve, Bizzoso Ral raggiunge Aculeo che entrano in retta d'arrivo tenta la difesa ma Bizzoso Ral ha in serbo energie intatte e lo supera con facilità, mentre Dita Hanover di spunto regala un valido Ematocrito.

Mario Germani

3P

fai da te

VIA CORONEO 17
TEL. 040 635066
info@3pgroup.it
 dal lunedì al sabato
 8.30-12.30 / 15.30-19.30

GEOPIETRA
 rivestimenti in pietra
 ricostruita per interni
 ed esterni
 garanzia di 50 anni
 sconti fino al **25%**

TENDE da sole
 su misura, oscuranti,
 veneziane, plissé
 e bastoni per tende
 scontati del **25%**

CASSAFORTE
 chiave cm 21x27x15p
€ 64,90

CASACOLOR PIÙ
It 4+1 omaggio
 Pittura lavabile traspirante bianca
 per interni, resa 2 mani 30/40mq

SU TUTTA LA LINEA **MaxMeyer**
 SCONTI DAL **15%** AL **30%**

PAVIMENTO IN LEGNO ROVERE
 PREINITO spessore 14 mm
 mod. 3 strip
 a soli **€ 21,60***
IVA esclusa

PAVIMENTO LAMINATO
 classe A c3, incastro click-click
 a soli **€ 10,75**
IVA esclusa

ZANZARIERE
SU MISURA
 sconto **25%**

Smalto
 bianco
 lucido
 int./est.
 0,75 litri
€ 11,60 **9,30**

BENEFIT It 13
 Pittura traspirante
 bianca per interni
 resa 2 mani
 65/80 mq
 a soli **€ 29,90**

LINEA COMPLETA
 per la cura
 e manutenzione
 del legno
 sconti
 del **20%**

ULTIMI GIORNI!
 solo fino al
29 aprile 2006

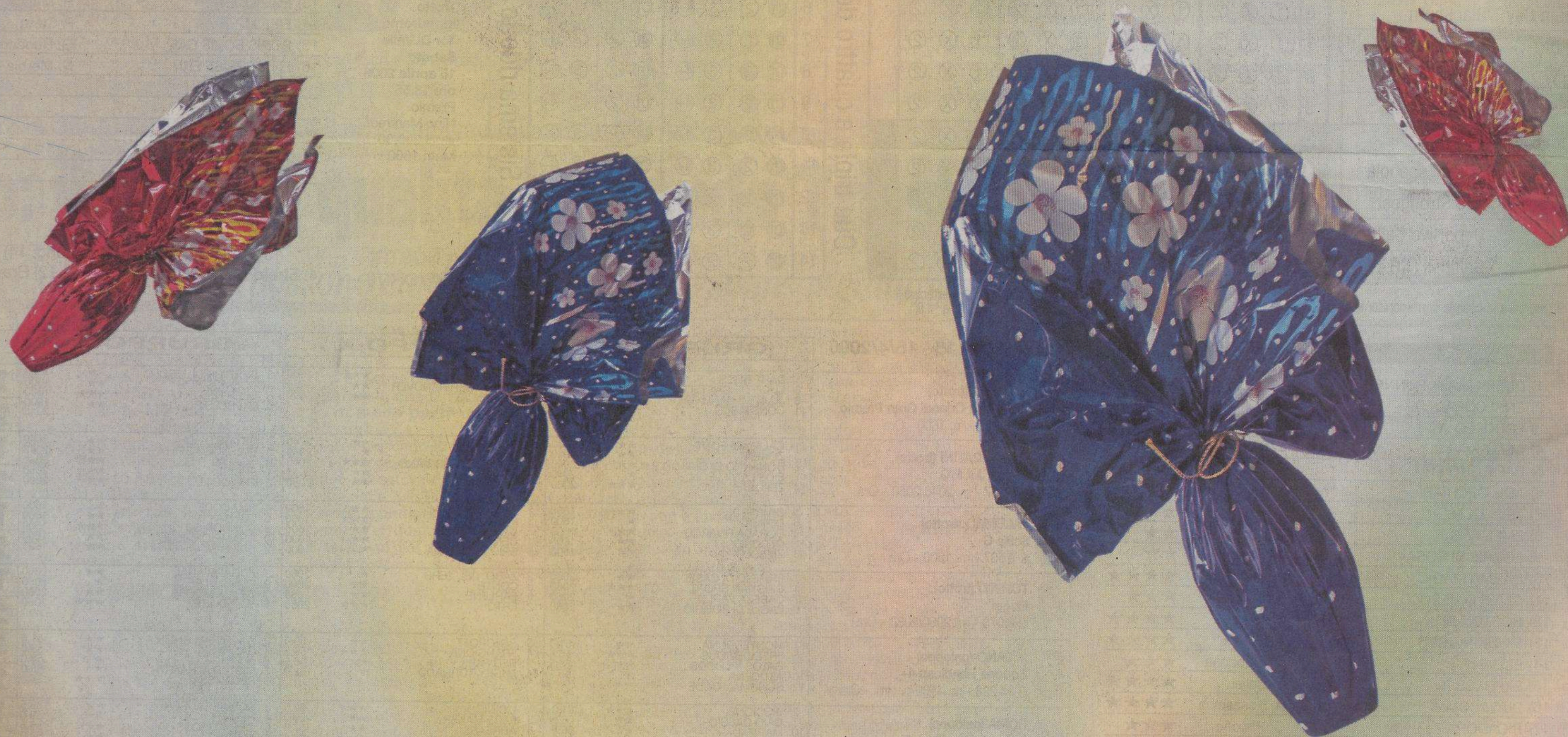
promozione di primavere

e tante altre offerte...



DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo **più** GEMONA DEL FRIULI



*Lunedì di Pasquetta
17 Aprile
pomeriggio aperto*

Augura Buona Pasqua

A tutti i visitatori un dolce pensiero



S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com

Orari esposizione:
dalle 09 alle 19
Lunedì mattino chiuso
Sabato e Domenica
orario continuato

Per valutazioni, ritiro usato
e preventivi, chiamate i
nostri uffici di zona,
Orari: dalle 09 alle 20
Prov. Udine 0432 234155

Prov. PN e Carnia 0433 40125
Prov. Trieste 040 367771
Prov. Gorizia 0481 410012
Austria 0043 4242 22199
Slovenia 0038 656641074



Auguri di una Pasqua Serena

Alda P. Paoletti

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "PETRA", ONLUS
Sede: c/o Paoletti - Via Cesare Rossi, 45/2 - 34148 Trieste
Tel. e Fax 040.8311.92 Cell: 335 6919817
<http://www.retecivica.trieste.it/petra> - e-mail: petra@tcd.it